# IL PICCOLO

http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 63
GIOVEDÌ 16 MARZO 2006
€ 0,90



BERLUSCONI-PRODI

## DUE VISIONI: IL CONTRO E L'INSIEME

*di* **Roberto Weber**

Su un copione largamente consumato, si è consumato dunque con ascolti record il primo teso confronto fra il presidente del Consiglio uscente e il candidato dell'Unione. Le singole prese di posizione sui vari argomenti infatti (tasse, euro, costo della vita, cuneo fiscale, immigrati, grandi opere, scuola) non hanno riservato sorprese: i due hanno sostanzialmente ribadito quanto sono andati ripetendo nel corso di questi mesi. Nel farlo tuttavia hanno scelto modalità diverse: Silvio Berlusconi - al solito - ha puntellato le proprie tesi con una massiccia mole di dati, Prodi ha preferito un approccio più argomentativo, rinunciando in buona parte a utilizzare numeri e cifre.

La scelta di puntare con vigore sui «numeri» ha probabilmente avvantaggiato il presidente del Consiglio, che in più di un'occasione è apparso portatore di una maggior fattualità: insomma è parso leggermente più «preparato», ma - come abbiamo osservato - il cuore del confronto più che i contenuti in senso stretto, ha riguardato le modalità di racconto, il tipo di interlocuzione scelto con gli spettatori, il mondo valoriale fatto affiorare dai due contendenti, e - nella durezza dello scontro - il margine di riconoscimento che ciascuno ha riservato all'altro.

Ebbene Berlusconi mi è sembrato molto molto simile, all'uomo che nel corso del 1995 e della primavera del 96 si misurò più volte in tv con i rappresentati del centrosinistra, piuttosto che all'uomo che nel 2001 e nel 94 guidò la Cdl alla vittoria. Questa volta - come nel biennio seguente alla caduta del suo primo governo - ha scelto un campo di azione limitato, caratterizzato dal segno «contro» (contro la sinistra in primo luogo, citata in ciascuna o quasi delle risposte fornite), da connotazioni primarie (nemmeno giusto o sbagliato, ma «vero» e «falso»), da una puntuale negazione dell'avversario, rispetto al quale ha mostrato una componente di aggressività, non scevra da elementi di arroganza, da un ricorrente uso di iperboli (le opere pubbliche intraprese che sarebbero le più grandi al mondo, chissà cosa ne avranno pensato in uno qualsiasi dei giganteschi cantieri cinesi).

● *Segue a pagina 2*

Oltre 16 milioni davanti al video per il faccia a faccia tra il Cavaliere e Prodi. Il Professore soddisfatto

# Fini al premier: in Tv hai sbagliato

*«Un errore dire che tutto va bene». Casini: dibattito rivolto al passato*

## Trieste, Fi divisa sulla visita di Berlusconi. Salta la convention a Roma

**ROMA** Soddisfatti centrosinistra e Romano Prodi dell'esito del confronto tv con il premier, è bufera invece sul presidente del Consiglio nella Cdl dopo il duello: Casini prende le distanze parlando di dibattito rivolto al passato, ma un vero e proprio rimbrotto arriva da Fini. Se infatti il premier spiega a tutti di aver vinto il duello - che ha richiamato davanti agli schermi ben 16 milioni di italiani - il suo alleato principale e capo di An lo riprende pubblicamente: «Silvio, ieri hai sbagliato. È stato un errore dire che tutto va bene mentre nella nostra società ci sono ancora molti problemi». E mentre a Roma salta la convention odierna con tutti i candidati di Fi, nel Fvg la stessa Cdl è divisa sull'opportunità di una visita di Berlusconi.

● *Alle pagine 2 e 10*

## LA PAZIENZA E LA FEROCIA

*di* **Ferdinando Camon**

Lo scontro Berlusconi-Prodi è stato drammatico, stupidi quelli che lo negano. Berlusconi è un feroce animale televisivo, Prodi è un noioso docente di economia, ma la noia è paziente e la ferocia è irruente, se l'irruenza vien frenata, l'animale non sbrana più e la pazienza lo doma. Berlusconi ha sferrato morsi micidiali per gran parte dello scontro, ma non ha mai ucciso il nemico. Prodi ha resistito con la sua tecnica assurda.

● *Segue a pagina 11*

## Tommaso, il papà si difende: «Non sono un mostro»

● *A pagina 4*

## Foibe, il sindaco Brulc: aprire tutti gli archivi

*Nova Gorica chiede che anche Roma renda pubblici i documenti*

● *A pagina 5* Nella foto Bumbaca, congiunti di deportati in cerca di notizie alla Prefettura di Gorizia

I Fantinel in pole position
Jeannine: io rivoglio la società

## Triestina, a un passo dall'accordo

**TRIESTE** Il piano di salvataggio della Triestina sta faticosamente andando in porto. I Fantinel sono vicinissimi all'accordo con gli amministratori giudiziali. Forse questione di un giorno o due. Le altre cordate si sono volatilizzate. Meno una. È rimasto in corsa solo il gruppo rappresentato dall'avvocato modenese Messori. Ieri il legale ha preannunciato che oggi invierà una lettera d'intenti e una fideiussione di 5,2 milioni. I commissari intanto non trovano 0,8 dei 1,2 milioni ottenuti da Tonellotto per la vendita di Godeas. E si fa viva la signora Jeannine, moglie di Flaviano: «Rivoglio la Triestina», dice rivolgendosi alla Corte d'appello. «I crediti superano i debiti, perché il commissariamento»?

Il commissario Maurizio Consoli

● **Maurizio Cattaruzza** *Nello Sport*

## MILOSEVIC, FUNERALI A POZAREVAC

● *A pagina 3*

*Una donna bacia la foto di Slobo in un bar di Trieste in piazza Garibaldi*

Sfuma la nomina di un nuovo cda prima del 9 aprile. De Anna dice stop

## Aeroporto, rientrato il blitz Cdl Assemblea rinviata a dopo il voto

**RONCHI** Slitta a dopo le elezioni del 9 e 10 aprile l'assemblea generale della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, chiamata ad approvare il bilancio consuntivo e quello di previsione ed eleggere il consiglio di amministrazione che rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Infatti ieri il cda presieduto da Elio De Anna si è riconvocato per martedì 28 marzo e solo allora sarà decisa la data dell'assemblea che non potrà essere convocata prima del decorrere di 15 giorni, quindi dopo la tornata elettorale di aprile. Proprio come avevano auspicato molti esponenti regionali e come sembra essere contemplato nel patto che si è ricercato, non senza fatica, tra i due soci, il Consorzio, socio di maggioranza con il suo 51% e la Regione con il 49%. Una ridda di voci si espande attorno al nome di chi sarà il successore di De Anna. E tornano d'attualità i nomi dell'ex ministro dei Trasporti Giorgio Santuz e del presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin. Perché quello della Provincia di Pordenone De Anna ha già detto che ritiene ormai esaurito il suo compito.

● **Luca Perrino** *a pagina 7*

## Europei di calcio a Udine, Antonaz: «Ha deciso Roma»

● *A pagina 9*

## Comparto: sabato l'ultima trattativa

**UDINE** Resta congelata fino a sabato l'ipotesi di sciopero dei 15 mila dipendenti pubblici del Fvg. Sindacati e Areran infatti hanno deciso di ritrovarsi ancora dopodomani per cercare di scongiurare la rottura definitiva. Nella foto Pecol Cominotto.

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

RISPARMI E RENDITE

## CACCIA ALL'EQUITÀ FISCALE

*di* **Andrea Manzitti**

Il centrosinistra ha annunciato l'intenzione di portare dal 12,5 al 20% l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie. Il centrodestra critica la proposta, bollando la manovra come un'imposta patrimoniale surrettizia che impoverirà tutti, a cominciare dai piccoli risparmiatori. Il centrosinistra ribatte che non si tratta di imposta patrimoniale e che i piccoli risparmiatori non saranno toccati.

L'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie colpisce i rendimenti del patrimonio e non il patrimonio stesso. In via di principio, se il patrimonio non rende, l'imposta non è dovuta. Perché chiamarla imposta patrimoniale, allora? Perché se i rendimenti sono inferiori o pari all'inflazione, l'imposta sostitutiva intacca il valore reale del patrimonio. Semplificando, se l'inflazione è al 5% e il rendimento è del 5%, prima del prelievo fiscale a fine anno il risparmiatore avrà un patrimonio di 105, che corrisponde a un valore reale (al netto dell'inflazione) di 100.

● *Segue a pagina 3*

Ursich, l'amico dell'uomo stroncato da overdose sul Carso, racconta la sua versione dei fatti. «Non ho occultato il cadavere»

# «Ecco la verità su quella notte: è morto così»



## «Sì, ho trafficato in armi Ora a Trieste le portano i malviventi serbi»

**TRIESTE** «Non volevo nascondere quel cadavere. L'ho solo spostato per non farlo vedere da moglie e figli. Poi sono andato con mio papà dalla polizia». William Ursich racconta la sua verità sul morto di overdose in Carso. Spiega il mistero, che resta tale, del doppio nome. E disvela lui, vecchio trafficante di armi («ne ho portato moltissime in passato, dai bazooka alle pistole») come l'affare ora sia transitato in mano a malviventi serbi e macedoni: «A Trieste girano ancora parecchie armi e passa tanta droga attraverso i valichi».

● *A pagina 26*
**Corrado Barbacini**







Oggi la pagina Sportello Lavoro

*A pagina 20*

## Crociere: c'è l'intesa per ristrutturare la Stazione Marittima

**TRIESTE** Raggiunta un'intesa per far partire i lavori di ristrutturazione della Marittima e permettere così il decollo crocieristico. La ristrutturazione vera e propria partirà il 21 aprile. Il verbale d'accordo siglato tra i soggetti che occupano la Marittima individua un percorso di lavoro concordato dopo 7 ore di riunione tra Autorità portuale, il presidente Lorenzo Deferri per il Cral, quello di Promotrieste Claudio Giorgi e l'amministratore delegato della Samer, Enrico Samer che gestirà la Marittima sul fronte crociere. La ristrutturazione adeguerà a gradi la struttura, adattandosi a seconda dei flussi di navi bianche e non metterà a rischio l'attività congressuale e nemmeno farà spostare (per ora) la sede del Cral. «Adesso che abbiamo la disponibilità delle sale, faremo arrivare le prime navi nelle strutture attuali che arrederemo in qualche modo», spiega lo stesso Enrico Samer.

● **Giulio Garau** *a pagina 23*

*Il presidente di An e il presidente della Camera prendono le distanze dal leader della Casa delle libertà*

# Fini a Berlusconi: «Silvio in tv hai sbagliato» Casini: «È stata un'altra occasione mancata»

**ROMA** Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini correggono Silvio Berlusconi con la matita blu. Niente solidarietà dalle altre due punte del tridente al Cavaliere, che nega di aver perso il duello in tv con Prodi, ma per primo martedì sera, davanti a sedici milioni di spettatori, aveva ammesso: «Non sono riuscito a spiegare...».

Non è riuscito - bacchetta ieri il vicepremier Fini - perché ha sbagliato a spazzare i problemi sotto al tappeto, fingendo che tutto vada bene. Non è riuscito, rincara Pier Ferdinando Casini, perchÈ lui e Prodi hanno sprecato un'occasione parlando solo del passato.

Prodi, come dice Fini, sarà anche stato «piatto e grigio come il futuro che prospetta». Parlare al passato sarà stato anche un errore comune a Berlusconi e al Professore, come nota Casini. Ma questa è un'altra storia. Il fatto è che a descrivere come vincente Berlusconi oggi sono solo i fedelissimi di Forza Italia ed il Dc Gianfranco Rotondi. Gli alleati di An e Udc invece si sfilano e si uniscono al coro di biasimo del centrosinistra verso il Cavaliere.

Il vicepremier Gianfranco Fini in una pausa della registrazione del programma «Matrix»

«Ha dato l'impressione di credere che tutto vada bene - critica Fini dopo 24 ore di silenzio - Ha cercato di essere promosso con il massimo dei voti e la lode. Un eccesso, perché i tanti elettori ancora indecisi sanno che nella nostra società ci sono ancora molti problemi». Ha mancato un'occasione, rimarca Casini. Si è perso in «un dibattito del passato e sul passato, privo di una dimensione che guardi al futuro degli italiani e ai problemi della gente». Il presidente della Camera assicura invece che saprà fare di meglio lui, nel faccia a faccia «sul futuro dell'Italia e degli italiani» con Francesco Rutelli. Prodi e Berlusconi a parlare di passato, Casini e Rutelli a confrontarsi sul futuro...

**TROPPO OTTIMISTA**

*Il vicepremier: «Il Cavaliere ha dato l'impressione di credere che tutto vada bene. Dalle urne deve uscire un centrodestra diverso, capace di ascoltare la gente»*

E pensare che proprio ieri, in un'intervista a «Liberal», Berlusconi rivendicava orgoglioso di aver portato Fini alla Farnesina e «gli eredi di un'ideologia totalitaria» al governo, affrancati da antiche ipoteche. Proprio oggi il Cavaliere si compiaceva di aver fatto nascere una nuova destra e una nuova Lega, ma soprattutto di aver «restituito dignità politica, forza culturale, ruolo istituzionale alle tradizioni di centro che l'operazione Tangentopoli rischiava di condannare all' estinzione».

Ma Fini e Casini, dopo aver a lungo invitato il premier a non personalizzare la campagna elettorale, ieri gli fanno mancare il loro appoggio. E anzi il leader di An ricorda al Cavaliere che il centrodestra può ancora uscire vincente dalle urne e costruire un futuro migliore. A patto però che sia «un centrodestra diverso dall'attuale, più capace di ascoltare la gente comune, ugualmente determinato ma più realista». Un centrodestra dove non c'è solo «il capitano» - titolo che oggi Berlusconi ha ribadito spettargli - ma anche i due giovani attaccanti di An e Udc.

L'Udc Bruno Tabacci solo due giorni fa profetizzava: «Prevedo che dopo il confronto con Prodi anche Fini non potrà far altro che uscire allo scoperto, distinguendosi anche lui da Berlusconi, che non andrà lontano se si ostina a proporre un referendum sulla sua persona». Ignazio La Russa, capogruppo di An alla Camera, prova ad ammorbidire: «Berlusconi ha la strategia dell'ottimismo, Fini quella del realismo. Io seguo quella del mio leader, e infatti sui nostri manifesti in Lombardia c'è scritto "Abbiamo fatto tanto, vogliamo fare di più"». Gianni Alemanno, ministro di An, mette a fuoco: «Oggi il problema è che Berlusconi dice cose concrete e completamente vere, ma che sembra non siano vere. Fini invece sarebbe riuscito a dare una sensazione di maggiore aggancio con la realtà».

Resta perciò la squadra dei fedelissimi azzurri a sostenere il premier (Tremonti, Cicchitto, La Loggia, Schifani, Bertolini), per i quali la vittoria di Prodi nel match tv è inventata e la sicurezza ostentata dal leader dell'Unione solo «un grande bluff». E non si nasconde il fastidio per le prese di posizioni di oggi dei due leader alleati. Il senatore azzurro Valerio Carrara veste i panni di Marco Antonio e accusa: «Con le critiche e le prese di distanza di Casini e Fini alla performance di Berlusconi di martedì sera, oggi le altre due "punte" hanno festeggiato le idi di marzo».

*Il confronto seguito da 17 milioni di italiani. Share del 52%*

## Ascolti da nazionale di calcio

**ROMA** Superato solo dalle partite della nazionale di calcio, o da serate sanremesi e sceneggiati ante-fiction come «La Piovra», il duello-tv tra Romano Prodi e Silvio Berlusconi conquista il primato del confronto politico più visto in televisione.

Con oltre 16 milioni di spettatori, punte di 18 nei primi minuti di partenza ed un picco di share del 57% nella parte finale (52,13% la media), il faccia a faccia di martedì sera tra il leader dell'Ulivo ed il presidente del Consiglio, moderato su Raiuno dal direttore del Tg1 Clemente J. Mimun, entrerà con ogni probabilità nella classifica, stilata dall'Auditel, dei dieci programmi più visti nel 2006.

Perché a memoria di dibattiti pre-elettorali passati, il decennio trascorso non ha mai registrato dati d'ascolto così alti. Andando a ritroso dal 2005 al 1994, l'interesse del pubblico per gli scontri dei leader di partito è calato, almeno fino al clamoroso dato del 14 marzo. Quando il 5 aprile dello scorso anno, dopo la sconfitta per la Cdl alle regionali, il premier arriva a sorpresa negli studi della trasmissione di Raitre, «Ballarò», e si siede di fronte al presidente dei Ds, Massimo D'Alema, e al leader della Margherita, Francesco Rutelli, oltre 6 milioni (23,88% di share) di spettatori si incollano al video. Risultati notevoli per la rete, ma lontani dal record del faccia a faccia dell'altra sera.

Nella graduatoria dei programmi televisivi più seguiti in assoluto, il duello Prodi-Berlusconi si posiziona al 42o posto. L'unico avvenimento mediatico a carattere politico che lo precede (40o posto) è il messaggio a reti unificate sulla fine della guerra nel Golfo (28 febbraio 1991).

Nell'elenco figurano per 24 posizioni solo eventi sportivi, o meglio partite di calcio. Tra tutte, svetta la semifinale dei mondiali del 1990: quando il 3 luglio di 16 anni fa Italia e Argentina si affrontano, davanti agli schermi ci sono oltre 27 milioni e mezzo di telespettatori.

**Annalisa D'Aprile**

Il presidente del Consiglio Berlusconi e il leader dell'Unione Romano Prodi prima del duello in televisione

*Il giorno dopo il faccia a faccia*

## Prodi: «Ma quale noia? Non siamo due ballerine» Berlusconi in «trappola»

**ROMA** E' uscito di casa soddisfatto Romano Prodi ieri mattina. E quando Sky Tg24 gli ricorda l'insoddisfazione di Berlusconi per le regole del confronto Tv, specifica: «Non ha criticato queste regole, ha criticato le regole. Io ho voluto solo regole uguali per tutti».

«Una frottola, una fandonia, una falsità, una menzogna, come tutto quello che ho sentito provenire da lui ieri sera», replica più tardi Berlusconi quando gli riferiscono le parole di Prodi. Il Cavaliere va al ministero delle Sanità, per ricevere le consegne dal dimissionario Francesco Storace. Il Professore vola a Novara per un comizio insieme a Rutelli e Fassino. Passata la notte, tutti e due si dicono convinti di aver vinto, ma gli umori sembrano subito molto diversi.

«Ero ottimista anche ieri, oggi sono più contento», confessa Prodi a Novara. Molti hanno trovato il confronto noioso? «Ma non è mica uno spettacolo - osserva lui - non siamo mica due ballerine. Noi siamo andati là per parlare dei problemi del Paese».

A Berlusconi riferiscono che diversi sondaggi danno Prodi vincente (come anche la stampa internazionale). Lui attacca: sono «i sondaggi dei soliti noti. A me risulta il contrario». Ripete di esser convinto di restare altri 5 anni a Palazzo Chigi, ma c'è anche chi, come Clemente Mastella, si dice pronto a scommettere che Berlusconi non andrà al prossimo confronto in Tv.

Romano Prodi

Di certo, le indiscrezioni ripetono che a far le spese dell'insoddisfazione del Cavaliere sarebbero stati per adesso i suoi collaboratori più vicini, a cominciare dal portavoce Paolo Bonaiuti. «Mi avete fatto infilare in una trappola», sarebbe stato in buona sostanza il ragionamento di Berlusconi.

«Forse ho vinto - ha ironizzato così Prodi - perchè sento Berlusconi talmente nervoso, per usare un termine familiare, perché ha il senso di un Paese che non lo segue più».

E polemiche sono arrivate anche per lo scivolone di Berlusconi sulle donne a Roma. Il patatrac arriva a metà dibattito. Domanda di Marcello Sorgi a Berlusconi e Prodi: «Quante donne porterete al governo?». «Non è facile trovare delle signore disposte a lasciare la famiglia e il marito per trasferirsi a Roma», risponde il presidente del Consiglio. Insomma, le donne scelgono il focolare, i figli, della politica non si occupano. «Venticinque anni di pensiero femminile sono passati invano o, almeno, a lui sono sfuggiti del tutto», commenta il giorno dopo Massimo D'Alema, presidente dei Ds. «E poi le donne - aggiunge D'Alema - non sono una "categoria" come dice Berlusconi». «Vorrei tranquillizzare l'onorevole D'Alema, il presidente Berlusconi ha sempre dimostrato con i fatti di tenere a cuore le donne», risponde Elisabetta Gardini, ex soubrette e portavoce di Forza Italia. Non ci stanno due candidate del centrosinistra che arrivano direttamente dalla società civile: Margherita Hack, astrofisica, Franca Rame, attrice. Con loro anche la sessuologa Roberta Giommi. «Siamo più concrete e sicure, è bizzarro dire che non ci sono donne disponibili per la politica». «Le donne devono farsi sentire di più, essere meno remissive e più combattive», concede Margherita Hack.

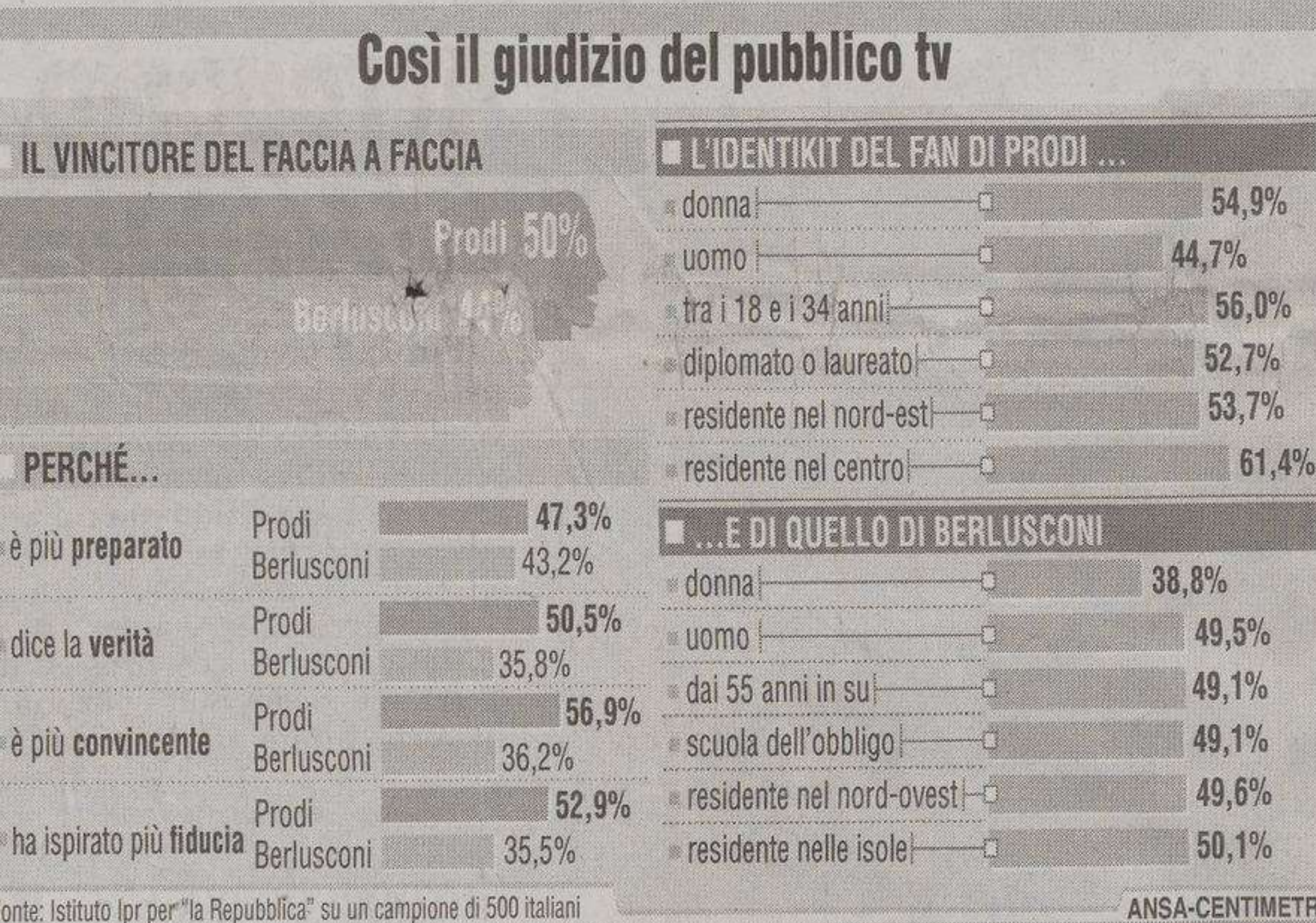
I successo mediatico del premier dell'Unione premiato anche dai sondaggi. Il filosofo Vattimo: «Si sono scambiati i ruoli»

# Gli esperti: Professore in vantaggio

*Calabrese: «Ha rispettato le regole». Crespi: «Il Cavaliere non è quello del 2001»*

**ROMA** Il sondaggio commissionato da Repubblica.It a Ipr Marketing non lascia spazio a molti dubbi. Le cinquecento persone sentite per telefono a caldo, subito dopo la fine del dibattito Berlusconi-Prodi, assegnano la vittoria al leader dell'Unione 50% a 44%, ma il dato è ancora più interessante fra chi è ancora indeciso: 51,4% per Prodi, 41% per Berlusconi.

Ha vinto Prodi, dunque. Ora c'è da chiedersi perché. Forse perché Berlusconi sembrava un «leone in gabbia» e Prodi un «pater familias vecchia maniera» come dice Antonio Lo Iacono, presidente della Società italiana di psicologia. O forse perché, come fa notare Omar Calabrese, docente di Semiotica delle arti all'Università di Siena, «Prodi in primo luogo cercava di interpretare l'avversario come un avversario, laddove Berlusconi lo interpretava come un nemico». Oppure perché, è sempre Calabrese che parla, «Prodi ha preso un voto in condotta superiore, perché Berlusconi spesso non è riuscito a tenere i tempi, denunciando una certa incontinenza verbale».

Calabrese scherza anche sui tic del presidente del consiglio, le cifre e la penna per disegnare. Cita Freud: «Freud parla di due forme di ossessione come il delirio numerico e il delirio cartografico». Ma, aggiunge, «non è certo questo il caso di Berlusconi».

**Così il giudizio del pubblico tv**

IL VINCITORE DEL FACCIA A FACCIA

Prodi 50%
Berlusconi 44%

PERCHÉ...

| | | |
|---|---|---|
| è più **preparato** | Prodi | 47,3% |
| | Berlusconi | 43,2% |
| dice la **verità** | Prodi | 50,5% |
| | Berlusconi | 35,8% |
| è più **convincente** | Prodi | 56,9% |
| | Berlusconi | 36,2% |
| ha ispirato più **fiducia** | Prodi | 52,9% |
| | Berlusconi | 35,5% |

L'IDENTIKIT DEL FAN DI PRODI ...

| | |
|---|---|
| donna | 54,9% |
| uomo | 44,7% |
| tra i 18 e i 34 anni | 56,0% |
| diplomato o laureato | 52,7% |
| residente nel nord-est | 53,7% |
| residente nel centro | 61,4% |

...E DI QUELLO DI BERLUSCONI

| | |
|---|---|
| donna | 38,8% |
| uomo | 49,5% |
| dai 55 anni in su | 49,1% |
| scuola dell'obbligo | 49,1% |
| residente nel nord-ovest | 49,6% |
| residente nelle isole | 50,1% |

Fonte: Istituto Ipr per "la Repubblica" su un campione di 500 italiani ANSA-CENTIMETRI

Gianni Vattimo, il filosofo teorico del pensiero debole, coglie nell'atteggiamento di Prodi e Berlusconi come uno scambio di ruoli. «Berlusconi - dice - ha sempre promesso sogni, Prodi ora propone un'utopia: il governo del Paese come mezzo per raggiungere la felicità. Quando Prodi parla di felicità pensa, molto probabilmente, a un progetto politico alternativo alla situazione politica presente».

«Io posso dire chi ha perso: Berlusconi - dice ad Affaritaliani.It il sondaggista Luigi Crespi -. L'uomo che si è presentato lì in tv non aveva nulla a che fare con il Berlusconi che poi aveva vinto le elezioni nel 2001. Le regole le hanno stabilite le parti e non impediscono a Berlusconi di esprimersi. Mi è parso non in palla, come nella sconfitta con Diliberto o nello scatto di nervi con l'Annunziata, a torto o a ragione. Lei lo ha provocato, ma lui ci è cascato in pieno». Adesso - dice ancora Crespi - per lui «è molto difficile recuperare. Se sei all'opposizione hai una campagna tutta d'attacco, ed è importante che tu abbia un'idea, una trovata per cambiare. Ma se sei al governo puoi solo governare».

Il sondaggio di Repubblica.It dice anche altro. Che nelle macroregioni italiane il successo è andato a Berlusconi nel Sud (48,6% contro il 47,2) nelle Isole (50,1 contro 48), ma che nel Nord Est e nel Centro Prodi prevale con il 53,7% (contro il 39) e con il 61,4 contro il 31,5%. Ultimo dato sulle scommesse: su Internet Prodi è scelto come vincente dal 51% degli scommettitori. I sondaggi sul dopo tele-match dimostrano anche che la scivolata del premier sulle donne non è piaciuta all'elettorato femminile. Secondo Ipr Marketing (500 telefonate), sondaggio per Repubblica.It, il 49,5% degli uomini sceglie Berlusconi, mentre il 54,9% delle donne è a favore di Prodi.

**Alessandro Cecioni**

**LA PSICOLOGA**

## «La penna del premier? Segno d'imbarazzo»

**ROMA** Berlusconi che scriveva mentre parlava, Prodi che sottolineava con ampi gesti i passaggi più significativi dei suoi discorsi. Era agli antipodi il «body language» usato dai due leaders nel faccia a faccia televisivo dell'altra sera. Ma «la gestualità di Romano Prodi alla fine è stata più convicente». A sostenerlo è la professoressa Fridanna Maricchiolo, docente di Psicologia della comunicazione non verbale a La Sapienza di Roma.

«La sua prima impressione? È stata per Berlusconi di un inizio di imbarazzo. Imbarazzo sottolineato da quello scrivere sui fogli o maneggiare la penna. Si tratta di quelli che vengono definiti "oggetti adattatori" a cui ci si attacca in momenti di imbarazzo. L'impressione è che fosse partito prevenuto e sulla difensiva. Per quanto riguarda Prodi mi è sembrato invece all'inizio distaccato, non coinvolto nella situazione».

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**



**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**

**Il Piccolo** - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 marzo 2006 è stata di 49.200 copie.
*Certificato n. 5514 del 16.12.2005*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Due visioni: il contro e l'insieme

È sembrato mancargli il respiro, l'orizzonte ampio, il Paese nella sua vastità che naturalmente contiene anche elettori di sinistra, di centro ed elettori lontani dalla politica. Lo sforzo di recupero verso la propria base elettorale, lo ha fatalmente portato ad un eccesso di politicità, a un discorso innervato da fortissime componenti ideologiche. Considerando che egli in questo lungo decennio è stato il vero campione dell'antipolitica, è come se al penultimo duello gli fosse mancato l'aggancio proprio con quel popolo dell'antipolitica di cui ha a lungo raccolto i consensi.

Prodi dal canto suo è parso scegliere un percorso molto più inclusivo: in una sola occasione ha usato la parola centrodestra e nel resto dei casi ha fatto riferimento al Paese, alla gente, tutta la gente, con un approccio «ecumenico» (abbastanza sorprendente il suo richiamo finale alla «felicità») a tratti un po' legnoso, ma mai escludente, mai discriminante. Le parole unità e insieme sono ricorse più volte e in ciò è sembrato che ci fosse una ricerca di sintonia con il filone «ciampista», vale a dire con il ricorrente invito di del Presidente della Repubblica a ricercare l'unità. Quando infine Prodi ha mostrato durezza, lo ha fatto senza delegittimare l'avversario, e non casualmente, alla fine del confronto - a dar retta ai sondaggi - è parso molto più capace di offrire rassicurazione e per nulla arrogante.

Un'ultima considerazione va fatta in relazione alla evidente fatica che la costrizione delle regole impone al presidente del Consiglio uscente (i due minuti e trenta nelle risposte e nell' appello finale, gli stanno evidentemente stretti, ma più generalmente sembra che gli stia stretta la dimensione stessa del limite). Chissà che gli italiani, costretti entro tempi stretti e spesso puntualmente delimitati (quelli dell'orario di lavoro, quelli dei suoi ritmi, quelli dei trasferimenti, quelli legati alle esigenze dei figli e degli anziani, quelli dedicati alla preparazione dei pasti, quelli della scuola e dello studio, quelli che si dedicano alla moglie o al marito) non comincino a chiedersi perché Lui, Lui solo si riveli così insofferente rispetto al tempo che gli viene concesso? Ci piaccia o meno - salvo brevissimi intervalli - regole e tempi scandiscono le nostre esistenze dai primi giorni fino agli ultimi. Sarebbe bene che anche il presidente del Consiglio, ne prendesse atto. Forse anche l'autunno sarebbe più sereno per lui.

**Roberto Weber**

**TELEVISIONE**

## Mentana: «Di questi tempi è la politica a fare il pieno»

**ROMA** «Hanno tirato in ballo la nazionale e il Festival di Sanremo ma non occorreva avere la sfera di cristallo per immaginare che il duello avrebbe fatto il pieno di ascolti: il mio faccia a faccia tra Occhetto e Berlusconi mi pare abbia avuto nel '94 il 68% di percentuale di ascolto, una percentuale bulgara», ricorda Enrico Mentana. L'ex direttore del Tg5 ora conduttore di «Matrix» non ha ancora rinunciato all'idea di avere ospiti in studio per un nuovo duello Silvio Berlusconi e Romano Prodi. Quanto al successo che in questa campagna elettorale stanno avendo gli approfondimenti politici, Mentana si stupisce di chi si stupisce. «Il duello Prodi Berlusconi è stato un evento in sè intorno al quale è stato sapientemente creato il clima di attesa tipico dei grandi eventi con giornali e telegiornali impegnati a rilanciare la notizia per un mese».

«La figura Silvio Berlusconi - spiega Mentana - ha nel bene e nel male polarizzato le due tifoserie in questi anni. Ci sono dei momenti in cui anche chi normalmente si disinteressa di politica vuole essere informato. In momenti come questo è la politica a fare il pieno».

Una foto del corteo funebre al quale hanno partecipato centinaia di nostalgici di Milosevic

Leader del Partito socialista serbo baciano la bara di «Slobo» all'arrivo all'aeroporto

## Le esequie

**Ieri**
La salma di Slobodan Milosevic è arrivata a **Belgrado** dall'Aja

**Oggi e domani**
La **camera ardente**, aperta al pubblico, è allestita in un padiglione davanti alla sede del Parlamento federale di Serbia-Montenegro. Belgrado ha garantito **esequie dignitose, seppure senza onori di Stato**

**Sabato 18 marzo**
**Rito funebre a Belgrado** davanti al Parlamento. La salma verrà **trasferita a Pozarevac**, città natale di Milosevic, dove sarà esposta al pubblico e **tumulata nel giardino della casa di famiglia dell'ex presidente jugoslavo**

ANSA-CENTIMETRI

L'omaggio dei leader del suo partito Sps al feretro. Negato il Parlamento, la salma sarà esposta nel Mausoleo della Rivoluzione

# Milosevic torna nella sua Pozarevac

*Sabato i funerali. No di Belgrado alle esequie di Stato. Dolore tra i nostalgici in corteo*

**BELGRADO** Un feretro scuro sotto la neve. È questa l'immagine del ritorno in Serbia di Slobodan Milosevic, il fu uomo forte dei Balcani morto nel carcere del tribunale dell'Aja per i crimini di guerra in ex Jugoslavia (Tpi) e accolto ieri dall'emozione di alcune centinaia di nostalgici all'aeroporto di Belgrado prima della sepoltura fissata per sabato nell'appartata cittadina natia di Pozarevac.

Una sepoltura che sarà senza onori di Stato e senza tributi solenni ma che i vecchi compagni socialisti preparano comunque come uno scampolo di rivincita. Nell' attesa di sapere se la famiglia dell'ex leader, a cominciare dalla vedova Mirjana Markovic e dal figlio, entrambi rifugiati da anni in Russia, potranno essere presenti o meno alle esequie.

Caricata su un volo di linea Jat ad Amsterdam dopo l'autopsia dei giorni scorsi e le molte ombre sulla sua fine, la salma è giunta a Belgrado nel primo pomeriggio. Sotto fiocchi di neve si sono radunati ad accoglierla i vertici al completo del Partito socialista serbo (Sps, ex comunista), cardine del regime Milosevic negli anni '90.

Una bandiera sulla bara, una corona di fiori rossi, qualche segno della croce e qualche lacrima. Poi gli stessi dirigenti dello Sps hanno sollevato il feretro e l'hanno deposto su un carro funebre, diretto verso l'obitorio dell' Ospedale San Sava. Centinaia di militanti, forse 1.000 - non proprio un raduno oceanico nella distaccata Belgrado - ne hanno seguito il tragitto con vessilli e slogan. Non è mancato neppure un momento di tensione, con spintoni a una troupe della tv B-92, voce delle proteste popolari che nell'ottobre 2000 avevano segnato la caduta del potere miloseviciano.

Oggi sarà la volta dell' esposizione pubblica della salma nella capitale. Per un ultimo saluto prima della traslazione a Pozarevac, 80 km più a Sud, dove i sostenitori si sono dovuti piegare alla fine a organizzare la tumulazione del loro beniamino, dopo il rifiuto del governo di concedere uno spazio importante nel cimitero monumentale di Belgrado all' uomo che la giustizia internazionale aveva portato alla sbarra per genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità. Protagonista numero uno, anche se non unico, della carneficina (200.000 morti) che accompagnò il tracollo della Jugoslavia di Tito. Quello stesso Tito al fianco del quale Milosevic riceverà oggi e domani l'estremo saluto pubblico di Belgrado, esposto al Museo della Rivoluzione - nel quartiere periferico residenziale di Dedinje - a poche decine di metri dal Memoriale funebre del maresciallo.

I socialisti, in realtà, avrebbero voluto tenere la commemorazione, con bara e comizi, dinanzi al Parlamento federale. Ma il governo del primo ministro Vojislav Kostunica, al quale pure l'ormai piccolo Sps garantisce un decisivo appoggio esterno, ha detto ancora una volta no. Offrendo in cambio una soluzione assai più marginale e politicamente non impegnativa come il Museo della Rivoluzione, che i nostalgici, in nome dei loro simboli, non hanno potuto rigettare.

L'accordo è stato sancito ieri sera dal vicepresidente dello Sps Milorad Vucelic, incaricato di curare le esequie. Vucelic ha pure confermato che l'inumazione avverà poi a Pozarevac nel pomeriggio di sabato mentre il segretario generale del partito Zoran Andjelkovic ha precisato che Milosevic sarà sepolto non nel cimitero della cittadina ma eccezionalmente nel giardino della dimora di famiglia, dove si preparano ad affluire militanti ex comunisti e dell'opposizione ultranazionalista (maggioranza relativa nel Paese) per suggellare la nascita di una sorta di mausoleo del revanscismo. Non è viceversa chiaro se l'ultimo atto della vicenda Milosevic vedrà la presenza della sua famiglia. Il figlio Marko, che aveva preso in consegna le spoglie paterne in Olanda, è volato ieri stesso a Mosca dalla madre Mira Markovic, rifugiata come lui da anni in Russia. Per l'avvocato di famiglia Zdenko Tomanovic i due dovrebbero rientrare poi insieme in Serbia per la cerimonia funebre.

Un'immagine di Milosevic al Tribunale penale dell'Aja

DOCUMENTI DESECRETATI

## Il Tribunale dell'Aja ora vuole divulgare le analisi mediche

**BRUXELLES** La salma di Slobodan Milosevic da ieri non è più in Olanda: ma l'ombra dell'ex presidente continuerà a proiettarsi ancora per molto tempo sul Tribunale penale internazionale Onu dell'ex Jugoslavia.

Nel primo pomeriggio di ieri la bara con il corpo di «Slobo», come era soprannominato, che si trovava da martedì nell'obitorio dell' Aeroporto Schiphol di Amsterdam, è stata portata nella stiva di un aereo della compagnia serbo-montenegrina Jat. Il velivolo è subito partito alla volta di Belgrado, dove è giunto dopo qualche ora di volo.

Fin da lunedì, alla Corte dell'Aja i processi sono proseguiti regolarmente, come confermano le condanne inflitte ieri a due ex comandanti musulmani in Bosnia: ciononostante, è chiaro che all'Aja sarà difficile superare lo choc provocato dalla morte di Milosevic.

**Documenti sequestrati.** Anche con la chiusura formale del procedimento contro l'ex presidente jugoslavo e poi serbo, annunciata martedì, e la partenza della salma di «Slobo» per Belgrado, c'è da scommettere che le polemiche, i misteri e i dubbi sulla morte di quello che era il detenuto più illustre del Tpi proseguiranno ancora per molto.

Un'ennesima conferma che all'Aja c'è «maretta» è giunta proprio dall'interno Corte, che ormai da giorni si trova sotto pressione da più fronti. Il presidente del Tpi, il giudice italiano d'origine goriziana Fausto Pocar, ha fatto ieri una mossa che punta chiaramente a rafforzare i margini di manovra delle due inchieste in corso dopo la morte di Slobo: quella a carico delle autorità olandesi e quella invece - tutta interna alla Corte dell'Aja - ordinata dallo stesso Pocar.

Il presidente della Corte ha infatti chiesto ai giudici del processo contro Milosevic che alcuni documenti finora segreti possano essere esaminati dagli esperti che portano avanti le due indagini. Se è vero che «Slobo» è morto per un infarto del miocardio, non è infatti ancora certo quali sono le cause che hanno provocato la crisi cardiaca. Bisognerà, fra l'altro, attendere i risultati degli esami tossicologici, attesi per questa settimana.

Secondo Pocar, la Camera della Corte responsabile del processo contro Milosevic dovrebbe ora «modificare o abolire le misure di protezione poste per alcuni dei documenti» relativi al procedimento.

È probabile che fra i «documenti confidenziali» dei quali Pocar chiede l'accesso alle indagini ci siano i risultati delle analisi mediche realizzate su Milosevic negli ultimi mesi: risultati che continuano a essere la vera chiave di volta del complesso «dossier» sulla morte dell'ex presidente jugoslavo.

*La comunità serba vive con distacco la scomparsa dell'ex presidente*

## Trieste, addio a Slobo senza dolore

*Il console Stojkovic: «La sua morte è come una goccia nel mare»*

**TRIESTE** Giornate normali come tutte le altre. Il frastuono europeo di questi giorni dopo la morte dell'ex presidente jugoslavo Slodoban Milosevic sembra lontano dalla quiete che si respira nella chiesa serba di Trieste oppure nel quotidiano fervore post-lavoro nei «tradizionali» luoghi di ritrovo dove di solito i serbi si incontrano per «una birra ed un partita a carte». Almeno così la descrivono i serbi di Trieste, la città dove vive la più numerosa comunità serba in Italia, che conta circa 6000 presenze.

**I BAR** Ieri sera piazza Garibaldi, considerata un punto di riferimento per molti serbi residenti in città, era infatti vuota «visto che gran parte dei membri della comunità lavorano dalla mattina presto e quindi la sera si devono riposare», come si sono confessati alcuni di loro. Erano solo in pochi gli uomini che parlavano «del più del meno davanti ai bar storici della piazza». «Niente inquietudine quindi, come si aspettano certi giornalisti che gonfiano le notizie solo per avere qualcosa da scrivere», hanno risposto quando gli è stato chiesto come hanno recepito la notizia della morte dell'ex leader.

C'è chi aveva seguito già le notizie dalla patria e sapeva tutti i dettagli legati al corpo di Milosevic, arrivato ieri in Serbia per la sepoltura privata nella sua città natale. «La notizia si sovrappone alla ricorrenza del terzo anno dalla morte di Zoran Djindjic, uno degli attori principali del post-Milosevic» ha aggiunto un macedone mentre sorseggiava una birra.

C'è chi invece si rifiutava con secchi «no comment» di dichiarare qualsiasi cosa sull'argomento: «Siamo stanchi, abbiamo lavorato tutto il giorno, non vogliamo parlare di queste cose, non abbiamo niente da dire». Parlavano solo del fatto che vivevano bene durante il periodo di Tito.

**LA CHIESA** Un grande silenzio accoglieva ieri chi si avvicinava al luogo di culto serbo più grande in Italia - la Chiesa di rito serbo - ortodosso di Trieste, consacrata a San Spiridione Taumaturgo, il principale punto di ritrovo per i serbi credenti residenti in città. Il colore chiaro dei mattoni ed il dorato della cupola di San Spiridione: questi i colori, questi i rumori. Nessun movimento particolare dentro o fuori. L'attuale edificio, realizzato nel 19simo secolo, su commissione della comunità serbo ortodossa, può accogliere oltre 1500 persone. Ieri pero accoglieva solo qualche fedele che era entrato di fretta per la giornaliera «preghiera» o per accendere una candela. Zile per esempio è stato uno dei serbi che si è fermato per pregare. Non ha voluto parlare di Milosevic ma invece è stato pronto a raccontare come vive a Trieste: «Faccio il muratore. Ormai sono passati 25 anni da quando sono arrivato a Trieste ma solo oggi posso ritenermi abbastanza soddisfatto di come sto vivendo nella città».

Serbi commentano i loro giornali nazionali in piazza Garibaldi

Un suo amico, Zivorad, incontrato per strada davanti alla chiesa, è sembrato più propeso a chiacchierare: «Essendo riservista dell' esercito jugoslavo, quando iniziarono gli scontri tra serbi e croati, ho voluto in tutti i modi evitare di dover combattere contro chi fino a ieri era stato amico e fratello. Ancora oggi non riesco a dare un senso al disfacimento della Jugoslavia e alle migliaia di morti che hanno insanguinato un paese dove la fratellanza tra popoli diversi per nazionalità, religione, lingua o per tradizioni, avevano trovato nella convivenza e nel reciproco arricchimento culturale la migliore risposta alle divisioni».

**IL CONSOLATO** Secondo il console generale della Serbia e Montenegro a Trieste, Goran Stojkovic, la scomparsa dell'ex presidente jugoslavo Slodoban Milosevici ha creato inquietudine a Trieste solo tra i nostalgici, che comunque «sono in minoranza». «Certo per alcuni, Milosevic rimarrà un eroe, soprattutto per quelli che provengono dalla sua zona -. Per altri è invece colpevole di quello che è successo al paese durante la guerra» si è confessato il console che ha sottolineato nello stesso tempo: «La sua morte nel centro carcerario del Tribunale Penale Internazionale per l'ex JugosLavia, che lo giudicava da oltre quattro anni per crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio, lascia indietro numerose questioni aperte, ma una cosa è certa. L'evento non inciderà sul cammino serbo verso l'Unione Europea».

Goran Stojkovic ha ricordato inoltre la posizione delle autorità di Belgrado sull'argomento: «Siamo consapevoli tutti di quello che ha fatto veramente Milosevic e vogliamo continuare a lavorare con l'Aja».

Il console generale serbo ha ribadito infine che «ognuno è libero di esprimere il suo punto di vista a riguardo», ma solo perché pochi serbi sono estremisti non giustifica la demonizzazione dell'intera comunità. «Tra l'altro, vorrei richiamare alla memoria il fatto che durante le ultime elezioni in Serbia e Montenegro, nel 2003, quando il paese ha imboccato la strada democratica, noi abbiamo organizzato un piccolo seggio anche a Trieste, nel consolato, per far in modo che i nostri cittadini potevano votare. Un dato rilevante è che si sono registrati solo 5 o 6 voti per il partito di Milosevic e questo dice tanto visto che la stragrande maggioranza ha scelto la democrazia e vuole andare avanti con la loro vita, lasciando alle spalle il passato. È come una goccia nel mare...».

**Gabriela Preda**

DALLA PRIMA PAGINA

## Caccia all'equità fiscale

Se l'imposta sostitutiva è pari a 1 (il 20 per cento di 5), il patrimonio finale scende a 104, che corrisponde, in termini reali, a qualcosa in meno di 100. Ecco che il patrimonio, sempre in termini reali, è stato decurtato dall'imposta sostitutiva.

Questo è vero per tutte le imposte che gravano sui rendimenti del capitale. In un sistema fiscale nominalistico, cioè non corretto per l'inflazione, si tratta di problema ricorrente che può addirittura avere effetti convenienti per il contribuente, ad esempio se questi può dedurre gli interessi passivi. Nell'ambito della tassazione del reddito da lavoro, l'effetto negativo dell'inflazione è legato alla progressività delle aliquote e si chiama «fiscal drag». Il correttivo previsto dalla normativa non è mai stato applicato dal centrodestra.

Sarà anche vero, allora, che la tassazione delle rendite finanziarie equivale a un'imposta patrimoniale, ma per ragionarne in modo sereno occorre considerare l'integralità degli effetti derivanti dall'intreccio fra tributi e inflazione. Ma chi ha «abolito» il correttivo al «fiscal drag» non gridi allo scandalo se l'aliquota di tassazione dei redditi da capitale sale un pochino. L'innalzamento dell'aliquota toccherebbe, in linea di principio, tutti i risparmiatori. D'altro canto, già oggi l'imposta sostitutiva tocca tutti, grandi e piccoli risparmiatori, con la sola eccezione di chi evade tenendo i soldi all'estero, nascosti al fisco.

Mi pare condivisibile l'intendimento di tenere indenni i piccoli risparmiatori dell'aumento dell'imposta. Ma il punto è: come farlo? E poi, una volta deciso come fare, quali saranno gli effetti sullo sperato maggior gettito? In teoria, si potrebbe pensare a un sistema in cui le rendite dei piccoli patrimoni non si tassano, o continuano a essere tassate al 12,5%. Oppure, l'aliquota del 20% si applica solo alle rendite che eccedono un determinato ammontare, che resta tassato al 12,5% (oppure è esente del tutto).

Il problema è che una delle caratteristiche più apprezzabili, e assolutamente da preservare, del sistema di tassazione delle rendite finanziarie è che l'imposta è applicata e versata all'erario direttamente dalle banche. L'aliquota unica fa sì che ogni banca applica l'imposta sulle rendite che questa conosce; non esiste pertanto alcun incentivo fiscale a suddividere il patrimonio in più banche. Se le aliquote fossero diverse (o se esistesse un patrimonio minimo esente) l'incentivo a rivolgersi a più istituti diversi per pagare meno imposte sarebbe irresistibile. È assai modeste sarebbero le probabilità di controllo da parte della pubblica amministrazione.

Che fare, allora? Si può ipotizzare un sistema in cui il contribuente possa optare per la non applicazione dell'imposta sostitutiva da parte della banca. In questo caso, il contribuente dovrebbe indicare le rendite finanziarie nella propria dichiarazione annuale dei redditi e applicare le imposte dovute. Sarebbe allora agevole stabilire una quota di rendita esente da imposta, restando comunque inteso che, sull'eccedenza, resterà applicabile l'imposta sostitutiva all'aliquota prevista in generale. Ma sarà il contribuente a versarla all'erario (e in modo nominativo) e non più la banca. I controlli sarebbero agevoli: basta richiedere che la banca segnali all'amministrazione finanziaria i dati del contribuente che ha esercitato l'opzione e le rendite finanziarie da questi percepite.

Resta infine da stabilire quali possano essere gli effetti sul gettito derivanti dall'esenzione fiscale per i piccoli risparmiatori. Si tratta di esercizio complesso, in quanto la stima dipende non solo dal nuovo livello dell'aliquota e dell'ammontare della quota esente, ma anche, e soprattutto, dall'andamento dei mercati finanziari.

A complicare ulteriormente i calcoli c'è la difficoltà di stimare il numero dei soggetti che effettivamente eserciteranno l'opzione. Come già detto, oggi il contribuente non è soggetto ad alcun adempimento fiscale e l'imposta è prelevata, in modo anonimo, dalle banche. Il calcolo di convenienza dell'opzione potrebbe essere assai difficoltoso e la necessità di includere le rendite nella propria dichiarazione dei redditi potrebbe dissuadere molti dall'esercitarla.

**Andrea Manzitti**
www.lavoce.info

Il genitore del bambino rapito respinge le accuse di pedopornografia. Gli inquirenti però sono certi che nasconda un «inconfessabile segreto»

# Il papà di Tommaso: «Non sono un mostro»

## *Paolo Onofri replica alle insinuazioni: con mia moglie nessuna crisi, in cantina tutto regolare*

**LE INDAGINI**

### Al vaglio i tabulati telefonici Possono rivelare molto

**PARMA** I tabulati dei cellulari e dei telefoni fissi della famiglia Onofri potranno chiarire tanti dubbi che ancora sussistono sul rapimento del piccolo Tommaso. I tracciati delle chiamate effettuate e ricevute la sera del 2 marzo, dei giorni precedenti e anche successivi, sono al vaglio degli inquirenti. Si tratta di un lavoro lungo e meticoloso. Le tecniche investigative sono quelle adottate in tutti i sequestri di persona avvenuti negli ultimi anni in Italia, da Giuseppe Soffiantini a Silvia Melis.

«Infatti - come spiegano gli esperti delle forze dell'ordine - sono al vaglio le varie schede telefoniche usate dalle persone sotto osservazione. La tecnica della satellizzazione ci permette di controllare minuto per minuto il traffico telefonico riuscendo a individuare la posizione esatta del soggetto che chiama e di quello che riceve». E una delle prime intercettazioni porta in Sicilia: si tratta di una telefonata «di fuoco» tra Paolo Onofri e una persona che, secondo indiscrezioni, avrebbe parlato di «investimenti sbagliati».

Ma di piste investigative ce ne sono tante altre. Se si torna indietro a giovedì 2 marzo, vengono alla luce le prime impressioni: dalla finta rapina finita male si passa al vero sequestro. Che appare però assai anomalo. I dubbi su alcuni particolari: il modo col quale sono stati legati i coniugi Onofri e il figlio Sebastiano e che siano stati lasciati loro i telefonini. E il 4 marzo è proprio Onofri a parlare di «sequestro su commissione»: frasi precise nelle quali si comprende che lui sa qualcosa. Sa dove andare a prendere il bambino. Poi fa un passo indietro e si chiude nel silenzio anche perché gli inquirenti lo interrogano notte e giorno. A quel punto entra in scena la Dda. Ma non arriva alcuna richiesta di riscatto. Le indagini puntano sul ruolo di Paolo Onofri, si cerca nell'ambito del suo lavoro come direttore all'ufficio postale di Parma. Un mutuo non concesso? Uno sgarro a un detenuto di cui Onofri gestisce il conto postale? Nulla emerge.

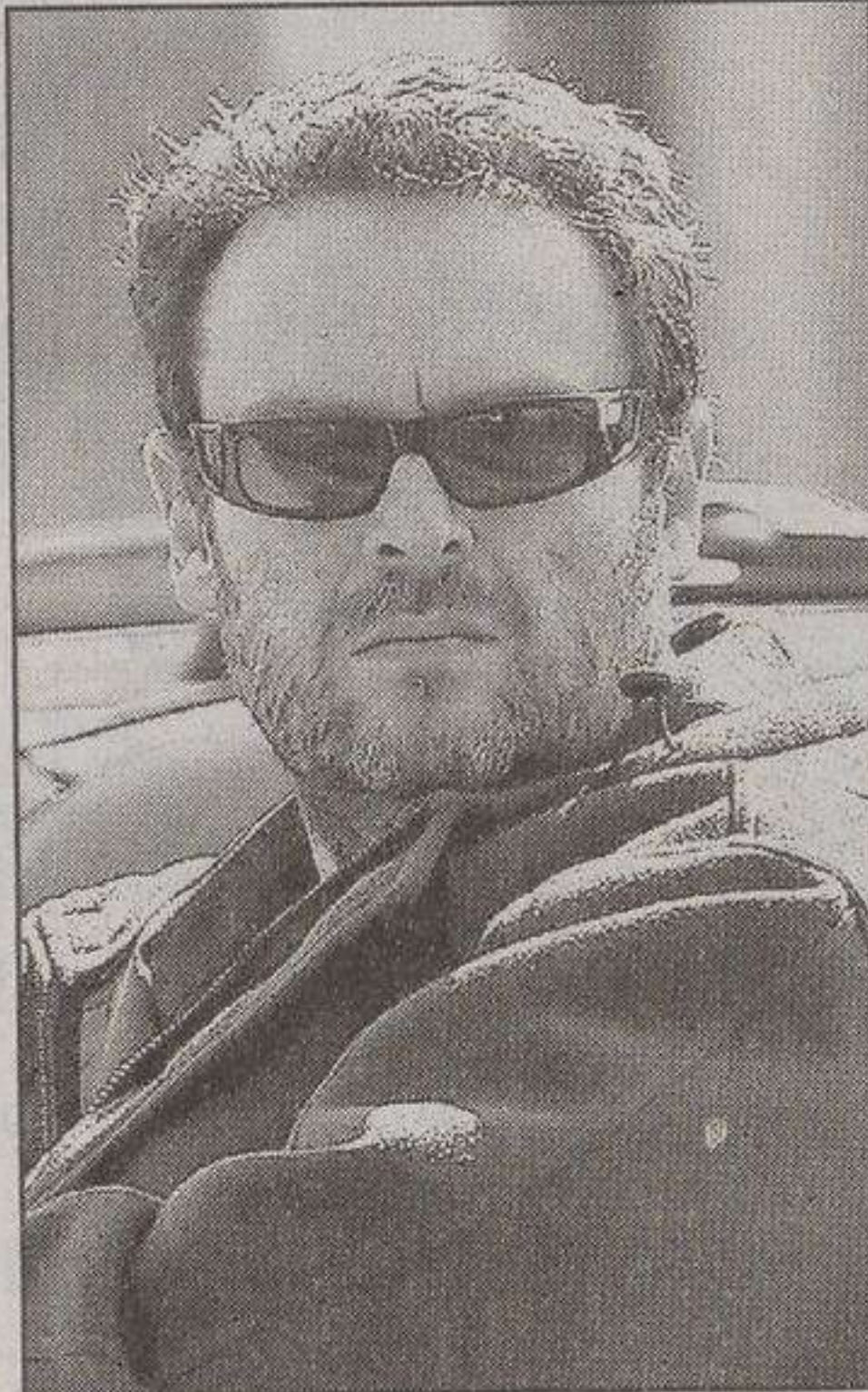
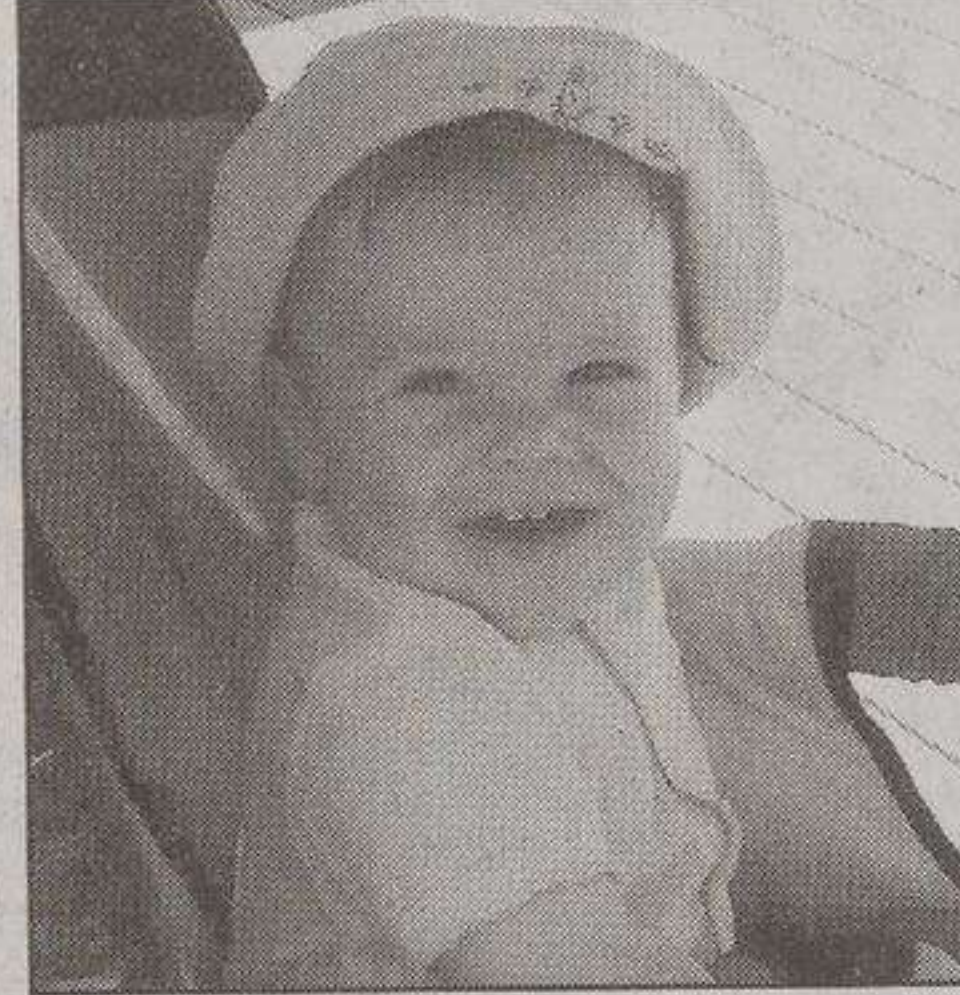
cr. r.

**PARMA** «Non sono un mostro. Su di me è stata creata un'immagine che penso nessun essere umano possa sopportare».

Paolo Onofri nasconde gli occhi dietro alle solite lenti nere. Ma i segni della stanchezza si notano. Sono i segni del sonno perduto nell'incubo di un figlio strappato dal seggiolone la sera del 2 marzo da due rapitori. Dentro la sua auto, seduto al volante con accanto la moglie Paola Pellinghelli, scuote la testa e come un orso ferito punta il dito contro le accuse che l'hanno riempito di fango.

Pedopornografia, un termine che marchia a fuoco la sua esistenza. Una macchia indelebile che lo consegna alla società civile come uomo perverso e sporco.

Gli investigatori gli hanno trovato dentro ai computer del garage-bunker di via Jacchia 391 file contenenti filmini e foto di minori in atti sessuali. Un reato che s'inserisce nella storia oscura del rapimento di suo figlio Tommaso, 18 mesi, malato di epilessia. I magistrati della Dda di Bologna e il pm di Parma sono convinti che Onofri nasconda un «inconfessabile segreto». Talmente indicibile che la pista della pedofilia pare la più giusta. Ma lui nega. S'innervosisce e con una rabbia velata da una calma apparente spiega la sua verità che salva se stesso e la sua famiglia.

«In quel garage non c'è nulla di strano. Sono state costruite un sacco di fantasie sul materiale ritrovato. Mia moglie sapeva benissimo dell'esistenza della cantina. E la maggior parte delle cose che ci sono dentro le ha portate proprio lei - racconta senza fermarsi -; avevamo preso il garage quando abitavamo in centro a Parma. Nell'appartamento non ci stavano molti oggetti così li abbiamo portati in via Jacchia. Poi abbiamo traslocato e siamo andati a vivere a Casalbaroncolo e il garage è rimasto chiuso. Tra l'altro ero già in contatto per venderlo. All'interno ci sono i vecchi mobili dismessi della sala da pranzo che avevo prima e il mio materiale, le mie riviste di Quattroruote, i miei modellini, i francobolli. Tutte cose che contavo di portare in cascina non appena terminato il restauro». Poi, allunga il braccio intorno al collo di Paola: «Non c'è alcuna crisi tra me e mia moglie. Ma stiamo vivendo un momento terribile».

Il papà, Paolo Onofri

Il piccolo Tommaso

La madre, Paola Pellinghelli

La scena ripresa dalle tv che li riprende l'altro giorno davanti alla cascina di Casalbaroncolo mentre discutono animatamente è presto spiegata. La perquisizione e i sigilli alla casa li ha scossi. Tutto qui. Eppure gli inquirenti non credono al loro idillio. Anzi. Pensano stiano recitando un copione. Ed ecco tornare dubbi e ombre su questa famiglia non ricca a cui «qualcuno» ha rubato il bimbo fragile. La dinamica del rapimento non convince. Sono emerse molte discrepanze tra il racconto dei coniugi e quello del figlio Sebastiano, 8 anni. Come quella del nastro adesivo avvolto in modo raffazzonato attorno a gambe e mani dai rapitori che usavano guanti di finta pelle. La luce scomparsa all'improvviso dalla casa, i cellulari rimasti a disposizione e tanto altro. «So bene come è andata. Io c'ero. Ma non conosco il movente del rapimento. Se sapessi dov'è Tommaso sarei là» ha sottolineato papà Paolo.

La moglie alza lo sguardo e al nome Tommaso sospira: «Non so...Non so». Paolo la le accarezza i capelli: «Ormai è a terra. Comunque abbiamo fiducia negli investigatori. Stanno buttando il cuore oltre l'ostacolo. Però i misteri sono tanti ed è un lavoro difficile». Ed è vero che le indagini non sono per nulla facili. «Il rapimento e l'inchiesta sulla pedopornografia sono due casi diversi. Non ci sono intrecci tra l'una e l'altra» ha specificato l'avvocato Claudia Pezzoni, amica e legale dealla famiglia Onofri, che è stata sentita anche come persona infomrata sui fatti. E anche ieri è stata una giornata intesa per gli inquirenti: nesuna buona notizia, però.

Roberta Rizzo

**IL CASO**

*Era drogato e fece resistenza*

### Morì bloccato dalla polizia: agenti indagati

**FERRARA** Sono passati quasi sei mesi, era una mattina di fine estate: 25 settembre 2005. Federico Aldrovandi, 18 anni, era tornato a Ferrara dopo la nottata trascorsa con alcuni amici in un locale di Bologna. Era in una strada a circa un chilometro dalla sua abitazione, urlava e si agitava e per questo gli abitanti della via avevano chiamato la polizia. Tra gli agenti e il ragazzo si era scatenato un violento corpo a corpo e, pochi minuti dopo, il giovane era rimasto a terra senza vita. La procura ha aperto un'inchiesta che fino a ieri aveva prodotto una perizia medico legale in cui i consulenti del pm avevano concluso che «la causa e le modalità della morte risiedono in un'insufficienza miocardica sostenuta da una condizione di stress psicofisico responsabile dell'incremento dell'attività cardiaca e quindi del suo fabbisogno di ossigeno non adeguatamente supportato per l'indebolimento funzionale dei centri respiratori bulbari conseguente all'assunzione di eroina, ketamina e alcol».

Un responso contestato dai periti della famiglia che hanno presentato ai gidici un documento in cui sostengono che la morte di Federico è stata causata dall'asfissia provocata dalla posizione in cui gli agenti hanno tenuto ammanettato il ragazzo.

Ieri all'improvviso le clamorose novità: la prima è che la procura ha iscritto nel registro degli indagati, per omicidio preterintenzionale, gli agenti (tre uomini e una donna) intervenuti, la seconda è che il procuratore capo di Ferrara Severino Messina ha chiesto al direttore dell'Istituto di medicina legale di eseguire un supplemento di perizia sulle due consulenze depositate nelle settimane scorse dai tecnici della famiglia Aldrovandi e della procura stessa. I risultati di questo chiarimento dovrà essere depositato tassativamente entro il 7 aprile.

c.c.

**DUPLICE OMICIDIO**

I corpi scoperti da un passante nel Bergamasco. Le vittime potrebbero essere albanesi

# Uomo e donna sgozzati nel bosco

**BERGAMO** Potrebbe essere in una Fiat Panda azzurra la «chiave» per risolvere il giallo dell'uomo e della donna ritrovati sgozzati ieri sera, intorno alle 19, sul colle della Maresana, a pochi chilometri da Bergamo. I cadaveri dei due sono stati rinvenuti da un escursionista che stava attraversando una zona boschiva in località Zanino Colle, al confine con il Comune di Ranica. L'uomo ha subito dato l'allarme alla polizia locale e gli agenti, immediatamente intervenuti sul posto, hanno a loro volta avvisato i carabinieri di Bergamo, che ora si stanno occupando delle indagini.

Secondo i primi accertamenti, le due persone sono state sgozzate e il duplice omicidio sarebbe avvenuto nella giornata di ieri o, al massimo, in quella di martedì. Lo stato dei corpi, al momento, non ha consentito di stabilire di più: anche per questo già domani dovrebbe svolgersi un più approfondito esame medico legale. Sconosciuta l'identità delle vittime, di carnagione chiara, dell'età apparente di 25-30 anni, che sono state trovate vestite ma senza documenti addosso nè alcun altro elemento che permettesse di stabilirne l'identità. Ad offrire una pista agli investigatori sarebbe però stata la Panda trovata non distante dai corpi che, secondo alcune testimonianze, sarebbe rimasta parcheggiata nella zona per tutta la giornata.

L'auto è risultata essere stata noleggiata da un albanese estraneo alla coppia. Adesso le indagini si stanno concentrando proprio nell'ambiente degli immigrati. Così come albanesi potrebbero essere le stesse vittime che, almeno in un primo tempo, si era ritenuto fossero di nazionalità italiana.

*Il segretario provinciale del partito Raffaele Crivelli apparteneva a una banda che riversava veleni in una discarica*

# Mafia e rifiuti: in Puglia arrestato candidato di Rifondazione

**BARI La discarica era la gallina dalle uova d'oro e per l'accusa ha permesso alle 13 persone arrestate ieri di gestire un business illecito di 200 milioni di euro in 16 mesi. Per questo doveva essere riempita all'inverosimile di rifiuti per consentire al sodalizio criminale – composto da imprenditori del Barese e dal segretario provinciale di Bari di Rifondazione comunista – di fare cassa.**

Non importava se nella falda finivano polifenoli (sostanze molto cancerogene) in qualità elevate; neppure se le acque del sottosuolo, ormai inquinate, venivano utilizzate da ignari agricoltori per irrigare frutteti. Alla banda interessava solo il denaro: così 13 persone sono state arrestate ieri dai carabinieri di Bari e Napoli per associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti. I fatti tra novembre 2004 e febbraio 2006.

La discarica incriminata (gestita dalla Cobema srl) è a Canosa di Puglia ma le indagini s'incentrano su Altamura e sull'entourage del noto imprenditore locale del settore dei rifiuti Carlo Dante Columella, 62 anni, l'unico finito in carcere. Columella, ritenuto il capo, è l'amministratore della Tradeco di Altamura e principale azionista della Cobema. Del sodalizio, per i carabinieri, facevano parte anche le altre 12 persone poste ai domiciliari. Tra queste l'ex sindaco di Altamura, ora segretario provinciale di Rifondazione comunista e candidato alla Camera del Prc Raffaele Crivelli, 52 anni, che dopo l'arresto ha ritirato la candidatura; il consigliere comunale di Altamura dei Socialisti autonomisti, Francesco Petronella, 48, e i figli di Carlo Columella: Domenico, 38 anni, e Michele, 39, vice presidente della squadra di pallavolo femminile di A2 Lines Tradeco Altamura. Gli arrestati hanno prima riempito la discarica con 400 mila metri cubi di rifiuti, il doppio rispetto alla capienza: così hanno rotto la «camicia» che isola i liquidi prodotti dai rifiuti speciali dal suolo; poi hanno manomesso l'impianto di rilevazione dell'inquinamento della falda acquifera creando pozzi di monitoraggio che non pescavano nel sottosuolo gravemente inquinato. Così, per l'accusa, i risultati degli esami delle acque del sottosuolo che fornivano durante i controlli erano sempre negativi.

A Palermo invece i boss volevano impadronirsi della gestione dell'Antica focacceria San Francesco, uno dei locali storici di Palermo dove si rifocillarono, tra gli altri, anche Garibaldi e Pirandello. L'esercizio era nel mirino della banda di Francesco Spadaro (detto Francolino), figlio del boss Tommaso, arrestato dai carabinieri. «Francolino» voleva piazzare due suoi seguaci nell'azienda, della quale avrebbero assunto a poco a poco il controllo. In totale quattro i fermati per estorsione aggravata.

Gli sloveni insistono: «Ora anche l'Italia renda noti i suoi archivi»

# Elenchi dei deportati, Brulc e Brancati: «Aperta una strada»

*di* **Guido Barella**

**NOVA GORICA** «Noi siamo soddisfatti per aver contribuito ad accelerare i tempi dell'apertura degli archivi. Ora chiediamo che gli archivi vengano aperti anche da parte italiana».

Il sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc è seduto al centro del grande tavolo nella Sala di Vetro del Municipio. In agenda, ieri di buon mattino, c'era una riunione con i colleghi di Gorizia Vittorio Brancati e di San Pietro-Vertojba Dragan Valencic (poi sostituito dal vice Zvonko Mavric), per preparare la prossima periodica riunione delle tre giunte, fissata a metà aprile. L'attualità però ha stravolto l'ordine del giorno: impossibile non parlare della lista dei 1048 deportati dal Goriziano a guerra finita consegnata per tramite dei sindaci dal Governo di Lubiana alle associazioni dei familiari dei deportati. E così nella conferenza stampa di fine riunione proprio questo è diventato l'argomento principale, se non unico, affrontato. «Sin dal primo incontro avuto con Vittorio Brancati, appena eletto, abbiamo affrontato il tema dei traumi prodotti dalla storia in questo territorio e della necessità di compiere passi per superarli nella pietà per tutte le vittime degli orrori della guerra. Ebbene, in questi tre anni e mezzo io e Brancati non abbiamo solo parlato di questi temi ma abbiamo anche compiuto atti importanti. E penso all'impegno del collega di Gorizia per ripulire il monumento partigiano di Tarnova imbrattato da fascisti italiani o anche al mio omaggio al Lapidario».

**Il sindaco di Gorizia: «Dobbiamo essere orgogliosi di quanto abbiamo fatto»**

«Dobbiamo essere orgogliosi di quanto abbiamo fatto: abbiamo aperto una strada. E su questa strada dobbiamo proseguire il nostro cammino» gli ha fatto eco Vittorio Brancati, ricordando a sua volta come («attento alle sensibilità delle diverse anime di Gorizia») nel corso del suo mandato abbia partecipato alle manifestazioni di Tarnova così come alla Giornata del ricordo o anche al raduno dei reduci della X Mas.

Ecco allora, nell'ambito di questo impegno, l'essersi fatti tramite, i due Comuni, della consegna delle lettere con la richiesta di aiuto delle famiglie dei deportati al ministro Rupel, «lettere cui il ministro cortesemente ha risposto» ha ricordato Brancati. Quindi, la consegna del documento stilato dalla storica di Nova Gorica Natasa Nemec, fatto avere proprio alle associazioni: «Avrebbero dovuto lavorarci sopra per una doverosa verifica delle informazioni contenute. Ma non ne hanno la forza per farlo da sole: da qui l'intervento della Prefettura» ha spiegato il sindaco di Gorizia.

Già, quel documento. «Per me ha un'eccezionale valore già il lavoro diffuso nel 2000 dalla commissione storica mista italoslovena. Questa lista ne è un'evoluzione» ha aggiunto Brulc. «Gli archivi sloveni sono aperti dal 1985 - ha spiegato -: non altrettanto si può dire di quelli italiani. Ad esempio, non è possibile consultare gli atti relativi ai 1250 sloveni confinati dagli italiani sull'isola di Arbe nel corso della guerra».

Del resto lo ha detto proprio ieri anche la storica slovena Milica Kacin Wohinc (presidente proprio di quella commissione che ha lavorato fino al 2000) al quotidiano degli sloveni in Italia Primorski Dnevnik: «Abbiamo potuto consultare gli archivi della Farnesina ma non l'Archivio centrale di Roma». Aggiunge a questo proposito Vittorio Brancati: «Ora la responsabilità per l'apertura degli archivi storici deve essere portata ai livelli più alti, cioè ai Governi centrali. Ricordando a Roma e a Lubiana che sono avvenute cose drammatiche di qua e di là del confine. Prima della guerra, durante la guerra e dopo la guerra. E questo obiettivo deve essere un obiettivo comune: gli archivi devono essere tutti aperti. Se questo avverrà, e più che un auspicio è un impegno, si potrà porre fine a divisioni e rancori ancora presenti su questo confine».

**GORIZIA** «A febbraio avevo visto in tv un servizio sulle foibe e avevo pensato a mio fratello, sparito a Gorizia nel 1945; però un po' di speranza sul fatto che le cose non fossero andate così c'era ancora». Sono le parole di Ottorino Scarabel, 82 anni, di Breda di Piave, il quale ha appreso dai giornali la presenza del nome del fratello Aldo nell'elenco dei deportati. Nessuna comunicazione sulla sorte del congiunto è mai stata fatta ai familiari di Aldo Scarabel attraverso canali ufficiali. L'uomo, nel 1944, a 21 anni, da agente di polizia, fu trasferito a Gorizia. Veniva da una famiglia numerosa con 13 figli, di cui ora viventi solo due. Ottorino Scarabel, che in seguito all'impatto emotivo della notizia ieri è stato colto da malore, chiede ora di poter conoscere il luogo in cui siano eventualmente conservati i resti del fratello.

Una fase del disseppellimento di infoibati sulla sella del Gargaro in provincia di Gorizia nel 1947

LA STORIA

*Flora Iannarone era troppo piccola per ricordare che cosa avvenne in quella notte quando il padre e la madre furono portati via*

## Una triestina: «Cerco i miei genitori spariti nel 1945»

**GORIZIA** «Ero troppo piccola per ricordarmi qualcosa. Avevo solo due anni e mezzo, so soltanto che mia madre e mio padre sono scomparsi nel nulla». Flora Iannarone è giunta da Trieste alla ricerca dei genitori: i loro nomi sull'elenco dei deportati rappresenterebbero il primo documento in suo possesso riguardo alla sorte toccata ai suoi cari.

«Da anni cerco di sapere qualcosa ma ho trovato molte, troppe barriere. Mi sono state sbattute molte porte in faccia», racconta in attesa del suo turno davanti all'ufficio della Prefettura in cui il Comitato dei parenti dei deportati permette la consultazione dell'elenco. La vicenda su cui Flora Iannarone sta cercando di fare chiarezza prende il via in un imprecisato giorno del maggio del 1945. Entrambi i genitori sono stati portati via dal loro appartamento di via Madonnina a Trieste. «Io non ricordo nulla - spiega - e altrettanto è per i miei fratelli e le mie sorelle: anche la più grande che all'epoca aveva nove anni ha rimosso tutto. Eravamo in cinque e siamo rimasti abbandonati in casa per 40 giorni. Poi i vicini hanno denunciato la nostra situazione e siamo finiti in ospedale e in istituto».

Inutili sono state finora le ricerche negli archivi del Comune e della Provincia di Trieste, della Croce rossa, degli ospedali. «Dopo dieci anni i miei genitori adottivi hanno dichiarato la morte presunta di mamma e papà - racconta la signora Flora -. Ma anche la data della scomparsa riportata sul documento è solo indicativa. La realtà è che non ne sappiamo assolutamente niente».

Ma alla Prefettura di Gorizia continuano a giungere richieste da tutta la penisola. E ieri tra i parenti e i congiunti dei deportati c'era anche Lucia Del Gaudio, partita da Pompei per consultare l'elenco. «Ho dei nipoti che vivono a Gorizia: sono stati loro a telefonarmi la scorsa settimana per avvisarmi della pubblicazione delle liste, così li ho raggiunti per scoprire qual è stata la fine dello zio di mio marito. Era in servizio alla Questura di Gorizia: è scomparso improvvisamente - racconta - e di lui non abbiamo mai più saputo nulla».

Vittorio Lo Grasso, invece, Ricorda ancora il giorno in cui lo zio e il cugino sono stati portati via dal loro appartamento. «Io quella mattina ero lì. So che li hanno portati nello scantinato di una scuola, assieme a tanti altri. E da quel posto - ricorda - partivano camion carichi di persone che tornavano vuoti dopo poche ore. Ne sono sicuro, i loro corpi sono stati gettati in qualche foiba a Tarnova».

**Annalisa Turel**

MEDIO ORIENTE

*Ancora chiusi i Territori*

## Cattura Saadat: l'ira palestinese Ostaggi liberati

**TEL AVIV** I palestinesi dei Territori hanno reagito con uno sciopero generale e con cortei di protesta alla cattura ieri da parte di Israele del leader del Fronte popolare per la liberazione della Palestina Ahmed Saadat, che era custodito nel carcere di Gerico (Cisgiordania). Con Saadat Israele ha prelevato quattro membri del braccio armato dell'Fplp, implicati nell'uccisione del ministro israeliano Rehavam Zeevi nel 2001, nonchè Fuad Shobaki, un ex consigliere finanziario di Yasser Arafat implicato in un tentativo di contrabbando di armi. La radio militare israeliana ha riferito che Saadat viene interrogato da agenti dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) per il suo ruolo non solo nell'uccisione di Zeevi ma anche in successivi attentati terroristici condotti dall'Fplp in Israele: in particolar modo, un attentato avvenuto oltre un anno fa a Tel Aviv. Secondo l'emittente anche nel carcere palestinese di Gerico Saadat era rimasto in grado di organizzare attentati.

La rabbia dei palestinesi

In seguito al raid di Gerico, Israele ha deciso di prolungare di alcuni giorni la chiusura dei Territori (iniziata sabato scorso, doveva concludersi ieri) e di elevare lo stato di allerta nel territorio nazionale. La polizia ha provveduto a rafforzare i pattugliamenti nelle strade e i controlli lungo le linee di demarcazione con la Cisgiordania. Oltre agli attentati palestinesi si temono adesso anche rapimenti di singoli israeliani da parte dei gruppi armati dell'intifada.

Forti sentimenti antioccidentali sono stati espressi da dimostranti palestinesi che hanno dato l'assalto a Gaza all'edificio del British Council e agli uffici della Unione europea e che hanno sequestrato una ventina di stranieri. La maggior parte sono stati rilasciati, mentre ieri sono stati rimessi in libertà gli ultimi quattro: un canadese, due francesi e un coreano.

Per Lusetti «la gazzarra del Carroccio ha il sapore di una farsa finale». Parole critiche dell'Anci sulla legge Bossi-Fini

# La Lega contro Pisanu: «Via i clandestini»

*Castelli: immigrati irregolari nelle file alle Poste per le domande di lavoro*

Napoli: immigrati in coda alle Poste

**ROMA** Continua lo scontro tra i poli sull'immigrazione, con una posizione ancora più marcata della Lega, che anche oggi, per voce del Guardasigilli Roberto Castelli, è tornata a chiedere spiegazioni al ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, sulla presenza dei clandestini nelle file davanti alle Poste per consegnare le domande di lavoro. Posizione rinforzata anche dal ministro del Welfare Roberto Maroni, che ha ribadito che il decreto flussi non è una «sanatoria», aggiungendo che «il ministero degli Interni ha l'obbligo di procedere con le espulsioni» degli extracomunitari presenti in Italia clandestinamente che ieri hanno presentato la domanda.

Scontro che si è allargato al centrosinistra con l'intervento del presidente dei Ds, Massimo D'Alema, che ritiene l'attacco della Lega a Pisanu e le file di ieri la dimostrazione del fallimento della legge Bossi-Fini: «Non credo che anche questi li abbia fatti entrare la sinistra, come dice Berlusconi, si potevano evitare con una legge più ragionevole, come quella che aveva introdotto il centrosinistra».

Ma la questione immigrati si allarga anche alle stime della presenza dei clandestini in Italia, che secondo la Caritas Italiana sono 500 mila, mentre l'Eurispes valuta in 800 mila coloro i quali non sono in regola, quantificando in un totale di quasi 2,8 milioni la presenza straniera regolare, con un aumento dell'80% negli ultimi cinque anni. Se per Renzo Lusetti (Margherita), «la gazzarra della Lega sull'immigrazione ha il sapore di una farsa finale», Pino Sgobio, presidente dei deputati del Pdci ha detto che la Lega Nord «aggiunge altra crudeltà alla già desolante e triste scena di ieri, chiedendo l'espulsione immediata di tutti coloro i quali non sono rientrati nei 170 mila permessi». Mentre per Oliviero Diliberto le file «dimostrano la più totale incapacità del governo: non so se sono più scellerati o più inetti».

**D'ALEMA**
*Una legge più ragionevole poteva evitare tutti i disagi e le polemiche*

Per quanto riguarda il centrodestra, l'Udc ha invitato la Lega a smettere «questo ridicolo minuetto elettorale sull'immigrazione, finalizzato solo a guadagnare visibilità». «Non si tratta di una sanatoria o regolarizzazione di lavoratori immigrati già presenti in Italia - ha replicato Giampaolo Landi di Chiavenna, responsabile del dipartimento Immigrazione di An - men che meno se irregolari o clandestini». «La dolosa forzatura interpretativa che si legge sui giornali italiani per stigmatizzare le code alle Poste e così criticare la legge Fini-Bossi, non corrisponde alle finalità del decreto flussi, che riguarda solo lavoratori extracomunitari residenti fuori dal nostro Paese».

Sul tema immigrazione è intervenuta anche l'Anci, affermando che le code di martedì dimostrano che la legge in vigore sull'immigrazione «aumenta la clandestinità invece di ridurla». Per questo, ha detto il sindaco di Ancona Fabio Sturani, responsabile Anci sui temi dell'immigrazione e della finanza locale, la legge deve essere «profondamente ripensata» prevedendo al tempo stesso anche un ruolo diverso per i Comuni ed un aumento delle risorse a loro disposizione per i servizi che sono chiamati ad assicurare.

COMUNICATO SINDACALE

Il consiglio direttivo dell'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia ribadisce la sua piena adesione alla linea portata avanti dalla Fnsi nella difficile trattativa con la Fieg per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto ormai da oltre un anno. Sollecita altresì la segreteria della Fnsi, alla vigilia dell'importante appuntamento della conferenza dei cdr, a mettere subito in campo nuove iniziative di lotta, dopo le riuscite manifestazioni di protesta di Torino e di Sanremo.

Il lungo silenzio degli editori e le intimidazioni che continuano a registrarsi nelle redazioni rendono infatti necessarie nuove e più forti azioni, a cominciare proprio dalla giornata di sciopero già prevista durante la campagna elettorale per le politiche e da attuarsi quanto prima. L'Assostampa auspica infine che governo e istituzioni intervengano nella vertenza, perché venga riaperto il confronto fra giornalisti ed editori, e si possa arrivare quanto prima alla firma di un contratto che accetti l'esigenza di tutelare e dare dignità a migliaia di giornalisti con rapporto di lavoro autonomo, di regolare con accordi precisi le flessibilità nel lavoro giornalistico, di preservare il sistema retributivo, le qualifiche, gli incarichi funzionali e, quindi, l'autonomia dei giornalisti italiani.

**Assostampa Friuli Venezia Giulia**

La rivoluzionaria metodologia neurochirurgica applicata all'ospedale di Udine e al Cro di Aviano

# Tumori cerebrali, nuova tecnica

Un nuovo primato per la medicina regionale. Grazie alla collaborazione tra il Centro di riferimento oncologico di Aviano e il reparto di neurochiugia dell'Ospedale di Udine e ad un'importante sponsorizzazione della Hypo Alpe-Adria-Bank, infatti, per la prima volta in Italia è stato messo in atto un rivoluzionario metodo d'intervento per il trattamento dei tumori cerebrali.

La particolare metodologia denominata Gliasite, consiste nell' inserimento, nella cavità creata dalla asportazione chirurgica del tumore, di un catetere a palloncino (di diametro tra 2 e 4 cm) riempito di una soluzione liquida radioattiva che nel giro di 3-7 giorni (a seconda dei casi) viene somministrata ai tessuti circostanti la cavità.

Come hanno spiegato i dottori Miran Skrap (della neurochirurgia di Udine) e Mauro Trovò (del Cro), responsabili dell'equipe medica multidisciplinare che ha applicato questa nuova tecnica, il problema nella cura dei tumori cerebrali è l'elevata possibilità di recidiva. Il metodo Gliasite aumenta notevolmente le possibilità di prevenire le recidive permettendo un'irradiazione molto più localizzata ed efficace dei metodi preesistenti. Questo tipo di radioterapia, infine, consente di ridurre al minimo il rischio di danni collaterali dovuti al trattamento, preservando le funzioni superiori del paziente, come, ad esempio, parola e movimento. Gliasite è stata sviluppata negli Stati Uniti dove è già stata applicata su oltre 2000 pazienti in 175 diversi centri ospedalieri. In Europa è già stata adottata in 4 centri tedeschi, con circa 40 interventi. I responsabili dei due istituti sanitari regionali, dopo il trattamento di 3 pazienti nel 2005 e quello di altri 3 casi già in calendario nel 2006, ritengono che, una volta a regime, il nuovo metodo potrà riguardare una ventina di pazienti all'anno. "Siamo grati alla Hypo - ha detto il direttore scientifico del Cro di Aviano, Paolo De Paoli - perchè finanziando i primi sei interventi (con 60.000 euro) - ci consente di validare questa procedura per, poi, farla riconoscere dal Servizio sanitario nazionale».

**Carlo Tomaso Parmegiani**



*Un segnale di stop non rispettato all'origine dello schianto di Garbagnate*

## Scontro fra treni: errore umano

**MILANO** La mattina dopo sembra confermato che lo scontro tra i due treni avvenuto ieri sera a Garbagnate in provincia di Milano su una linea delle Ferrovie Nord sia stato originato da un errore umano che è costato la vita ad un macchinista, Giuseppe Girola, 41 anni, e il ferimento di altre 13 persone che, per fortuna, non sono in gravi condizioni. In una conferenza stampa tenuta dai vertici dell'azienda ferroviaria si è avuta la conferma che proprio il macchinista dell' Omnibus Milano-Saronno per cause ignote («le registrazioni di bordo e di terra - ha spiegato l'ing. Luigi Legnani, amministratore unico di Fnm Trasporti - sono state sequestrate dalla magistratura») è ripartito dopo la fermata secondaria nonostante il semaforo di «via impedita» trovandosi così in linea di collisione con il rapido proveniente dall'aeroporto della Malpensa. Confermato anche che a bordo del vecchio Omnibus non esiste ripetitore di segnale.

Il treno locale, dopo aver superato un semaforo giallo e aver effettuato la fermata a Serenella, è ripartito e ha investito il rapido mentre questo aveva appena imboccato uno scambio per riportarsi sulla sua linea normale di marcia.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Un esemplare di cigno è stato rinvenuto morto in un'ansa del Danubio presso il villaggio di Draz nella regione della Baranja

# Aviaria, gabbiani contagiati in Dalmazia

*Focolai di H5N1 sono stati trovati in alcuni esemplari vivi catturati nei pressi di Traù*

Spalato: i gabbiani in una discarica di rifiuti

**FIUME** Il cigno rinvenuto morto in un'ansa del Danubio presso il villaggio di Draz, in Baranja, nel triangolo chiuso a Est e a Nord da Serbia e Ungheria, era contagiato dal virus dell'influenza aviaria H5N1. Dopo che la conferma è stata data dal portavoce del ministero dell'Agricoltura, nell'area ritenuta potenziale «focolaio d'infezione» già da martedì sera sono scattate le contromisure. Queste interessano una zona entro tre chilometri dal luogo del ritrovamento, dove ieri si è proceduto a un' attento conteggio dei volatili domestici.

Secondo quanto ha precisato lo stesso ministero dell'Agricoltura in tutte le zone potenzialmente a rischio in Croazia è già in vigore il decreto che impone di tenere tutti i volatili domestici al chiuso o comunque in spazi recintati e coperti, sì da evitare il rischio di contatto con uccelli migratori, che potrebbero essere portatori del contagio. Tutti coloro che non si attengono alla disposizione possono incorrere in pesanti ammende. Per ora i controlli effettuati a macchia di leopardo nei villaggi slavoni hanno constatato che la norma viene rigorosamente rispettata. Anche perché - a parte le multe - tutti sono consapevoli che al primo indizio della presenza del virus non si esiterebbe un istante a eliminare in massa tutti i volatili.

Quanto alla carcassa del cigno contagiato dall' H5N1, dal ministero dell' Agricoltura si è appreso che era stata rinvenuta la settimana scorsa in una zona che solitamente non costituisce un'area di sosta per i cigni selvatici. Quello contagiato - come c'è fondato motivo di ritenere - potrebbe essere arrivato in Baranja (estremo Nordest della Slavonia) o dalla Serbia oppure dall'Ungheria. Il cigno morto era stato trovato in un punto isolato, ai margini del corso principale del Danubio, che scende dal territorio magiaro. A poca distanza c'è però anche il territorio serbo.

Dopo la conferma che il cigno era contagiato dal virus più patogeno dell'influenza aviaria, il ministero dell'Agricoltura ha subito predisposto per la zona circostante le misure opportune, tra cui la disinfezione di tutti i veicoli in transito e il divieto di vendita del pollame. Proprio dal momento che nelle aree ritenute a rischio è già in vigore il decreto in cui si fa obbligo che i volatili d'allevamento siano tenuti al chiuso, ieri è stato comunicato che per il momento nel villaggio di Draz e dintorni non si ritiene necessario procedere alla loro eliminazione.

Le autorità veterinarie in Croazia al momento mostrano piuttosto maggiore preoccupazione per un altro potenziale focolaio d'infezione. Il virus dell'aviaria, per di più proprio il più pericoloso H5N1, è stato infatti individuato in alcuni gabbiani catturati vivi in Dalmazia. Le catture risalgono a una quindicina di giorni fa ed erano avvenute nell'acquitrino di Pantana, nell'omonimo parco naturale presso Traù (Trogir), nella regione di Spalato. Circa un mese fa proprio qui erano stati raccolti alcuni cigni morti, risultati poi positivi ai test dell' aviaria. I gabbiani potrebbero avere contratto il contagio cibandosi dei resti di altri cigni stroncati dallo stesso virus. Fino a martedì non erano stati trovati gabbiani morti, cosa che era stata attribuita alla loro fibra assai più resistente. Ieri però si è saputo del ritrovamento della carcassa di un gabbiano sul campo ausiliario della squadra di calcio spalatina dell' Hajduk in zona Poljud. Campioni di tessuto prelevati dall'uccesso morto sono stati subito inviati al laboratorio dell'Istituto di veterinaria di Zagabria per le analisi del caso.

**f. r.**

## IN BREVE

*A Lipizza il punto sugli aiuti Ue*

### Zone artigianali, funziona il modello transfrontaliero

**LIPIZZA** Con un convegno di presentazione dei risultati e delle esperienze maturate in questi ultimi anni, si è concluso ieri a Lipizza il progetto «Best Practices per l'elaborazione e lo sviluppo di zone artigianali sul territorio transfrontaliero», realizzato dall'Unione regionale economica slovena nell'ambito dell'Interreg III a Italia - Slovenia 2000-2006. Sono state presentate le esperienze maturate nella progettazione, sviluppo e realizzazione delle zone artigianali di Dolina, Dolina 2 e Sgonico per lo sviluppo della piccola e media impresa. Questi risultati, con le dovute distinzioni, potranno ora essere sfruttati nella promozione di zone artigianali anche in Slovenia e, successivamente, in Croazia. Sono esperienze, è stato rilevato nel corso del convegno, che possono coinvolgere pure la minoranza italiana in Slovenia e Croazia, a beneficio di tutto il territorio. Nell'ambito del convegno sono state presentate due pubblicazioni molto interessanti, una dedicata proprio alle «Best practices per l'elaborazione e lo sviluppo delle zone artigianali sul territorio transfrontaliero», l'altra dal titolo «Nuove sfide economiche a un anno dall' ingresso della Slovenia nell'Ue», che contiene il quadro normativo nel quale operano gli imprenditori in Italia e in Slovenia.

### Pola: rubano gli strumenti e la barca a vela va a fondo

**POLA** Amara sorpresa per un 58enne di Zagabria che nel porticciolo Delfin nella zona di Veruda, ha trovato la sua bella barca a vela in fondo al mare. A causare l'affondamento come ha spiegato ieri ai giornalisti il portavoce della Questura istriana, è stato un ladro che asportando dalla prua alcuni strumenti necessari per la navigazione, ha prodotto sullo scafo un buco dal quale è entrata l'acqua. Nessuno nel porticciolo si è accorto dell'incursione ladresca. Il danno viene stimato sui 22 mila euro.

## Capodistria, allarme bomba fa evacuare il tribunale

**CAPODISTRIA** Momenti di tensione ieri al Tribunale di Capodistria per un allarme bomba, poi risultato falso. Erano circa le 11 quando una telefonata anonima al «113» annunciava che da lì a mezz'ora una bomba sarebbe esplosa nell'edificio del tribunale. L'allarme è stato immediato. Nel giro di pochi minuti 300 persone sono state fatte evacuare. L'edificio è stato circondato dalle forze di polizia e da Lubiana sono arrivati anche gli artificieri ma all'interno dello stabile non è stato scoperto nulla di sospetto. L'allarme è rientrato poco dopo le 14.

Un caso simile si era verificato anche alcuni anni fa. Questa volta, stranamente, la telefonata è stata fatta direttamente alla polizia, dato che dovrebbe favorire le indagini sull'autore di questo scherzo di pessimo gusto. Come comunicato dal presidente del Tribunale circondariale di Capodistria Bogomir Horvat ieri non era in corso nessuna udienza particolare, per cui è difficile capire il perchè della minaccia. Oltre all'edificio del tribunale è stato evacuato anche lo stabile vicino, sede dell'Omv Slovenija. L'autore della telefonata che ha fatto scattare il falso allarme rischia fino a un anno di carcere.

*L'impianto dovrebbe sorgere nel Golfo di Trieste e la Slovenia teme per la tutela ambientale delle proprie acque territoriali*

## Terminal gas: Lubiana chiede i progetti all'italia

**LUBIANA** Ancora polemiche in Slovenia circa le intenzioni italiane di costruire un terminal del gas nel Golfo di Trieste. Pavel Gantar, capogruppo dei deputati del maggiore partito dell'opposizione, quello Demoliberale, ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Ambiente Janez Podobnik. Nell'interrogazione, Gantar chiede a Podobnik se il governo sloveno ha già ricevuto dalle autorità italiane un'informazione dettagliata, ossia una copia dei progetti del futuro terminal, e vuole sapere se il ministero dell' ambiente sta già valutando le possibli ricadute ambientali che la struttura avrà sulla qualità delle acque slovene.

Per i partiti dell'opposizione slovena, come pure per le associazioni ambientaliste e dei pescatori, Lubiana dovrebbe far sentire la sua voce e difendere i propri interessi. Il ministro Podobnik non ha ancora risposto all'interrogazione del parlamentare demoliberale al quale ha promesso una risposta scritta entro i prossimi giorni. Tuttavia, il ministro, intervistato negli studi di Tv Slovenia durante il telegiornale della sera, ha ribadito che «qualsiasi ingerenza nella sovranità territoriale slovena sarà considerata inaccettabile», ha detto Podobnik aggiungendo che «se le analisi tecniche, condotte in base alle norme sancite dalle convenzioni internazionali, sarà inconfutabilmente constatato che la costruzione del terminal avrà ricadute sull'ambiente o sulla pesca, la Slovenia comunicherà in modo chiaro all'Italia l'inaccettabilità della realizzazione del progetto».

Podobnik ha poi aggiunto che Slovenia e Italia sono due Paesi europei. «Entrambi sono Paesi sovrani e hanno concordato di rispettare le direttive marittime e ambientali europee. Tuttavia, ha aggiunto, in caso di violazione delle norme attiveremo tutti i meccanismi a disposizione fra cui quelli garantiti dal diritto europeo e dalla convenzione internazionale sugli impatti ambientali transfrontalieri». Il ministro ha anche sottolineato che la convenzione obbliga il titolare del progetto, in questo caso le autorità italiane, a informare il Paese limitrofo sulla natura del progetto medesimo. Podobnik ha detto di aver espresso tale posizione anche all'ambasciatore Daniele Verga durante l'incontro tenutosi lunedi scorso a Lubiana. Podobnik ha annunciato infine che chiederà al premier Janez Janša, ossia al governo, di sottoporre alle autorità italiane una richiesta esplicita sulla natura del progetto pianificato nel Golfo di Trieste. Per Podobnik, la risposta italiana dovrà contenere anche l'indicazione esatta dell'ubicazione del futuro impianto.

**SCUOLA**

*Il Ministero dell'istruzione sloveno ha modificato il testo del contratto di finanziamento*

## Pirano, al via il restauro della «De Castro»

**PIRANO** La ristrutturazione della scuola elementare italiana «Vincenzo de Castro» di Pirano può partire. Su intervento della Comunità autogestita della nazionalità italiana, il ministero sloveno per l'Istruzione ha modificato il testo del contratto sul finanziamento dell'opera ed ha rimosso la clausola che lo autorizzava a rinunciare al restauro qualora il bilancio dello Stato per il 2007 avesse subito modifiche. Il documento è ora pronto per essere sottoscritto dallo stesso ministero e dal Comune, che finora non voleva impegnarsi in un intervento che sarebbe risultato troppo oneroso in caso di rinuncia da parte dello stato.

Il costo del restauro della «Vincenzo de Castro» ammonta a 2 milioni di euro, assicurati in parte dalla Slovenia (1,6 milioni) e in parte dell'Italia (400.000 euro). Prima che venisse a galla il problema del contratto tra ministero e Comune, un primo ritardo nell' avvio dei lavori era stato causato dal fatto che Lubiana non ha garantito tutti i mezzi necessari già nel 2006, ma li ha «divisi» tra i bilanci del 2006 e del 2007. In queste condizioni - ed è un problema che sussiste tutt'ora - è difficile trovare un esecutore dei lavori disposto a essere pagato con diversi mesi di ritardo. A Pirano comunque sperano di farcela e di aprire il cantiere già in primavera. Per venire incontro alle esigenze della scolaresca, il Comune è disposto a permettere che si lavori anche in piena estate, dunque durante la stagione turistica, quando di solito scattano i divieti per gli interventi edili. Il rientro degli alunni dalla sede periferica di Sicciole, dove si trovano adesso, alla sede ristrutturata in centro città sarà ad ogni modo posticipato da settembre a gennaio.

La «Vincenzo de Castro», una volta ristrutturata, avrà una superficie complessiva di 1355 metri quadri. Oltre alle 10 nuove aule, la scuola disporrà pure di una piccola palestra. Negli anni passati si era discusso se era meglio ristrutturare la vecchia sede o costruirne una nova fuori centro, ma alla fine e' prevalso il parere che per la conservazione dell'identità italiana del centro di Pirano sia più opportuno mantenere la scuola in riva.

**c. p.**

Alla cerimonia presente il sindaco Obersnel. Negli stand presenti circa 200 espositori croati e d'oltreconfine

## La Fiera della nautica inaugurata a Fiume

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| Slovenia Tallero 1,00 | | 0,0042 €* |
| Croazia Kuna 1,00 | | 0,1346 € |
| **BENZINA SUPER** | | |
| Croazia | kune/litro 7,98 | 1,07 €/litro |
| **BENZINA VERDE** | | |
| Slovenia | Talleri/litro 230,70 | 0,97 €/litro** |
| Croazia | kune/litro 7,93 | 1,07 €/litro |
| **DIESEL** | | |
| Slovenia | Talleri/litro 221,30 | 0,92 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

**FIUME** È la fiera che annuncia l'inizio della primavera e con essa il via alla stagione della nautica da diporto, importante ramo dell'industria turistica croata. Parliamo di Nautica, l'esposizione fiumana della nautica da diporto, sport e cultura tecnica, giunta alla 22esima edizione ed inaugurata ieri dal sindaco del capoluogo quarnerino, Vojko Obersnel. Estesa su 12 mila metri quadrati, per l'esattezza sul Molo Carolina fiumana, Nautica ospita quest' anno circa 200 espositori di Croazia e d'oltreconfine, tra cui una folta rappresentanza italiana e slovena. I visitatori possono ammirare un centinaio di imbarcazioni, sia ormeggiate che tirate a secco.

A proposito degli italiani. Prima che la fiera venisse dichiarata ufficialmente aperta, sono stati venduti tutti e tre i natanti costruiti ai cantieri navali Fratelli Aprea di Sorrento. Si tratta dei modelli Sorrento 36 (lunghezza 10,84 m) e Sorrento 32 (9,6 m), del prezzo rispettivamente di 275 e 250 mila euro, come pure del modello di 7,5 metri, costato 100 mila euro.

In esposizione a Fiume sistemi per la navigazione satellitare, attrezzature per la nautica da diporto, motori entro e fuoribordo, elettronica navale, abbigliamento e calzature per diportisti, carte nautiche, vernici, ecc. Nell' ambito di Nautica, inaugurata l' 11. esima esposizione delle innovazioni nella marineria e nel turismo nautico e la seconda mostra del modellismo navale, alla quale partecipano modellisti di Italia, Slovenia e Croazia. Quali manifestazioni collaterali, da citare convegni e tavole rotonde, dedicate innanzitutto alla salvaguardia degli habitat marini e alla piccola cantieristica. La fiera fiumana resterà aperta fino a domenica prossima, ogni giorno dalle 10 alle 19. Prezzo del biglietto d' ingresso: 20 kune (2,6 euro).

**a. m.**

Il presidente della Provincia di Pordenone e numero uno della società di gestione De Anna ribadisce: «Ho terminato il mio mandato»

# Aeroporto, l'assemblea slitta al dopo voto

## *Rientra il blitz che puntava a rinnovare i vertici prima del 9 aprile. A fine mese il cda*

**RONCHI DEI LEGIONARI Il pericolo paventato da più parti nelle scorse settimane, contrassegnate da un vivace dibattito, sembra essere scongiurato. Si svolgerà dopo le elezioni del 9 e 10 aprile l'assemblea generale della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, chiamata ad approvare il bilancio consuntivo e quello di previsione e a eleggere il consiglio di amministrazione che rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Ieri mattina il cda presieduto da Elio De Anna si è riconvocato per martedì 28 marzo.**

E sarà allora che sarà decisa la data dell'assemblea che, anche per i tempi tecnici legati alla sua convocazione, almeno due settimane di preavviso da dare ai soci, non potrà che svolgersi dopo la tornata elettorale di aprile. Proprio come avevano auspicato molti esponenti regionali e come sembra essere contemplato nel patto che si è ricercato, non senza fatica, tra i due soci, il Consorzio, socio di maggioranza con il suo 51% e la Regione con il 49%. Una ridda di voci si espande attorno al nome di chi sarà il successore di De Anna.

E tornano d'attualità sempre i nomi dell'ex ministro dei trasporti, Giorgio Santuz e del presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin. Perchè quello della Provincia di Pordenone ha già detto alcune settimane fa che ritiene ormai esaurito il suo compito, iniziato nel maggio del 2003. Una decisione che Elio De Anna ha confermato anche al termine del cda di ieri mattina. La sua è una scelta del tutto personale. Non nasconde nessuna polemica e nessuna visione divergente con i colleghi, rappresentanti degli altri tre enti provinciali del Friuli Venezia Giulia e del Comune di Trieste.

«Ritengo esaurito il mio compito – ha detto - che è stato quello di gestire nel migliore dei modi la straordinaria situazione vissuta dello scalo ronchese in questi ultimi anni.

«Per una scelta personale - ha spiegato De Anna - anche se sarò rieletto nel futuro cda non sarò più disponibile a fare il presidente, in quanto considero esaurito il mio compito, che è stato quello di gestire la situazione straordinaria vissuta dell'aeroporto in questi ultimi anni. Il cda si è fatto carico dell'avvenuta certificazione ed ha positivamente portato a termine l'iter legato alla concessione quarantennale rilasciata dall'Enac, un elemento di primaria importanza per disegnare il futuro e che ha tra l'altro triplicato il valore stesso dell'azienda».

Elio De Anna

Che si debba necessariamente andare a dopo le elezioni del 9 e 10 aprile per la convocazione dell'assemblea, al di là delle implicazioni politiche, lo si deve anche al fatto che il consiglio di amministrazione non è ancora nelle condizioni di approvare il bilancio, i cui dettagli saranno esaminati solo nella seduta del 28 marzo. E che l'aeroporto di Ronchi dei Legionari abbia creato tutte le condizioni per essere una struttura all'avanguardia e normativamente al passo con i tempi lo si avvince anche dal fatto che, nei giorni scorsi, i vigili del fuoco hanno trasmesso il regolare certificato di prevenzione incendi sia per l'area passeggeri, sia per le strutture dedicate alla manipolazione delle merci. «È un fatto importante, dopo la concessione quarantennale – sono le parole del consigliere delegato Giorgio Brandolin – un risultato che abbiamo ricercato lavorando in maniera che si potesse arrivare quanto prima a questo obiettivo. E posso dire con orgoglio che quello di Ronchi dei Legionari è uno dei primi aeroporti italiani ad avere questo certificato».

**Luca Perrino**

*Gli affari con l'estero delle regioni italiane sono saliti nel 2005 del 4%, fermandosi a 295.739 milioni di euro*

# In Friuli Venezia Giulia l'export perde quota (-2,5%)

## *Risultato negativo rispetto al Nordest nel suo complesso che invece sale del 2,3%*

**ROMA** Le esportazioni delle regioni italiane sono salite nel 2005 del 4%, attestandosi a 295.739 milioni di euro. Lo rende noto l'Istat, precisando che la crescita ha interessato tutte le ripartizioni geografiche, tranne l'Italia centrale che ha registrato una variazione nulla. L'incremento percentuale maggiore è stato segnato dalle Isole, che hanno visto crescere le proprie esportazioni del 32,2%; in Friuli Venezia Giulia è stata registrata una riduzione del 2,5%.

Nel quarto trimestre - prosegue l'Istat - l'export è aumentato su base congiunturale in tutte le ripartizioni: +0,8% nel nord-ovest, +1,9% nel nord-est, +3,6% l'Italia centrale e +3,9% nel Mezzogiorno (comprese le isole). Le esportazioni delle regioni italiane nel 2005 verso i paesi europei sono salite dell'1,6%, mentre hanno segnato un incremento del 7,5% verso l'area extra Ue. «La crescita ha riguardato con intensità diversificate le varie regioni italiane: fra quelle che hanno segnato i maggiori aumenti percentuali - afferma l'Istat in una nota - vi sono la Sardegna (+34,2%), la Sicilia (+31,2%), la Liguria (+17%), il Molise (+13,3%), l'Emilia Romagna (+7,7%) e la Lombardia (+6,6%). Le più elevate flessioni si sono registrate per la Basilicata (-13,1%) e per la Calabria (-10,5%)».

L'aumento delle esportazioni dell'area nord-occidentale, +5,6%, ha riguardato più i flussi verso i paesi extra Ue. Le più elevate variazioni positive si sono avute per la Russia, gli Altri paesi europei, gli Usa ed i paesi del Mercosur. La crescita dell'export dell'Italia nord orientale (+2,3%) è stato sostenuto dalla crescita dei flussi diretti verso i Paesi extra Ue (+8,4%), ed in particolare verso la Russia, i paesi Opec, la Turchia ed i paesi del Mercosur. L'andamento stazionario delle esportazioni della ripartizione dell'Italia centrale è derivato da una variazione nulla nei flussi verso i paesi extra Ue e leggermente negativa per quelli Ue (-0,1%).

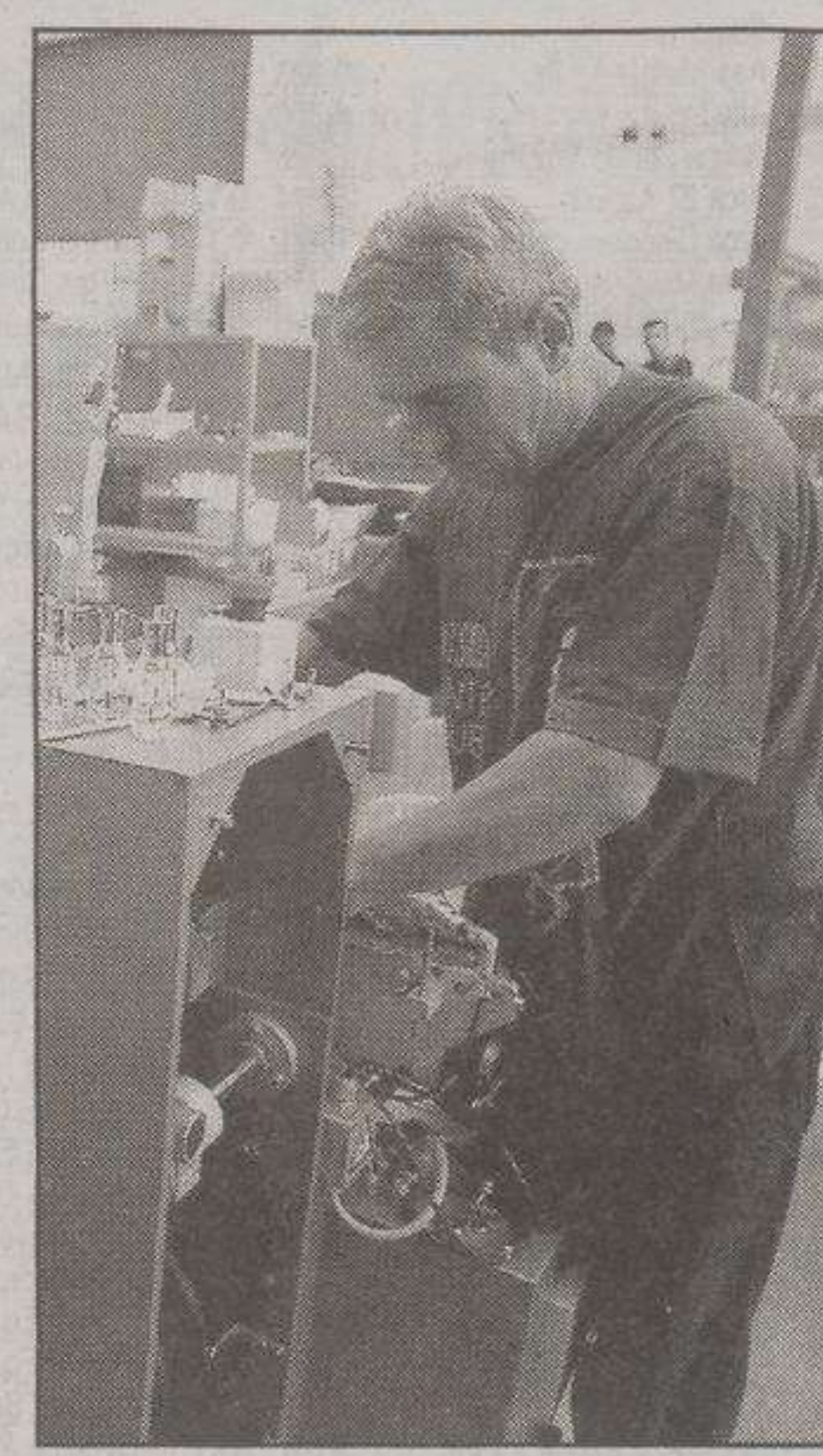
Operaio in fabbrica

### L'andamento dell'inflazione

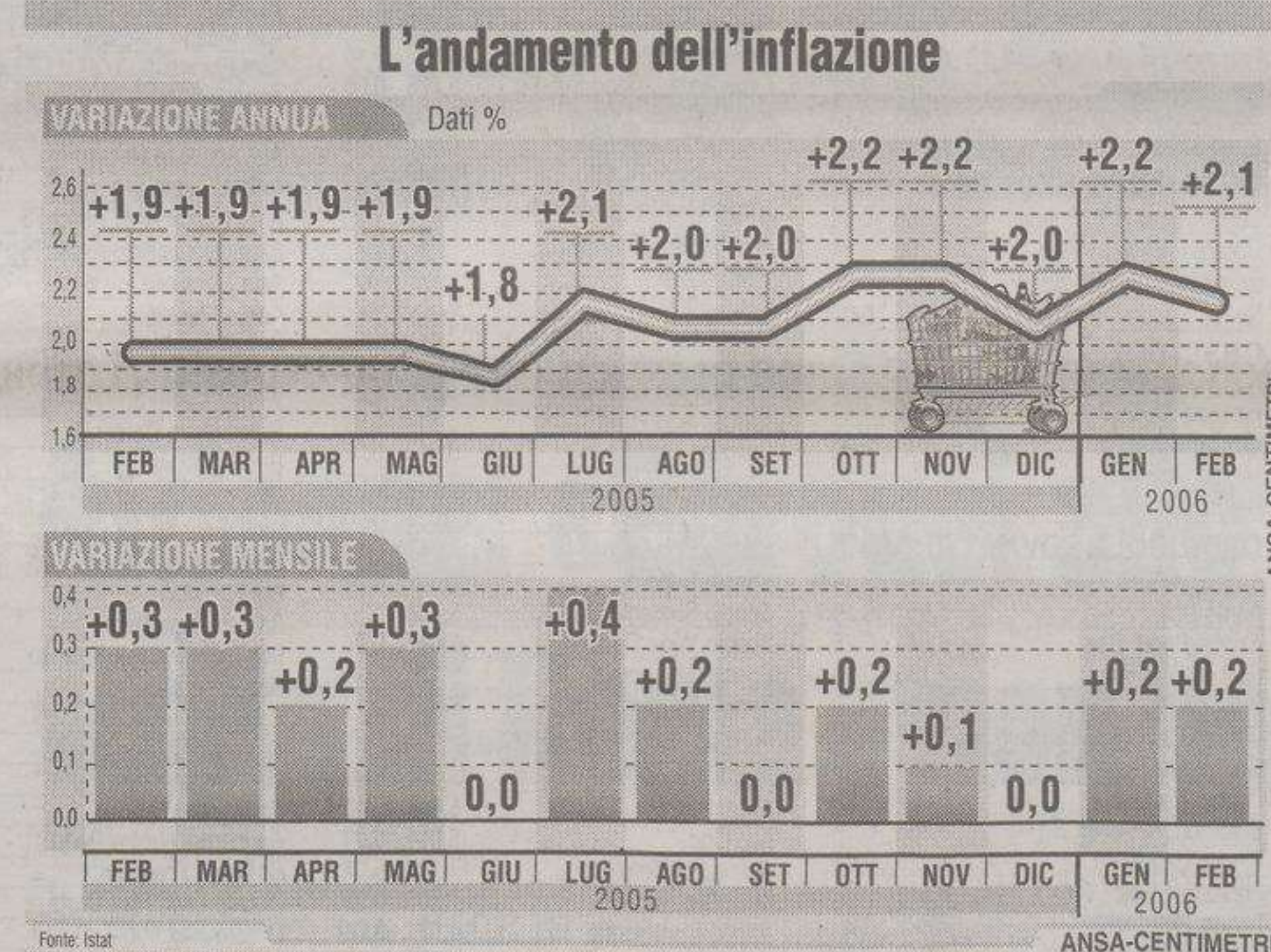
VARIAZIONE ANNUA Dati %

| | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC | GEN | FEB |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Variazione annua | +1,9 | +1,9 | +1,9 | +1,9 | +1,8 | +2,1 | +2,0 | +2,0 | +2,2 | +2,2 | +2,0 | +2,2 | +2,1 |
| Variazione mensile | +0,3 | +0,3 | +0,2 | +0,3 | 0,0 | +0,4 | +0,2 | 0,0 | +0,2 | +0,1 | 0,0 | +0,2 | +0,2 |

2005 (FEB–DIC) · 2006 (GEN–FEB)

Fonte: Istat ANSA-CENTIMETRI

## *In salita il costo dei tabacchi e le spese per l'abitazione*

**ROMA** Il carovita è diminuito a febbraio scorso, grazie soprattutto a stabilizzazione della crescita dei prezzi energetici e al rallentamento di quelli alimentari. Al contrario, invece, un effetto di sostegno alla crescita generale dei prezzi al consumo è venuto dalla marcata accelerazione dei prezzi dei tabacchi. Sono questi i principali fattori che, secondo l'Istat, spiegano la discesa dell'inflazione al 2,1% dal 2,2% di gennaio scorso, dato che conferma le anticipazioni preliminari di fine febbraio scorso.

Negli ultimi dodici mesi gli aumenti più consistenti hanno riguardato il capitolo che comprende abitazione, acqua, elettricità e combustibili, salito del 6,1% contro il +5,8% registrato a gennaio, oltre che il segmento delle bevande alcoliche e tabacchi (al +5% dal +3%) e quello dei trasporti (al +4,3% dal +4%). L'Istat fa notare in particolare che, scomponendo l'indice, si vede come nell'ultimo mese il contributo maggiore all'andamento del carovita sia attribuibile al capitolo dei trasporti che, assieme a quello dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili spiega più del 50% del tasso di inflazione. Un contributo favorevole al contenimento del carovita è invece arrivato dalle comunicazioni, i cui prezzi hanno registrato una diminuzione tendenziale del 2,7%.

*Secondo i dati Istat l'inflazione è calata al 2,1% dal 2,2% di gennaio scorso*

# Energia e alimentari frenano i prezzi

Parlando di beni energetici, i tecnici dell'istituto di statistica osservano tuttavia che nonostante l'aumento congiunturale dei prezzi, il tasso tendenziale è rimasto invariato rispetto a gennaio, al +10,8%. In particolare, rispetto a gennaio il prezzo della benzina verde è salito dell'1,2% (+10,8% rispetto a un anno prima) e quello del gasolio dell'1,3% (+13%). Tra i prodotti energetici per la casa, invece, le quotazioni del gas hanno registrato un rialzo dell'1,1% (+10,5%) e i combustibili liquidi dello 0,8% (+14,5%).

Passando poi agli alimentari, si nota come i prezzi di questo capitolo, pur in crescita, abbiano rallentato la loro dinamica, passando da un +1,1% tendenziale di gennaio al +0,9% di febbraio. E, più in dettaglio, a fronte di una frenata della crescita annua dei prezzi di ortaggi e legumi freschi (dal +6% di gennaio al +3,5% del mese scorso), di una diminuzione del 6,4% di quelli della frutta fresca e del 6,3% delle quotazioni del pollame, all'interno dei prodotti alimentari lavorati è da rilevare un'ulteriore accelerazione dei prezzi degli olii e grassi (+8,3% in un anno contro il +6,4% di gennaio).

Tra le diverse città italiane interessate dalle rilevazioni Istat, infine, la maglia nera va a Torino, dove il carovita si colloca al 2,9%, seguita da Ancona (2,7%), mentre la città più virtuosa è Bari, con l'inflazione a quota 1,5%.

Secondo la Coldiretti intanto il prezzo all'origine pagato agli imprenditori agricoli per la verdura è calato del 20 per cento rispetto allo scorso anno, ma riduzioni sono riscontrabili anche per la frutta (10 per cento) e altre produzioni agricole che hanno contribuito in modo determinante al contenimento dell'inflazione.

FINANZA

*Sfuma l'ingresso di Ponzano*

# Benetton: non siamo interessati al 5% di Ricucci in Rcs

Gilberto Benetton

**MILANO** «La quota di Rcs non è di nostro interesse»: la smentita della famiglia Benetton è arrivata ieri sera dopo che si era diffusa l'ipotesi di un ingresso in Rcs del gruppo di Ponzano tramite l'acquisto di un pacchetto del 5% delle quote in mano a Stefano Ricucci. Benetton avrebbe deciso di rinunciare dopo un'attento esame dell'offerta ricevuta. Ieri c'è stato un ampio sondaggio tra i soci del Patto di via Rizzoli per valutare l'opportunità dell' operazione. Per decidere sull'ingresso in Rcs, in particolare, i Benetton avrebbero chiesto il via libera da parte di tutti i soci del Patto, nell'attenzione a non creare problemi agli equilibri esistenti. Poi la rinuncia all'operazione. Gran parte del pacchetto di Ricucci in Rcs, il 14,7% rispetto al 14,9% che ancora figura dagli aggiornamenti Consob, è vincolato da un pegno che assiste un finanziamento da 791 milioni di euro concesso alla Magiste dalla Banca Popolare Italiana. L'immobiliarista, ancora in attesa che la Procura di Milano sblocchi le sue quote in Antonveneta, è assistito in queste complesse trattative da una serie di advisor che comprendono l'avvocato d'affari Vittorio Ripa di Meana e il consulente finanziario Guido Roberto Vitale.

# Enel, Conti pronto all'esame di Bruxelles

Neelie Kroes

**ROMA** L'ad dell' Enel Fulvio Conti è pronto a volare a Bruxelles dal commissario al mercato interno Neelie Kroes mentre sull'eventuale Opa che il gruppo potrebbe lanciare su Suez per la conquista di Electrabel, resta la posizione di alcuni consiglieri d'amministrazione che vorrebbero garanzie affinchè la possibile operazione si realizzi in «sicurezza». Con un'offerta cioè corredata anche da una soluzione per gli asset di Suez che non interessano ad Enel. E mentre ieri sera il ministro delle attività Produttive Claudio Scajola ha avuto un nuovo incontro con il collega francese Francois Loos, da Oltralpe continuano ad arrivare messaggi non concilianti, che non vanno nella direzione di un possibile accordo amichevole. Lo stesso Loos ha ribadito, dalle colonne de La Tribune, che «Enel non ha fatto alcuna offerta: non vi può essere quindi ne discussione nè a fortiori un compromesso». «Di progetti ce n'è uno solo, non due» ed è quello della fusione Suez-Gaz de France, ha aggiunto Loos sottolineando di ritenere «molto rischiosa, in queste condizioni» l'opa. Gli uffici del quartier generale dell' Enel sono intanto al lavoro con quelli di Bruxelles della commissaria Kroes per definire, agende alla mano, una data utile per l'incontro che - a quanto si apprende - potrebbe essere imminente.

| MIBTEL | DOLLARO | TALLERO | KUNA |
|---|---|---|---|
| 0,305% | 0,653% | -0,004% | 0% |
| 29560 | 1,2026 | 239,550 | 7,430 |

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| B. Bilbao Viz. | 17,104 | 16,944 | 0,94 |
| B. C.R. Firenze | 2,969 | 2,996 | -0,90 |
| B. Carige | 3,786 | 3,763 | 0,61 |
| B. Carige Risp | 4,928 | 4,992 | -1,28 |
| B. Desio | 7,430 | 7,370 | 0,81 |
| B. Desio R Nc | 6,705 | 6,678 | 0,40 |
| B. Fideuram | 4,871 | 4,871 | 0,00 |
| B. Finnat | 1,266 | 1,258 | 0,64 |
| B. Ifis | 13,549 | 13,413 | 1,01 |
| Brioschi W | 0,0879 | 0,0882 | -0,34 |
| Bulgari | 10,396 | 10,401 | -0,05 |
| Buongiorno Vit. | 5,124 | 5,033 | 1,81 |
| Buzzi Unicem | 17,160 | 17,101 | 0,35 |
| Buzzi Unicem R Nc | 11,293 | 11,252 | 0,36 |
| C. Artigiano | 3,569 | 3,553 | 0,45 |
| C. Bergam. | 27,12 | 27,21 | -0,33 |
| C. Valtellinese | 12,591 | 12,585 | 0,05 |
| Cad It | 9,708 | 9,747 | -0,40 |
| Data Service | 6,576 | 6,420 | 2,43 |
| Datalogic | 27,77 | 27,92 | -0,54 |
| Datamat | 9,822 | 9,825 | -0,03 |
| De' Longhi | 2,909 | 2,901 | 0,28 |
| Digital Bros | 4,064 | 4,052 | 0,30 |
| Digital M. Techn. | 38,46 | 39,13 | -1,71 |
| Dmail Gr. | 11,128 | 11,175 | -0,42 |
| Ducati | 0,9298 | 0,9210 | 0,96 |
| Edison | 1,691 | 1,701 | -0,59 |
| Fullsix | 8,770 | 8,717 | 0,61 |
| Gabetti Hold. | 3,935 | 3,921 | 0,36 |
| Gaiana | 3,788 | 3,771 | 0,45 |
| Garboli | 2,328 | 2,328 | 0,00 |
| Gefran | 5,404 | 5,428 | -0,44 |
| Gemina | 2,877 | 2,917 | -1,37 |
| Gemina R Nc | 2,940 | 2,900 | 1,38 |
| Generali | 32,28 | 32,14 | 0,44 |
| Geox | 11,141 | 10,914 | 2,08 |
| Italmobiliare R Nc | 54,89 | 54,07 | 1,52 |
| Jolly H. | 12,271 | 12,031 | 1,99 |
| Juventus Fc | 1,461 | 1,467 | -0,41 |
| Kaitech | 0,4992 | 0,5077 | -1,67 |
| La Doria | 2,496 | 2,483 | 0,52 |
| Lavorwash | 2,798 | 2,802 | -0,14 |
| Lazio | 0,4515 | 0,4255 | 6,11 |
| Linificio | 3,231 | 3,255 | -0,74 |
| Lottomatica | 36,04 | 35,87 | 0,47 |
| Parmalat | 2,504 | 2,465 | 1,58 |
| Parmalat 15 W | 1,593 | 1,573 | 1,27 |
| Partecipazioni It. | 0,2840 | 0,2840 | 0,00 |
| Permasteelisa | 15,384 | 15,501 | -0,75 |
| Pininfarina | 29,43 | 29,87 | -1,47 |
| Pirelli & C R Nc | 0,8545 | 0,8579 | -0,40 |
| Pirelli & C R.E. | 52,51 | 52,51 | 0,00 |
| Pirelli & C. | 0,8016 | 0,8096 | -0,99 |
| Pirelli & C. 06 W | 0,0772 | 0,0781 | -1,15 |
| Saipem R | 19,330 | 19,330 | 0,00 |
| Save | 22,53 | 22,83 | -1,31 |
| Schiapp. | 0,0511 | 0,0512 | -0,20 |
| Seat P. G. R St | 0,3217 | 0,3187 | 0,94 |
| Seat P. G. St | 0,4148 | 0,4064 | 2,07 |
| Sias | 10,891 | 10,856 | 0,32 |
| Sirti | 2,486 | 2,311 | 7,57 |
| Smi | 0,4272 | 0,4263 | 0,21 |
| Smi R Nc | 0,4088 | 0,4011 | 1,92 |
| Unipol Priv | 2,367 | 2,315 | 2,25 |
| V.D. Ventaglio | 0,8966 | 0,9104 | -1,52 |
| Valentino F.G. | 23,81 | 23,29 | 2,23 |
| Vemer Sib. | 0,3758 | 0,3723 | 0,94 |
| Vianini I. | 3,622 | 3,668 | -1,25 |
| Vianini L. | 9,402 | 9,340 | 0,66 |
| Vittoria | 11,417 | 11,347 | 0,62 |
| Zucchi | 3,194 | 3,237 | -1,33 |
| Zucchi R Nc | 3,147 | 3,168 | -0,66 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Aaa Master Az It. | 18,584 | 0,41 |
| Alberto Primo Re | 10,037 | 0,64 |
| Alboino Re | 9,077 | 0,45 |
| Apulia Az.It. | 14,623 | 0,38 |
| Arca Az.It. | 26,257 | 0,42 |
| Aureo Az.It. | 24,762 | 0,44 |
| Azimut Crescita It. | 30,528 | 0,34 |
| Bim Az.It. | 9,692 | 0,51 |
| Bim Az.Small Cap It. | 10,468 | 0,47 |
| Bipiemme It. | 21,268 | 0,48 |
| Bipit. Az.Italia | 28,971 | 0,41 |
| Bnl Az It. Pmi | 7,697 | 0,08 |
| Bnl Az.It. | 25,389 | 0,51 |
| Bpu Pra. Az.It. | 6,993 | 0,55 |
| Bpvi Az.It. | 6,045 | 0,37 |
| Ca-am Mida Az.It. | 25,775 | 0,42 |
| Ca-am Mida Mid Cap It. | 6,505 | 0,7 |
| Capitalgest It. | 22,696 | 0,65 |
| Carige Az.It. | 6,770 | 0,3 |
| Ducato Geo It. | 17,892 | 0,47 |
| Ducato Geo Ita Alto Pot | 4,225 | 0,36 |
| Dws It. Lc | 25,166 | 0,37 |
| Dws It. Medium Cap Lc | 16,544 | 0,8 |
| Dws It. Nc | 15,346 | 0,38 |
| Euromob. Az.It. | 28,371 | 0,41 |
| Fineco Am Az.It. | 17,710 | 0,3 |
| Fineco Am Small Cap It. | 6,017 | 0,23 |
| Fineco It. Opportunità | 16,854 | 0,27 |
| Fondersel It. | 25,531 | 0,4 |
| Fondersel P.M.I. | 20,196 | 0,48 |
| Fondit. Eq. It. | 14,739 | 0,45 |
| Generali Capital | 67,314 | 0,58 |
| Gestielle It. | 17,798 | 0,39 |
| Gestnord Az.It. | 13,845 | 0,38 |
| Grifoglobal | 13,732 | 0,13 |
| Imi It. | 28,585 | 0,48 |
| Interf.Equity It. | 11,336 | 0,46 |
| Italfor. It.N Equities | 114,520 | 0,36 |
| Leonardo Az.It. | 11,522 | 0,37 |
| Leonardo Small Caps | 11,753 | 0,23 |
| Mediolanum R. I. Cre. | 22,114 | 0,43 |
| Nextam Part. Az.It. | 6,667 | 0,11 |
| Nextra Az.It. | 16,164 | 0,37 |
| Nextra Az.It. Din | 23,999 | 0,51 |
| Nextra Az.Pmi It. | 7,171 | 0,32 |
| Optima Az.It. | 7,386 | 0,45 |
| Optima Small Caps It. | 8,091 | 0,37 |
| Pioneer Az.Crescita A | 18,981 | 0,66 |
| Pioneer Az.Crescita B | 18,649 | 0,66 |
| Pioneer Az.It. A | 22,501 | 0,68 |
| Pioneer Az.It. B | 22,075 | 0,68 |
| Primavera Tr. Az.It. | 6,800 | 0,56 |
| Ras Capital L | 28,988 | 0,45 |
| Ras Capital T | 28,692 | 0,45 |
| Sai It. | 25,229 | 0,34 |
| Spaolo Az.It. | 35,660 | 0,4 |
| Spaolo It.N Equity Risk | 16,411 | 0,42 |
| Spaolo Opportunità It. | 5,866 | 0,48 |
| Symph.S Az.It. | 14,465 | 0,38 |
| Symphonia Sc. Az.E. Nm | 5,497 | 0,27 |
| Systema Az.It. | 14,313 | 0,46 |
| Vegagest Az.It. | 8,035 | 0,32 |
| Zenit Az. | 14,510 | 0,32 |
| **AZ. AREA EURO** | | |
| Alto Az. | 20,272 | 0,21 |
| Aureo Emu Ecu | 12,414 | 0,19 |
| Bipiemme Euroland | 5,767 | - |
| Bipit. Euro | 12,209 | 0,09 |
| Bipit. Medit. | 16,868 | 0,05 |
| Bpu Pra. Az.Etico | 5,902 | 0,43 |
| Bpu Pra. Az.Euro | 6,628 | 0,52 |
| Bsi Az.Euro | 5,160 | 0,37 |
| Ca-am Mida Az.Euro | 6,326 | 0,14 |
| Cap.Im Euro Index | 16,700 | 0,1 |
| Capitalgest Ff Eurosect. | 5,658 | 0,25 |
| Cariparma Nextra Az Qeu | 16,029 | -0,01 |
| Ducato Geo Euro Blue C. | 7,254 | 0,21 |
| Epsilon Qequity | 5,737 | -0,02 |
| Euromob. Euro Equity F. | 4,168 | -0,07 |
| Fineco Euro Growth | 12,262 | 0,1 |
| Fineco Euro Value | 6,853 | 0,25 |
| Intra Az.Area Euro | 6,651 | 0,06 |
| Leonardo Euro | 6,485 | 0,19 |
| Primavera Euro Blue Chip | 6,412 | 0,17 |
| Spaolo Euro | 17,886 | 0,13 |
| Symph.S C.Az.Euro | 6,413 | -0,08 |
| Systema Az.Euro | 5,884 | 0,14 |
| Vegagest Az.Area Euro | 8,396 | 0,17 |
| Zenit Eurostoxx 50 Ind. | 5,785 | 0,19 |
| **AZ. EUROPA** | | |
| Aaa Master Az Eu | 6,538 | 0,23 |
| Abis Europa | 5,442 | - |
| Anima Europa | 4,799 | 0,19 |
| Arca Az.Europa | 11,107 | 0,05 |
| Astese Euroaz. | 6,140 | 0,07 |
| Azimut Europa | 16,612 | -0,2 |
| Bim Az.Europa | 11,136 | 0,04 |
| Bipiemme Europa | 14,721 | -0,01 |
| Bipiemme Iniziativa Euro | 7,928 | 0,32 |
| Bipit. H.Europa | 7,878 | 0,04 |
| Bnl Az.Europa | 13,260 | -0,12 |
| Bpvi Az.Europa | 4,503 | 0,22 |
| Cap.Im British Index | 11,585 | 0,14 |
| Capitalgest Europa | 7,864 | 0,17 |
| Carige Az.Europa | 6,402 | 0,08 |
| Consultinvest Az. | 10,726 | 0,32 |
| Ducato Geo Eur. Pmi | 21,554 | 0,49 |
| Ducato Geo Eur.Alto Pote | 1,928 | -0,16 |
| Ducato Geo Europa | 11,080 | 0,07 |
| Dws Europa Medium Cap L | 7,161 | 0,39 |
| Dws Europa Growth Lc | 7,011 | 0,31 |
| Dws Europa Lc | 21,227 | 0,01 |
| Dws Europa Nc | 4,779 | - |
| Epsilon Qvalue | 6,528 | 0,02 |
| Euromob. Europe E. F. | 17,143 | 0,01 |
| Fineco Am Az.Europa | 14,202 | 0,25 |
| Fineco Am Europe Researc | 7,022 | 0,06 |
| Fineco Am Small Cap Euro | 7,893 | 0,08 |
| Fineco Europe Equity | 9,536 | 0,12 |
| Fms-equity Europe | 10,465 | 0,5 |
| Fondersel Europa | 15,088 | 0,13 |
| Fondit. Eq. Europe | 11,711 | 0,1 |
| Generali Europa Value | 29,726 | 0,16 |
| Gestielle Europa | 13,638 | 0,18 |
| Gestnord Az.Europa | 9,796 | 0,12 |
| Grifoeurope Stock | 6,859 | 0,19 |
| Imi Europe | 21,401 | 0,16 |
| Interf.Equity Europe | 7,637 | 0,14 |
| Investitori Europa | 5,901 | 0,17 |
| Kairos P.Europe Fund | 6,149 | 0,29 |
| Kairos P.Small Cap Fund | 9,864 | 0,08 |
| Laurin Eurostock | 4,188 | 0,14 |
| Mc G. Fdf Europa | 7,507 | 0,07 |
| Mediolanum Amerigo Vesp | 6,691 | 0,1 |
| Mediolanum Europa 2000 | 18,366 | 0,02 |
| Nextam Part. Az.Europa | 6,009 | -0,03 |
| Nextra Az.Europa | 4,341 | 0,05 |
| Nextra Az.Europa Din | 20,553 | 0,03 |
| Nextra Az.Pmi Europa | 8,516 | 0,38 |
| Open Fund Az.Europa | 4,436 | 0,27 |
| Optima Az.Europa | 3,526 | 0,09 |
| Pioneer Az.Europa A | 18,729 | 0,19 |
| Pioneer Az.Europa B | 18,350 | 0,18 |
| Pioneer Az.Europa Dis A | 9,722 | 0,16 |
| Primavera Tr. Az.Europa | 5,673 | 0,05 |
| Ras Europe Fund L | 18,033 | 0,17 |
| Ras Europe Fund T | 17,848 | 0,17 |
| Ras Lux Equity Europe | 46,705 | 0,21 |
| Ras Multipart. Multieuro | 8,349 | 0,24 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Sai Europa | 12,251 | 0,1 |
| Spaolo Europe | 9,223 | 0,12 |
| Symphonia Ms Europa | 6,024 | 0,38 |
| Talento Comp.Europa | 138,450 | 0,47 |
| Unibanca Az.Europa | 6,629 | 0,05 |
| Vegagest Az.Europa | 5,462 | 0,11 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Aaa Master Az Am | 5,713 | 0,21 |
| Alto Amer. Az. | 4,983 | 0,28 |
| Anima Amer. | 6,077 | 0,55 |
| Arca Az.Amer. | 18,901 | 0,19 |
| Aureo Americhe | 3,550 | 0,54 |
| Azimut Amer. | 11,086 | -0,09 |
| Bim Az.Usa | 6,195 | 0,68 |
| Bipiemme Americhe | 9,907 | 0,34 |
| Bipit. H.Amer. | 8,304 | 0,27 |
| Bnl Az.Amer. | 18,190 | 0,39 |
| Bpu Pra. Az.Usa | 4,640 | 0,37 |
| Cap. Im Us Index Classe | 5,091 | 0,91 |
| Cap.Im Us Index A-$ | 22,752 | 0,92 |
| Capitalgest Amer. | 9,230 | 0,17 |
| Carige Az.Amer. | 2,924 | 0,58 |
| Ducato Geo Am. Alto Pot. | 16,589 | -0,16 |
| Ducato Geo Amer. | 5,186 | 0,02 |
| Dws Amer. Lc | 12,085 | 0,48 |
| Dws New York Nc | 9,994 | 1,07 |
| Euromob. Amer. E. F. | 16,487 | 0,15 |
| Fineco Am Az.Nord A. | 11,573 | 0,18 |
| Fineco Us Sm/M Cap Val. | 7,329 | 0,37 |
| Fineco Usa Growth | 6,883 | 0,26 |
| Fineco Usa S/M Cap Growt | 7,100 | 0,42 |
| Fineco Usa Value | 4,944 | 0,43 |
| Fms-equity Usa | 10,152 | -0,1 |
| Fondersel Amer. | 12,119 | 0,22 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch. | 10,920 | 0,26 |
| Generali Amer. Value | 19,069 | 0,28 |
| Generali Usa Growth | 2,593 | 0,54 |
| Gestielle Amer. | 13,501 | 0,36 |
| Gestnord Az.Amer. | 14,016 | 0,29 |
| Imi West | 20,686 | 0,25 |
| Interf.Eq.Usa | 6,338 | 0,3 |
| Investitori Amer. | 4,222 | 0,26 |
| Kairos P.Us Fund | 6,107 | 0,46 |
| Mc G. Fdf Amer. | 5,983 | 0,22 |
| Mediolanum Amer. 2000 | 11,684 | 0,68 |
| Mediolanum Cristoforo Co | 15,070 | 0,75 |
| Nextam Part. Az.Amer. | 3,993 | 0,45 |
| Nextra Az.N.Am. | 6,305 | 0,1 |
| Nextra Az.N.Am.Dinam. | 19,669 | 0,08 |
| Nextra Az.Pmi N.Am. | 22,276 | 0,09 |
| Open Fund Az.Amer. | 3,364 | -0,24 |
| Optima Az.Amer. | 4,816 | 0,21 |
| Pioneer Az.Am. A | 9,586 | 0,53 |
| Pioneer Az.Am. B | 9,425 | 0,53 |
| Primavera Tr. Az.Nordame | 4,094 | - |
| Ras Amer. Fund L | 15,578 | 0,19 |
| Ras Amer. Fund T | 15,421 | 0,18 |
| Ras Multipart. Multiamer | 6,118 | -0,37 |
| Sai Amer. | 14,054 | 0,49 |
| Spaolo Amer. | 9,920 | 0,18 |
| Symphonia Ms Amer. | 4,769 | -0,15 |
| Systema Az.Usa | 4,942 | 0,16 |
| Talento Comp.Amer. | 114,880 | -0,16 |
| Vegagest Az.Amer. | 4,388 | 0,69 |
| Zenit S&p 100 Ind. F. | 4,297 | 0,07 |
| **AZ. PACIFICO** | | |
| Alto Pacif. Az. | 5,921 | -0,08 |
| Anima Asia | 7,163 | -0,17 |
| Arca Az.Far East | 6,989 | -0,17 |
| Aureo Pacif. | 4,235 | -0,26 |
| Azimut Pacif. | 7,863 | -0,13 |
| Bipiemme Pacif. | 5,331 | -0,34 |
| Bipit. H.Giap. | 6,293 | 0,1 |
| Bipit. H.Oriente | 4,474 | -0,82 |
| Bnl Az.Pacif. | 7,123 | -0,14 |
| Bpu Pra. Az.Pacif. | 7,205 | -0,26 |
| Cap.Im Jap.Ese Index | 0,657 | -0,15 |
| Capitalgest Pacif. | 4,057 | -0,05 |
| Ducato Geo Asia | 5,709 | -0,75 |
| Ducato Geo Giap. | 4,186 | -0,17 |
| Dws Asia Lc | 4,477 | -0,38 |
| Dws Tokyo Nc | 6,675 | -0,49 |
| Euromob. Tiger Far East | 11,769 | -0,83 |
| Fineco Am Az.Pacif. | 5,457 | -0,11 |
| Fineco Pacific Equity | 5,794 | -0,21 |
| Fms-equity Asia | 10,174 | -0,18 |
| Fondersel Oriente | 5,421 | -0,77 |
| Fondit. Eq. Jap. | 3,774 | -0,11 |
| Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap | 3,139 | -0,63 |
| Generali Pacif. | 15,549 | -0,03 |
| Gestielle Giap. | 5,917 | -0,1 |
| Gestielle Pacif. | 11,325 | -0,61 |
| Gestnord Az.Pacif. | 7,834 | -0,41 |
| Imi East | 7,950 | -0,13 |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 4,507 | -0,62 |
| Interf.Equity Jap. | 4,096 | -0,07 |
| Investitori Far East | 5,818 | -0,22 |
| Mc G. Fdf Asia | 8,401 | 0,27 |
| Mediolanum Ferdinando Ma | 7,116 | -0,04 |
| Mediolanum Oriente 2000 | 10,303 | -0,02 |
| Nextra Az.Asia | 8,293 | -0,94 |
| Nextra Az.Giap. | 4,580 | -0,04 |
| Nextra Az.Pacif. Din. | 4,365 | -0,27 |
| Open Fund Az.Pacif. | 3,946 | -0,08 |
| Optima Az.Far East | 4,101 | -0,17 |
| Pioneer Az.Giap. A | 6,054 | -0,1 |
| Pioneer Az.Giap. B | 5,948 | -0,1 |
| Pioneer Az.Pacif.A | 5,729 | -0,8 |
| Pioneer Az.Pacif.B | 11,845 | -0,8 |
| Primavera Tr. Az.Giap. | 6,600 | 0,14 |
| Ras Far East Fund L | 6,474 | -0,15 |
| Ras Far East Fund T | 6,404 | -0,16 |
| Ras Multipart. Multipaci | 8,109 | 0,22 |
| Sai Pacif. | 4,613 | -0,13 |
| Spaolo Pacific | 5,988 | -0,32 |
| Symphonia Ms Asia | 6,538 | 0,18 |
| Talento Comp.Asia | 128,974 | 0,15 |
| Vegagest Az.Asia | 6,512 | -0,21 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | |
| Anima Emerging Markets | 7,511 | -0,16 |
| Arca Az.Paesi Emerg. | 7,890 | -0,48 |
| Aureo Mercati Emerg. | 6,600 | -0,21 |
| Azimut Emerging | 6,274 | 0,18 |
| Bipiemme Emerg. Mkts Equ | 5,738 | -0,07 |
| Bipit. H.Paesi Emerg. | 13,457 | -0,56 |
| Bnl Az.Emerg. | 8,248 | -0,37 |
| Bpu Pra. Az.Merc. Emerg. | 8,196 | -0,36 |
| Capitalgest Eq. Em. Mkts | 20,062 | -0,57 |
| Ducato Geo Paesi Em. | 5,189 | -0,52 |
| Dws Emerg. Lc | 8,551 | -0,38 |
| Dws Emerg. Nc | 6,552 | -0,24 |
| Euromob. Em. Mkt E. F. | 7,329 | -0,35 |
| Fineco Emerg. Markets | 7,180 | -0,08 |
| Fms-equity Gl Em Mkt | 10,223 | -0,86 |
| Fondit. Eq. Glb Em Mkt | 8,213 | -0,38 |
| Gestielle Em. Markets | 11,622 | -0,42 |
| Gestnord Az.Paesi Em. | 7,938 | -0,48 |
| Interf.Eq. Glb Em Mkt | 7,380 | -0,38 |
| Mc G. Fdf Paesi Emerg. | 9,160 | -0,19 |
| Nextra Az.Paesi Emer | 7,213 | -0,4 |
| Pioneer Az.Am. Lat. A | 13,107 | 1,03 |
| Pioneer Az.Am. Lat. B | 13,228 | 1,01 |
| Pioneer Az.Paesi Em. A | 9,499 | -0,5 |
| Pioneer Az.Paesi Em. B | 9,342 | -0,51 |
| Primavera Tr. Az.Emerg. | 9,642 | -0,36 |
| Ras Em. Mkts Eq. F.L | 8,941 | -0,39 |
| Ras Em. Mkts Eq. F.T | 8,848 | -0,39 |
| Sai Paesi Emerg. | 5,567 | 0,52 |
| Spaolo Mercati Emerg. | 11,136 | -0,38 |
| Symphonia Ms P. Emer. | 10,391 | 0,16 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Aaa Master Az Int. | 10,893 | 0,11 |
| Alto Int. Az. | 4,808 | 0,15 |
| Anima Fondo Trading | 15,685 | 0,22 |
| Arca 27 Az.Est. | 13,514 | 0,13 |
| Arca Cinquest.-comp.E | 4,175 | 0,17 |
| Arca Mul.Comp.F | 4,719 | 0,11 |
| Aureo Blue Chips | 4,386 | 0,34 |
| Aureo Global | 10,727 | 0,28 |
| Aureo Wwf Pianeta Terra | 5,822 | 0,31 |
| Azimut Borse Int. | 13,320 | -0,08 |
| Azimut Mul.Comp.Acc. | 6,090 | 0,2 |
| Bancoposta Az.Int. | 4,118 | 0,32 |
| Bds Arcobaleno Crescita | 7,138 | 0,04 |
| Bim Az.Glob. | 4,500 | 0,16 |
| Bipiemme Glob. | 22,846 | 0,16 |
| Bipiemme Valore | 5,459 | 0,05 |
| Bipiemme&co. Comp.90 | 4,821 | 0,17 |
| Bipit. H.Glob. | 19,218 | 0,09 |
| Bipit. Profilo 5 | 4,523 | 0,11 |
| Bnl Az.Inter. | 10,377 | -0,09 |
| Bpu Pra. Az.Gl. Opport. | 4,808 | 0,35 |
| Bpu Pra. Az.Globali | 5,384 | 0,2 |
| Bpu Pra. Privilege 5 | 6,621 | 0,24 |
| Bpvi Az.Int. | 3,975 | 0,15 |
| Bpvi Equity | 5,908 | - |
| Bsi Az.Int. | 5,234 | 0,35 |
| Bussola Fdf Glb Growth | 3,314 | -0,09 |
| Bussola Fdf Glb Value | 4,698 | -0,15 |
| Ca-am Mida Az.Int. | 3,533 | 0,28 |
| Cap.Im Universal Index | 41,364 | 0,43 |
| Capital It. | 90,080 | 0,18 |
| Capitalgest Ff Gl.Sect. | 4,982 | 0,02 |
| Carige Az.Int. | 6,822 | 0,87 |
| Cariparma Nextra Az Sr | 4,691 | -0,04 |
| Consultinvest Global | 4,649 | 0,26 |
| Ducato Geo Gl. Selez. | 3,091 | 0,23 |
| Ducato Geo Glob. | 25,329 | -0,15 |
| Ducato Geo Tendenza | 3,119 | 0,16 |
| Ducato Portf.Global Eq. | 4,283 | 0,23 |
| Dws Int. Lc | 14,829 | 0,43 |
| Dws Int. Nc | 6,168 | 0,44 |
| Effe Linea Aggressiva | 4,681 | 0,17 |
| Euromob. Blue Chips | 12,752 | 0,06 |
| Euromob. Growth E. F. | 7,359 | 0,35 |
| Fideuram Az. | 15,183 | 0,15 |
| Fineco Am Az.Int. | 13,399 | 0,25 |
| Fineco Gl. Sm/M C. Core | 6,941 | 0,35 |
| Fineco Gl. Sm/M C. Gr. | 8,513 | 0,53 |
| Fineco Global Growth | 6,998 | 0,13 |
| Fineco Global Value | 5,256 | 0,1 |
| Fondit. Global | 120,107 | 0,16 |
| Generali All. Serv.Co. A | 4,288 | 0,49 |
| Generali Global | 13,905 | 0,13 |
| Generali Special | 8,556 | 0,09 |
| Geo Equity Glob. 1 | 6,117 | - |
| Geo-equity Glob. 2 | 5,985 | - |
| Gestielle Int. | 11,740 | 0,2 |
| Gestnord Az.Int. | 3,166 | 0,19 |
| Grifoglobal Int. | 9,002 | 0,64 |
| Groupama I. Eq. Sel. Fun | 7,139 | 0,25 |
| Interf.Global | 61,500 | 0,15 |
| Intra Az.Int. | 6,179 | 0,41 |
| Italfor. Global Equities | 25,000 | 0,12 |
| Leonardo Equity | 3,669 | 0,22 |
| Magna Graecia Az. | 6,540 | 0,23 |
| Mc G. Fdf Megatr. High | 5,509 | 0,11 |
| Mc G. Fdf Megatr. Wide | 7,820 | 0,19 |
| Med. Elite 95 L | 6,344 | -0,08 |
| Med. Elite 95 S | 12,427 | -0,08 |
| Mediolanum Borse Int. | 17,496 | 0,26 |
| Mediolanum Top 100 | 13,544 | 0,18 |
| Ml Master Series Eq. | 4,872 | 0,79 |
| Multif.Comp.D 10/90 | 4,904 | 0,12 |
| Nextam Part. Az.Int. | 4,831 | 0,15 |
| Nextra Port.Mul.Eq. | 4,098 | -0,22 |
| Nextra Az.Inter. | 16,443 | 0,14 |
| Nextra Az.Pmi Int. | 16,001 | 0,1 |
| Open Fund Az.Int. | 3,600 | - |
| Optima Az.Int. | 5,483 | 0,15 |
| Pioneer Az.Int. A | 14,445 | 0,09 |
| Pioneer Az.Int. B | 14,180 | 0,09 |
| Pixel Multifund-glob. | 3,741 | -0,03 |
| Pixel Multifund-tematico | 4,186 | -0,1 |
| Primavera Az.Pmi | 7,999 | 0,24 |
| Primavera Blue Chips Int | 5,291 | 0,21 |
| Ras Blue Chips L | 3,878 | 0,08 |
| Ras Blue Chips T | 3,847 | 0,08 |
| Ras Global Fund L | 14,217 | - |
| Ras Global Fund T | 14,079 | 0,01 |
| Ras Multipartner90 | 4,378 | -0,05 |
| Ras Research L | 4,040 | -0,05 |
| Ras Research T | 3,998 | -0,05 |
| Sai Glob. | 11,277 | 0,36 |
| Sofidsim Blue Chips | 7,105 | 0,34 |
| Spaolo Az.Int. | 11,683 | 0,1 |
| Spaolo Global Eq. Risk | 13,270 | 0,08 |
| Spaolo Soluzione 7 | 8,724 | 0,18 |
| Spaolo Strategie 90 | 7,254 | 0,46 |
| Special M.-comp.4 | 3,955 | - |
| Symph.S Az.Inter | 7,866 | 0,36 |
| Symphonia Ms Vivace | 5,903 | 0,2 |
| Systema Az.Glob. | 5,060 | 0,14 |
| **AZ. PAESE** | | |
| Cap. Im India Index | 5,121 | -0,27 |
| Cap.Im China Index | 7,053 | -0,16 |
| Cap.Im Eastern Europe Eq | 8,962 | -2,23 |
| Dws Francoforte Lc | 12,982 | 0,27 |
| Dws Francoforte Nc | 12,029 | 0,22 |
| Dws Swiss Lc | 29,469 | 0,28 |
| Euromob. Jap. Equity F. | 3,953 | 0,13 |
| Generali Jap. | 3,480 | 0,14 |
| Gestielle Cina | 6,152 | -0,6 |
| Gestielle East Europe | 13,819 | -1,41 |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Arca Az.Alta Crescita | 4,188 | 0,17 |
| Aureo Ff Aggressivo | 4,270 | 0,54 |
| Aureo Multiaz. | 8,785 | 0,3 |
| Bipit. H.Crescita | 4,207 | 0,19 |
| Bipit. H.Valore | 4,826 | 0,31 |
| Bnl Az.Dividendo | 4,003 | 0,08 |
| Bussola Fdf Eur. New F. | 4,234 | 0,33 |
| Cap.Im Global Defensives | 6,508 | 0,25 |
| Cap.Im Global Gold & Min | 7,738 | 0,39 |
| Capitalgest Small Cap | 7,917 | 0,76 |
| Ducato Etico Geo | 3,982 | -0,05 |
| Euromob. Risk F. | 37,342 | 0,38 |
| Gestielle Etico Az. | 5,777 | 0,16 |
| Ml Master Series Sp.Eq. | 4,991 | 0,69 |
| Spaolo Az.Int. Etico | 7,180 | 0,08 |
| Systema Az.Crescita Atti | 3,997 | 0,33 |
| Systema Az.Valore Attivo | 5,502 | 0,46 |
| **AZ. ENERG. E MAT.PRIME** | | |
| Aureo Materie Prime | 6,161 | 0,67 |
| Azimut Energy | 7,189 | 0,64 |
| Gestnord Az.Energia | 7,082 | 0,48 |
| Interf.Eq.Eu Materials | 11,815 | 0,46 |
| Interf.Eq.Usa Energy | 12,908 | 0,85 |
| Italfor. Raw Mat.&en. | 6,360 | 0,47 |
| Nextra Az.Enmatprime | 8,700 | 0,69 |
| Ras Energy L | 8,749 | 0,63 |
| Ras Energy T | 8,660 | 0,63 |
| **AZ. INDUSTRIA** | | |
| Interf.Eq U.S. Ind. | 11,858 | 0,43 |
| Interf.Euro Industrials | 14,480 | -0,06 |
| **AZ. BENI DI CONSUMO** | | |
| Aureo Beni Di Consumo | 4,412 | 0,18 |
| Azimut Consumers | 5,561 | -0,07 |
| Cap.Im Global Cyclicals | 4,139 | 0,32 |
| Interf.Eq Cons. Staples | 12,580 | -0,06 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Interf.Eq Euro Cons Disc | 12,209 | 0,44 |
| Interf.Eq U.S. Cons Disc | 10,464 | 0,35 |
| Interf.Eq.Usa Consumer | 7,720 | -0,31 |
| Nextra Az.Beni Cons. | 7,391 | -0,07 |
| Ras Consumer Goods L | 6,728 | -0,4 |
| Ras Consumer Goods T | 6,684 | -0,42 |
| Ras Luxury L | 3,703 | 0,24 |
| Ras Luxury T | 3,678 | 0,25 |
| **AZ. SALUTE** | | |
| Aureo Pharma | 4,269 | 0,09 |
| Cap.Im Global Biotech | 3,468 | 0,41 |
| Capitalgest Health Care | 12,657 | -0,12 |
| Eurom. Green E. F. | 10,215 | -0,15 |
| Gestielle Pharma | 3,201 | -0,19 |
| Interf.Eq.Eu Healthc. | 11,109 | -0,27 |
| Interf.Eq.Usa Health C. | 8,097 | -0,09 |
| Italfor. Healthcare | 4,520 | -0,22 |
| Nextra Az.Ph-biotech | 7,379 | -0,19 |
| Ras Individual Care L | 6,902 | -0,45 |
| Ras Individual Care T | 6,845 | -0,45 |
| Spaolo Salute E Amb. | 16,623 | -0,16 |
| **AZ. FINANZA** | | |
| Aureo Finanza | 5,088 | 0,28 |
| Azimut Real Estate | 9,088 | 0,42 |
| Cap.Im Global Financials | 4,853 | 0,35 |
| Fondit. Euro Financials | 10,074 | 0,14 |
| Fondit. U.S. Financials | 9,006 | 0,28 |
| Gestielle World Financia | 4,928 | 0,12 |
| Gestnord Az.Banche | 12,472 | -0,06 |
| Interf.Eq.Eu Financials | 10,500 | 0,09 |
| Interf.Eq.Usa Financials | 8,505 | 0,35 |
| Italfor. Banks & Ins. C. | 7,690 | 0,39 |
| Nextra Az.Finanza | 7,584 | -0,05 |
| Ras Financial Services L | 6,281 | - |
| Ras Financial Services T | 6,233 | -0,02 |
| Spaolo Finance | 29,324 | -0,01 |
| **AZ. INFORMATICA** | | |
| Capitalgest High Tech | 1,895 | 0,37 |
| Euromob. Hi-tech E. F. | 12,227 | 0,35 |
| Gestielle Tecnologia | 1,987 | 0,46 |
| Gestnord Az.Tecnologia | 1,147 | 0,61 |
| Nextra Az.Tec.Avan. | 3,650 | 0,27 |
| Primavera Tr. Az.High Te | 3,850 | 0,29 |
| Ras High Tech L | 2,350 | 0,43 |
| Ras High Tech T | 2,334 | 0,43 |
| Spaolo High Tech | 4,635 | 0,41 |
| Zenit High Tech | 1,722 | 0,7 |
| **AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.** | | |
| Gestielle World Comm. | 6,043 | 0,13 |
| Italfor. Tmt | 4,280 | - |
| Nextra Az.Telecomu. | 9,743 | -0,09 |
| **AZ. ALTRI SETTORI** | | |
| Alpi Risorse Naturali | 6,700 | 0,77 |
| Aureo Tecnologia | 1,939 | 0,47 |
| Azimut Generation | 6,091 | -0,03 |
| Azimut Multi-media | 3,257 | 0,12 |
| Cap.Im Global Tmt | 2,097 | 0,48 |
| Ducato Immobiliare | 10,985 | 0,06 |
| Eurom. Real Estate Eq. | 7,055 | -0,08 |
| Fondit. Euro Cyclicals | 10,752 | 0,13 |
| Fondit. Euro Defensive | 11,127 | 0,26 |
| Fondit. Euro T.M.T. | 6,364 | -0,11 |
| Fondit. U.S. Cyclicals | 9,653 | 0,42 |
| Fondit. U.S. Defensive | 8,510 | 0,08 |
| Fondit. U.S. T.M.T. | 3,000 | 0,37 |
| Gestielle World Utilitie | 5,317 | 0,51 |
| Gestnord Az.Ambiente | 7,590 | 0,22 |
| Inter.Int.Sec.New Ec | 37,097 | 0,27 |
| Interf.Eq.Eu T.T. | 7,713 | 0,04 |
| Interf.Eq.Usa T.T. | 6,824 | 0,49 |
| Optima Tecnologia | 3,014 | 0,2 |
| Ras Advanced Services L | 3,034 | 0,07 |
| Ras Advanced Services T | 3,012 | 0,1 |
| Ras Multimedia L | 5,153 | 0,31 |
| Ras Multimedia T | 5,113 | 0,31 |
| **BILANCIATI AZIONARI** | | |
| Arca Cinquest.-comp.D | 4,567 | 0,15 |
| Arca Mul.Comp.E | 4,791 | 0,06 |
| Aureo Ff Dinamico | 4,203 | 0,36 |
| Azimut Mul.Comp.Eq. | 5,837 | 0,1 |
| Bancoposta Prof.Svil. | 6,140 | 0,24 |
| Bds Arcobaleno Energia | 6,624 | -0,03 |
| Bipiemme&co. Comp.70 | 5,036 | 0,12 |
| Bipit. Profilo 4 | 5,082 | 0,47 |
| Bpu Pra. Port. Aggressiv | 5,588 | 0,38 |
| Bpu Pra. Privilege 4 | 6,295 | 0,21 |
| Bussola Fdf Sviluppo | 3,967 | - |
| Ducato Mix 50-100 | 4,601 | 0,15 |
| Ducato Portf.Equity 75 | 4,682 | 0,15 |
| Fineco Am Profilo Dinami | 4,837 | 0,19 |
| Generali All. Serv.Co. B | 4,566 | 0,46 |
| Imindustria | 13,656 | 0,17 |
| Multif.Comp.C 30/70 | 4,891 | 0,18 |
| Nextra Team 5 | 4,441 | -0,05 |
| Pixel Multifund-aggressi | 4,347 | -0,05 |
| Ras Multipartner70 | 4,779 | -0,02 |
| Spaolo Soluzione 6 | 22,025 | 0,19 |
| Spaolo Strategie 70 | 6,790 | 0,34 |
| Vitamin Long Term Plus | 6,557 | 0,05 |
| **BILANCIATI BILANCIATI** | | |
| Aaa Master Bil. | 19,338 | 0,22 |
| Alto Bil. | 16,834 | 0,12 |
| Arca Bb | 33,948 | 0,37 |
| Arca Cinquest.-comp.C | 4,910 | 0,18 |
| Arca Mul.Comp.D | 4,869 | 0,12 |
| Aureo Bil. | 26,154 | 0,25 |
| Azimut Bil. | 23,104 | 0,06 |
| Azimut Bil.Int. | 7,140 | - |
| Bancoposta Prof.Cresc. | 5,834 | 0,19 |
| Bds Arcobaleno Equilibri | 6,219 | -0,02 |
| Bim Bil. | 22,310 | 0,07 |
| Bipiemme Int. | 12,749 | 0,21 |
| Bipiemme&co. Comp.50 | 5,316 | 0,15 |
| Bipit. Profilo 3 | 12,093 | 0,41 |
| Bnl Strategia 90 | 4,785 | 0,25 |
| Bnl Strategia Mercati | 14,629 | 0,24 |
| Bpu Pra. Port. Dinamico | 5,455 | 0,28 |
| Bpu Pra. Privilege 3 | 5,989 | 0,07 |
| Bussola Fdf Crescita | 4,583 | -0,02 |
| Bussola Fdf Dinamica | 4,223 | - |
| Capitalgest Bil. | 19,402 | 0,36 |
| Carige Bil.Euro | 6,036 | 0,15 |
| Consultinvest Bil. | 5,703 | 0,12 |
| Ducato Mix 30-70 | 4,775 | 0,15 |
| Ducato Portf.Equity 50 | 4,810 | 0,06 |
| Dws Eurorisparmio Lc | 23,512 | 0,09 |
| Dws Prof. Lc | 56,645 | 0,2 |
| Dws Prof. Nc | 5,054 | 0,16 |
| Effe Linea Dinamica | 4,839 | 0,1 |
| Epsilon Dlongrun | 6,408 | 0,06 |
| Euromob. Capitalfit | 31,181 | 0,18 |
| Fideuram Performance | 12,178 | 0,16 |
| Fineco Equilibrio Euro | 20,099 | 0,14 |
| Fineco Etico 40 Eq Globa | 5,475 | 0,11 |
| Fineco Global Balanced | 5,340 | 0,21 |
| Fondersel | 47,089 | 0,09 |
| Generali All. Serv.Co. C | 4,893 | 0,27 |
| Generali Rend | 27,396 | 0,16 |
| Geo Global Balanc. 1 | 7,482 | - |
| Gestielle Global Asset 3 | 12,182 | 0,25 |
| Gestnord Bil.Euro | 15,119 | 0,19 |
| Gestnord Bil.Int. | 12,682 | 0,21 |
| Grifocapital | 19,684 | 0,21 |
| Imi Capital | 32,337 | 0,14 |
| Mc G. Fdf Bil. | 6,307 | 0,22 |
| Med. Elite 60 L | 5,862 | -0,02 |
| Med. Elite 60 S | 11,466 | -0,03 |
| Multif.Comp.B 50/50 | 4,991 | 0,1 |



| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Nextam Part. Bil. | 6,045 | 0,1 |
| Nextra Bil.Inter. | 9,247 | -0,03 |
| Nextra Bilan.Euro | 36,815 | 0,19 |
| Open Fund Bil.Int. | 4,537 | -0,22 |
| Pioneer Bil.Europa A | 22,336 | 0,05 |
| Pioneer Bil.Europa B | 21,931 | 0,05 |
| Pioneer Bil.Glob. A | 14,747 | 0,1 |
| Pioneer Bil.Glob. B | 14,457 | 0,1 |
| Pixel Multifund-moderato | 4,467 | 0,02 |
| Primavera Bil.Euro | 5,886 | 0,15 |
| Ras Bil Glob. L | 13,086 | 0,06 |
| Ras Bil Glob. T | 12,977 | 0,06 |
| Ras Bil.Europa L | 28,054 | 0,15 |
| Ras Bil.Europa T | 27,790 | 0,14 |
| Ras Multipartner50 | 5,151 | - |
| Sai Bil. | 4,005 | 0,38 |
| Spaolo Soluzione 4 | 6,304 | 0,19 |
| Spaolo Soluzione 5 | 26,445 | 0,2 |
| Spaolo Strategie 50 | 6,336 | 0,24 |
| Special M.-comp.3 | 4,647 | - |
| Symph.S Pat.Glob. | 5,487 | 0,2 |
| Symphonia Ms Largo | 5,798 | 0,16 |
| Valori Resp. Bil. | 6,035 | 0,17 |
| Vegagest Sintesi Dinamic | 5,673 | 0,09 |
| Vitamin Long Term | 6,278 | 0,1 |
| **BILANCIATI OBBLIGAZIONARI** | | |
| Aaa Master Bil Obb | 9,226 | 0,14 |
| Arca Cinquest.-comp.A | 5,417 | 0,18 |
| Arca Cinquest.-comp.B | 5,166 | 0,19 |
| Arca Mul.Comp.B | 5,085 | 0,1 |
| Arca Mul.Comp.C | 4,937 | 0,12 |
| Arca Te | 16,103 | 0,33 |
| Aureo Ff Ponderato | 4,994 | 0,08 |
| Azimut Mul.Comp.Cons. | 5,457 | 0,04 |
| Azimut Protezione | 7,314 | 0,08 |
| Bancoposta Prof.Opport. | 5,602 | 0,16 |
| Bds Arc. Etico | 5,249 | 0,06 |
| Bds Arcobaleno Opportuni | 5,803 | - |
| Bil.Eq.Ital. | 5,578 | 0,09 |
| Bipiemme Mix | 5,881 | 0,02 |
| Bipiemme Visconteo | 31,733 | 0,14 |
| Bipiemme&co. Comp.30 | 5,330 | 0,11 |
| Bipit. Profilo 2 | 7,879 | 0,37 |
| Bnl Strategia 95 | 20,448 | 0,13 |
| Bpu Pra. B. Euro Ris. Co | 5,619 | 0,09 |
| Bpu Pra. Port. Moderato | 5,476 | 0,18 |
| Bpu Pra. Privilege 1 | 5,478 | 0,02 |
| Bpu Pra. Privilege 2 | 5,760 | 0,02 |
| Bussola Fdf Evoluzione | 4,956 | -0,02 |
| Carige Mosaico Bil.Obb. | 5,301 | 0,08 |
| Ducato Mix 10-50 | 5,052 | 0,14 |
| Ducato Portf.Equity 25 | 4,850 | -0,02 |
| Dws Bil.10-50 Lc | 5,683 | 0,12 |
| Dws Bil.10-50 Nc | 5,511 | 0,13 |
| Fineco Am Profilo Modera | 11,325 | 0,28 |
| Fineco Am Val. Prot. 85 | 5,010 | 0,04 |
| Fineco Am Val. Prot. 90 | 5,291 | 0,04 |
| Fineco Etico Euro Bal | 5,245 | 0,21 |
| Generali All. Serv.Co. D | 5,295 | 0,08 |
| Geo Global Balanc. 3 | 5,971 | - |
| Gestielle Global Asset 2 | 12,118 | 0,28 |
| Intesa Bouquet Prof.Att. | 5,415 | -0,06 |
| Intesa Bouquet Prof.Din. | 5,534 | -0,09 |
| Intesa Bouquet Prof.Prud | 5,330 | -0,02 |
| Med. Elite 30 L | 5,455 | 0,04 |
| Med. Elite 30 S | 10,704 | 0,01 |
| Multif.Comp.A 70/30 | 5,125 | 0,04 |
| Ras Multipartner20 | 5,696 | 0,04 |
| Spaolo Soluzione 2 | 6,501 | 0,06 |
| Spaolo Soluzione 3 | 6,952 | 0,14 |
| Spaolo Strategie 30 | 5,590 | 0,13 |
| Symphonia Ms Adagio | 5,651 | 0,09 |
| Vegagest Sintesi Audace | 5,377 | 0,02 |
| Vitamin Medium Term | 5,761 | 0,03 |
| **OBBL. EURO GOV. B.T.** | | |
| Aaa Master Mon. | 9,160 | 0,01 |
| Alto Mon. | 6,479 | - |
| Arca Mm | 13,136 | 0,05 |
| Astese Mon. | 5,230 | 0,04 |
| Aureo Mon. | 5,596 | 0,04 |
| Bancoposta Mon. | 5,535 | 0,02 |
| Bim Obb.Breve Term. | 5,839 | 0,02 |
| Bipiemme Mon. | 10,917 | 0,01 |
| Bipiemme Tesoreria | 6,225 | - |
| Bipit. Mon. | 13,279 | 0,04 |
| Bipit. Tasso Var. | 8,682 | 0,01 |
| Bnl Obbl Euro Bt | 6,643 | 0,05 |
| Bpu Pra. Euro B. Term. | 5,475 | - |
| Bpvi Breve Termine | 5,655 | 0,02 |
| Cap.Im Euro Short T. | 227,027 | 0,02 |
| Capitalgest Bond Euro Bt | 9,440 | 0,03 |
| Carige Mon. Euro | 10,524 | 0,03 |
| Cariparma Nextra Mon | 6,638 | 0,03 |
| Consultinvest Mon. | 5,047 | -0,02 |
| Cr Cento Valore | 6,350 | 0,05 |
| Cr. Cento Mon. Plus | 5,243 | - |
| Ducato Fix Euro Bt | 5,709 | 0,04 |
| Ducato Fix Euro Tv | 5,554 | 0,02 |
| Dws Euro Breve Termine L | 7,630 | 0,03 |
| Dws Euro Breve Termine N | 7,499 | 0,03 |
| Euromob. Contovivo | 11,110 | 0,02 |
| Euromob. Rendifit | 7,678 | 0,03 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Fideuram Security | 8,868 | 0,01 |
| Fineco Am Mon. | 12,028 | 0,02 |
| Fineco Breve Termine | 8,192 | 0,04 |
| Fondersel Redd. | 12,907 | 0,02 |
| Fondit. Euro Bnd Short T | 7,052 | 0,1 |
| Fondit. Euro Currency | 7,275 | 0,01 |
| Generali Mon. Euro | 15,138 | 0,01 |
| Geo Eur. S. T Bond 1 | 6,139 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 2 | 6,143 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 3 | 6,150 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 4 | 6,118 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 5 | 6,196 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 6 | 6,176 | - |
| Gestielle Bt Euro | 6,872 | 0,03 |
| Grifocash | 6,008 | - |
| Imi 2000 | 15,714 | 0,01 |
| Interf.Euro Bond Short T | 6,206 | 0,08 |
| Interf.Euro Currency | 6,132 | - |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,048 | 0,04 |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,061 | 0,02 |
| Intra Obb.Euro Bt | 5,115 | 0,02 |
| Laurinmoney | 6,342 | 0,03 |
| Leonardo Mon. | 5,297 | 0,04 |
| Magna Graecia Monet. | 8,806 | 0,01 |
| Mediolanum Ri. Co. | 12,443 | 0,02 |
| Nextra Euro Mon. | 14,101 | 0,03 |
| Nextra Euro Tas.Var. | 6,415 | 0,02 |
| Nordfondo Obb.Euro B.T. | 8,092 | 0,02 |
| Optima Redd. Bt | 5,986 | 0,05 |
| Passadore Mon. | 6,430 | 0,03 |
| Perseo Rend. | 6,436 | 0,03 |
| Pioneer Monet. Euro A | 11,912 | 0,04 |
| Pioneer Monet. Euro B | 11,798 | 0,04 |
| Ras Cash L | 6,257 | 0,02 |
| Ras Cash T | 6,216 | 0,03 |
| Ras Mon. | 14,251 | 0,04 |
| Sai Euromon. | 15,616 | - |
| Spaolo Obb.Euro Br. T | 6,827 | 0,06 |
| Spaolo Soluzione Cash | 9,019 | 0,04 |
| Systema Obb.Euro Bt | 7,986 | 0,03 |
| Teodorico Mon. | 6,681 | 0,03 |
| Unibanca Mon. | 5,151 | 0,04 |
| Valori Resp. Mon. | 5,237 | 0,02 |
| Vegagest Obb.Euro Breve | 5,255 | 0,02 |
| Zenit Mon. | 6,684 | 0,01 |
| **OBBL. EURO GOV. M.L.T.** | | |
| Aaa Master Obb Euro M-lt | 5,253 | 0,13 |
| Anima Obb.Euro | 6,071 | 0,07 |
| Apulia Obb.Euro M.T. | 7,114 | 0,2 |
| Arca Rr | 8,019 | 0,19 |
| Astese Obb. | 5,167 | 0,19 |
| Aureo Rend. | 18,410 | 0,17 |
| Azimut Fixed Rate | 9,187 | 0,1 |
| Azimut Redd. Euro | 14,172 | 0,08 |
| Bancoposta Obb.Euro | 6,113 | 0,16 |
| Bancoposta Prof.Risp. | 5,252 | 0,11 |
| Bim Obb.Euro | 5,970 | 0,17 |
| Bipiemme Europe Bond | 6,362 | 0,13 |
| Bipit. Cedola | 6,361 | 0,2 |
| Bipit. Obb.Euro | 14,496 | 0,2 |
| Bnl Euro Obb. | 6,207 | 0,15 |
| Bpu Pra. Euro M/L Term. | 5,887 | 0,1 |
| Bpvi Obb.Euro | 6,002 | 0,27 |
| Ca-am Mida Obb.Euro | 17,045 | 0,21 |
| Cap.Im Euro High Qual.Bo | 14,265 | 0,16 |
| Capitalgest Bond Euro | 9,640 | 0,12 |
| Carige Obb.Euro | 9,696 | 0,11 |
| Carige Obb.Euro Lt | 4,945 | 0,2 |
| Cariparma Nextra Obbl | 8,912 | 0,13 |
| Ducato Fix Euro Mt | 6,742 | 0,1 |
| Dws Euro Medio Termine L | 16,537 | 0,15 |
| Dws Euro Medio Termine N | 6,174 | 0,16 |
| Epsilon Qincome | 6,457 | 0,23 |
| Euromob. Euro Long Term | 7,405 | 0,07 |
| Euromob. Redd. | 13,789 | 0,03 |
| Fineco Am Euro Bond | 8,302 | 0,13 |
| Fineco Am Eurobb.Mt | 5,755 | 0,07 |
| Fineco Etico Euro Bond | 5,000 | 0,22 |
| Fineco Redd. | 14,247 | 0,18 |
| Fondaco Eurogov Beta | 102,427 | - |
| Fondersel Euro | 7,145 | 0,1 |
| Fondit. Euro B. Long T | 6,665 | 0,42 |
| Fondit. Euro B. Med. T | 9,683 | 0,34 |
| Generali Bond Euro | 9,015 | 0,19 |
| Gestielle Etico Obb. | 5,584 | 0,23 |
| Gestielle Lt Euro | 7,091 | 0,3 |
| Gestielle Mt Euro | 13,156 | 0,14 |
| Imi Rend | 8,734 | 0,03 |
| Interf.Euro Bond Long T | 7,569 | 0,42 |
| Interf.Euro Bond Med. T | 7,241 | 0,32 |
| Intra Obb.Euro | 5,238 | 0,13 |
| Italfor. Euro Bond | 7,700 | 0,13 |
| Leonardo Obb. | 6,545 | 0,18 |
| Mediolanum Euromoney | 6,797 | 0,12 |
| Mediolanum Italmoney | 6,691 | 0,09 |
| Nextra Bondeuro | 6,829 | 0,23 |
| Nextra Bondeuro Mt | 9,377 | 0,13 |
| Nextra Long Bond E | 8,495 | 0,32 |
| Nextra Sr Bond | 5,378 | -0,06 |
| Nordfondo Obb.Euro M.T. | 15,442 | 0,18 |
| Open Fund Obb.Euro | 5,548 | 0,04 |
| Optima Obb.Euro | 6,233 | 0,18 |
| Pioneer Obb Euro Gov M/L | 7,292 | 0,25 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Pioneer Obb Euro Gov M/L | 7,365 | 0,26 |
| Pioneer Obb.Euro G. Dis | 6,200 | 0,26 |
| Primavera Bond Euro | 5,226 | 0,25 |
| Profilo Euro Bond | 5,068 | 0,16 |
| Ras Lux B. Europe | 52,598 | 0,17 |
| Ras Obb.L | 28,738 | 0,15 |
| Ras Obb.T | 28,471 | 0,15 |
| Sai Eurobb. | 11,729 | 0,09 |
| Spaolo Ob. Euro Dinam. | 12,306 | 0,2 |
| Spaolo Ob. Euro Lungot | 7,459 | 0,31 |
| Spaolo Obb.Euro M.T. | 7,126 | 0,11 |
| Systema Obb.Euro M/L Ter | 5,486 | 0,22 |
| Unibanca Obb.Euro | 5,224 | 0,13 |
| Vegagest Obb.Euro | 5,814 | 0,1 |
| Vegagest Obb.Euro Lungo | 5,521 | 0,13 |
| **OBBL. EURO CORP.INV.GR.** | | |
| Abis Cash | 4,991 | - |
| Aureo Corp. Europa | 5,378 | 0,11 |
| Bipiemme Corp. Bond | 6,525 | 0,08 |
| Bnl Obb.Euro Corp. | 4,563 | 0,15 |
| Ca-am Mida Obb.Corp. Eur | 6,293 | 0,18 |
| Capitalgest Bond Corp. | 6,504 | 0,14 |
| Carige Corporate Euro | 6,046 | 0,15 |
| Ducato Etico Fix | 5,115 | 0,2 |
| Ducato Fix Imprese | 6,053 | 0,18 |
| Fondit. Euro Corporate B | 7,627 | 0,14 |
| Generali Corp. Bond Euro | 6,151 | 0,13 |
| Gestielle Corporate Bond | 5,917 | 0,14 |
| Interf.Euro Corporate Bd | 4,514 | 0,13 |
| Nextra Bondcorp.Euro | 6,522 | 0,17 |
| Nextra Corp. Brevet. | 7,409 | 0,04 |
| Nordfondo Obb.Euro Corp. | 6,433 | 0,17 |
| Pioneer O.Euro C.Et. Dis | 5,129 | 0,16 |
| Primavera Bond Corp. Eur | 5,317 | 0,15 |
| Sai Obb.Corporate | 5,974 | 0,12 |
| Spaolo Obb.Euro Corp. | 5,463 | 0,13 |
| Spaolo Tasso Var. | 6,356 | - |
| **OBBL. EURO HIGH YIELD** | | |
| Cap.Im Euro H.Y. Bonds | 5,306 | -0,02 |
| Ducato Fix High Yield | 6,708 | 0,04 |
| Gestielle High Risk Bond | 5,224 | -0,04 |
| Nextra Bondhy Europa | 5,934 | 0,02 |
| **OBBL. DOLL.GOV. B.T.** | | |
| Cap.Im Us Short Term-$ | 65,911 | 0,04 |
| Generali Cash Doll. | 5,856 | -0,43 |
| Gestielle Cash $ | 5,621 | -0,53 |
| Nextra Cashdoll. | 12,432 | -0,58 |
| Nextra Cashdoll. $ | 14,941 | 0,18 |
| **OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.** | | |
| Arca Bond Doll. | 8,012 | -0,34 |
| Aureo Doll. | 5,557 | 0,16 |
| Azimut Redd. Usa | 5,641 | -0,28 |
| Bipit. H.Obb.Amer. | 7,183 | -0,25 |
| Bnl Obb.Doll. | 5,665 | -0,3 |
| Cap.Im Us High Qual.Bond | 29,236 | 0,22 |
| Capitalgest Bond $ | 6,464 | -0,26 |
| Ducato Fix Doll. | 6,987 | -0,29 |
| Euromob. N. Amer. B. | 8,358 | -0,39 |
| Fineco Usa Bond | 6,225 | -0,42 |
| Fondersel Doll. | 8,072 | -0,32 |
| Fondit. Bond Usa | 7,825 | -0,29 |
| Gestielle Bond Dollars | 7,942 | -0,13 |
| Interf.Bond Usa | 6,708 | -0,3 |
| Nextra Bonddoll. | 7,677 | -0,35 |
| Nextra Bonddoll. $ | 9,227 | 0,42 |
| Nordfondo Obb.Doll. | 12,928 | -0,33 |
| Ras Us Bond Fund L | 5,637 | -0,35 |
| Ras Us Bond Fund T | 5,587 | -0,36 |
| Spaolo Obb.Doll. | 6,666 | -0,27 |
| **OBBL. DOLL. HIGH YIELD** | | |
| Cap.Im Us High Yieldbond | 5,640 | -0,11 |
| **OBBL. INTERNAZ.GOVERN.** | | |
| Aaa Master Obb Int | 8,022 | 0,14 |
| Alpi Obb.Int. | 6,954 | 0,25 |
| Alto Int.Obb. | 5,517 | 0,07 |
| Arca Bond | 11,158 | 0,15 |
| Arca Mul.Comp.A | 5,261 | 0,11 |
| Aureo Bond | 7,202 | 0,22 |
| Aureo Ff Prudente | 5,305 | -0,15 |
| Azimut Rend. Int. | 8,576 | 0,15 |
| Bim Obb.Glob. | 5,537 | 0,22 |
| Bipiemme Pianeta | 8,236 | 0,13 |
| Bipit. H.Obb.Glob. | 10,192 | 0,27 |
| Bpu Pra. Obb.Globali | 4,973 | 0,16 |
| Bpvi Bond | 5,491 | - |
| Bpvi Obb.Int. | 5,217 | 0,29 |
| Ca-am Mida Obb.Int. | 11,339 | 0,16 |
| Cap.Im Eastern Europe Bo | 5,239 | 0,15 |
| Capitalgest Global Bond | 8,202 | 0,2 |
| Carige Obb.Int. | 5,146 | 0,23 |
| Cariparma Nextra Bond | 8,508 | 0,14 |
| Ducato Fix Glob. | 7,922 | 0,14 |
| Ducato Portf.Gl. Bond | 5,068 | -0,14 |
| Dws Bond Int. Lc | 7,482 | 0,15 |
| Dws Bond Int. Nc | 10,894 | 0,18 |
| Euromob. Int.Ation. B. | 8,889 | 0,12 |
| Fineco Am Global Bond | 13,233 | 0,27 |
| Fondersel Int. | 12,191 | 0,16 |
| Generali Bond Int. | 12,899 | 0,11 |
| Gestielle Obb.Int. | 5,759 | 0,28 |
| Imi Bond | 13,724 | 0,18 |
| Italfor. Global Bond | 12,850 | 0,16 |
| Laurin Bond | 5,427 | 0,15 |
| Leonardo Bond | 5,337 | 0,17 |
| Mediolanum Intermoney | 6,579 | 0,11 |
| Ml Master Series B. | 5,359 | -0,07 |
| Nextra Bondinter. | 8,108 | 0,12 |
| Nordfondo Obb.Int. | 11,656 | 0,18 |
| Optima Obb.Euro Global | 6,156 | 0,18 |
| Pioneer Obb.Int. Gov. A | 11,016 | 0,24 |
| Pioneer Obb.Int. Gov. B | 10,913 | 0,24 |
| Primavera Bond Int. | 4,548 | 0,09 |
| Ras Bond Fund L | 14,298 | 0,15 |
| Ras Bond Fund T | 14,178 | 0,16 |
| Sai Obb.Int. | 7,886 | 0,19 |
| Sofidsim Bond | 6,652 | 0,12 |
| Spaolo Obb.Int. | 10,831 | 0,19 |
| Systema Obb.Glob. | 6,582 | 0,15 |
| Vegagest Obb.Int. | 5,079 | 0,3 |
| **OBBL. INT.CORP.INV.GR.** | | |
| Arca Bond Corporate | 6,173 | 0,26 |
| Arca Corporate Bt | 5,121 | - |
| Bipit. H.Corporate B. | 4,536 | 0,24 |
| Bpu Pra. Obb.Glob. Corp. | 5,894 | 0,26 |
| Italfor. Corporate Bond | 14,720 | 0,14 |
| **OBBL. INT. HIGH YIELD** | | |
| Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re | 7,351 | 0,04 |
| Fondit. Bond Gbl High Yi | 12,393 | -0,02 |
| Interf.Bond Gbl High Yie | 6,883 | 0,03 |
| Mc G. Fdf High Yield | 6,590 | -0,08 |
| **OBBL. YEN** | | |
| Aureo Oriente | 4,053 | 0,37 |
| Capitalgest Bond Yen | 4,734 | 0,55 |
| Ducato Fix Yen | 4,175 | 0,53 |
| Euromob. Yen B. | 7,532 | 0,45 |
| Fondit. Bond Jap. | 8,176 | 0,6 |
| Interf.Bond Jap. | 4,822 | 0,58 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | |
| Arca Bond Paesi Em. | 11,530 | 0,17 |
| Aureo Alto Rendimento | 7,510 | -0,01 |
| Bipiemme Emerg. Mkts Bon | 5,123 | 0,08 |
| Bipit. H.Obb.Paesi Em | 8,461 | 0,2 |
| Bnl Obbl Emerg. | 19,540 | -0,3 |
| Cap.Im Em. Mkts Bonds | 17,290 | 0,24 |
| Capitalgest Bond Em. Mkt | 8,085 | -0,02 |
| Ducato Fix Emerg. | 11,429 | 0,15 |
| Euromob. Emerg Mkt Bond | 6,125 | 0,13 |
| Fondit. Bond Glb Em Mkt | 9,198 | 0,1 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Gestielle Em. Markets B. | 8,312 | 0,17 |
| Interf.Bond Glb Em Mkt | 9,465 | 0,1 |
| Nextra Bondem.Vattiv | 11,027 | -0,51 |
| Nextra Bondem.Vcop. | 9,571 | 0,13 |
| Nordfondo Obb.Paesi Em. | 7,342 | -0,3 |
| Optima Obb.Em. Market | 6,692 | -0,34 |
| Pioneer Obb.Paesi E. Dis | 9,510 | -0,13 |
| Ras Em. Mkts Bond F.L | 5,428 | -0,11 |
| Ras Em. Mkts Bond F.T | 5,376 | -0,13 |
| Vegagest Obb.High Yield | 6,313 | -0,02 |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Aaa Master Obb Euro Bt | 15,601 | 0,05 |
| Anima Convertibile | 5,977 | 0,1 |
| Aureo Gestiob | 9,287 | 0,23 |
| Azimut Floating Rate | 6,936 | - |
| Azimut Real Value | 5,051 | 0,38 |
| Azimut Trend Tassi | 8,133 | 0,05 |
| Bnl Strat. Liq. Piu' | 9,302 | 0,01 |
| Bnl Tesoreria Liquidita' | 5,038 | 0,02 |
| Bpu Pra. Obb.Doll. | 4,498 | -0,38 |
| Bussola Fdf Glb High Y. | 5,294 | -0,43 |
| Cap.Im Cash Plus | 5,031 | 0,02 |
| Cap.Im Corporate Coupon | 4,967 | 0,06 |
| Cap.Im Euro Abs | 5,079 | - |
| Cap.Im Euro Conv. Bonds | 5,577 | -0,25 |
| Cap.Im Euro Inflation Li | 5,170 | 0,31 |
| Ducato Fix Convertibili | 8,476 | -0,08 |
| Fineco Am Profilo Conser | 5,774 | 0,09 |
| Fineco Global High Yield | 6,549 | 0,06 |
| Fondit. Inflation Linked | 12,366 | 0,36 |
| Geo-gl S. T Bond 1 | 5,096 | - |
| Geo-gl S. T Bond 2 | 5,079 | - |
| Geo-global Real Bond | 5,223 | - |
| Gestielle Global Conv. | 6,572 | -0,11 |
| Groupama I. Bond Sel. Fu | 5,308 | -0,09 |
| Interf.Inflation Linked | 12,106 | 0,36 |
| Magna Graecia Obb. | 6,910 | 0,1 |
| Mediolanum Ri. Re. | 12,418 | -0,03 |
| Mediolanum V. de Gama | 10,760 | 0,07 |
| Nordfondo Obb.Conv. | 5,355 | -0,07 |
| Ras Cedola L | 6,113 | 0,07 |
| Ras Cedola T | 6,060 | 0,07 |
| Ras Lux Short T. Dollar | 133,728 | 0,03 |
| Ras Lux Short T. Eur. | 61,858 | 0, |
| Ras Spread Fund L | 5,876 | 0,09 |
| Ras Spread Fund T | 5,817 | 0,09 |
| Soliditas | 5,012 | 0,02 |
| Spaolo Currency Risk | 7,532 | 0,03 |
| Spaolo Global H.Yield | 7,053 | 0,06 |
| Spaolo Obb.Etico | 5,333 | 0,19 |
| Spaolo Redd. | 6,047 | 0,02 |
| Spaolo Strategie Obb.100 | 5,683 | - |
| Spaolo Vega Coupon | 6,007 | 0,08 |
| Special M.-comp.1 | 5,719 | - |
| Symph.S Ob.A.Europ | 8,333 | 0,17 |
| **OBBL. MISTI ITALIANI** | | |
| Agora Valore Prot. 95 | 5,614 | 0,09 |
| Alleanza Obb. | 5,664 | 0,18 |
| Alto Obb. | 8,014 | 0,09 |
| Anima Fondimpiego | 18,121 | 0,01 |
| Arca Obb.Europa | 7,765 | 0,22 |
| Azimut Contofondo | 5,031 | 0,04 |
| Azimut Mul.Comp.Prud | 5,307 | -0,02 |
| Azimut Solidity | 7,389 | 0,08 |
| Bancoposta Inv Pr 90 | 5,386 | 0,09 |
| Bancoposta Prof.Rend. | 5,385 | 0,11 |
| Bim Corporate Mix | 5,198 | 0,13 |
| Bipiemme Sforzesco | 8,845 | 0,11 |
| Bipit. 80/20 | 9,544 | 0,27 |
| Bipit. Et. Roma C. M. | 10,483 | 0,07 |
| Bipit. Profilo 1 | 4,856 | 0,31 |
| Bnl Per Telethon | 5,418 | 0,15 |
| Bpu Pra. Port. Prudente | 5,504 | 0,11 |
| Ca Multimanager Difens. | 5,119 | 0,06 |
| Carige Mosaico Obb.Misto | 5,167 | 0,02 |
| Cariparma Nextra Piu' | 5,202 | 0,02 |
| Cariparma Nextra Pr Din | 5,230 | 0,06 |
| Cariparma Nextra Pr. Din | 5,202 | 0,06 |
| Cr. Cento Misto Best | 5,435 | 0,04 |
| Dws Bil.0-20 Lc | 9,200 | 0,09 |
| Dws Bil.0-20 Nc | 5,600 | 0,09 |
| Dws Protezione 95 Lc | 7,244 | 0,04 |
| Effe Linea Prudente | 4,946 | 0,04 |
| Fineco Am Profilo Pruden | 5,944 | 0,29 |
| Fineco Am Val. Prot. 95 | 5,447 | 0,02 |
| Fineco Impiego | 6,598 | 0,21 |
| Generali Cash | 6,303 | 0,21 |
| Geo Gl. Conv. Bond | 5,704 | - |
| Gestielle Global Asset 1 | 8,445 | 0,21 |
| Grifobond | 7,180 | 0,1 |
| Griforend | 7,404 | 0,16 |
| Intesa Bouquet 2 Prof Co | 5,169 | 0,04 |
| Intesa Bouquet Prof.Cons | 5,198 | 0,04 |
| Intesa Cc Prot.Dinamica | 5,191 | 0,04 |
| Leonardo 80/20 | 5,716 | 0,07 |
| Nextam Part. Obb.Misto | 5,628 | 0,11 |
| Nextra Equilibrio | 7,458 | 0,12 |
| Nextra Rend. | 6,323 | 0,16 |
| Nextra Sr Equity 10 | 5,485 | 0,02 |
| Nextra Sr Equity 20 | 5,736 | 0,07 |
| Nordfondo Etico Ob. Mist | 6,069 | 0,28 |
| Pioneer Obb.Misto A | 8,452 | 0,15 |
| Pioneer Obb.Misto B | 8,372 | 0,16 |
| Primavera Obb.Misto | 5,498 | 0,22 |
| Ras Longterm B. F.L | 6,232 | 0,1 |
| Ras Longterm B. F.T | 6,182 | 0,1 |
| Spaolo Etico Venezia Ser | 5,343 | 0,07 |
| Spaolo Protezione 95 | 5,384 | 0,06 |
| Spaolo Strategie Obb.85 | 5,677 | 0,05 |
| Special M.-comp.2 | 5,360 | - |
| Symph.S Pat.Gl.Red | 6,778 | 0,06 |
| Systema Obb.Dinamico | 6,717 | 0,22 |
| Valori Resp. Ob. Misto | 5,351 | 0,13 |
| Vegagest Sintesi Moderat | 5,247 | -0,06 |
| Vitamin Short Term | 5,471 | 0,04 |
| Zenit Obb. | 7,498 | 0,11 |
| **OBBL. FLESSIBILI** | | |
| Bipiemme Premium | 5,995 | 0,02 |
| Bipiemme Risparmio | 7,765 | 0,04 |
| Bnl Obbl Flessibile | 7,792 | 0,28 |
| Ca-am Mida Dinamico | 5,155 | 0,23 |
| Capitalgest Bond Tot Ret | 9,220 | 0,02 |
| Consultinvest High Yield | 5,401 | -0,22 |
| Consultinvest Redd. | 7,123 | - |
| Ducato Fix Rend. | 17,542 | -0,01 |
| Euromob. Total Ret Bond | 6,089 | 0,03 |
| Fineco Am Bond Total Ret | 7,164 | 0,08 |
| Generali Institut. Bond | 4,996 | 0,02 |
| Geo Gl. B. Total Ret. 1 | 5,905 | - |
| Geo Gl. B. Total Ret. 2 | 5,806 | - |
| Geo Gl. Divers. Strategy | 5,148 | - |
| Gest. Cpi Tot. Ret. Obb. | 5,118 | 0,08 |
| Gestielle Tr Obb. | 5,014 | 0,1 |
| Ritorni Reali | 5,192 | 0,12 |
| Spaolo Global Bond Risk | 8,224 | 0,19 |
| Vegagest Obb.Flessibile | 4,983 | 0,16 |
| **LIQUIDITA' AREA EURO** | | |
| Anima Liquidità | 5,889 | 0,02 |
| Arca Bt Breve Term. | 8,015 | 0,01 |
| Arca Bt-tesoreria | 5,225 | - |
| Aureo Liquidità | 5,235 | - |
| Azimut Garanzia | 11,445 | 0,01 |
| Bipit. Liquidità | 7,441 | 0,01 |
| Bnl Cash | 20,348 | 0, |
| Bnl Liquidita' Euro | 5,471 | - |
| Bpu Pra Liquidita' | 5,161 | 0,02 |
| Ca-am Mida Mon. | 11,257 | 0,01 |
| Capitalgest Liquidità | 6,651 | 0,02 |
| Carige Liquidita' Euro | 5,798 | - |
| Ducato Fix Liquidità | 6,168 | 0,02 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Ducato Fix Mon. | 7,787 | 0,01 |
| Dws Liquidità Nc | 6,828 | 0,01 |
| Dws Tesoreria Imprese | 7,630 | - |
| Epsilon Cash | 5,690 | 0,02 |
| Euromob. Tesoreria | 10,363 | 0,01 |
| Fideuram Moneta | 13,510 | 0,01 |
| Fineco Am Cash | 5,730 | - |
| Fineco Am Liquidità | 5,692 | 0,02 |
| Fondaco Euro Cash | 102,001 | 0,01 |
| Fondersel Cash | 8,369 | 0,02 |
| Ft Cash Plus | 5,020 | 0,02 |
| Generali Liquidità | 6,040 | - |
| Gestielle Cash Euro | 6,541 | 0,02 |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,073 | - |
| Mediolanum Ri. Mo. | 5,444 | - |
| Nextam Part. Liquidità | 5,323 | 0,02 |
| Nextra Tesoreria | 7,018 | - |
| Nordfondo Liquidità | 5,666 | - |
| Optima Money | 5,650 | 0,02 |
| Perseo Mon. Euro | 6,796 | - |
| Pioneer Liquidità A | 7,687 | - |
| Pioneer Liquidità B | 7,613 | - |
| Ras Liquidita' A | 5,117 | 0,02 |
| Ras Liquidita' B | 5,153 | - |
| Sai Liquidità | 10,530 | 0,01 |
| Spaolo Liquidità Cl. A | 6,751 | 0,01 |
| Spaolo Liquidità Cl. B | 6,837 | - |
| Symph.S Monetaria | 6,748 | - |
| Vegagest Mon. | 5,438 | 0,02 |
| **LIQUIDITA' AREA DOLLARO** | | |
| Bnl Liquidita' Doll. | 4,943 | -0,64 |
| **FONDI FLESSIBILI** | | |
| Aaa Master Flessibile | 4,983 | 0,04 |
| Abis Flessibile | 5,510 | - |
| Agoraflex | 6,034 | 0,12 |
| Alarico Re | 5,413 | 0,45 |
| Alpi Absolute Return | 9,477 | 0,15 |
| Anima Fondattivo | 15,006 | 0,11 |
| Arca Rendimento Assol T3 | 5,025 | 0,02 |
| Arca Rendimento Assol T5 | 5,013 | - |
| Asia Flessibile | 5,788 | -0,07 |
| Aureo Flessibile | 6,253 | 0,24 |
| Azimut Str. Trend | 5,392 | -0,06 |
| Azimut Trend | 23,040 | -0,26 |
| Azimut Trend It. | 20,581 | 0,42 |
| Bancoposta Centopiu' | 5,009 | - |
| Bim Flessibile | 4,902 | 0,1 |
| Bipiemme Flessibile | 3,067 | -0,03 |
| Bipit. Free | 4,637 | 0,45 |
| Biver Obiettivo Rendimen | 5,114 | - |
| Bnl Flessibile | 22,145 | 0,16 |
| Bnl Strategia Rend. | 5,471 | 0,09 |
| Bnl Tesoreria Rendimento | 5,094 | 0,06 |
| Bond Flessibile | 5,186 | 0,12 |
| Bpu Pra. Flessibile | 5,328 | 0,11 |
| Ca-am Mida Opportunità | 5,285 | 0,13 |
| Capitalgest Redd. Più | 6,828 | 0,38 |
| Capitalgest Risk | 7,372 | 0,55 |
| Cariparma Nextra Redd T. | 5,244 | 0,11 |
| Cr Cento Premium | 5,075 | - |
| Ducato Etico Flex Civita | 4,645 | 0,13 |
| Ducato Flex 100 | 10,916 | 0,15 |
| Ducato Flex 40 | 17,161 | 0,12 |
| Ducato Multiman. Cash Pr | 5,005 | 0,02 |
| Ducato Portf.Flessibile | 4,658 | 0,09 |
| Epsilon Qreturn | 5,746 | -0,09 |
| Euromob. Strategic | 4,525 | 0,11 |
| Fineco Am Obiettivo 2005 | 5,197 | 0,02 |
| Fineco Am Obiettivo 2007 | 5,355 | 0,07 |
| Fineco Am Obiettivo 2010 | 5,607 | 0,11 |
| Fineco Am Obiettivo 2015 | 5,903 | 0,14 |
| Fineco Am Total Return | 5,693 | -0,04 |
| Fondit. Flexible | 9,570 | - |
| Formula 1 Balanced | 6,933 | 0,16 |
| Formula 1 Conservative | 6,675 | 0,12 |
| Formula 1 High Risk | 7,029 | 0,27 |
| Formula 1 Low Risk | 6,574 | 0,11 |
| Formula 1 Risk | 6,871 | 0,22 |
| Generali Institutional E | 5,262 | 0,25 |
| Generali Medium Risk | 5,388 | 0,04 |
| Generali Risk | 5,533 | 0,16 |
| Geo Eu. Equity Tot. Ret. | 6,118 | - |
| Gestielle Tr Alto Div. | 5,051 | 0,12 |
| Gestielle Tr Glob. | 12,968 | 0,39 |
| Gestnord Asset Allocatio | 5,685 | 0,11 |
| Grifoplus | 5,547 | 0,38 |
| Interfund System 100 | 10,020 | 0,01 |
| Interfund System 40 | 10,025 | 0,01 |
| Interfund System 80 | 10,022 | - |
| Intesa Garanz Att-i Sem | 5,007 | - |
| Intesa Premium | 5,223 | 0,02 |
| Intesa Premium Power | 5,032 | 0,06 |
| Intra Assoluto | 5,185 | 0,06 |
| Intra Flessibile | 5,180 | 0,1 |
| Investitori Flessibile | 6,246 | 0,06 |
| Iride | 5,240 | 0,11 |
| It. Fles | 5,959 | 0,25 |
| Kairos M-manager Asia | 1077,574 | - |
| Kairos M-manager Glob. | 1136,538 | - |
| Kairos P.Fund | 6,575 | 0,24 |
| Kairos P.Income Fund | 6,171 | 0,03 |
| M.Gestion Trend Global | 5,385 | 0,11 |
| Mc G. Fdf Flex Best F. | 7,119 | 0,21 |
| Nextra Obiettivo Crescit | 3,066 | 0,03 |
| Nextra Obiettivo Red | 7,591 | 0,01 |
| Nextra Team 1 | 5,595 | 0,04 |
| Nextra Team 2 | 5,258 | - |
| Nextra Team 3 | 4,778 | 0,04 |
| Nextra Team 4 | 4,337 | 0,02 |
| Nextra Top Approach | 5,659 | 0,09 |
| Nextra Top Dynamic | 5,850 | 0,12 |
| Nordest Sic | 5,810 | 0,87 |
| Parit. Orchestra | 71,498 | 0,14 |
| Primavera Tr. Flessib. G | 5,074 | 0,14 |
| Profilo Best Funds | 6,172 | 0,11 |
| Profilo Elite Flessibile | 5,606 | 0,14 |
| Ras Opportunities L | 5,077 | 0,16 |
| Ras Opportunities T | 5,035 | 0,14 |
| Ras T. R. Prudente L | 5,150 | 0,06 |
| Ras T.R. Dinamico L | 5,215 | 0,1 |
| Ras T.R. Dinamico T | 5,195 | 0,08 |
| Ras T.R. Prudente T | 5,130 | 0,04 |
| Spaolo High Risk | 4,368 | 0,05 |
| Symph.S. Fortissimo | 2,784 | 0,32 |
| Tank Flessibile | 5,771 | 0,28 |
| Unibanca Plus | 5,004 | 0,08 |
| Vegagest Flessibile | 6,084 | 0,05 |
| Zenit Absolute Return | 6,535 | 0,29 |
| **ALTRI** | | |
| Bpn Un Futur | 3,590 | -1,1 |
| Bpn Un Overl | 5,320 | -0,75 |
| Cu Vita Allegro | 4,790 | -1,44 |
| Cu Vita Andante | 5,990 | - |
| Cu Vita Balanced | 5,550 | 0,36 |
| Cu Vita Bank.In | 5,150 | -2,09 |
| Cu Vita Biotch. | 4,100 | -2,84 |
| Cu Vita E. Equity | 5,980 | 1,53 |
| Cu Vita Eb $ Bond | 4,680 | - |
| Cu Vita Eb Dutch Eq | 3,990 | 0,5 |
| Cu Vita Eb Emu Bond | 6,350 | -0,16 |
| Cu Vita Eb Eur Eq | 4,640 | 0,65 |
| Cu Vita Eb I.T.Fund | 1,440 | - |
| Cu Vita Eb Jap.Eq | 4,300 | 0,94 |
| Cu Vita Eb N.A. Eq | 3,620 | 0,28 |
| Cu Vita Eurof.Eq | 5,260 | 1,35 |
| Cu Vita Europe Cf | 28,630 | -0,49 |
| Cu Vita Global Bond | 5,060 | - |
| Cu Vita Global Eq | 5,590 | 0,9 |
| Cu Vita Jap. Cf | 28,010 | -1,34 |
| Cu Vita Mosso | 5,050 | -1,17 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Cu Vita Plus | 11,856 | 0,23 |
| Cu Vita Pres. Eq | 5,460 | 0,18 |
| Cu Vita Pro. 70 | 6,190 | 0,49 |
| Cu Vita Pro. 80 | 5,920 | 0,17 |
| Cu Vita Pro. 90 | 5,760 | - |
| Cu Vita Pro. Eq | 11,520 | -0,95 |
| Cu Vita Safe Eq | 9,790 | -0,31 |
| Cu Vita Tech.Eq | 2,190 | 0,46 |
| Ina Val Att | 3,797 | 0,08 |
| Ina Val Est | 1,043 | -0,19 |
| Nis Strategic 1 | 26,960 | -0,15 |
| Nv Ina Va At | 6,956 | 0,07 |
| Rea Cap Eu | 12,150 | -0,4 |
| Rea Imp Em | 14,369 | -2,55 |
| Rea Imp It | 11,193 | 0,85 |
| Rea Imp Mon | 9,127 | 0,11 |
| Reale Bil.Aggres. | 7,615 | 0,01 |
| Reale Bil.Attiva | 9,228 | -0,19 |
| Reale Dinam. Prot. | 11,350 | -0,59 |
| Reale L.Garantita | 9,889 | -0,13 |
| Reale Linea Cons. | 10,061 | -0,43 |
| Reale Linea Equilib. | 9,830 | 0,13 |
| Reale Linea Futuro | 9,300 | 0,56 |
| Reale Obb. | 11,151 | -0,38 |
| Reale Trasformaz. | 9,464 | -0,4 |
| Sai Alfa2000 | 5,370 | 0,19 |
| Sai Beta2000 | 4,820 | 0,21 |
| Sai Omeg2000 | 6,670 | 0,15 |
| Sai Quota | 18,140 | 0,06 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 15/05/06 2,75% | 100,020 | 100,020 |
| BTP 01/09/06 2,75% | 100,000 | 100,000 |
| BTP 01/11/06 7,75% | 102,980 | 103,020 |
| BTP 01/07/06 8,75% | 101,690 | 101,730 |
| BTP 15/01/07 2,75% | 99,900 | 99,900 |
| BTP 01/06/07 3% | 99,990 | 99,990 |
| BTP 01/03/07 4,5% | 101,440 | 101,450 |
| BTP 15/10/07 5% | 102,840 | 102,870 |
| BTP 01/11/07 6% | 104,470 | 104,500 |
| BTP 01/02/07 6,75% | 103,240 | 103,280 |
| BTP 01/07/07 6,75% | 104,620 | 104,650 |
| BTP 15/09/08 1,65% | 101,220 | 101,200 |
| BTP 15/06/08 2,5% | 98,400 | 98,410 |
| BTP 01/02/08 2,75% | 99,240 | 99,260 |
| BTP 15/01/08 3,5% | 100,600 | 100,620 |
| BTP 15/09/08 3,5% | 100,580 | 100,600 |
| BTP 01/05/08 5% | 103,610 | 103,650 |
| BTP 15/04/09 3% | 99,020 | 99,050 |
| BTP 01/02/09 3% | 99,100 | 99,120 |
| BTP 01/11/09 4,25% | 102,890 | 102,910 |
| BTP 01/05/09 4,5% | 103,340 | 103,360 |
| BTP 15/09/10 0,95% | 98,140 | 98,080 |
| BTP 15/06/10 2,75% | 97,190 | 97,220 |
| BTP 15/01/10 3% | 98,510 | 98,520 |
| BTP 01/11/10 5,5% | 108,520 | 108,510 |
| BTP 01/11/11 1,9% | 95,730 | 94,810 |
| BTP 15/03/11 3,5% | 99,860 | 99,860 |
| BTP 01/08/11 5,25% | 108,270 | 108,230 |
| BTP 01/02/12 5% | 107,450 | 107,480 |
| BTP 01/08/13 4,25% | 103,660 | 103,630 |
| BTP 01/02/13 4,75% | 106,640 | 106,600 |
| BTP 15/09/14 2,15% | 103,830 | 103,640 |
| BTP 01/08/14 4,25% | 103,560 | 103,530 |
| BTP 01/08/15 3,75% | 99,300 | 99,260 |
| BTP 01/02/15 4,25% | 103,380 | 103,330 |
| BTP 01/08/16 3,75% | 98,750 | 98,690 |
| BTP 01/08/17 5,25% | 112,280 | 112,210 |
| BTP 01/02/19 4,25% | 102,780 | 102,620 |
| BTP 01/02/20 4,5% | 105,030 | 104,960 |
| BTP 22/12/23 8,5% | 162,500 | 162,500 |
| BTP 01/11/23 9% | 161,140 | 160,910 |
| BTP 01/11/26 7,25% | 142,570 | 142,130 |
| BTP 01/11/27 6,5% | 132,830 | 132,390 |
| BTP 01/11/29 5,25% | 115,430 | 115,040 |
| BTP 01/05/31 6% | 127,710 | 127,060 |
| BTP 01/02/33 5,75% | 124,550 | 124,010 |
| BTP 01/08/34 5% | 112,930 | 112,550 |
| BTP 15/09/35 2,35% | 108,680 | 108,160 |
| BTP 01/02/37 4% | 95,930 | 95,600 |
| CCT 01/12/06 T.V. | 100,100 | 100,090 |
| CCT 01/01/07 T.V. | 100,380 | 100,360 |
| CCT 01/07/07 T.V. | 100,580 | 100,590 |
| CCT 01/08/07 T.V. | 100,320 | 100,320 |
| CCT 28/09/07 T.V. | 95,370 | 95,370 |
| CCT 01/04/08 T.V. | 100,370 | 100,370 |
| CCT 01/09/08 T.V. | 100,390 | 100,390 |
| CCT 01/07/08 T.V. | 100,680 | 100,650 |
| CCT 01/07/09 T.V. | 100,410 | 100,420 |
| CCT 01/04/09 T.V. | 100,410 | 100,410 |
| CCT 01/08/09 T.V. | 100,430 | 100,430 |
| CCT 01/10/09 T.V. | 100,440 | 100,430 |
| CCT 01/07/09 T.V. | 100,340 | 100,510 |
| CCT 01/02/10 T.V. | 100,450 | 100,450 |
| CCT 01/06/10 T.V. | 100,370 | 100,380 |
| CCT 01/12/10 T.V. | 100,390 | 100,390 |
| CCT 01/05/11 T.V. | 100,390 | 100,390 |
| CCT 01/11/11 T.V. | 100,380 | 100,390 |
| CCT 01/11/12 T.V. | 100,410 | 100,410 |
| CTZ 28/04/06 Z.C. | 99,720 | 99,690 |
| CTZ 31/07/06 Z.C. | 99,030 | 99,010 |
| CTZ 30/04/07 Z.C. | 96,750 | 96,730 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Alitalia 02-07 2,9% | 99,46 | 0,08 |
| Azimut 04-09 3,15% | 152,81 | 2,05 |
| B.P.Intra 01-06 3% | 128,57 | 0,50 |
| B.P.Italiana 00-10 4,7 | 104,06 | -0,17 |
| Bca Carige 1,5% 03/13 | 148,12 | -0,05 |
| Bca Ifis 04-09 Cv | 117,38 | 1,02 |
| Bim 05-15 | 115,23 | -0,08 |
| Com. Mi 04-09 2,25% Ae | 104,52 | -0,13 |
| Cr.Valtell. | 164,59 | -0,27 |
| Enertad 03-06 5,75% | 99,77 | -0,15 |
| Sias 2,625% 05/17 | 107,52 | -0,33 |
| Snia 05/10 | 102,45 | -0,44 |
| Telecom 2010 1,5% | 123,94 | 0,10 |
| Vitt. Ass. 01-16 5,5% | 226,37 | 0,77 |

## MERCATO EXPANDI

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Apulia Pront | 3,021 | 3,074 |
| Autostrade Mer. | 37,00 | 37,00 |
| Bioera | 11,680 | 11,680 |
| Borgosesia | 2,765 | 2,855 |
| Borgosesia Rnc | 2,520 | 2,460 |
| Caleffi | 3,072 | 3,075 |
| Cia | 0,1752 | 0,1790 |
| Cit | 0,3800 | 0,3800 |
| Ferr.Nord Milano | 1,454 | 1,445 |
| Greenvision | 16,950 | 16,800 |
| Innotech | 1,150 | 1,390 |
| Kerself | 2,870 | 2,923 |
| Mondo He | 4,018 | 3,998 |
| Monti Ascensori | 3,800 | 3,780 |
| Pop Emiliage06 | 44,60 | 44,50 |
| Pop.Em.Rom.03-08 4% | 137,50 | 137,40 |
| Pop.Emilia Romagna | 45,80 | 45,71 |
| Pop.Sondrio | 13,520 | 13,600 |
| Rgi | 13,000 | 12,950 |
| Sicc | 0,9050 | 0,9050 |
| Tamburi | 2,120 | 2,135 |

Pagina in collaborazione con
**FriulAdria**
*Fonte dati*
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

L'ipotesi del 31 marzo resta congelata fino a dopodomani, ma le posizioni sono ancora distanti. Patuanelli: «Filosofie opposte»

# Comparto, si tratta per evitare lo sciopero

*Sabato incontro decisivo: i sindacati chiedono all'Areran di presentare un impegno scritto*

**UDINE L'ipotesi sciopero resta congelata fino a sabato. Sindacati e Areran, dopo l'infruttuoso appuntamento di ieri mattina, si ritroveranno dopodomani per cercare di accorciare le distanze sul primo contratto unico del pubblico impiego.**

**L'estremo tentativo di ricucitura passa attraverso un documento scritto – chiesto dai sindacati – che l'Areran già ieri pomeriggio aveva iniziato a stendere. Ma lo sciopero, venerdì 31 marzo, resta molto probabile.**

Nulla da fare neppure ieri. «L'Agenzia non ha ancora avviato un minimo di quantificazione», attacca Giancarlo Valent (Cgil).

«Abbiamo presentato una piattaforma, tocca ai datori di lavoro rispondere con una controproposta» insiste Maurizio Burlo (Uil), mentre Pierangelo Motta (Cisl) sottolinea la «nostra nuova dimostrazione di responsabilità». Gianfranco Patuanelli, pur confermando che sabato un documento ci sarà, parla invece di «filosofie opposte». «Il nodo chiave – spiega il presidente dell'Areran – è che per la parte datoriale, secondo le direttive della Regione, il comparto unico ha come punto focale il miglioramento dei servizi e l'accompagnamento dei processi di decentramento con quelli della mobilità del personale. Per questo miriamo a una omogeneizzazione più ampia possibile delle condizioni contrattuali, oggi molto diverse: per fare un solo esempio, i regionali godono di 4 giorni di ferie in più dei comunali».

Secondo Patuanelli, invece, le organizzazioni sindacali, avendo come primo obiettivo la perequazione tabellare, «si concentrano quasi esclusivamente sull'aumento delle condizioni economiche dei dipendenti degli enti locali. Quegli stessi che, rispetto ai loro colleghi italiani, hanno già avuto nei due contratti precedenti 22 milioni di euro in più in una prima fase perequativa». Il tema delle risorse è un altro forte motivo di attrito. Proprio ieri la Cgil ha sollevato il caso sul protocollo d'intesa del marzo 2004, quello che quantificò in 16 milioni di euro il costo dell'inquadramento unico del pubblico impiego: «Ci furono degli errori: servivano 2 milioni in più», sostiene il sindacato. Ma Patuanelli non ci sta: «E' stato lo stesso sindacato a utilizzare una base di calcolo non esatta, riferita ai numeri del contratto 1998-2001. I 16 milioni di euro ritenuti necessari per la completa attuazione della omogeneizzazione dei diversi contratti non è certo stata definita unilateralmente da noi, ma è stata concordata fra tutte le parti che hanno sottoscritto l'accordo di concertazione». Contro il comparto unico si alza intanto la voce del Csa. Sergio Zucca chiede «se ne vale davvero la pena» e propone una via d'uscita: «Si eroghino come acconto gli importi definiti a livello nazionale».

E oggi, in Prefettura a Trieste, Areran e sindacati del personale della Regione cercano la conciliazione sul biennio economico 2002-03. Altrimenti, anche in questo caso, potrebbe essere sciopero.

**Marco Ballico**

Gianfranco Patuanelli, presidente dell'Areran

TRASPORTI

## Completamento dell'autostrada «A28» Autovie approva il progetto definitivo

**TRIESTE** Il cda di Autovie venete ha approvato il progetto definitivo del lotto 29 della «A28». Ne dà notizia l'assessore regionale alla Viabilità Lodovico Sonego che commenta con soddisfazione l'atto deliberativo della spa autostradale. La giunta regionale e Autovie, continua Sonego, «sono fortemente impegnate in un gioco di squadra per la più sollecita conclusione dell'autostrada».

Il cda di Autovie ha inoltre approvato il progetto definitivo della rotonda che verrà costruito sotto il cavalcavia della «A4» a Pordenone in prossimità della Fiera. E sempre il cda presieduto da Aldo Burello ha approvato il progetto della bretella che collegherà l'uscita di Sacile Est con la zona industriale La Croce di Vigonovo. L'opera andrà appaltata con tempestività.

«Dopo due anni di lavoro - conclude Sonego - è iniziata la stagione degli appalti delle opere che abbiamo programmato. Si iniziano a vedere i frutti di un lavoro tenace per la modernizzazione del Friuli Venezia Giulia».

*Sostegno ai produttori per la promozione della nuova etichetta. Marsilio: «Procedure semplificate»*

## Tocai cambia nome, 15 milioni per «Friulano»

**TRIESTE** Quindici milioni di euro, divisi in cinque milioni per un periodo di tre anni, andranno a favore della promozione del Tocai friulano che non sarà più Tocai. In vista infatti di una probabile sconfitta a Strasburgo dell'ultima battaglia sul nome del vino, la Regione Friuli Venezia Giulia si premunisce e mette in campo fondi e azioni per promuovere il vino che, dal 2007, non potrà più avere il nome finora usato. L'assessore regionale alle politiche agricole Enzo Marsilio infatti ha stipulato un protocollo con il Ministro Gianni Alemanno per la promozione e la tutela del vino prodotto in Friuli Venezia Giulia. «Si tratta di un accordo importante – ha sottolineato Marsilio – perché mette in campo una risorsa importante per la promozione del comparto della produzione vitivinicola». I fondi stanziati saranno suddivisi tra Regione e Stato: 12 milioni di euro arriveranno da Roma, tre invece saranno stanziati dall'amministrazione regionale. Ancora da decidere, però, quali saranno nella pratica le azioni da intraprendere per sostenere il nuovo nome del vino. Nome che deve ancora essere deciso: l'ipotesi più probabile, quella che viene sostenuta anche dai coltivatori, è di rinominarlo semplicemente «friulano», attenendosi così alla lettera alla delibera che impedisce di usare la parola Tocai.

Il nome Tocai invece dovrebbe diventare di uso esclusivo del Tokaji ungherese, cosa che ha causato non pochi malumori tra i produttori nostrani, dal momento che gli stessi hanno sottolineato come questo prodotto abbia un uvaggio completamente diverso. Una battaglia legale iniziata anni fa che ha portato le due nazioni rivendicanti il nome Tocai fino alla Corte di Strasburgo, dove le speranze di una dichiarazione a favore dell'Italia sono molto scarse. Purtroppo, non resta che fare buon viso a cattivo gioco, visto come si stanno mettendo le cose. Per capire nel dettaglio come muoversi in vista del divieto dell'uso del nome Tocai, lo stesso Marsilio ha già messo in programma, per metà aprile, un incontro con i funzionari del ministero per elaborare un programma dettagliato. «Esamineremo una serie di linee guida – afferma Marsilio – e poi daremo il via ai passaggi burocratici che saranno volti soprattutto alla semplificazione delle procedure per arrivare al nuovo nome del prodotto». Nonostante i 15 milioni di euro per indorare la pillola, la prevista sentenza negativa a Strasburgo è un boccone davvero amaro per i produttori locali. Che comunque si sono dichiarati a sostegno dell'azione regionale.

**Elena Orsi**

Il vicesindaco Lippi attacca l'assessore. Rosato: «Altro fallimento di Dipiazza»

# Antonaz: «Europei allo stadio Friuli, scelta di Roma e non della Regione»

*di* **Ciro Esposito**

**TRIESTE** «Non è stata la Regione a scegliere o sponsorizzare lo stadio di Udine quale possibile sede di alcune gare degli Europei di calcio del 2012 ma i vertici della Federcalcio». Il chiarimento arriva dall'assessore Antonaz all'indomani dell'incontro romano con la delegazione della Figc che sta preparando la candidatura dell'Italia a ospitare la competizione continentale. Chiarimento necessario per rispondere alle accuse di aver assunto un atteggiamento discriminatorio nei confronti di Trieste. «Abbiamo soltanto ricevuto la comunicazione che lo stadio Friuli sarà tra quelli di riserva, ammesso che l'organizzazione venga assegnata al nostro Paese, - continua Antonaz - e ci sono ottime possibilità che l'impianto udinese, ritoccato opportunamente a spese dello Stato, sostituisca uno degli 8 "titolari". Noi abbiamo preso atto e abbiamo dato la nostra disponibilità. Ho anche avanzato l'ipotesi che per il lancio della candidatura si faccia ricorso ad alcuni testimonial regionali come Giorgio Di Centa». Resta il fatto che uno dei requisiti richiesti dall'Uefa sia quello che ogni stadio debba avere una copertura del 70% degli spalti. Il Nereo Rocco di Trieste, di più recente costruzione, è coperto al 100% mentre il Friuli ha un "tetto" solo sulla tribuna centrale. Da ciò nasce il sospetto che qualcuno, dal punto di vista politico, non abbia puntato i piedi a Roma. E poichè in campagna elettorale ogni argomento è appetibile, mentre Antonaz si chiama fuori («semmai doveva pensarci il governo Berlusconi»), ecco che per il centrodestra triestino la responsabilità è dell'assessore, mentre per il candidato sindaco Rosato è del suo rivale Dipiazza. «Quali sono i presupposti e le motivazioni che hanno spinto Antonaz - chiede il vicesindaco Paris Lippi - a scegliere e candidare Udine per gli Europei? Sono scelte che penalizzano ingiustamente il capoluogo regionale e il suo riconosciuto e funzionale stadio. Non essendoci ragioni tecniche credo che quella del signor Antonaz sia politica che penalizza Trieste. Vorrei sapere come la pensano Illy e gli altri assessori. Ora i triestini sanno bene chi devono ringraziare». «Complimenti ai bravi amministratori di Udine - dichiara invece Ettore Rosato -. Non possiamo che rammaricarci per l'occasione sprecata. Questa amministrazione non è riuscita nemmeno a far inserire il Rocco tra le riserve delle riserve. Ed è fallito anche stavolta l'allineamento dei pianeti: il colore della politica, nazionale e locale, era lo stesso. Adesso perchè il Rocco e Trieste tornino in pista, non rimane che sperare che almeno la metà delle sedi inserite nell'elenco della Figc non superi l'esame».

L'assessore Roberto Antonaz

IN BREVE

*Il Corecom ha effettuato i sorteggi*

## Tribune elettorali per le amministrative Si parte da Trieste

**TRIESTE** È avvenuto ieri il sorteggio per definire le tribune elettorali della seconda fase dedicata ai soggetti politici candidati alle elezioni amministrative del 9 e 10 aprile. Nella sede del Corecom e alla presenza di due rappresentanti Rai si è stabilito l'ordine delle registrazioni e delle conseguenti messe in onda. Le tribune per il rinnovo dei consigli provinciali e comunali saranno trasmesse tutte alle 9.30: 24 marzo al Comune di Trieste, 27 marzo Comune di Udine, 28 marzo Provincia di Gorizia, 29 marzo Provincia di Trieste, 30 marzo Comune di Pordenone. Il secondo sorteggio, relativo agli spazi dedicati alla carica di presidente di provincia e sindaco, ha dato questo esito per quanto riguarda la messa in onda (ore 9.30): 31 marzo Provincia di Gorizia, 3 aprile Comune di Trieste, 4 aprile Provincia di Trieste, 5 aprile Provincia di Udine, 6 aprile Comune di Pordenone. Le tribune in lingua slovena saranno registrate di seguito a quelle in lingua italiana e andranno in onda alle 20.50.

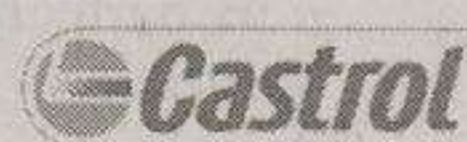
## Al via a Villa Manin il corso per il restauro dei libri

**TRIESTE** È cominciato a Villa Manin di Passariano il Corso propedeutico per l'ammissione al VI Corso quadriennale di restauro in beni culturali con specializzazione in beni librari, documentari e opere d'arte su carta e per l'occasione sono stati riallestiti i laboratori. Gli allievi iscritti provengono da varie regioni italiane e al termine dei due mesi di corso sosterranno un esame per l'ammissione al corso quadriennale. L'assessore Antonaz ha concluso gli interventi esprimendo il proprio ringraziamento per i numerosi attestati di stima e di riconosciuta professionalità tributati al Centro.

## Il sistema dei porti adriatici in un convegno di Legacoop

**TRIESTE** Il Sistema Portuale Italiano ha perso e sta perdendo quote rispetto ai competitori soprattutto stranieri e rischia di essere sempre più bypassato dai flussi, da e verso, i grandi porti del Nord Europa. Saranno questi alcuni dei contenuti della tavola rotonda organizzata da Legacoop «Sistema della portualità del medio e alto Adriatico» che si terrà oggi nella sala riunioni della Camera di Commercio di Trieste. Fra i relatori anche Riccardo Illy presidente del Fvg, Vasco Errani, presidente dell'Emilia Romagna, Luciano Agostini vice-presidente delle Marche.

## Gli agricoltori protestano: «Troppa burocrazia»

**UDINE** «Non si possono più tollerare bilanci regionali di oltre seimila voci. Se il sistema economico cresce è anche grazie a un sistema amministrativo meno intrappolato in ragnatele burocratiche». Lo ha detto ieri mattina a Udine Manuela Botteghi, la presidente regionale della Cia (Confederazione Italiana Agricoltori), nella relazione con la quale ha aperto l'assemblea regionale annuale. Oltre a una «maggiore snellezza burocratica», Botteghi ha sollecitato «non solo grandi opere, ma collegamenti territoriali diffusi». Ha lanciato «un appello alle altre organizzazioni agricole per un percorso unitario e cooperativo».

L'arrivo in regione del premier fa riesplodere le tensioni: Antonione punta su una data ma il resto del partito frena

# La visita di Berlusconi divide Forza Italia Roma annulla la convention dei candidati

**UDINE** Contrordine: niente convention. La riunione di tutti i candidati di Forza Italia, prevista nel pomeriggio di oggi a Roma al teatro Capranica, non si farà. Lo ha comunicato ieri sera ai coordinatori regionali il Motore azzurro, citando «problemi organizzativi», e senza annunciare l'eventuale data alternativa per il discorso di Silvio Berlusconi agli aspiranti deputati e senatori. Decisamente una sorpresa dopo che l'incontro era stato convocato senza alcun preavviso martedì.

Gli azzurri locali avevano già il biglietto aereo in tasca quando, quasi all'ora di cena, è arrivata la telefonata dell'annullamento della manifestazione romana. Non proprio una cattiva notizia, in realtà: più di un forzista preferisce continuare a lavorare sul territorio, non trascurando la partita delle elezioni amministrative.

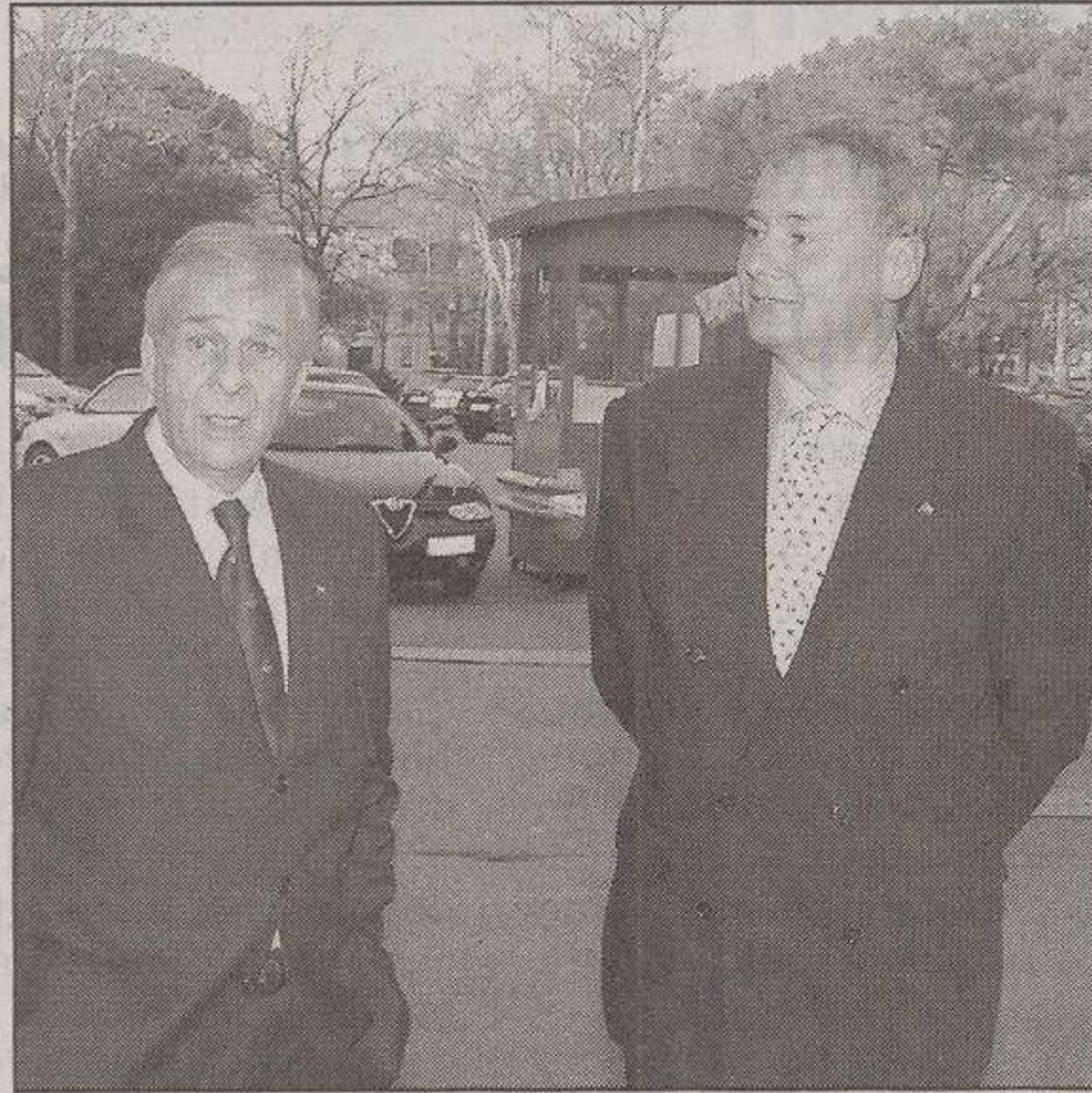
Un piccolo caso e un grande caso. Qualcuno, all'interno di Forza Italia, comincia infatti a dubitare che Berlusconi verrà in regione. Altri si limitano a temerlo. E poi c'è anche chi denuncia: «C'è la sensazione che si stia facendo di tutto per non farlo venire».

Il tentativo di Roberto Antonione di trovare uno spazio per domenica prossima non è piaciuto a molti: sarebbe stata un'operazione di grande visibilità solo per il senatore triestino. La visita del Grande Capo in regione sta dunque diventando un rebus. Dove? Quando? E, a questo punto, arriverà davvero? «Erano state fatte delle date – ricorda Vanni Lenna –, ma poi mi è stato comunicato da Roma il rinvio».

Il coordinatore regionale degli azzurri rimane dunque alle ultime rassicurazioni: Berlusconi verrà in Friuli Venezia Giulia nella seconda metà di marzo. A Trieste o a Pordenone, in un'ottica risarcitoria per l'ennesima assenza di un riconoscimento romano alla provincia che più ha raccolto consensi negli ultimi anni. Un tema che evidentemente non sfugge al livello nazionale del partito: Sandro Bondi avrebbe in programma un incontro, oltre che con Lenna, anche con Isidoro Gottardo per fare il punto della situazione dopo la definizione delle liste.

**Bondi in procinto di convocare Lenna e Gottardo sulla situazione**

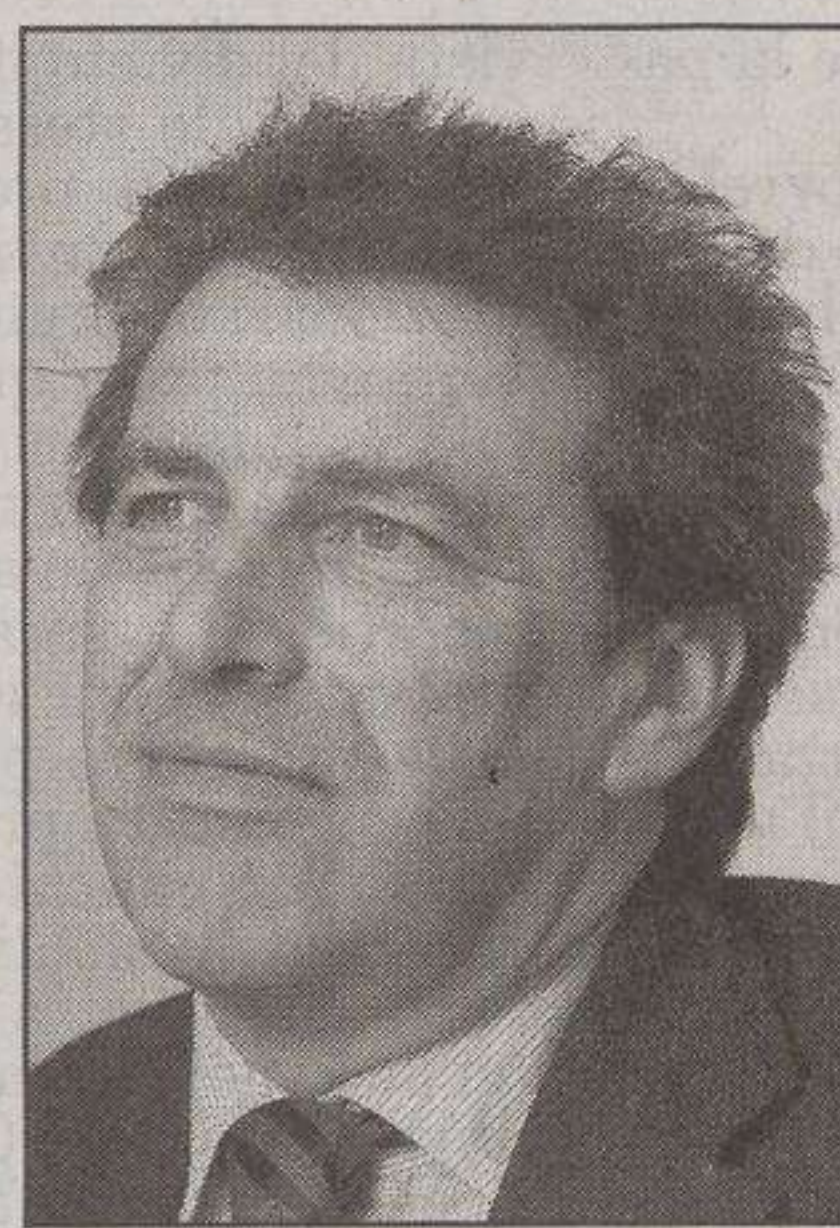
Trieste, comunque, non si tira indietro. «Non è un problema di costi: riempiremmo tranquillamente il palazzetto dello sport», dice Piero Camber. Non nascondendo però una preoccupazione ormai generale: «Quella di Berlusconi è un'agenda da brivido – osserva il forzista triestino –: non credo che ci sia molto da fare se non restare ad attendere fiduciosi comunicazioni da Roma».

Neppure Danilo Moretti ha dubbi sull'impegno di Lenna: «Credo che stia facendo di tutto, anche perché c'è convenienza pure per lui ad avere il premier in regione», afferma il forzista della Bassa. Chi arriverà di sicuro, invece, è Rocco Buttiglione. Il ministro Udc sarà sabato ad Aquileia.

I forzisti Romoli e Antonione

Renzo Tondo e Vanni Lenna

Il premier Silvio Berlusconi

*Legge sulla famiglia, l'azzurro propone di dare un contributo ai genitori che decidono di restare a casa ad accudire i figli*

# Gottardo lancia il reddito di maternità e paternità

Isidoro Gottardo

**TRIESTE** Un reddito di paternità e maternità che sostenga le famiglie in cui papà o mamma decidono di occuparsi dei figli rinunciando ad investire nella sua attività professionale. Isidoro Gottardo, il capogruppo di Forza Italia, lancia la proposta. E lo fa, nel giorno in cui «apre» sulla famiglia, offrendo l'appoggio del suo partito purché Intesa democratica abbandoni «le posizioni alla Zapatero».

«Se si è investito sul reddito di cittadinanza - spiega Gottardo - tanto più lo si deve fare su un reddito di questo tipo, perchè spendere sulla famiglia è un investimento, mentre il reddito di cittadinanza è assistenzialismo che deve essere limitato allo stretto indispensabile». Il capogruppo azzurro afferma che il reddito di paternità e maternità permetterebbe alle famiglie «di fare una scelta di vita, ma ad un costo sopportabile. E ciò avrebbe ricadute indirette positive nella società».

Più in generale, sul testo di legge di Intesa democratica la cui approvazione slitta a dopo le elezioni, Gottardo dice che «la maggioranza non è d'accordo al suo interno e l'ha rimandata. In particolare, la Margherita è in difficoltà rispetto alle richieste di Rifondazione Comunista, Verdi, Pdci e parte dei Ds». Ed ecco, allora, l'offerta di collaborazione: «Siamo disponibili ad approvare un testo - afferma l'azzurro - se la maggioranza non subirà i ricatti di una parte della coalizione». Traduzione: «Se rinunciano al modello Zapatero nell'impostazione della legge, è evidente che c'è la possibilità di un'intesa. Noi vogliamo che venga prodotta una buona legge».

Gottardo rifiuta infine la definizione di «un centrodestra conservatore e un centrosinistra innovativo» su questi temi: «Il nostro riferimento come Forza Italia è il testo prodotto dal Partito popolare europeo, dove innanzitutto si stabilisce che l'attenzione va rivolta a tutti i figli a prescindere dalla condizione giuridica in cui si trova la coppia che li ha generati o adottati». Al contempo però, conclude Gottardo, «non si può prescindere nella legge regionale da quanto disciplina la Costituzione italiana sulla famiglia».

*Consiglio regionale*

## Il maxi-credito e la leggina sui computer al voto dell'aula

**TRIESTE** Il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia si riunirà a marzo nella sola giornata di giovedì 23, mentre le sedute successive si svolgeranno dopo le elezioni, esattamente il 2, 3 e 4 maggio. Non è prevista nessuna riunione d'aula in aprile. Lo hanno deciso ieri i capigruppo regionali, fissando l'ordine del giorno della prossima seduta, in cui sarà discusso un solo disegno di legge: quello, presentato dall'assessore Roberto Antonaz, sulla diffusione della cultura informatica. Il testo, che prevede incentivi didattici a favore di quelle categorie professionali e sociali che rischiano di restare fuori dalle innovazioni telematiche, sarà preceduto da un'ora di interrogazioni e interpellanze e da un'ora di question time. Seguiranno una mozione sui tempi di applicazione della legge sulle badanti e due mozioni bipartisan sui rapporti tra lo Stato e la Regione in cui si discuterà del maxi-credito.

Ancora da fissare il programma delle sedute di maggio. È già stato deciso, però, che giovedì 4 i lavori verranno sospesi in tarda mattinata perchè il consiglio si trasferirà a Gemona del Friuli per una seduta celebrativa del 30. anniversario del terremoto.

---

†

*"Tu non abbandonerai la mia vita nel sepolcro né lascerai che il tuo fedele veda la corruzione. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra".*
*(Salmo 16,10-11)*

La moglie MIRELLA, le figlie EMILIA, CHIARA e CRISTIANA, la sorella MARISA e marito e i parenti tutti annunciano la scomparsa di

**Pierluigi Patriarca**

Si ringrazia tutto il personale del Reparto di Ematologia dell' Ospedale Civile di Udine e in particolare la dottoressa MICHELA CERNO per le amorevoli cure prestate.

Si ringrazia la dottoressa LUCIANA MARIN per il suo costante e affettuoso sostegno.

Sentiti ringraziamenti all'Associazione "Casa Mia" di Udine e in particolare alla Presidente, signora GABRIELLA GERA, per la gentile ospitalità durante il lungo percorso della malattia.

La salma sarà esposta presso la camera ardente dell'Ospedale Civile di Udine dalle ore 10 di giovedì 16 marzo alle ore 11 di venerdì 17 marzo.

I funerali si svolgeranno a Trieste, lunedì 20 marzo alle ore 10.30 nella Cattedrale di S. Giusto.

Udine, 16 marzo 2006

---

La Facoltà di Medicina di Trieste partecipa al lutto del famiglia PATRIARCA in seguito alla perdita del loro caro

**Pierluigi**

Trieste, 16 marzo 2006

---

ALESSANDRO e MARIACRISTINA DALAI con i collaboratori della casa editrice Baldini Castoldi Dalai Editore, sono vicini con affetto a CRISTIANA PATRIARCA in questo doloroso momento per la perdita del padre

**PROF.**
**Pierluigi Patriarca**

Milano, 16 marzo 2006

---

Il Rettore e il Senatore Accademico prendono parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

**PROF.**
**Pierluigi Patriarca**

per lunghi anni apprezzato docente di Patologia Generale nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Trieste, 16 marzo 2006

---

FABIO e NORA SUADI con SERENA e MARIO e con SONIA e COSIMO colpiti dalla dolorosa notizia della scomparsa del carissimo e indimenticabile amico

**PROF.**
**Pierluigi Patriarca**

sono affettuosamente vicini a FORTUNATA e alle Figliole.

Trieste, 16 marzo 2006

---

I membri del Dipartimento di Fisiologia e Patologia dell'Università di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

**PROF.**
**Pierluigi Patriarca**

Trieste, 16 marzo 2006

---

I colleghi e collaboratori dell' ex Istituto di Patologia Generale dell'Università di Trieste ricordano con stima e affetto

**Pierluigi Patriarca**

per tanti anni direttore dell'Istituto.

Trieste, 16 marzo 2006

---

I colleghi del Dipartimento di Scienze Cliniche, Morfologiche e Tecnologiche partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

**CHIAR.MO PROF.**
**Pierluigi Patriarca**

Trieste, 16 marzo 2006

---

I Soci del Rotary Club Trieste Nord ricordano commossi l'amico

**Pierluigi Patriarca**

Trieste, 16 marzo 2006

---

Sono vicini a CRISTIANA e famiglia:
- BARBARA
- TIZIANA e MAURO
- FEDERICA e LUCA
- SANDRO.

Trieste, 16 marzo 2006

---

Il Consiglio di Amministrazione ed il personale tutto della Pineta del Carso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**PROF.**
**Pierluigi Patriarca**

**Per anni apprezzato collaboratore**

Trieste, 16 marzo 2006

---

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega,

**PROF.**
**Pierluigi Patriarca**

Trieste, 16 marzo 2006

---

ANNA MARIA e UMBERTO CARAMUTA sono vicini alla famiglia.

Trieste, 16 marzo 2006

---

*"Ho combattuto la buona battaglia*
*ho terminato la mia corsa*
*ho conservato la fede"*
*II TIMOTEO*

Certi che ora contempli il volto del Padre ti salutano i fratelli della I Comunità Neocatecumenale di S. Giusto.

Trieste, 16 marzo 2006

---

I Dirigenti e i colleghi dell' Area Educazione Infanzia e Giovani del Comune di Trieste partecipano al dolore di EMILIA.

Trieste, 16 marzo 2006

---

Il personale tutto del Dipartimento di Medicina Clinica e Neurologia e della Scuola di Specializzazione in Nefrologia ricorda con grande stima ed affetto il

**PROF.**
**Pierluigi Patriarca**

E partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 16 marzo 2006

---

I docenti, gli specializzandi e il personale del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Specialistiche, Biomateriali e Bioimpianti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**PROF.**
**Pierluigi Patriarca**

Trieste, 16 marzo 2006

---

MAURIZIO, MARCELLA con i loro figli MASSIMILIANO, MATTEO e MANUEL commossi si associano con profonda partecipazione al dolore di FORTUNATA, EMILIA, CHIARA e CRISTIANA per la scomparsa del loro marito e padre

**PROF.**
**Pierluigi Petrarca**

Trieste, 16 marzo 2006

---

I docenti, colleghi e studenti del CUES, Centro Universitario Etica e Scienza "Vittorio Longo" ed il Centro della Pastorale Universitaria dell'Ateneo esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

**PROF.**
**Pierluigi Petrarca**

Presidente del CUES, professore ordinario, insigne studioso e collega dell'Università di Trieste.

Trieste, 16 marzo 2006

---

Si associano:
- ONDINA MEI
- MARIA LUISA PRINCIVALLI
- LOREDANA LONGO.

Trieste, 16 marzo 2006

---

Si associano al dolore per la scomparsa dell'amico

**Pierluigi**

LIA, CLAUDIO BRAN e famiglia.

Trieste, 16 marzo 2006

---

Partecipano:
- I condomini di via Tiepolo, 4

Trieste, 16 marzo 2006

---

**Carlo Krecic**

Per sempre nei nostri cuori:
- MATTIA, ALICE, TIZIANA, DARIO.

Trieste, 16 marzo 2006

---

†

Ci ha lasciato

**Albina Perossa ved. Fadi (Liliana)**

Addolorati lo annunciano il figlio MASSIMO con CLAUDIO, fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia la dottoressa DUREN.

I funerali seguiranno venerdì 17 alle 11.10 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 16 marzo 2006

---

Ciao

**Zia Kate**

ALESSANDRA, ROSSELLA, SANDRA, FABIA, STEFANO, DAVIDE.

Muggia, 16 marzo 2006

---

Vicini a MASSIMO, la dirigenza, i tecnici e i giocatori del Muggia Calcio.

Muggia, 16 marzo 2006

---

Si associa al lutto ORLANDO PEROSSA.

Muggia, 16 marzo 2006

---

†

Ci ha lasciati serenamente

**Pompea Palermo ved. Grieco**

Lo annunciano le sorelle, il fratello, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 17 marzo alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2006

---

**16-3-2001 16-3-2006**

**Mario Matejka**

Il Signore riunisce in Cielo quelli che si sono amati tanto in terra.

**La tua Rinetta**

Trieste, 16 marzo 2006

---

†

Ci ha lasciato

**Sergio Negrini**

Ne danno il triste annuncio la moglie CELESTINA, i figli con le rispettive famiglie, la sorella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 17 marzo, alle ore 11.00 da via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 16 marzo 2006

---

Ciao SERGIO:
-FABIO, GIULIANA e LAURA.

Aurisina, 16 marzo 2006

---

Partecipano al dolore della famiglia le Società Metfer - Rottferr - Metal Ecologia:
- SERGIO PISANI, GIORGIO SFERCH

Trieste, 16 marzo 2006

---

Partecipa al dolore:
- Famiglia KOSUTA

Trieste, 16 marzo 2006

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciato

**Libero Lugnani**

Lo annunciano il fratello MARIO e famiglia e parenti tutti.
Un grazie particolare al dott. MAGRO e al tutto il personale della casa di riposo IGEA.
I funerali seguiranno sabato 18 marzo alle ore 10 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2006

---

**I ANNIVERSARIO**

**Carisio Bellich**

E' stato facile amarti, impossibile dimenticarti.

**Tua ONELIA e figlie.**

Trieste, 16 marzo 2006

---

**1998 2006**

**Bruno Rautini**

Ricordandoti sempre.

**Tua moglie, mamma NADA**

Trieste, 16 marzo 2006

---

†

Dopo lunga malattia è spirata

**Sofia Zaccaria ved. Radovič**

**sarta**

La piangono la sorella MARIA con RINO, le amate nipoti SONIA e RENATA con le famiglie e parenti tutti.
Un grazie particolare al dottor SFETEZ.
Il funerale con l'urna seguirà sabato 18 marzo alle.11 nella Chiesa di Aurisina.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Aurisina, 16 marzo 2006

---

Ci ha lasciati

**Rosa Santoro Castelletti**

Lo annunciano il marito GILBERTO con i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 17 marzo alle ore 12.40 presso la sala civile del comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2006

---

Partecipano al dolore:
- LUCIO BASSANESE, famiglia e collaboratori

Trieste, 16 marzo 2006

---

†

Mi hai lasciata nel profondo dolore con la tua scomparsa

**Silvano Antoni**

Lo annuncia la moglie BIANCA, il nipote BRUNO e parenti tutti. Le esequie verranno celebrate sabato 18 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2006

---

**16-3-1964 16-3-2006**

**Paolo Dapporto**

Nonna è sempre con te.
Il tuo ricordo è costante nel mio cuore, con amore

**TINA**

Trieste, 16 marzo 2006

---

†

Martedì 14 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Cocianci (Nonna Anna)**

**di 96 anni**

ne danno il triste annuncio la figlia DORA, il genero NEDIO i tanto amati nipoti SERGIO e PAOLO unitamente a MAYA e RAFFAELLA, il fratello ERNESTO e la cognata GIUDITTA.

I funerali seguiranno venerdì 17 marzo alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2006

---

†

Ci ha lasciati

**Giuseppina Krizman ved. Concina**

lo annunciano fratello, sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 17 alle 13.40 in Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2006

---

Ciao

**Zia Pina**

CLAUDIA, SILVANA, ZORA, GIORGIO, ADRIANO.

Trieste, 16 marzo 2006

---

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Ezio Longhi**

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 2006

---

**X ANNIVERSARIO**
*"Nell'attesa dell'abbraccio...."*

**Irene D'Aprile**

Una Messa verrà celebrata domani 17 marzo, alle ore 18, nella Chiesa di Grignano.

**Mamma e nonna**

Trieste, 16 marzo 2006

*Ci sono ancora punti non chiariti nel percorso dell'attraversamento ferroviario della frontiera italo-slovena: i nodi aperti*

# Corridoio 5: troppe incognite nel tracciato

## *Lubiana non guarda all'alta velocità ma punta al raddoppio della linea Capodistria-Divaccia*

**TRIESTE** «Il tracciato dettagliato del citato collegamento ferroviario (stiamo parlando del Corridoio 5) è confermato definitivamente dai rispettivi Ministri dei trasporti in base allo studio e alla documentazione» di cui alla decisione 884 del 2004 dell'Unione Europea. Attorno a questa frase-chiave del «Protocollo di intenti», firmato a Trieste una settimana fa dal Ministro Lunardi e dal suo omologo sloveno, si è scatenata una piccola caccia al tesoro.

Qual'è il «tracciato dettagliato» dell'attraversamento ferroviario della frontiera italo-slovena confermato definitivamente a Trieste il 28 febbraio? Questa è la domanda che si stanno ponendo in molti, da quel certo gruppo "un sacco alternativo" contrario alla Tav per principio, al tal circolo di maggiorenti (scettico-favorevoli), non passando per alcuni partiti politici. E in base a quale studio e a quale documentazione il percorso è stato «confermato definitivamente»?

Nel 2001, c'era già stata una dichiarazione informale d'intenti dei predecessori degli attuali ministri, ed a quel documento erano allegate due cartine topografiche con un'ipotesi approssimativa di tracciato. Se, dopo cinque anni - hanno ragionato alcuni -, i due ministri hanno sentito il bisogno di firmare un nuovo impegno, sarà perché adesso c'è una linea più definita e quindi ci sarà una mappa di maggior dettaglio. Ci saranno ancora i 50 chilometri e passa di galleria tripla? Il tracciato lambirà davvero la Val Rosandra?

E ancora: era stato annunciato che il progetto del 2003 di Rete Ferroviaria Italiana SpA veniva rifatto daccapo. Quel «dettagliato» e quel «definitivamente» scritti nel recente Protocollo significano forse che la riprogettazione è già terminata? Quale percorso è stato scelto? Hanno vinto i fautori della linea in galleria poco profonda, con stazione passeggeri a Opicina e nuova bretella (percorso) merci per il porto? Oppure l'ha spuntata chi suggeriva il tracciato Mestre-Lubiana via Valle del Vipacco, apparentemente più rapido e meno costoso, con l'anello di collegamento metropolitano Ronchi-Trieste-Capodistria-Divaccia? O magari è stato ripescato il percorso in fondo al mare, che avrebbe risolto radicalmente il problema delle merci dei due porti?

«No» dicono al Ministero «le possiamo garantire che non ci sono carte topografiche allegate al Protocollo di intenti. Personalmente, non eravamo a Trieste, ma garantiamo che l'accordo firmato il 28 febbraio è composto solo dalle due pagine di testo distribuite alla stampa».

«Scusi, i due ministri scrivono che c'è un "tracciato dettagliato". Dove passa?».

«Mi perdoni, ma lei è fuori strada» è la risposta. «Non c'è un dettaglio grafico maggiore rispetto al 2001...»

«Ma...», obietto.

«...aspetti, mi lasci finire. Va inteso che il dettaglio consiste nell'aver richiamato il tracciato nei termini linguistici usati nella decisione 884, che menziona la tratta "Ronchi Sud-Trieste-Divaca" più la "Koper-Divaca-Lubiana"».

«Parole; e il dettaglio?».

«L'espressione "Ronchi Sud-Trieste-Divaca-Lubiana» dell'Unione Europea nel 2004" rispondono dal Ministero «è più dettagliata del "Ronchi-Lubiana", che c'era prima».

«E per questo occorreva un nuovo Protocollo di intenti? E poi - scusi se insisto - ma in fondo a quella decisione sta scritto che, per alcuni fra i 30 progetti prioritari, il "Gruppo ad alto livello" ha "individuato effettivamente i dettagli", ma non viene precisato quali siano i progetti dettagliati. La tratta Ronchi-Lubiana è fra questi?».

«Lei si sta perdendo in dettagli» conclude gentilmente il mio interlocutore.

A telefono ancora caldo, cerchiamo di riassumere in qualche modo la situazione del Corridoio 5 dopo la firma del nuovo protocollo. Progetti e dettagli probabilmente esistono, ma non si reputa opportuno divulgarli. Verosimilmente, vi sono questioni non giudicate ancora "mature", fra cui ad esempio l'attraversamento dello sbocco della Val Rosandra e del Monte Carso, o, in alternativa, della zona di Dolina-San Dorligo. Per quanto poco dettagliata, la descrizione del percorso fino a Lubiana, confermata dal Protocollo, esclude l'eventuale tracciato lungo la Valle del Vipacco. Con tutta probabilità, esclude anche l'ipotesi per Opicina, anche se i più navigati notano che Opicina è pur sempre in Comune di Trieste e quindi la dizione Ronchi-Trieste e avanti lascia aperto qualche spiraglio interpretativo all'italiana.

Alla Slovenia l'Alta velocità importa poco, mentre interessa da sempre il raddoppio della ferrovia Capodistria-Divaccia. Con il Protocollo del 28 febbraio essa ottiene la conferma che anche la tratta Koper-Divaca verrà ammessa ai finanziamenti privilegiati dell'Unione Europea per i passaggi di frontiera. Ma è un risultato superfluo (perché l'accesso ai finanziamenti era già garantito dalla decisione dell'Unione Europea del 2004) e platonico (perché i soldi non ci sono). Il protocollo non sembra quindi soddisfare significative esigenze slovene.

Quanto a noi, notoriamente, il ministro dei trasporti italiano è un famoso progettista di tunnel. Firmando la «conferma definitiva» di un lungo tracciato ferroviario sotterraneo, egli si trova obiettivamente in una situazione imbarazzante; parrebbe quindi tanto più opportuno - proprio per tappare la bocca a chiunque - che venissero rese pubbliche le motivazioni tecniche, economiche, ambientali e sociali che lo hanno indotto a preferire questo percorso ad altri. D'altra parte, si dice che c'era un forte vincolo politico a favore della stazione passante sotto Roiano e che solo a questo punto il Ministro si sarebbe accodato.

Fra l'altro, pare che la scelta del percorso del Corridoio 5 non sia stata effettuata attraverso valutazioni tecniche comparative ed esaurienti, in qualche modo soppesate imparzialmente da esperti indipendenti di chiara fama. Viceversa, essa si baserebbe su documentazione riservata, elaborata da una società di capitale, il cui vertice è nominato direttamente dal Ministro (vedi Il Venerdì di Repubblica, 3 marzo scorso, pag. 49). Quasi un serpente che si morde la coda; situazione atipica per un paese democratico di tipo europeo "tradizionale", forse meno atipica per democrazie basate sul prevalere delle lobby. Infine, l'esperienza della Valle Susa pare non aver insegnato che la riservatezza incrementa - non diminuisce - l'opposizione a progetti di così forte impatto.

**Livio Sirovich**

Carlo Azeglio Ciampi

Loyola de Palacio

Il corridoio 5

Sopra, il tracciato del Corridoio 5. Sotto la cabina di pilotaggio di un convoglio merci. A destra, un blocco stradale in Val di Susa

## Un Osservatorio tecnico per l'asse Torino-Lione

**TORINO** «Ho illustrato al presidente Ciampi il programma di attività per il confronto con il territorio che svilupperemo a partire dalle prossime settimane.

Il Capo dello Stato ha augurato buon lavoro all' Osservatorio che dovrà cercare di contemperare l'interesse generale dell'Italia, che non può rinunciare al collegamento europeo del Corridoio 5, con le legittime aspettative degli abitanti della Valle di Susa». È quanto ha dichiarato Mario Virano, presidente dell' Osservatorio tecnico per la realizzazione dell'asse ferroviario Torino-Lione, al termine dell' incontro con il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che lo ha ricevuto al Quirinale assieme al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta.

«L' Osservatorio avrà sede a Susa - ha spiegato Virano - perchè vogliamo dare un segnale di attenzione al territorio e creare le condizioni più favorevoli possibili al dialogo con la popolazione e con le comunità locali. Il metodo di lavoro dell'Osservatorio sarà caratterizzato dalla trasparenza: tutti i progetti e gli atti dell'Osservatorio saranno pubblicati sul nostro sito web, che è in fase di allestimento, e si raccoglieranno, valuteranno e commenteranno le tesi contrapposte».

«L' Osservatorio terrà una serie di audizioni in Val di Susa per dare risposta alle cinque domande fondamentali che tutti si pongono: perchè, chi, come, dove e quando; lo farà con la partecipazione di validatori scientifici, per assicurare la correttezza delle affermazioni, e di validatori della comprensibilità del linguaggio, per garantire che le informazioni siano accessibili a chiunque».

L' Osservatorio si è insediato il 1 marzo 2006 a Palazzo Chigi e costituisce il luogo di confronto per tutti gli approfondimenti di carattere ambientale, sanitario ed economico sull'opera, anche per dare risposta alle preoccupazioni espresse dalle popolazioni della Valle di Susa. In coerenza con tali finalità, l'Osservatorio, già istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato esteso ed allargato ai rappresentanti della presidenza del Consiglio, dei ministeri della Salute, dell'Ambiente e delle Politiche Comunitarie, e a quelli di tutte le istituzioni territoriali (Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino, Comunità Montane dell'Alta e Bassa Valle di Susa, Comuni della Gronda di Torino) e sarà aperto agli esperti delle diverse competenze interessate.

La presidenza dell'Osservatorio è stata affidata all' architetto Mario Virano, torinese, già amministratore delegato della Società italiana del traforo autostradale del Frejus, attualmente consigliere di amministrazione dell' Anas. Autore di importanti lavori nel campo dell'architettura, dell'urbanistica e dei trasporti, l'architetto Virano si è specializzato in particolare nei settori delle trasformazioni urbane e dei nodi complessi di interscambio pubblicando libri e saggi sulle principali riviste. È docente a contratto presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Torino e dello IUAV di Venezia.

## Fi: il Piemonte garantisca all'Ue i finanziamenti

**TORINO** Anche il Piemonte deve prendere posizione a fianco di Loyola De Palacio,(vice presidente Commissione uropea, ndr) per mantenere il finanziamento europeo dell'alta velocità Torino-Lione. A chiederlo, ieri, il Gruppo regionale di Forza Italia, dopo che «la responsabile del corridoio 5 ha sottolineato il rischio che la Commissione Ue riduca i fondi destinati alle infrastrutture prioritarie».

«La presidente Bresso non può chiamarsi fuori in questa fase in cui si decidono i finanziamenti per i grandi corridoi di collegamento, tra cui la Tav - ha detto il capogruppo Enzo Ghigo - perchè in tal modo ci verrebbe da dubitare della sua tanto sbandierata volontà di realizzare l'opera».

E Forza Italia ha ricordato i «numerosi episodi che hanno alimentato l'ambiguità di una coalizione che, in campagna elettorale, ha lasciato intendere ai propri sostenitori in Valle Susa di voler rivedere il progetto, mentre nel resto del Piemonte prometteva la realizzazione dell'alta velocità».

Un pronunciamento favorevole del Consiglio rafforzerebbe l'azione delle istituzioni e della stessa coordinatrice De Palacio, nel momento in cui si devono scegliere le priorità tra i 45 corridoi transeuropei».

DALLA PRIMA PAGINA

## La pazienza e la ferocia

I sorrisi a sproposito, i gesti senza relazione con le parole, l'aria beata ed estatica di chi vede un miracolo che non c'è, ma ha avuto nervi saldi e mente sobria fino alla fine, soprattutto alla fine, e quando l'avversario stramazzava sfinito dal proprio impeto, gli ha inferto il colpo mortale: quel mistico annuncio agli italiani che la «felicità» è possibile, se la meritano, e dunque se la prendano.

È stata sguaiata e sviante l'informazione che cercava di prevedere chi perde e chi vince frugando nella loro intimità: Berlusconi porta il boxer, Prodi lo slip, Berlusconi canta e suona, Prodi non suona ed è stonato, Prodi va a letto in pigiama, Berlusconi in mutandoni e maglietta, Prodi ha mangiato un panino alle 20, Berlusconi ha consumato una cenetta.

Qui ha contato la preparazione tecnica al match, l'allenamento. Berlusconi l'ha sbagliato. Ha sforato i tempi tre volte, Prodi mai. Non ha sentito il gong dell'ultimo round, l'appello agli spettatori. Prodi l'aspettava dritto e sveglio, e ha collocato alla fine la parola che s'è depositata come un bacio della buonanotte sulla mente degli italiani: «felicità». L'impressione è stata quella di uno scontro tra chi portava la vendetta e il rancore, e chi consegnava ben confezionato il pacco del benessere famigliare.

Data la posta in palio, la battaglia poteva essere più eccitante, i colpi messi a segno potevano essere più chiari mentre venivano sferrati; ma la colpa dell'andamento soft è tutta dei due giornalisti, hanno avuto la chance della loro vita e l'hanno sciupata: hanno mancato le domande capitali, quelle che tutti gli italiani si aspettavano, e hanno insistito su domande noiose, che potevano avere soltanto risposta noiose. È una lezione da tenere a mente: le regole van bene, il timer, niente pubblico, l'arbitro, ma i due giornalisti vanno scelti per vitalizzare la contesa, non per addomesticarla.

Ci sono stati momenti in cui uno dei due contendenti aveva la guardia abbassata, eppure non è stato colpito. Prodi ha affermato con aria ispirata da Dio che «Bertinotti è uomo d'onore», ma «uomo d'onore» è la definizione che Antonio dà di Bruto e di Cassio dopo che hanno ammazzato Cesare, e Bertinotti è proprio quello che ha ammazzato Prodi quando presiedeva il suo primo governo: chiamarlo «uomo d'onore» cos'è, un presentimento? Berlusconi s'è impappinato tre volte, una volta gli è sfuggito che la riforma Moratti è molto «criticata", subito ha corretto in «ammirata», un'altra volta ha sbagliato Iran con Iraq. Tra un pensiero e l'altro, Prodi borbottava frasi sintatticamente sconnesse. Berlusconi scarabocchiava continuamente, con quella Tratto argentea regalata dalla Rai.

Berlusconi ha insultato molto. Anzi, sempre. Sempre vuol dire troppo: alla fine, i suoi inizi di frase, «Quello che dice il signor Prodi è falsità assoluta», «Questa è una spudoratezza», non facevano più presa, erano scontati. Prodi ha avuto un retorico sussulto di orgoglio, ha chiesto «rispetto», ma nessuno gli ha badato. È ingenuo lamentarsi, la politica è questa. Se Berlusconi perde, sparisce per sempre. Se perde Prodi, è finito lui, ma son finiti anche Fassino e D'Alema. Questa è una svolta epocale: si chiude una fase storica e se ne apre un' altra.

Le battaglie di questa guerra sono state combattute sulla Tav (ampia vittoria di Berlusconi), l'unità dell' Unione (ancora Berlusconi), il conflitto d'interessi (vittoria di Prodi, e vittoria schiacciante: se Berlusconi sparisce dalla storia, sparisce per questo), l'euro (vittoria di Prodi: il confronto tra l'andamento dei prezzi di qua e di là del confine austriaco è stato micidiale per Berlusconi), i costi dello Stato (tremendo l'accenno di Prodi all'aumento delle spese di Palazzo Chigi: doveva costare un decimo, costa il doppio), l'Irap (travolgente vittoria di Berlusconi: del resto questa è una tassa voluta da Prodi, che proprio l'altro ieri l'Europa ha dichiarato illegittima), le citazioni (oltre a quella dell'«uomo d'onore», Prodi sbaglia Dante, e dice «fanno tremare le vene al polso»), le quote rosa (stravince Prodi; Berlusconi ha detto che le donne non vogliono candidarsi, una assurdità totale), il «passaggio delle consegne»: forse questa è la nuova idea di Prodi, ed è una grande idea, contempla un transito pacifico da una maggioranza all'altra, chi vince convoca chi perde e si fa dare i dati per non perdere quel che di buono è stato fatto, io ci vedo la fine dell' imbarbarimento della politica.

Errore finale di Berlusconi: lamentarsi dell'incontro. S'è lamentato delle regole, ma è suonato come un lamento sul risultato. Immediatamente Prodi ha gioito, e nella gioia ha promesso a tutti la felicità. Un errore di ambedue i contendenti è stato di parlare ognuno alla propria parte. Per vincere, bisogna anche sedurre una fetta, magari piccola, di nemici. Bisogna mostrarsi capo del popolo, non capo di una coalizione. Purtroppo, nessuno dei due ha questa grandezza. Sono buoni politici italiani, non grandi statisti europei o mondiali. Ognuno ha mostrato debolezze invalidanti, nervosismo, precipitazione, mancanza di stile (negli insulti), inettitudine a parlare (nelle storture sintattiche). Chiunque vinca, la nostra storia mediocre era e mediocre resta.

**Ferdinando Camon**
(fercamon@libero.it)

# CULTURA & SPETTACOLI

«Ritratto di signora» (1932) del pittore Vito Timmel (1886-1949), a destra sulle rive di Trieste

**ARTE** Splendido volume monografico curato da Franca Marri

## Vito Timmel, pittore dalla vita straordinaria tra fantasia e prigioni

**TRIESTE** Fantasia e creatività senza fine, portata a volte, con eleganza, al limite estremo del linguaggio narrativo in bilico tra Secessione e Liberty da una parte, personalissimi esiti divisionisti, palpiti inquieti e surreali dall'altra. Così batte il cuore del pittore Vito Timmel (nato a Vienna nel 1886 con il nome di Viktor Thümmel da nobile stirpe tedesca e friulana) nella splendida e attesa monografia della Nuova Collana d'Arte della Fondazione CR-Trieste, che approfondisce, a firma della studiosa Franca Marri, in 186 pagine e quasi 200 dipinti tra cui molti inediti, la vita, l'opera e il temperamento dell'artista, trasferitosi a Trieste a 4 anni e spirato nel 1949 nel nostro ospedale psichiatrico.

Il settimo volume della Collana - l'unica oggi regolarmente pubblicata a Trieste, che assolve in modo assai lodevole il compito di decrittare e analizzare attraverso il vaglio del materiale esistente la personalità e l'attività dei più significativi artisti triestini del Novecento - sarà presentato domani, alle 17.30, nella Sala Azzurra del Savoia Excelsior da Flavio Fergonzi, professore di Storia dell'arte moderna all'Università di Udine. Interverranno Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione CRTrieste, Edvino Jerian, presidente di Iniziative Culturali, Franco Firmiani, curatore della Collana e già docente di Storia dell'arte veneta all'Università di Trieste e l'autrice, Franca Marri.

**Professor Fergonzi, qual è l'aspetto più interessante della personalità di Timmel?**

«Ci sono due aspetti che s'intrecciano in modo molto diretto: il primo è quello della dissintonia con gli orizzonti consueti dell'arte italiana dal primo alla fine del quarto decennio del '900. È stato molto pesante in questo senso il suo credo nel simbolismo secessionista di Klimt. La cosa straordinaria, nel percorso dell'arte europea di quegli anni, è il mantenimento del primato di una linea graficamente decorativa lungo tutta la sua produzione, in una serie di riferimenti che si muovono dalla passione dominante per Klimt all'attenzione ai Balletti Russi di Léon Bakst, dai secessionismi imparati nell'ambito della Secessione romana al permanere fino alla fine dei suoi giorni di sigle Liberty, che vengono specialmente dal grafico inglese Aubrey Beardsley».

«Il secondo aspetto, che rende così caratteristico e per certi versi importante Timmel - prosegue Fergonzi, - è quello del primato della fantasia pittorica sul primato dell'osservazione del dato naturale. Siamo di fronte a un pittore che pone l'aspetto di ideazione e trasfigurazione fantastica in primo luogo, dove il colore è sempre antinaturalistico e il dominio è quello di un disegno che, attraverso le griglie grammaticali della Secessione prima e della Wiener Werkstätten poi, trova un suo modo di esprimere i moti profondi della sua personalità. In dissintonia e per certi versi a volte in ritardo, con l'andamento canonico della pittura italiana del suo tempo».

**Il periodo più intrigante della sua produzione artistica?**

«Sicuramente il secondo decennio del secolo, il momento in cui si decidono tante cose, non solo nella Trieste che assiste al passaggio tra echi del periodo verista e la nuova moda del Simbolismo, ma anche nella Trieste che sta facendo i conti con l'arrivo di suggestioni internazionali. Timmel è uno di quelli che le sfrutta nel modo più estremo. Ha ancora la volontà di misurarsi con il grande quadro, con la grande decorazione di tradizione klimtiana, nel momento in cui l'arte italiana va in una direzione profondamente diversa. Mentre molti degli orizzonti dell'arte italiana stavano ancora decidendosi, Timmel ha sempre creduto nel primato del disegno d'invenzione e di raffigurazione».

**Come qualità pittorica, colloca l'artista a livello locale, regionale o europeo?**

«È difficilissimo collocare Timmel in termini di qualità, perché è un *unicum* nella pittura del suo tempo. La capacità di coniugare cromatismi russi, precisione di disegno e un senso decorativo da Wiener Werkstätten ne fanno un caso assolutamente non in dialogo con quanto succede intorno a lui. Basti pensare alla collocazione di "Fochi" del Timmel al Revoltella in rapporto al "Meriggio" di Casorati dello stesso arco di mesi».

**Come si pone questa monografia in rapporto alle conoscenze già acquisite su Timmel?**

«È un lavoro importante perché è di sintesi. In queste opere della Collana la Fondazione è davvero benemerita: gli autori e gli editori hanno avuto il coraggio di fare delle monografie, genere in forte disuso, che rappresentano un modo fondamentale per ridare rilievo tridimensionale e ricostruire, attraverso l'analisi della documentazione esistente, una carriera d'artista».

**Marianna Accerboni**

**FONDAZIONE CRTRIESTE**

### Pavanello subentra a Firmiani alla guida della collana d'arte

Timmel: autoritratto (1910)

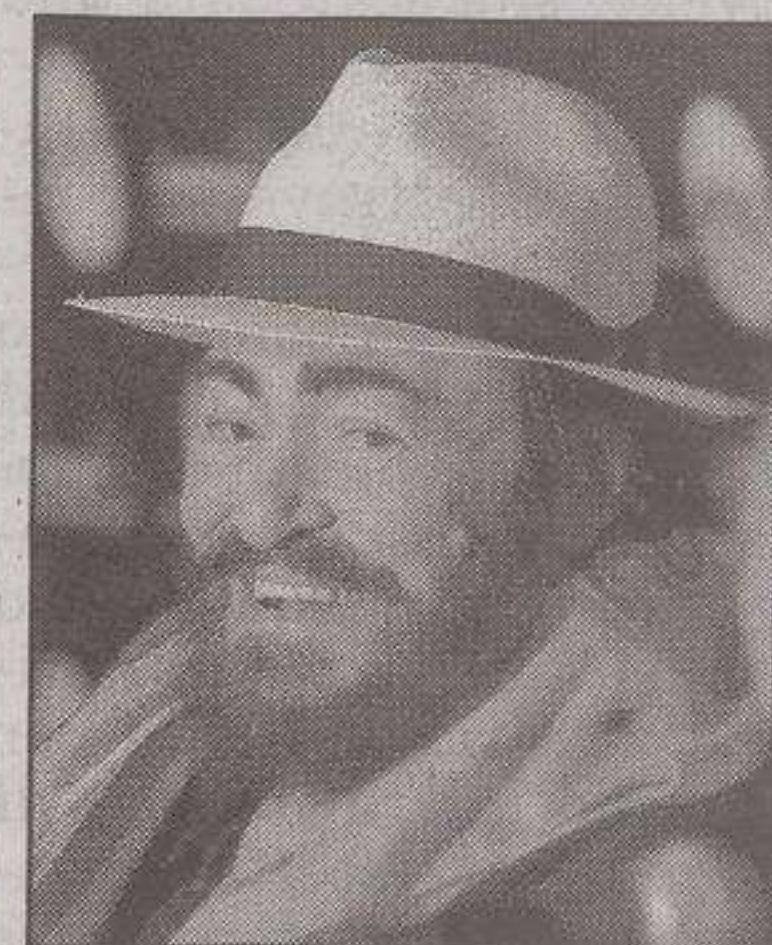
Cambio del testimone alla guida della Nuova Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste, pubblicata da Iniziative Culturali spa: dopo molti anni la cura dei prestigiosi volumi sull'arte triestina del '900 passa da Franco Firmiani al veneziano Giuseppe Pavanello, direttore dell'Istituto di Storia dell' Arte della Fondazione Giorgio Cini di Venezia e ordinario di Storia dell'Arte moderna alla facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, nonchè autore di un volume sui musei di Trieste. Le prossime pubblicazioni in programma saranno dedicate a Giuseppe Barison (1853-1931), che uscirà a Natale, Arturo Rietti (1863-1943) ed Eugenio Scomparini (1845-1913).

Come imposterà la Collana il nuovo curatore? «La mia idea - afferma Pavanello - è di realizzare volumi più ricchi di testo rispetto ai precedenti. Finora, per esempio, le schede dei lavori inseriti in catalogo non hanno testo: io vorrei realizzare un catalogo ragionato con schede e testi. I volumi finora editati sono interessanti e ben stampati. Credo che continueremo con la stessa grafica e il medesimo fotografo. La mia idea - conclude Pavanello - è quella di andare più indietro rispetto al '900 triestino. Ma questo si farà tra un paio d'anni, perché i prossimi tre volumi sono già programmati».

**m.a.**

**IN BREVE**

*Dolori alla schiena*

### Pavarotti ricoverato a New York

Luciano Pavarotti ha dovuto rinviare la tournée che si apprestava a compiere in alcuni Paesi dell'America Latina a causa di improvvisi dolori alla colonna vertebrale, che lo hanno colpito mentre era in vacanza nei Caraibi e che lo hanno spinto a ricoverarsi in una clinica di New York. Il tenore doveva iniziare la tournée sabato a Belo Horizonte, in Brasile, con uno show assieme al cantante Roberto Carlos.

*Bandito il premio letterario*

### Profondo Giallo d'inediti italiani

Per tutti gli amanti dei libri di Agatha Christie, di Andrea Camilleri e delle avventure del commissario Maigret di Georges Simenon arriva «Profondo giallo», il premio letterario dedicato a quanti si dilettano a scrivere racconti su serial killer, omicidi intricati e detective.

Al concorso possono partecipare tutti i cittadini italiani e i racconti inediti (massimo 25 cartelle), rigorosamente ambientati in Italia, devono essere spediti a Premio letterario Profondo Giallo, via Adeodato Matricardi 41, 00149 Roma entro il 30 giugno.

**LIBRI** *La scrittrice ha dedicato «Tango per una rosa» al papà del Piccolo Principe*

## Viaggio immaginario di Laura Pariani nell'Argentina amata da Saint-Exupéry

*di* **Sergio Buonadonna**

**Tutti e tre si chiamano Pietro Crivelli, tutti e tre muoiono in guerra: nel 1918 per avere guardato un istante di troppo gli occhi del «nemico» austriaco; nel 1943 per il gelo della steppa; nel 1982 sotto i colpi delle veloci mitragliere britanniche alle Malvinas. Tutti e tre vittime della stupidità umana. Sono i poveri protagonisti del racconto «Le guerre di Piero» di Laura Pariani, ispirato alla canzone di De André.**

«Le guerre di Piero» compare in «**Deandreide**», il libro della **BUR** con i racconti di quattordici scrittori italiani - tra cui il triestino Covacich - che hanno tratto spunto dalle composizioni del rimpianto cantautore-poeta genovese.

Compare anche qui l'Argentina dove da anni la scrittrice lombardo-piemontese raccoglie e ambienta le sue storie: storie di migranti italiani, di donne lacerate dalla solitudine, dall'abbandono, dalle rotture familiari, dalla disperazione della memoria e dall'abitudine al dolore. Ma dall'Argentina Pariani ha tratto anche pezzi di vita di grandi migranti: Gombrowicz e Saint-Exupéry.

Al celebrato autore del «Piccolo Principe» e al suo grande amore per Consuelo Suncin ha dedicato il recente romanzo breve «**Tango per una rosa**» (Casagrande). E Buenos Aires sarà teatro del suo prossimo romanzo, un'opera ambiziosa stile «La signora dei porci», in cui un serial killer italiano d'inizio Novecento semina vittime tra i bambini figli di un'emigrazione che ebbe in quegli anni le tinte più drammatiche e crudeli.

Abbiamo incontrato Laura Pariani nella quiete della casa di Orta San Giulio, in cui vive con il marito-scrittore Nicola Fantini. Il silenzio del lago, il crepitio del camino, l'umore di un coniglio fumante dalla cucina, il calore di un bicchiere di rosso, e la voce sommessa ma scandita di un'autrice che denuda i sentimenti senza mai cedere al melò, ché la tentazione tra «Le guerre di Piero» e gli amori di un principe del volo avrebbero potuto esserci.

**Cominciamo da Fabrizio De André?**

«Quando ero più giovane cantavo o suonavo le sue canzoni alla chitarra. "La guerra di Piero" mi piaceva molto e in questi tempi di guerra mi sembra ancora una canzone vera. Quindi ho pensato a un racconto dall'andamento teatrale, fatto di tre voci, persone della stessa famiglia che portano lo stesso nome, perché spesso figli e nipoti portano il nome dello zio o del nonno. Quindi c'è un Piero Crivelli, ragazzo del '99, che nel 1918 finisce sui campi della prima guerra mondiale; c'è Pierino Crivelli nella campagna di Russia, anni '40; e c'è un Pedro Crivelli - che è della parte argentina della famiglia - che finisce alle Malvinas. Storie diverse, passato diverso, consapevolezze diverse, ma tutti e tre in questo vortice assurdo della guerra. Una situazione assurda, che si perpetua».

**Dopo avere raccontato il Nietszche di «La foto di Orta» e il Gombrowicz di «La straduzione», che cosa l'ha portata a ricostruire il viaggio immaginario verso l'aldilà di Antoine de Saint-Exupéry?**

«M'interessa la parte femminile degli scrittori, che è quella dell'analizzarsi, del ricordare e dello scoprirsi. Da tempo vorrei raccontare la storia di Saint-Exupéry. Da quando qualche anno fa visitai la sua casa nella Galleria Güemes a Buenos Aires, uno di quei luoghi molto scuri, però già raccontati dalla letteratura».

**Per esempio?**

«Penso al racconto di Cortázar "L'altro cielo", ambientato proprio nella galleria Güemes. Lo scrittore argentino lo descrive come un posto in cui lui, allora quindicenne, più o meno negli stessi anni in cui ci visse Saint-Exupéry, passava cercando le donne (nei sotterranei c'erano cinema che oggi chiameremmo a luci rosse e nei piani superiori le case d'appuntamento). E lui, con il profilattico in tasca, passava e ripassava senza combinare nulla. Effettivamente è un posto molto strano, che richiama per certi versi Parigi, tanto che Cortázar ne ha fatto un luogo che sembra dall'altra parte del mondo e del tempo: una Parigi di fine '800».

**E Saint-Exupéry perché l'aveva scelto?**

«Suppongo perché la compagnia per cui lavorava, la Aero-Postal Argentina, stava in Calle de la Conquista, solo una *quadra* più in là. Ma quando andai a vedere l'appartamento in cui lui aveva abitato per tre anni, mi colpì il fatto che l'autore di "Vol de nuit", che è un' apologia dei cieli, dell'aria aperta, avesse scelto per viverci uno spazio chiuso, con i vetri scuri della cupola della galleria, nel quale in qualche modo avesse ricreato una notte artificiale. Poi mi sorprese che nessuno conoscesse Saint-Exupéry. "Non abbiamo nessun cliente con questo nome" mi risposero. E infatti non c'è neanche una targa che lo ricordi. È lì che ho cominciato a pensare a questa storia dimenticata. Infine ero paradossalmente attratta dal fatto di aver letto nelle sue memorie che detestava Buenos Aires, città che invece io amo tantissimo».

La scrittrice Laura Pariani ambienta le sue storie in Argentina, paese che ama e visita spesso

**Una contraddizione per lei?**

«A me piacciono molto i luoghi dove gli scrittori hanno vissuto, dove è stato scritto un libro, non so - a Trieste - le case di Joyce. Non perché così creda di capire di più, ma perché mi sembra essenziale capire di più. Visualizzo lo scrittore nella sua fatica di scrivere in una determinata casa, in quelle strade. E poi credo che nelle abitazioni degli scrittori rimanga qualcosa di loro, rimanga un senso. Buenos Aires è una città in cui passo parte dell'anno, in cui ho molti amici e in cui credo di immedesimarmi. Saint-Exupéry era l'europeo che dell'Argentina amava gli spazi aperti, la Patagonia di cui ha lasciato pagine molto belle. Buenos Aires gli andava stretta così come Parigi o qualsiasi grande città, semplicemente perché lui non era fatto per la città, e forse questo è il paradosso per cui si era scelto così un luogo inaccettabile».

*Buenos Aires sarà teatro del suo prossimo romanzo, un'opera ambiziosa in cui agli inizi del secolo scorso un serial killer italiano uccide i figli degli immigrati*

**«Tango per una rosa» è un titolo dai molti significati: è l'amore di Saint-Exupéry per la sua Consuelo, cui nella corriera che lo porta verso l'aldilà nel giorno della sua morte, il 31 luglio 1944, scrive lettere senza tempo o nell'irrealtà di un tempo dilatato. Consuelo è la Rosa, è la passione e il profumo di un fiore che non avrà mai più. E «il tango», Lei dice in una frase conclusiva «è un'altra forma del silenzio».**

«Sì, il tango, anche quello cantato, è diverso da qualsiasi altro tipo di testo messo in musica. I testi del tango sono per la gran parte scritti da grandi poeti, come se da noi li avessero fatti Luzi e Quasimodo. Quindi se uno ascolta un tango gli può capitare di trovare dei testi altissimi. Borges ne ha scritti dodici. Il tango è molto violento, anche nella forma del ballo è qualcosa di estremo. Perciò il mio personaggio se lo porta nel silenzio del suo probabile "suicidio" e comunque come una spina nel cuore, quella delle sue ultime lettere d'amore».

**TEATRO** Tour regionale del nuovo spettacolo da oggi a Latisana

# Maddalena Crippa porta in scena il Sud come luogo dell'anima

**UDINE Maddalena Crippa da «Sboom» a «Sud». Dallo spettacolo con cui ha vinto il Premio Duse 2004 a un nuovo viaggio, questa volta alla scoperta dei valori e delle passioni di una terra: il tour di «Sud, a sud dell'alma» sarà ospite per quattro sere nelle stagioni Ert. Oggi, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, domani sera al «Ristori» di Cividale, sabato al « Verdi» di Maniago e domenica, sempre alle 20.45, al Nuovo Teatro «Mons. Lavaroni» di Artegna. L'attrice è accompagnata da quattro musicisti: Giuliano Nidi contrabbasso e percussioni, Sàm Marlieri clarinetto, sax soprano e percussioni, Paolo Schianchi chitarra e bandoneòn, e Alessandro Nidi pianoforte e voce. La regia è di Letizia Quintavalla.**

Il Sud come «luogo dell'anima, quel mare umano di bellezza e giustizia che ogni uomo cerca da sempre. Un vortice di emozioni, d'idee appassionate e di lotta: perchè i Sud sono pieni di problemi, ma i problemi non si risolvono, si vivono». Con questa premessa, trascritta nelle note di regia da Letizia Quintavalla, è stata creata l'intelaiatura di «A Sud dell' alma», evento scenico che dà la temperatura delle passioni interiori di Maddalena Crippa, mettendo assieme testi di Eduardo Galeano, Pablo Neruda, Silvio Rodriguez, Mario Benedetti, Xavier Mantsalvatge, Eladia Blasquez, Ariel Ramirez, Feliz Luna, Daniel Viglietti, Violeta Parra e Marangela Gualtieri.

«Non è uno spettacolo teatrale, non è un recital - afferma l'attrice - è piuttosto un viaggio interiore attraverso le parole di molti autori sudamericani e di una poetessa italiana, Mariangela Gualtieri, che amo particolarmente. La costruzione si è sviluppata nell'arco di un anno. Abbiamo molto cercato, ragionato, lasciato sedimentare e alla fine abbiamo scelto le perle che creano tutto il percorso. Attraverso le parole sudamericane, chiare e semplici, si parla di cose quasi scomparse nella nostra cultura. Non si ha mai la possibilità di ascoltare la voce dell'anima, questa entità non tangibile eppure fondamentale per la nostra salute di persone. Lo spettacolo è austero, ma ha una grande energia umana. Rappresenta un po' il manifesto dei valori in cui credo, in questo momento così buio e triste che stiamo vivendo, dove sembra che non ci sia quasi ossigeno per l'interiorità».

**Quali brani dello spettacolo le danno più emozione?**

«Tutti sono intensi, ma due mi stanno particolarmente a cuore. Innanzi tutto una riflessione di Galeano, che in Uruguay ha vissuto la dittatura sulla propria pelle. In un brano, che da noi diventa canzone, dice: "Quante volte sono stato un dittatore, un inquisitore, un censore, un carceriere. Quante volte ho proibito alle persone che amavo di più la libertà, la parola, quante ne ho condannate perché hanno commesso il delitto di non essere io. Quanta gente ho usato io che mi credevo al di sopra della società dei consumi e invece poi segretamente ho desiderato, ho celebrato la sconfitta degli altri". E aggiunge: "Non è forse la proprietà privata delle persone più ripugnante della proprietà delle cose?" Mi sembra un'osservazione straordinaria e rivoluzionaria, perché tendiamo sempre a puntare il dito al di fuori di noi stessi, invece quest'autocritica è fondamentale e importante. Da noi dobbiamo partire, se veramente vogliamo cambiare qualcosa».

**E l'altro?**

«È un pensiero bellissimo di Mariangela Gualtieri sulla gioia, sulla necessità di cercarla, d'imparare a vederla e a trovarla. Quando il mondo ti pianta il suo chiodo nel cuore, dice, "anche e soprattutto lì sta la purissima, la giocondissima gioia". È difficile ma bisogna battersi per avere questo cuore lieto, che solo noi possiamo darci. Non esiste premio, regalo, promozione, denaro che possa appagarci, come ci raccontano i manifesti pubblicitari, la televisione... La gioia vera è quella che scaturisce dalla nostra fonte interiore. C'è davvero uno squilibrio abissale, ormai, tra l'esteriorità e l'interiorità. Oggi c'è un addormentamento, uno spegnimento di sé, delle proprie potenzialità umane, quelle che fanno stare bene nella propria pelle, con la propria coscienza, col proprio essere su questa terra in questo preciso istante».

**Maria Cristina Vilardo**

Maddalena Crippa, protagonista di «Sud, a sud dell'alma», fotografata da Daniela Zedda

---

**JAZZ** *Tre concerti del sassofonista*

# Steve Grossman suona a Trieste

**TRIESTE** Tre grandi serate di musica jazz a Trieste, sabato 18, domenica 19 e mercoledì 22 marzo. Protagonista, in collaborazione con Umbria Jazz, il leggendario sassofonista newyorchese Steve Grossman, che negli anni '70 suonò nientemeno che con Miles Davis e poi con Elvin Jones e Chick Corea.

Grossmann, che a Trieste si esibirà con il suo Quartet, aprirà il trittico triestino sabato sera al Wine Bar Al Porton (Largo Santorio 1), per proseguire la tre giorni di grande jazz l'indomani al Letiques di via Diaz 3 e chiudere il mercoledì successivo al Tender Pub di via Giulio Cesare 1.

Grossman, nato a Brooklyn il 18 gennaio 1951, occupa una parte importante nella storia del jazz. La sua passione per il sassofono e per la musica jazz comincia a esprimersi durante gli anni della scuola elementare, complice l'influsso di Charlie Parker.

All'età di 13 anni fonda il suo primo quintetto insieme al fratello Hal e quattro anni dopo entra a far parte dei Jazz Samaritans. Nello stesso periodo incontra Miles Davis, che lo vorrà al proprio fianco in sei produzioni discografiche («Jack Johnson», «Live-Evil», «Miles Davis at Fillmore», «Big Fun», «Get Up With It»).

Nel '71 lavora con il tastierista Lonnie Liston Smith, collaborando poi con il batterista Elvin Jones, con cui rimarrà fino al '73 incidendo due album. Collabora poi con Chick Corea, Terumasa Hino e, nel 1975, entra a far parte, assieme a Don Alias e Gene Perla, del trio Stone Alliance: incide come leader «Some Shapes to Come» e, sempre nel '75, si esibisce anche in Italia a fianco del trio del chitarrista brasiliano De Paula.

Nel '77 collabora con il percussionista argentino Luis Agudo e incide in duo con il celebre contrabbassista Jean Francois Jenny-Clark e in quartetto con Michel Graillier, Patrice Caratini e Daniel Humair.

Steve Grossman (foto di F. Capuano)

Dalla fine degli anni '70, Grossman si propone in tutto il mondo come di leader di proprie formazioni. La sua ricchissima attività discografica (che lo ha visto collaborare con personaggi come Billy Higgins, Art Taylor, McCoy Tyner, Cedar Walton, David Williams, Baker, Sal Nistico, Tom Harrell, Elvin Jones, Art Taylor, Barry Harris, Cedar Walton, Michel Petrucciani e Johnny Griffin.) testimonia l'evolversi del suo stile, dagli influssi giovanili di Bird e Jackie Mac Lean ai nuovi percorsi musicali aperti da due maestri del calibro di John Coltrane e Sonny Rollins.

Grossman nei primi anni '70, quando suonava con Miles Davis e poi con Elvin Jones (assieme a Liebman), e quando fondò con Gene Perla il trio Stone Alliance, inventò un linguaggio sassofonistico davvero originale, di grande impatto stilistico ed emotivo, che se formalmente prendeva spunto da grandi modelli quali Coltrane, McCoy, Jimmy Garrison ed Elvin Jones, ne era una proiezione in avanti: sofisticato, moderno e al tempo stesso originale radicato nella tradizione, con un suono aggressivo e nel contempo romantico.

Il quartetto di Steve Grossman è composto da Steve Grossman, sax tenore, Valerio Pontrandolfo, sax tenore, Paolo Benedettini, contrabbasso e Tommaso Cappellato, batteria.

L'ingresso alle serate, promosse da Pilnser Urquell, sponsor di Umbria Jazz, in collaborazione con la prestigiosa rassegna jazzistica, è libero. Inizio alle 21.30.

**Gianfranco Terzoli**

---

**SOCIETA'** *Presentato a Trieste il libro del parlamentare diessino*

# Maran: ho fatto un sogno più forte

*L'analisi di un percorso fra riforme mancate e promesse accantonate*

Alessandro Maran (Lasorte)

**TRIESTE** Non inizia a caso il libro «Ma io sogno più forte» (pag. 192, euro 10, Nuovadimensione) a firma del deputato dei Ds Alessandro Maran, presentato ieri sera alla libreria Minerva da Igor Dolenc, Roberto Weber, Ettore Rosato e Sergio Baraldi. Non è un caso, si diceva, che in esergo il libro citi una delle più belle poesie di Kavafis, «In attesa dei Barbari», che può tradurre di buon grado anche lo spirito dell'onorevole di Gorizia. I «barbari» di Kavafis, quelli, per intenderci, che potevano rappresentare una conveniente soluzione all'inerzia di senatori e regnanti, nell'occasione - oggi, in Italia e da vicino nel Nord est - diventano lo spettro di una mancanza: la grande riforma del sistema politico e delle istituzioni che avrebbe dovuto trasformare lo Stato non c'è stata. Il rischio è proprio quello di delegare ogni problema ai barbari; in poche parole mantenere un'idea del far politica come spartizione dei posti in qualche ente regionale o perseverare con interminabili dibattiti sulla legge elettorale.

Non è dell'idea Maran «la cui necessità politica - dice Rosato - è quella di costruire un progetto con la società. Insomma un riformista concreto, non filosofico». «Un desiderio di trasformazione del territorio - è la peculiarità rilevata da Weber - che si lega a una dimensione europea, e dove il gusto dell'agire amministrativo fa la differenza...». La dimensione riformista dell'autore si esprime con uno spiccato senso critico, non solo nei confronti degli avversari: in causa viene citato anche Illy e una possibilità di trasformazione regionale piuttosto statica.

«Una delle principali questioni affrontate dal testo - ha aggiunto Baraldi - è come dovrebbe governare il centrosinistra, in questo senso è un libro utile e forse scomodo». Questione sollevata anche dalla poca sensibilità della società a un cambiamento che la Regione pensa in atto. Ma perché la gente non lo recepisce? È uno dei quesiti del libro, mentre il desiderio è proporre nel Friuli Venezia Giulia un esempio amministrativo che si avvalga di un equilibrio tra il modello interventista e autonomo. Tanto più che la regione si presta, con una comunità che vuole essere protagonista. In fila vengono esposti diversi elenchi sulle riforme mancate, promesse accantonate, e al contempo la volontà di sprovincializzare certi vecchi fantasmi, rafforzare la società civile per limitare l'arroganza del mercato, l'impegno a inventarsi un nuovo modo di capitanare i diversi problemi che avanzano, «il tutto - conclude Maran - sempre rivolto verso condizioni di maggior uguaglianza».

**Mary B. Tolusso**

---

*Film dal popolare serial tv*

# John Travolta J.R. in «Dallas»

**NEW YORK** Da Tony Manero a J.R. Ewing, il cattivo di Dallas: secondo «Variety» i produttori del film «Dallas», tratto dall'omonimo serial tv degli anni '80 e '90, hanno chiesto a John Travolta di esserne il protagonista. Accanto all'attore americano, la 20th Century Fox vuole Jennifer Lopez (nel ruolo della moglie di J.R. Sue Ellen) e Shirley McLaine (la suocera Eleanor Ewing). Le riprese dovrebbero iniziare alla fine dell'anno, per la regia di Robert Luketic.

**MUSICA** *Il trio ha debuttato pubblicando il disco «Socialismo Tascabile (prove tecniche di trasmissione)»*

# Suoni underground da Reggio Emilia

## *Domani sera al Teatro Miela il gruppo rock rivelazione Offlaga Disco Pax*

**TRIESTE Domani, alle 21.30, al Teatro Miela, si esibiranno gli Offlaga Disco Pax. Un progetto unico e originale nel panorama underground italiano. Il trio di Reggio Emilia ha raccolto consensi di pubblico e critica con l'esordio discografico: «Socialismo Tascabile (prove tecniche di trasmissione)» (Santeria/Audioglobe). Lo spettacolo, organizzato dalla Cooperativa Bonawentura, è inserito nella rassegna «Ritratti Italiani» dedicata agli intrecci tra musica e teatro.**

Gli Offlaga Disco Pax rappresentano la vera rivelazione dell'ultimo anno. Il disco d'esordio (già tre ristampe) ha ottenuto molti riconoscimenti ufficiali (tra cui il Premio Ciampi) e ampi spazi sulla stampa specializzata italiana (copertina di «Rumore»). Il videoclip «Robespierre» (premio Fandango) è in rotazione sui principali network tv. Il recente tour ha registrato ben 70 date in giro per l'Italia. Traguardi davvero sorprendenti per una band piuttosto insolita: retroterra new wave, sound elettronico «low-fi» e testi declamati. Una sorta di CCCP ironici e «casalinghi». Autori di canzoni che raccontano, in modo spiazzante, un mondo che non c'è più. Quello del comunismo sognato negli anni '70 e '80, in un piccolo paese emiliano, dove il Pci aveva il 74%.

I ricordi riaffiorano come un fiume carsico. A volte senza una connessione logica. Il socialismo viene compresso in un quartiere. Gli argomenti trattati: esplodono letteralmente. Il busto di Lenin e Orietta Berti. La Rivoluzione Francese e Space Invaders. I Sandinisti. Anna Oxa punk a Sanremo. Berlinguer in tv. Il fumetto porno «Zora - La Vampira». Le «Cinnamon», chewing-gum alla cannella. Telecapodistria: un vulcano di emozioni. Il referendum sul divorzio. I Van Halen. La narrazione è intima, in prima persona. Il panorama ideologico fa da sfondo alle storie scritte da Max Collini (voce e testi) e musicate da Enrico Fontanelli (moog, casiotone, basso e basi) e Daniele Carretti (chitarra e basso). «Socialismo Tascabile» (prodotto da Giacomo Fiorenza) è realizzato con la complicità di un musicista friulano: Gaetano Dimita.

**Come siete entrati in contatto?**

«Gaetano è un mio caro amico - risponde Max Collini. - L'ho conosciuto tanti anni fa a un concerto dei Diaframma. Nel 2003, quando sono nati gli Offlaga Disco Pax, ci ha aiutato tantissimo nella registrazione del primo demo. Molte delle tracce presenti in quel lavoro sono poi finite sul primo disco ufficiale. Gaetano, quando è possibile, suona anche la batteria nei nostri live».

**Dopo la pubblicazione dell'album vi aspettavate tanto clamore?**

«Abbiamo iniziato per caso, per scherzo. Con un disco fatto in casa. Senza nessun tipo di aspettativa. L'interesse nato attorno a questo progetto ci ha colti veramente di sorpresa».

Con ironia e sarcasmo vi definite «collettivo neosensibilista contrario alla democrazia nei sentimenti che aderisce al Movimento per il Socialismo Tascabile». In molti vi hanno marchiato come esperimento «elettro-comunista». Nelle vostre canzoni però la politica è un «sottofondo».

**Perché questa scelta?**

«È una direzione precisa. La politica, nei miei racconti, è un elemento in cui inserisco storie domestiche, personali, individuali. Senza avere la pretesa di un approccio ideologico. Ho lavorato, insomma, su una scrittura lieve, non noiosa. Senza sottrarmi a questioni anche importanti».

**Spesso la paragonano all'ex Massimo Volume Emidio Clementi. Cosa ne pensa?**

«Clementi è bravissimo. Lo stimo come scrittore e cantante. Mi sembra però un confronto valido solo per la scelta stilistica: invece di cantare, entrambi parliamo. Dal punto di vista dei contenuti tra noi due ci sono degli abissi».

**Da dove nasce l'ossessione per Telecapodistria?**

«Sono del '67. Quando ero ragazzino, a Reggio Emilia, le televisioni che si vedevano erano: Rai, Svizzera e Capodistria. Quest'ultima aveva un fascino particolare. La tv da un altro mondo».

**Ricky Russo**

Gli Offlaga: Enrico Fontanelli, Daniele Carretti e Max Collini

**APPUNTAMENTI**

## Omaggio a Lelio Luttazzi
## La «prof. Fullin» a Gradisca

**TRIESTE** Oggi, alle 16 e alle 20, al cinema Ariston, si proietta il film-opera «Cenerentola» (1949) con la voce di Fedora Barbieri.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Gianfry e Sandro «El mago de Umago».

Oggi alle 20, alla Cappella Underground di via Economo, nell'ambito della videorassegna Jpop, si proietta il film «Otakus in Love» di Suzuki Matsuo.

Oggi alle 21, alla Casa della Musica, «Omaggio a Lelio Luttazzi» con Fiorella Corradini, Bruno Jurcev e Valentino Pagliei.

Domani alle 20.30, alla Cantinella di Napoli (riva Sauro 16), pianobar con Alex Vincenti.

**GORIZIA** Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, primo appuntamento con Komigo 2006: in scena Boris Devetak con un testo di Giobbe Covatta.

Oggi alle 20.45, al Palazzo del Cinema, proiezione di «U-Carmen eKhayelitsha» regia di Mark Dornford-May.

**GRADISCA** Oggi alle 21, alla Sala Bergamas, «Gengis Khan ovvero il problema del tartaro» con il duo comico Alessandro Fullin e Clelia Sedda.

**GEMONA** Oggi alle 21, al teatro sociale, in scena «Le ultime lune» di Furio Bordon con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e Walter Mramor.

**UDINE** Domani alle 21, al Palamostre, in scena «Canzoni popolari» tratto da «Il mondo salvato dai ragazzini» di Elsa Morante, con Nicola Pannelli e Soledad Nicolazzi.

**PORDENONE** Oggi alle 20.45, al teatro sociale Rigoni di San Vito al Tagliamento, l'Accademia Nico Pepe presenta «Trionfo della verità» interpretato dagli allievi attori del terzo anno.

**MONFALCONE** Oggi e domani, alle 21, al teatro Comunale, in scena «Fra' cielo e terra», musical del Farit Teatro di Trieste, regia di Riccardo Fortuna.

**CERVIGNANO** Oggi alle 20.45, al Teatro Pasolini concerto del coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Moro. Il programma è «Sacro e profano tra '800 e '900».

Il Polifonico di Ruda

*Solo questa sera il musical a Trieste*

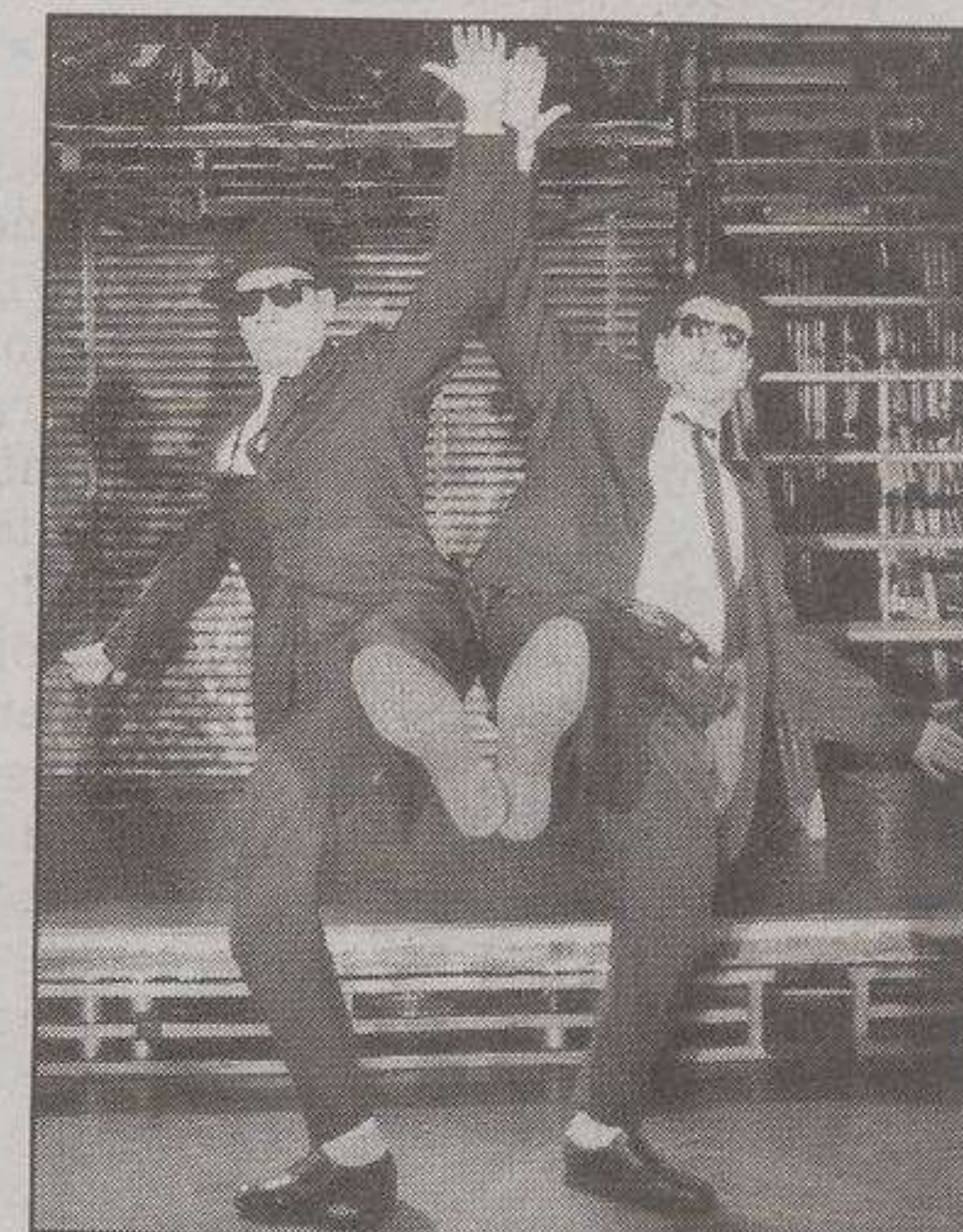
# Al Rossetti il mito Blues Brothers

**TRIESTE** Cappelli, cravatte, vestiti neri, occhiali da sole, la battuta pronta e un irresistibile talento per la musica... Gli indimenticabili Blues Brothers sono vere e proprie icone nel mondo dello spettacolo e della musica: ritornano oggi, alle 20.30, per una sera soltanto «fuori abbonamento» al Politema Rossetti, ospiti dello Stabile regionale, nel musical «The official tribute to... The Blues Brothers».

Il musical propone due ore intensissime di spettacolo, divertente e impreziosito da una colonna sonora eccellente, dove spiccano oltre venti leggendari successi del rhythm & blues e del soul fra cui «Sweet Home Chicago», «Soul Man», «Minnie the Moocher», «Gimme Some Lovin'» e l'immancabile «Everybody Needs Somebody»... Il tutto interpretato ed eseguito dal vivo grazie a una band di sei elementi, cui si aggiungono tre coristi (I Bluettes) e ovviamente il talento di Jake ed Elwood Blues, i Blues Brothers.

Sul palcoscenico i due protagonisti avranno il volto di Brad Henshaw (Joliet Jack Blues) e David Stoller (Elwood Blues): entrambi inglesi, assomigliano allo storico duo non tanto dal punto di vista fisico, quanto nel feeling, nel muoversi energicamente e nel talento canoro.

Brad Henshaw, che ha iniziato la sua carriera cantando in alcune band di Birmingham, poi con gli UB 40 e i Fine Young Cannibals, ha recitato nel ruolo di Joliet Jake Blues sia nel tour inglese sia in quello europeo. David Stoller - laureato all'Università dell'Hertfordshire nel 2000, ottenendo il premio come miglior studente dell'anno - è alla sua seconda tournée europea con «The official tribute to The Blues Brothers», interpretando però per la prima volta il ruolo di Elwood.

Presentato da AGR Associati «The official Tribute to... The Blues Brothers» è uno spettacolo prodotto da «Ballett, Classic & Entertainment» - la stessa produzione dell'ormai mitico «The Rocky Horror Show», applauditissimo anche al Politeama Rossetti - in collaborazione con David Pugh Ltd. David Pugh firma la regia del musical, che conta pure sulle coreografie di Michael King, sulla supervisione musicale di Steve Parry e sul disegno luci originale di Patrick Woodroffe.

Brad Henshaw e David Stoller

**ANNIVERSARIO** *Il 6 aprile concerto della Sinfonica del Fvg a Gemona*

# Requiem a trent'anni dal terremoto

**UDINE** È stato presentato ieri a Udine il concerto che l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia terrà il 6 aprile nel Duomo di Gemona, in occasione delle celebrazioni per il trentennale del terremoto in Friuli. Alla conferenza sono intervenuti, fra gli altri, il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton, l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz e l'assessore della Provincia di Udine Claudio Sandruvi. A fare gli onori di casa è stato il presidente della Sinfonica Mario Diego che ha presentato l'iniziativa sottolineando la volontà di rendere omaggio non solo alle vittime del sisma del '76 ma anche a tutti coloro che hanno contribuito alla ricostruzione. «Se da un lato sembra ieri - afferma Diego, alludendo al fatto che il terribile ricordo rimarrà sempre vivo in chi l'ha vissuto - per quanto è stato realizzato in seguito, sembra trascorso un secolo».

Più attinente alla parte artistica è l'intervento del direttore musicale dell'orchestra Tiziano Severini: nell'illustrare il programma del concerto che prevede l'esecuzione del «Requiem» di Mozart, Severini pone l'accento sulle presenze artistiche: il mezzosoprano goriziana Romina Basso - cantante molto apprezzata nell'ambito del repertorio barocco - il soprano Francesca Pedaci, il basso Metodie Bujor e il giovane tenore Giorgio Trucco.

Il direttore sottolinea inoltre un particolare coinvolgimento emotivo dell'orchestra, che nell'occasione vedrà al suo fianco il Coro del Teatro «Verdi» di Trieste, sotto la bacchetta del maestro Severini.

Ancora una volta è sottolineata la valenza della Sinfonica del Fvg quale espressione del territorio friulano. E l'assessore Roberto Antonaz si è fatto portavoce dell'amministrazione regionale nell'esprimere l'orgoglio con cui viene sostenuto questo genere di manifestazioni. Anche Gianfranco Moretton, ricorda quanto l'episodio del terremoto abbia rappresentato un esempio di notevole capacità d'intervento: «In questa occasione - ha sottolineato l'assessore, - è stata istituita la protezione civile, e sono iniziati studi approfonditi per la prevenzione delle calamità naturali», e ha ribadito la significativa scelta artistica per il concerto, «un Requiem di morte che porta alla luce interiore, vita dopo la morte».

**Michela Vignuda**



## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

CINEMA

**■ AMBASCIATORI.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino.

**■ CINEMA ARISTON.** Tel. 040-304222.
LA CENERENTOLA 16, 20
FilmOpera: di Gioachino Rossini, regia di Fernando Cerchio (Italia 1949); Fedora Barbieri dà la voce a Cenerentola interpretata sullo schermo da Lori Randi. Ingresso 5 €. Domani: «Memorie di una geisha».

**■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE.**
IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.50, 18, 20.10, 21.15, 22.20
di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.
CRASH-CONTATTO FISICO 15.50, 18, 20.10, 22.20
Oscar 2006 come miglior film.
WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16, 18, 20, 22
Premio Oscar come miglior film d'animazione.
THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 16.05, 18.10, 20.15, 22.15
con Nicholas Cage.
HOSTEL 15.50, 17.40, 19.30
prodotto da Quentin Tarantino.
SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney, premio Oscar come miglior attore non protagonista.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.10, 18.15, 20.20, 22.20
con Giorgio Faletti. Da venerdì: «V per vendetta» dai fratelli Wachowski, «Prova a incastrarmi», con Vin Diesel.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

**■ CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

**■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.**
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
IL SUO NOME È TSOTSI 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Gavin Hood. Premio Oscar miglior film straniero.
THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 17.40, 20, 22.15
di Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes e Rachel Weisz.

**■ FELLINI.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
TRANSAMERICA 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica.

**■ GIOTTO MULTISALA.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
SYRIANA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con George Clooney e Matt Damon. Domani: «Prova a incastrarmi».
CRASH 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Vincitore di 3 Oscar tra cui Miglior film. Domani: «The producers».

**■ NAZIONALE MULTISALA.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
THE LIBERTINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Johnny Depp e John Malkovich. **Solo oggi a solo 3 €.**
WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dai creatori di «Galline in fuga». Oscar miglior cartoon. Domani: «V per vendetta».
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Giorgio Faletti. Domani: «Angel-A».
PROOF, LA PROVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con i premi Oscar Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins. Domani: «La terra».

**■ NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

**■ SUPER.**
STORIE DI CASERMA 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: «Perversioni in Padania».

**■ ALCIONE PER TUTTI.**
Ingresso a 3 €.
MATCH POINT 16, 18.30
di Woody Allen.

**■ ALCIONE ESSAI.** Tel. 040-304832.
MATCH POINT 21
con Jonathan Rhys-Meyers, Scarlett Johansson.

TEATRI

**■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.**
**Stagione lirica e di balletto 2005/2006**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
Vendita biglietti per «CENERENTOLA» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; dalle ore 19.30 solo biglietti prenotati e last minute per lo spettacolo odierno.
«CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, oggi ore 20.30, turno C. Durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: 17 marzo ore 20.30, turno F; 18 marzo ore 17, turno S.

**■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**■ POLITEAMA ROSSETTI.**
Ore 20.30 «THE OFFICIAL TRIBUTE TO... THE BLUES BROTHERS», con Brad Henshaw, David Stoller. Regia di David Pugh. Fuori abbonamento (2h).

**■ SALA BARTOLI.**
Ore 21 «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

**■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA**
040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it
Domani ore 20.30: «GEORGE DANDIN» di Molière, con Lello Arena e Gaia Aprea. Regia Luca De Fusco.

**■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI.**
Domani, ore 21.30: «OFFLAGA DISCO PAX» da Reggio Emilia «Elettronarrativa Elettorale». Apocalittici, integrati, naif. Armati di elettronica low-fi e un'attitudine tra CCCP e New Order, sonorizzano storie ed eventi reali con un linguaggio nuovo, unendo l'eredità storica e sonora dell'Emilia. Ingresso 8 €.

### MONFALCONE

**■ MULTIPLEX KINEMAX.** www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.30, 18.10, 20, 20.30, 22.10, 22.30
WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 17.30, 20
SYRIANA 22.10
CRASH-CONTATTO FISICO 18, 20.10, 22.20
THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 17.50, 20.10, 22.15

**■ TEATRO COMUNALE.**
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Lunedì 20, martedì 21 marzo «SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE», diretto e interpretato da Carlo Cecchi. Prevendita alla biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

**■ TEATRO COMUNALE.**
Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 24 marzo, Palast Orchester & Max Raabe; in programma successi degli Anni Venti e Trenta. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

**■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE.**
Giovedì 16 e venerdì 17 marzo, la F.A.Ri.T. Teatro in collaborazione con la Croce Rossa Italiana presenta il musical «FRA CIELO E TERRA». Interi 10 €, ridotti 8 €.

### UDINE

**■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.**
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
16 marzo (turno D), 17 marzo (turno B), 18 marzo (turno C), ore 20.45: SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE (abb. Prosa 10; abb. 5 formula A) di Luigi Pirandello, con Carlo Cecchi, Paolo Graziosi, regia di Carlo Cecchi, produzione Teatro Stabile delle Marche.
19 marzo 2006, ore 20.45 (abb. musica cross over) L'AURA - «OKUMUKI».

**■ PALAMOSTRE - UDINE.**
Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 19 marzo 2006, ore 20.45. Musiche di I. Stravinskij, L. V. Beethoven, R. Strauss. Direttore: T. Severini.

### GORIZIA

**■ MULTISALA CINEMA CORSO**
**SALA ROSSA**
WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 17.45, 20, 22.15
**SALA BLU**
QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 17.30, 20, 22.30
**SALA GIALLA**
THE CONSTANT GARDENER 17.30, 20, 22.20

**■ KINEMAX.** Tel. 0481-530263.
**SALA 1**
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.40, 20.10, 22.10
**SALA 2**
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.45, 20, 22.10
Giovedì 16, rassegna Gorizia cinema a cura del Kino Ateljè «U-CARMEN EKHAYELITSHA (LA CARMEN DI CITTÀ DEL CAPO)» in lingua originale con i sottotitoli, ore 20.45. Ingresso 4,50 €.
**SALA 3**
THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 18, 20.10
SYRIANA 22

# Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**
**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.**
**GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354;**
**MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.**

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

**A. L'IGLOO** - adiacenze Navali luminoso (scorcio mare): cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, stanzetta verandata, bagno, ripostiglio e cantina. Tel. 040/7600243.
(A00)

**A. L'IGLOO** - Ginnastica alta Euro 110.000: atrio, salone, grande cucina, due matrimoniali, singola, bagno e cantina. Tel. 040661777.
(A00)

**A. L'IGLOO** - laterale Baiamonti vista verde e scorcio mare: atrio, cucinotto, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 86.000 tel. 0407600243.

**A. L'IGLOO** - mansarda via Pietà: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta e bagno. Da risistemare ma con grandi potenzialità Euro 85.000 tel. 0407600243.

**A. L'IGLOO** - panoramicissimo (via Soncini): atrio, cucina abitabile con ampio poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 112.000 trattabili. Tel. 040661777.

**A. L'IGLOO** - paraggi «Il Giulia» affaccio verde, ampia metratura e ottime condizioni. Tel. 040661777.

**AMICA** Casa Opicina vicino al centro in costruzione due unità abitative accostate indipendenti con 400 mq di giardino ciascuna. Tel. 040946849 3349672043.
(A00)

**AMICA** casa via Tonello appartamento piano alto vista panoramica e mare composto da cucina soggiorno camera bagno ripostiglio due poggioli ascensore riscaldamento centrale. 120.000 tel. 040946849 3349672043.
(A00)

**AMICA** casa zona Commerciale appartamenti panoramici in consegna estate 2006 con terrazze cantina tavernetta. Tel. 040946849 3349672043.
(A00)

**ARTES** - periferico al piano alto in stabile con ascensore appartamento ristrutturato di ingresso, salone, cucinino, matrimoniale, bagno, rip. e poggiolo. 040/2158112.
(A00)

**ARTES** - via Corridoni appartamento di ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale e bagno. Arredato e termoautonomo. 0402158112.
(A00)

**ARTES** Duino con strepitosa vista sul golfo, in piccola palazzina, appartamento di ampia metratura con terrazza, due poggioli, cantina e p.m. 0402158112.

**ARTES** via Frausin con vista sul colle di San Giusto appartamento pari prim'ingresso di soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno e rip. 0402158112.

**BATTISTI** appartamento 170 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, ripostiglio. Da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

**BOCCACCIO:** p. alto con ascensore app. d'epoca di 102 mq: ingresso ampio soggiorno singola matrimoniale bagno lavanderia e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**BORGO** S. Sergio, appartamento in palazzina nel verde, 2 stanze, soggiorno con angolo cottura, ampio bagno, terrazzetta, cantina, termoautonomo, facilità parcheggio, euro 115.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766, 040630980.

**BORGO** S. Sergio salone, terrazzo, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostigli, cantina, soffitta, posto auto doppio coperto. Termoautonomo. Cod. 119/P Gallerytrieste Est tel. 040380261.

**CALCARA** 040632666 Campanelle casetta accostata da ristrutturare 60 mq e terrazzo panoramico. Euro 55.000. Senza giardino.

**CALCARA** 040632666 L.go Pestalozzi mansarda di 100 mq con terrazzo panoramico. Perfette condizioni. Euro 200.000.

**CALCARA** 040632666 Largo Barriera cucina, soggiorno, quattro stanze, due bagni, ripostiglio. Euro 190.000.

**CALCARA** 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato. Euro 195.000.

**Continua in 36.a pagina**

# TELEVISIONE

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

## Le inchieste di «W l'Italia» sulla realtà più scomoda

La domenica sera di RaiTre si conferma sempre più un porto sicuro per i telespettatori vaganti in cerca di divertimento e informazione variamente mescolati. Alle 20.10 va in onda «Che tempo che fa» di Fabio Fazio che gestisce con placida ironia quiz, interviste, previsioni del tempo, cabaret, presentazioni di libri, musica, quesiti logici e monologhi finali. E, in chiusura, Luciana Littizzetto si rivela un ricostituente imprescindibile: domenica scorsa l'ipotetica lista dei partiti (pochi) esclusi dalle liste elettorali risollevava gli spiriti («radicali liberi contro l'invecchiamento», «la rosa in quel posto»).

Sempre da settimane si può poi godere del buonumore e della satira di «Parla con me» di Serena Dandini (commovente il ritorno del gerarca Barbagli-Guzzanti direttamente da «Fascisti su Marte» due puntate fa).

Da domenica scorsa, infine, a completare l'offerta di RaiTre per la serata, si è aggiunta la nuova stagione di «W l'Italia» di Riccardo Iacona. Quattro puntate di inchieste che raccontano scomodi aspetti della realtà quotidiana degli italiani. In «Case!» si è affrontata la terribile situazione in cui versano migliaia di persone a Milano (e immaginiamo non sia diversa in altri grandi centri) che risultano abusive pur pagando l'affitto delle case popolari in cui vivono. Scene di sgomberi con forze dell'ordine dotate di caschi e manganelli, famiglie che cercano di rientrare in casa dalle finestre di vicini solidali, bambini costretti a dormire in auto. Iacona non ci risparmia nulla (anche visite guidate in palazzi milanesi dell'800 che costano 25.000 euro al metro quadro). La trasmissione mostra una realtà e un'umanità che grida e che imbarazza per la situazione in cui nostri concittadini sono costretti a vivere...

Poco imbarazzo invece (e nessuna vergogna) nelle parole dei due contendenti alle elezioni che martedì si sono seduti in uno studio sterile, neutro, con mobili semitrasparenti (la prima inquadratura ricordava il kubrickiano «Korova Milk Bar»). Il candidato sorridente e con più fondotinta accusava l'avversario di operare con le sue parole un totale ribaltamento della realtà... Ci auguriamo si passi ai fatti.

### VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 17.50
**RIECCO LE ALLERGIE**

Saranno le «allergie» l'argomento della puntata di «Geo&geo». Il medico Alfredo Pennica risponderà a svariati quesiti sulla loro origine e sulle piante che le provocano. Darà, inoltre, preziosi consigli su come contrastare questo fastidioso appuntamento primaverile.

RAI 3 ORE 10.15
**VIVERE IN ETERNO**

Vorresti vivere in eterno? Questo il tema di «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati l'immunologo Claudio Franceschi, la responsabile della Banca del Sangue di Sciacca Giusy Tancredi e il bioingegnere Vincenzo Tagliasco.

LA7 ORE 23.30
**GLI OSPITI DI «MARKETTE»**

A «Markette», lo show di Piero Chiambretti, ospiti Giorgio Mastrota, il mercante d'arte Fabrizio Moretti e Andrea Lehotska, modella e scrittrice. In collegamento da Roma ci sarà Pierluigi Celli, manager ed ex direttore generale Rai. Torna, poi, Lory Del Santo.

RAI 3 ORE 23.10
**LE STORIE DI «SENZA FINE»**

Oggi a «Senza Fine» storie di italiani che la Rai ha raccontato nel passato, con i protagonisti messi di fronte alle immagini di tanti anni fa per un bilancio emozionante della propria vita. Tema della puntata: madri o padri senza un partner.

### I FILM DI OGGI

**FINAL DESTINATION 2**
Regia di David R. Ellis, con Ali Larter (nella foto) e Michael Landes.
**GENERE: THRILLER** (Usa, 2003)
**RAIDUE 23.50**
Mentre viaggia sull'autostrada con alcuni amici, Kimberly ha la premonizione di un incidente. Riesce a fermare qualche auto, ma il disastro accade realmente. Sequel forse migliore del prototipo. Tanto sangue per i fan del genere.

**IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 5**
Regia di Allan A. Goldstein, con Charles Bronson (nella foto) e Lesley-Ann Down.
**GENERE: AZIONE** (Usa, 1994)
**RETEQUATTRO 23.50**
Paul Kersey ha una fidanzata che l'ex marito fa assassinare. Malgrado la promessa di deporre le armi, scenderà di nuovo sul sentiero di guerra. Ennesima avventura del vendicativo Bronson.

**PARIGI BRUCIA?**
Regia di René Clement, con Jean Paul Belmondo (nella foto) e Charles Boyer.
**GENERE: GUERRA** (Francia, 1966)
**RETEQUATTRO 2.10**
I partigiani stanno per liberare Parigi dai nazisti, quando giunge l'ordine di Hitler di distruggere la città col fuoco. Ma il comandante tedesco si rifiuta di obbedire. Efficace affresco storico con un ricchissimo cast.

**SELVAGGI**
Regia di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio (nella foto) e Leo Gullotta.
**GENERE: COMMEDIA** (Italia, 1995)
**SKY CINEMA 3 21.00**
Dei turisti partono con un aeroplano privato, che si schianta su un'isola deserta dei Caraibi: fra i superstiti nascono parecchie tensioni. «Scontri» di classe in una storia un po' leggera.

**FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO**
Regia di Bill Paxton, con Bill Paxton e Matthew McConaughey (nella foto).
**GENERE: THRILLER** (Usa, 2001)
**SKY CINEMA MAX 22.35**
Un meccanico texano, rimasto vedovo e padre di due figli, si trasforma in un omicida per punire pedofili, assassini e usurpatori. Viaggio nella mente oscura di un giustiziere: interessante.

**IN PUNTA DI PIEDI - STREET DANCE**
Regia di Giampiero Mele, con Marcello Modugno e Lara Naszinski (nella foto).
**GENERE: COMMEDIA** (Italia, 1984)
**ITALIA 1 3.55**
Il giovane rampollo di un industriale romano preferisce suonare il rock piuttosto che seguire le orme paterne. Intanto conosce una giovane ballerina americana. Scontata variazione sul tema «Flashdance».

### RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni Telefilm
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.35 Cari amici vicini e lontani
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Le sorelle McLeod
14.55 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1.
20.35 Affari tuoi.

21.00 FICTION
**> Don Matteo 5**
Il prete detective indaga su un omicidio legato alla festa delle debuttanti.

23.20 TG1
23.25 Porta a Porta.
01.00 TG1 Notte
01.25 Tg1 Teatro
01.35 Estrazioni del lotto
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
02.15 Rai Educational
02.45 Elezioni politiche 2006
05.10 Che tempo fa
05.15 Videocomic
05.45 Elezioni politiche 2006

### RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 La Rai di ieri
06.15 TG2 Eat Parade (R)
06.30 La Rai di ieri
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 TGR Sopra Tutto
09.45 Rai Educational
10.00 TG2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.05 Paralimpiadi torino 2006 - Sportabilia
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Sentinel Telefilm. "Il tiranno". Con A. Young e Garret Maggart.
19.55 Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 ATTUALITA'
**> Alice e le altre...**
Anna La Rosa approfondisce temi di stretta attualità.

23.00 TG2
23.10 RaiSport Eurogol
23.50 Final Destination 2. Film (horror '03).
01.20 The Practice - Professione avvocati Telefilm.
02.10 Ma le stelle stanno a guardare?.
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 In nome della famiglia
02.55 TG2 Salute
03.05 Il mare di notte
03.20 Appunti sulla felicità
03.35 La Rai di ieri
04.05 Gli occhi dell'anima

### RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima.
10.15 Cominciamo bene.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Chiediscena
12.45 Cominciamo bene - Le storie.
13.15 Paralimpiadi torino 2006 - Sportabilia
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob

20.25 CALCIO
**> Schalke 04-Palermo**
A Gelsenkirchen il Palermo tenta di proseguire la prima avventura europea.

22.35 TG3
22.40 TG Regione
22.50 TG3 Primo Piano
23.10 Senzafine
00.00 TG3 - TG3 Meteo
00.10 Appuntamento al cinema
00.20 Rai Educational
00.50 La musica di Raitre

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV Transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 TGR
20.50 In compagnia (replica)
23.00 TV Transfrontaliera

### RETEQUATTRO

06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
07.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
07.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
08.10 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio.
16.00 Sentieri Telenovela.
16.35 Erasmo il lentigginoso. Film (commedia '65). Di Henry Koster. Con Brigitte Bardot e J. Stewart.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm.

21.00 FILM
**> Montecristo**
La storia di Edmond Dantès interpretato da Jim Caviezel.

23.25 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.50 Il giustiziere della notte 5. Film (azione '94). Di Allan A. Goldstein. Con Charles Bronson e Lesley - Anne Down.
01.45 TG4 - Rassegna Stampa
02.10 Parigi brucia?. Film (guerra '66).
04.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
05.30 Peste e corna e gocce di storia.
05.35 TG4 - Rassegna Stampa
05.50 Juke Box

### CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
11.55 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.30 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 REALITY
**> Grande Fratello**
Nona puntata con le telecamere accese sulla «casa». Con Alessia Marcuzzi.

01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.00 MediaShopping
02.10 Il Diario (R)
02.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco
02.55 MediaShopping
03.10 Grande Fratello
03.45 Amici (R). Con Maria De Filippi.
04.25 MediaShopping
04.30 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

### ITALIA 1

06.00 Otto sotto un tetto Telefilm
07.00 Super partes
07.30 Sabrina
07.55 Grog di Magog
08.30 Picchiarello
08.50 La tata Telefilm
09.25 Pacific Blue Telefilm
10.25 Streghe Telefilm
11.10 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.30 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Malcolm Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Rossana
18.00 Pokemon
18.15 Dastardly & Muttley
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Love Bugs 2 Telefilm.
19.30 Camera Café Telefilm.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.00 TELEFILM
**> Csi: NY**
Ultimi episodi con la squadra scientifica condotta da Gary Sinise.

23.55 L'incudine.
01.30 Studio Sport
01.55 Campioni, il sogno (R)
02.00 MediaShopping
02.05 Studio Aperto - La giornata (R)
02.15 Secondo voi.
02.30 MediaShopping
03.00 X - Files Telefilm.
03.50 Talk Radio
03.55 In punta di piedi - Street Dance. Film (commedia)
05.25 Studio Sport (R)
05.45 Studio Aperto - La giornata (R)
05.55 Otto sotto un tetto

### LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.05 Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs. Film (poliziesco '70). Di Gordon Douglas. Con Martin Landau e Sidney Poitier.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'
**> Sfera**
Andrea Monti continua il suo viaggio nei due volti dell'India.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Paradise Telefilm
03.45 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.45 CNN - News

### SKY 1

07.45 Oscure presenze a Cold Creek. Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.
10.05 The wedding date - L'amore ha il suo prezzo. Film (commedia '05). Di Clare Kilner. Con Debra Messing e Dermot Mulroney.
12.00 Mercy Streets. Film (azione '00). Di Jon Gunn. Con David A. R. White e Eric Roberts.
14.00 Tre metri sopra il cielo. Film (drammatico '04). Di Luca Lucini. Con Katy Louise Saunders e Riccardo Scamarcio.
15.50 Loading Extra
16.00 La ragazza della porta accanto. Film (commedia '04). Di Luke Greenfield. Con Elisha Cuthbert e James Remar.
17.50 Cine Lounge
18.00 Terra di confine - Open Range. Film (western '03). Di Kevin Costner. Con Kevin Costner e Robert Duvall.
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM
**> Les choristes**
Un maestro di musica insegna in un riformatorio. Nel cast anche Jacques Perrin.

22.40 Kill Bill vol.1. Film (azione '03). Di Quentin Tarantino. Con Michael Madsen e Uma Thurman.
00.35 Vieni via con me. Film (drammatico '05). Di Carlo Ventura. Con Enrico Lucci e Mariangela Melato.
02.10 Gianni Canova Presenta
02.20 Oscure presenze a Cold Creek. Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.
04.20 Eurotrip. Film (commedia '04). Di Jeff Schaffer.

### SKY 3

08.35 Mio cognato. Film (commedia '02).
10.15 Jersey Girl. Film (commedia '04).
12.00 Speciale - Omaggio a Robert Altman
12.30 Cristoforo Colombo - La scoperta. Film (storico '92).
14.30 Cine Lounge
14.40 Il mutante. Film (fantascienza '02).
16.10 Loading Extra
16.20 Cine Lounge
16.30 A testa alta. Film (thriller '04).
18.00 Loading Extra
18.10 Cine Lounge
18.20 Sideways - In viaggio con Jack. Film (commedia '04).
20.25 Identikit
20.50 Cine Lounge
21.00 Selvaggi. Film (commedia '95).
22.40 The kiss. Film (horror '88).
00.10 Sky Cine News
00.40 Fame chimica. Film (drammatico '03).

### SKY MAX

08.10 Biancaneve nella foresta nera. Film (fantastico '96).
09.55 Cine Lounge
10.05 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '01).
12.00 Maxdi Max
12.15 Scene da un crimine. Film (thriller '01).
13.50 Cine Lounge
14.00 Hong Kong - Colpo su colpo. Film (azione '98).
15.35 Il signore delle illusioni. Film (horror '95).
17.35 Identità violate. Film (drammatico '04).
19.20 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione '01).
20.50 Cine Lounge
21.00 La tela del ragno. Film (drammatico '04).
22.35 Frailty - Nessuno è al sicuro. Film (horror '01).
00.15 Extralarge
00.35 Out of reach. Film (azione '04).
02.05 Gianni Canova Presenta
02.15 Spartan. Film (thriller '04).

### SKY SPORT

08.30 Sky Calcio (R): FA Cup: West Ham-Bolton
10.15 Sky Calcio (R): Serie C1: Napoli-Martina - Genoa-Pro Sesto sintesi
10.45 Numeri
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Lecce
13.00 C'era una volta: Inter-Lazio
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Reggina
16.15 C'era una volta: Inter-Lazio
17.15 Coppa Uefa 2005/2006: Levski Sofia-Udinese
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio (R): Tim Cup Primavera: Milan-Inter sintesi
21.15 Sky Calcio (R): Uefa Cup: Levski Sofia-Udinese
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Inter-Lazio
01.30 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Reggina
03.15 Sky Calcio (R): Liga: Atletico Madrid-Racing Santander

### MTV

10.00 Pure morning
12.00 Top 100
13.00 Date my mom
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 My own
15.30 Room Raiders
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV Pop Chart
18,55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Next
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo Telefilm.
21.00 Life as we know it Telefilm
22.00 Laguna Beach Telefilm
22.30 Flash News
22.35 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm.
23.30 Loveline.
00.30 Brand New
01.30 Into the music

### ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mono
22.00 Play.it
23.00 Modeland
23.30 The Club on the road
00.30 Rotazione musicale

### TELEVISIONI LOCALI

#### Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.10 Pianeta salute
10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Cortina
14.20 Trieste canta
15.00 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale - sport
20.05 Il Rossetti
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Trieste canta
21.00 Verso l'Election Day
21.50 T & T Dinamite in TV
22.20 Gorizia news
22.40 Diamoci del tu
23.00 Il notiziario notturno

#### Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Itinerari
15.00 Mappamondo
15.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 Il secolo breve
16.30 Coppa del mondo di Sci Alpino
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Paese che vai...
20.00 Zona sport
20.30 L'eredità di Henry Russel. Film (commedia '69). Di Duncan Wood. Con Ronnie Corbett e Thora Hird.
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 'Il misfatto'
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

#### Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Piazza Grande
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Magica la notte
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

# RADIO

## RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.25: Zona Cesarini; 20.30: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.10: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera oscura; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano**0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

## RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

## RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare & Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

## RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

# AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Grandi spazi interni e soluzioni tecniche all'avanguardia per la nuova vettura della casa giapponese

## La Nissan lancia la «Note», vettura per la famiglia disegnata anche dai bimbi

| LA SCHEDA | | |
|---|---|---|
| **MOTORE** | 1.4 benzina | 1.5 turbodiesel (86 cv) |
| Cilindrata | 1386 cm³ | 1461 cm³ |
| Alesaggio x corsa | 73x82,8 | 76x80,5 |
| Potenza max CV/giri | 88/5200 | 86/3750 |
| Coppia max Nm/giri | 128/3200 | 200/2000 |
| Rapp. di compressione | 9,9:1 | 18,8:1 |
| Iniezione / aspirazione (diesel) | elettronica senza distributore | turbo intercooler |
| Alimentazione | iniezione multi-point | common rail a iniez. diretta |
| **PRESTAZIONI** | | |
| Velocità max km/h | 165 | 168 |
| Accelerazione 0-100 km/h | 13,1 | 13 |
| **CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)** | | |
| Urbano | 7,9 | 5,8 |
| Extraurbano | 5,3 | 4,6 |
| Misto | 6,3 | 5,1 |
| Emissioni CO2 (gr/km) | 150 | 136 |

**MARSIGLIA L'hanno progettata i bambini o, meglio, fuor di metafora, proprio i più piccoli hanno dato una mano robusta per migliorarne la vivibilità. Per questo, a guardare i sedili posteriori e certe soluzioni di spazio trovate vengono in mente certi ambienti della Chicco. Per la sua «family car», la nuova «Note», la Nissan non ha voluto lasciare niente di intentato e proprio da un sondaggio effettuato, diciamo così, tra gli automobilisti di domani è venuta fuori la prima richiesta: un bel tavolino e tante tasche dove riporre libri e giochi. Fatto.**

Il resto è in proporzione perchè l'intera modularità, la capacità di cambiare in un paio di secondi la conformazione interna, il comfort da categoria superiore rendono la «Note» (un anagramma per differenziarla dal prototipo «Tone» presentato al Salone di Parigi del 2004) l'ennesima vettura a parte, qualcosa a mezza via tra il segmento B e C.

La Nissan, che non è reduce da un anno brillantissimo, ci punta moltissimo, e conta di vendere nel 2006 almeno 14.000 unità in Italia, forte soprattutto del fattore prezzo (non è che oggi come oggi si compri poi molto con i 12.950 euro della versione benzina 1.4 a 16 valvole, modello di partenza) e soprattutto sull'appeal che una vettura del genere può esercitare sulle famiglie. «Il vero automobilista non rinuncia ai propri interessi quando arrivano i figli, ma cerca una soluzione che risponda il più possibile a necessità emotive e pratiche» dice Taiji Toyota, product chief designer di Nissan Motor Company, e la macchina di questa filosofia è specchio fedele. Per dire: gli interni sono più spaziosi di molte auto più grandi e lussuose ed è assolutamente da provare la vivibilità dei sedili posteriori, con uno spazio per le gambe dei passeggeri posteriori, anche di alta statura, assolutamente di rilievo. «Note», precisa la Nissan, si basa su una versione della piattaforma «Alleanza B» con il passo portato a 2600 mm e una lunghezza di poco superiore a 4 metri. In queste dimensioni comunque non esagerate gli ingegneri del marchio nipponico, invece di prevedere tre file di sedili, hanno scelto di offrire ai cinque passeggeri di Note l'abitacolo più spazioso della categoria, senza nulla togliere all'ampia area di carico che va, per così dire, a soffietto, con la possibilità di guadagnare spazio abbassando o facendo retrocedere in un paio di secondi il divano posteriore scorrevole. Al resto hanno pensato i creativi, con una quantità di cassetti, anche nascosti e spazi quasi incredibile. Nel dettaglio, la capacità di carico minima di 280 litri sale a 437 litri spingendo in avanti i sedili, e passa a 1332 litri abbattendo gli schienali posteriori. Inoltre il sedile del passeggero si può reclinare completamente, permettendo di caricare oggetti lunghi fino a 2,4 metri.

Anche per la linea la ricerca sembra essere stata molto meticolosa, a incominciare dalla fanaleria posteriore a forma di boomerang che fa della «Note» qualcosa di inconfondibile. Per il resto il modello ricorda un po' la Micra (nei fanali anteriori) un po' la Suv di casa, la Murano. Il marchio di fabbrica, insomma, c'è ed è ben evidente.

Dopo tanta enfasi sull'estetica e la comodità si arriva ai motori, attualmente disponibili in versione 1.4 e 1.6 a benzina e nei due diesel 1.5 dCi common rail, equipaggiati con sovralimentazione turbo e intercooler, sviluppati dall'alleata Renault.

Motori brillanti e versatili. La prova su strada, nelle splendide e variegate strade della Provenza, conferma l'estrema guidabilità della vettura e,quasi incredibile a dirsi, una sostanziale parità nelle prestazioni del modello diesel rispetto a quello a benzina, che pure vanta non pochi cavalli in più. Di sicuro il diesel entra in coppia prima e, eccezion fatta per una fastidiosa rumorosità ai bassi regimi che andrà sicuramente migliorata, si candida di sicuro come city car, vista la brillantezza nell'accelerazione. Eccellente anche lo sterzo, che perdona pure i guidatori distratti o alle prime armi e degne di nota le sospensioni che, sui saliscendi delle colline attorno a Marsiglia hanno avuto modo di eccellere.

**f.b.**

NOTE

La nuova Nissan Note dalla linea inconfondibile

Dalla Honda il mastodontico «Silver Wing» bicilindrico in versione 400 cc

## Uno scooter a due cuori

| LA SCHEDA | |
|---|---|
| **MOTORE** | 2 cilindri |
| Cilindrata | 398 cm³ |
| Raffreddamento | a liquido |
| Alimentazione | iniezione |
| Cavalli | 38 |
| Cambio | variatore |
| Freno ant. | disco |
| Freno post. | disco |
| Peso | 228 kg |
| Serbatoio | 16 litri |
| Riserva | 3,5 litri |

**ROMA** Ha due cilindri, quindi due cuori il mastodontico scooterone Honda «Silver Wing» che ora ha una cilindrata «media» e un prezzo più interessante (circa seimila euro).

Uno scooter a due cilindri fa sempre notizia perché questa soluzione secondo i puristi contrasta con la filososia costruttiva di questo particolare tipo di veicoli. Eppure il propulsore a due cilindri riesce a rendere la guida ancora più rilassante, senza vibrazioni e con una progressione entusiasmante. E' ovvio che il rovescio della medaglia è rappresentato dal prezzo più alto e dal peso.

Ma se la Honda ha dimostrato di credere in questa soluzione anche la concorrenza, Piaggio in testa, sta studiando le contromisure.

Oggetto della nostra prova è oggi un «400» quanto mai maneggevole anche se i chili sono tanti (ben 228) e la lunghezza è grande (due metri e 28).

Il bicilindrico con iniezione è raffreddato a liquido e vanta una potenza di 38 cavalli. La frenata è all'altezza, anche se su questa versione davanti c'è un solo disco (la sorella maggiore, la «600» di dischi ne ha due), ma grazie alla frenata combinata il mezzo è sempre ben controllabile.

A chi lo consigliamo? A tutti. E' facilissimo da guidare. Una critica? Avremmo preferito ruore più grandi.

**ro. ca.**

La Saab 9.3 sw è spinta da un turbodiesel di origini italiane

## La Sport Hatch inventa la wagon del futuro

| LA SCHEDA | |
|---|---|
| **MOTORE** | 1.9 TiD 16V DPF |
| Cilindrata | 1910 cm³ |
| Potenza max CV/giri | 150/4000 |
| Coppia max Nm/giri | 315/2000 |
| **PRESTAZIONI** | |
| Velocità max km/h | 201 |
| Accelerazione 0-100 km/h | 9,8 |
| **CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)** | |
| Urbano | 8.1 |
| Extraurbano | 7.0 |
| Misto | 7.6 |

**FIRENZE** Millediciannove chilometri con la Saab 9.3 Sport Hatch in un test drive che ha visto scorrazzare la station wagon svedese in lungo e in largo per il Chianti, quello classico, tra colline cariche di filari di viti e piante d'olivo a non finire. Strade perlopiù strette, zeppe di curve e controcurve da far male persino al marinaio più incallito.

Con la «familiare» sportiva dalle forme dinamiche e filanti, dalla buona tenuta di strada, tutto è stato piacevole, sgusciare fra le ripetute «S» sulle strade provinciali in provincia di Siena, come sfrecciare veloci sul tortuoso tratto appenninico, quel centinaio di chilometri di autostrada piena di gallerie e viadotti che congiunge Bologna con Firenze, sempre camion-trafficato e pieno di lavori in corso con corsie provvisorie strette e a volte disseminati di pericolosi dislivelli. Per la millenove turbodiesel una grande capacità di adattamento a ogni situazione, come quando il rimorchio ti stringe in curva e devi avere pronta ttutta la «cavalleria» per toglierti rapidamente dalla sua traiettoria.

Un propulsore, il 4 cilindri common rail di chiare origini italiane (è il Multijet Fiat usato anche dall'Alfa Romeo), che si fa apprezzare per potenza e coppia (150 cv a 4.000 giri e 315 Newtonmetri a 2.000 g/m), anche se è un po' penalizzato sotto i duemila, soglia di completa entrata in funzione della turbina, che però poi recupera alla grande conferendo alla Sport Hatch una notevole brillantezza. In autostrada ti poni a 130 in 6.a marcia e fili liscio come l'olio, in una silenziosità nuova e con consumi ridotti ai minimi termini.

In città, in un centro caotico di Firenze in ora di punta, la 9.3 Sh 16v 1.9 Tid Dpf, con allestimento Vector, si è comportata alla grande fra semafori rossi, frequenti code e parcheggi inesistenti, grazie all'ottimo cambio automatico a 6 rapporti, che all'occorrenza si commuta in sequenziale. Molto pratici pure i due pulsanti all'estremità della razza centrale del volante, da azionare con i pollici per salire e scendere di marcia. Interessante pure il dispositivo d'accensione, con una speciale chiave elettronica da inserire sul tunnel e ruotare in senso orario. Ottima anche l'abitabilità, come pure il capiente bagagliaio, tutto piano senza antipatici dislivelli. Quadro strumenti e plancia appropriate e un prezzo di listino di 35.351 euro; per il cambio automatico bisogna aggiungere 1900 euro. Dimenticavo: la parola «hatch» in inglese significa portellone.

**cl. sor.**

SAAB 9-3

La Saab 9.3 Sport Hatch dalle forme dinamiche e filanti

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

# SPORTELLO LAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

OGNI GIOVEDÌ CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

## Elettricisti, muratori, operai e contabili

### Tra i diversamente abili si cercano addetti alle pulizie, sarti e segretari

■**CONTABILITÀ**
Per importante realtà industriale, ricerchiamo **impiegato esperto in contabilità** entro i 45 anni, che si occuperà della contabilità ordinaria e delle registrazioni contabili. E' richiesta una precedente esperienza nella mansione, una buona conoscenza del pacchetto office e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato di sei mesi, con prospettiva di riconferma.
Rif: prot.13708

■**ABBIGLIAMENTO**
Per negozio di abbigliamento, ricerchiamo **addetti alle vendite** dai 20 ai 55 anni, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a turni festivi. Offresi inserimento a tempo determinato.
Rif: prot. 13821

■**ELETTROTECNICA**
Per azienda di installazione e manutenzione impianti elettrici, ricerchiamo **elettricisti specializzati** con precedente esperienza nella mansione, in possesso di patente guida, iscritti alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato per 6 mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 13793

■**MECCANICA**
Per lavanderia in zona industriale, ricerchiamo un **operaio addetto alla manutenzione elettromeccanica dei macchinari** e alle consegne presso i clienti. E' richiesto il possesso di patente B, la predente esperienza nella mansione, l'iscrizione alle liste di mobilità oppure la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento part time (4 ore giornaliere).
Rif: Prot. 13605

■**EDILIZIA**
Per impresa edile di Trieste, ricerchiamo **muratori specializzati** con esperienza tra i 30 e i 50 anni per ristrutturazione e manutenzione edifici. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma
Rif: prot. 13296

■**EDITORIA**
Per primaria azienda ricerchiamo un **promoter** tra i 22 e i 40 anni per la promozione e vendita di prodotti editoriali e multimediali. E' richiesto il possesso della patente e di essere automuniti.
Rif: prot. 11697

■**ALIMENTAZIONE**
Per società nel settore della promozione dei **prodotti alimentari** si ricerca una persona tra i 18 e i 50 anni. Si offre un inserimento a tempo determinato, la persona si dedicherà alla promozione dei prodotti in diversi centri commerciali di Trieste.
Rif. Prot. 12226

■**LOGISTICA**
Per importante azienda nel territorio triestino, ricerchiamo un **addetto al reparto distribuzione logistica** tra i 23 e 30 anni, che si occuperà dell'acquisizione ordini e ricezione, della pianificazione viaggi, della fatturazione e della gestione dei documenti di trasporto. E' richiesto il diploma di scuola media superiore ad indirizzo commerciale, una buona conoscenza dell'inglese e/o tedesco, una buona conoscenza del pacchetto office e internet. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 11566

■**MECCANICA**
Per officina meccanica in provincia di Trieste ricerchiamo **operaio meccanico** e/o **elettrauto** con provata esperienza nella riparazione di auto, moto, autocarri, camper e/o corso di formazione professionale come meccanico. Offresi un tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 7448

■**SERVIZI**
Per società specializzata nei servizi alle imprese, ricerchiamo **persone diplomate con iscrizione ENASARCO, in possesso di patente B** e automunite, che si dedicheranno ad attività di promozione e vendita di servizi di comunicazione multimediale alle imprese. Gradita una discreta conoscenza informatica.
Rif: prot. 7369

### Richieste personale diversamente abile e categorie assimilate

Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■**VENDITE**
Per negozio specializzato in elettronica e telecomunicazioni ricerchiamo **addetto alle vendite**, iscritto alle liste L.68/99, entro i 30 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, con conoscenza dell'inglese e/o sloveno o croato. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14199

■**INDUSTRIA**
Per importante realtà industriale di Trieste, ricerchiamo **impiegato addetto alla segreteria** iscritto alle liste della L.68/99. La persona selezionata si occuperà del servizio centralino, del controllo documenti e autorizzazioni, del registro presenze e infortuni, accoglienza ospiti, commissioni documentali e postali, servizio di segreteria di direzione. E'richiesta una precedente esperienza nel ruolo e una buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif: prot. 14198

■**PULIZIE**
Per impresa di pulizie ricerchiamo **addetto alle pulizie** tra i 18 e i 40 anni che si occuperà delle pulizie quotidiane all'interno degli uffici e reparti degli ospedali. E' richiesta la disponibilità a turni anche festivi, l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata o la possibilità di inserimento come apprendista.
Rif: Prot. 14135

■**SARTORIA**
Per negozio di abbigliamento uomo, donna e bambino, ricerchiamo **sarto** iscritto alle liste della L. 68/99 con provata esperienza che si occuperà delle riparazioni, delle modifiche sartoriali, della stireria. E richiesto il possesso di patente guida A e B.
Rif.: prot. 14007

■**INDUSTRIA**
Per azienda nel territorio di Trieste ricerchiamo **operaio** da inserire presso le linee produttive, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e automunito, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 11570

■**SERVIZI**
Per ente di formazione professionale, ricerchiamo un **operatore tecnico organizzativo** iscritto alle liste della L. 68/99 che si occuperà di piccole manutenzioni generali della struttura, apertura e chiusura locali e fattorinaggio. Costituiranno titolo preferenziale l'esperienza lavorativa nella mansione e una buona capacità relazionarsi con colleghi e allievi.
Rif: prot. 11571

■**INDUSTRIA**
Per azienda nel territorio di Trieste ricerchiamo **operaio** da inserire presso le linee produttive, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e automunito, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 11570

■**SERVIZI**
Per importante azienda nel territorio di Trieste, ricerchiamo **operatore esecutivo polifunzionale** dei servizi al settore amministrativo, operativo, commerciale, iscritto alle liste della L. 68/99, che si occuperà della gestione del centralino, di compiti amministrativi e di segreteria e di manutenzioni varie. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto office, la disponibilità a turni diurni, festivi e notturni.
Rif: prot. 10409

■**EDILIZIA**
Per impresa di costruzioni edili ricerchiamo **operaio** tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 10411

■**PULIZIE**
Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo **addetto alle pulizie** iscritto alle liste della L. 68/99 dai 30 ai 50 anni, che si occuperà delle pulizie in uffici. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo indeterminato part time.
Rif.: prot. 10412

■**ELETTROTECNICA**
Per azienda di assistenza tecnica, ricerchiamo **elettricista manutentore o frigorista** tra i 18 e i 40 anni, in possesso della qualifica di elettromeccanico o elettrotecnico o termoidraulico, con patente B. La persona selezionata si occuperà dell'assistenza tecnica agli elettrodomestici. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14399

Le quote sono fissate con decreto ogni anno

## L'accesso al lavoro degli stranieri: procedura e norme di riferimento

L'accesso al lavoro degli stranieri è disciplinato dal «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero» (D. lgs. 286/1998, riformato con la legge Bossi-Fini n. 189/2002) e dal regolamento di attuazione del testo unico (Dpr 394/1994, come modificato con Dpr 334/2004).

I lavoratori stranieri possono accedere al lavoro, anche stagionale, nei limiti delle quote stabilite annualmente con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, salvi casi particolari.

A tal fine è necessario che il datore di lavoro, italiano o straniero, presenti domanda di autorizzazione all'ufficio competente per territorio: a) autorizzazione dei primi ingressi di lavoratori stranieri all'interno delle quote definite con decreto del presidente del Consiglio; b) autorizzazione degli ingressi di lavoratori stranieri al di fuori delle quote per casi particolari; c) distacco temporaneo di dirigenti o personale altamente specializzato; d) lettori, ricercatori e professori universitari; e) traduttori e interpreti; e) persone autorizzate alla formazione professionale; f) appalti con ditte extracomunitarie; h) infermieri professionali.

Per informazioni rivolgersi a: Provincia di Trieste, Sportello del lavoro, funzione conflitti del lavoro. Orario: lunedì-venerdì, 10.30-13. Viale Miramare 19. Telefoni: 040 3775 808-807-806-5780.

## Magazzinieri, saldocarpentieri e impiegati

### Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

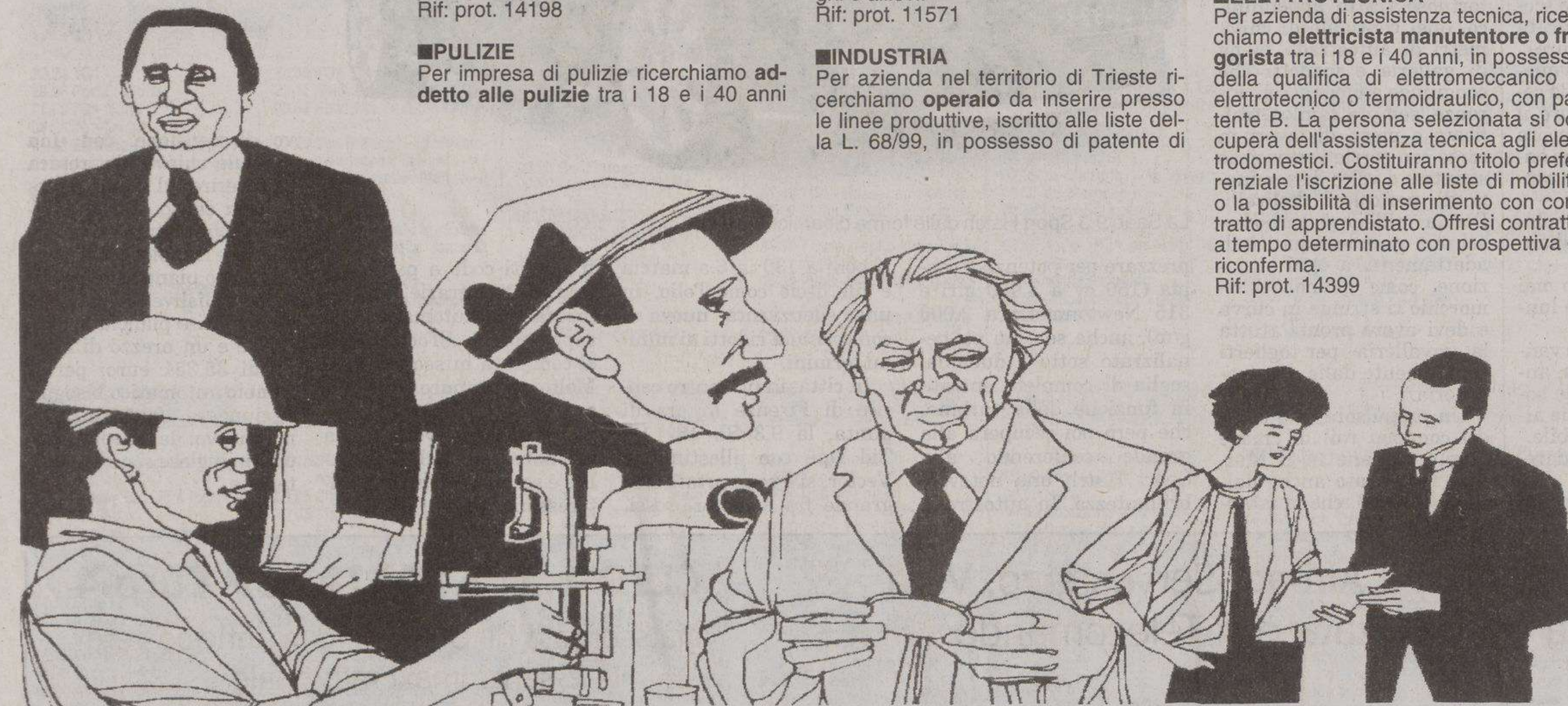
- **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici
- **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
- **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.
- **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.
- **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.
- **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.
- **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.
- **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.
- **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.
- **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.
- **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.
- **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

Candidature di personale diversamente abile e categorie assimilate
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

- **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.
- **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.
- **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.
- **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

Candidature disponibili a periodi di tirocinio di orientamento e formativo

- **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.
- **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.
- **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.
- **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

Per avere maggiori informazioni sulle candidature disponibili, rivolgersi allo Sportello del lavoro, Servizio incontro domanda offerta (stanza 5), Scala Capuccini, 1 tel: 040 369104 interni 47 e 49 - dal lun al ven dalle 9:30 alle 12:30

## PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA TRIESTE

**www.provincia.trieste.it/sportellolavoro**

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
*(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)*
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

**Per ulteriori informazioni:**
*Direzione Amministrativa* Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

**Sede di Scala dei Cappuccini, 1** - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

**NUOVO SPORTELLO**
**CENTRO COMMERCIALE**
**"TORRI D'EUROPA"**
*Orario:* lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

**Sede di Duino Aurisina** - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
**Sede di Muggia** - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

**Funzione Conflitti del Lavoro**
Sede di Viale Miramare, 19
Tel. 040.3775808/807/806/780
Fax 040.3775792
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

# UNIVERSITÀ

**CONFLITTI**

Il Dipartimento di Scienze politiche e il Centro interuniversitario di analisi dei simboli e delle istituzioni politiche «Mario Stoppino» organizzano un ciclo di seminari di Teoria politica e Teoria della democrazia che si terrà nella Sala atti della Facoltà di Scienze politiche. Il primo si terrà giovedì 23 marzo con inizio alle ore 11. Il prof. Gianluigi Cecchini tratterà il tema «La soluzione dei conflitti armati nel diritto internazionale».

**AGEVOLAZIONI**

Il progetto «Un c@ppuccino per un pc», destinato agli studenti regolarmente iscritti alle università, prevede, per l'acquisto di un pc portatile con capacità wireless o wireless-ready, due diverse agevolazioni: il prestito garantito oppure il contributo governativo (bonus). Il finanziamento è possibile solo presso soggetti erogatori prestito e rivenditori convenzionati. Maggiori informazioni sul sito www.uncappuccinoperunpc.it/

Previste attività per quasi 23 milioni di euro e una stretta collaborazione con numerosi esperti di Fincantieri

## Navi più confortevoli: al via un progetto

*Sarà sviluppato da un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Ingegneria navale di Trieste*

Massimo comfort e benessere per chi vive a bordo delle navi. Questo l'obiettivo di un progetto che sarà sviluppato, in sinergia con altri istituti, dal gruppo di ricerca del settore «Costruzioni navali e impianti marini» del Dipartimento di Ingegneria navale dell'Università di Trieste. «L'obiettivo di questo studio - spiega Marco Biot del Dipartimento di Ingegneria navale, del mare e per l'ambiente, responsabile per il progetto dell'Unità di Trieste - è quello di mirare alla realizzazione di sempre più elevati livelli di benessere a bordo delle navi, sia per i passeggeri, sia per l'equipaggio. Ciò sarà possibile solo attraverso lo sviluppo di tecnologie e sistemi capaci di ridurre tutti i possibili fattori di disagio, fattori che possono avere origini molto diverse ed essere legati al rumore e alle vibrazioni, ai movimenti della nave, alla qualità dell'aria respirata e alle emissioni elettromagnetiche. Il nostro gruppo di ricerca, nello specifico, intende approfondire gli aspetti del comfort legati al rumore e alle vibrazioni, con l'intento di riuscire garantire quegli standard di silenziosità e di benessere che sono sempre più decisivi nel decretare il successo delle navi da crociera».

Una foto dall'alto della Carnival Destiny

Il gruppo di ricerca dell'ateneo triestino partecipa al progetto in collaborazione con l'«Ufficio vibrazioni e rumore» della Fincantieri che, al pari del leader del mercato degli yacht «Azimut - Benetti», considera il raggiungimento di livelli crescenti di comfort cruciale e strategico per il mantenimento di una leadership tecnologica e per la crescita competitiva. «Intendiamo sviluppare - continua Biot - un'attività di ricerca riguardante lo sviluppo di modelli previsionali delle vibrazioni e del rumore indotti sulla struttura della nave dai macchinari principali, mettendo a punto strumenti teorici e tecniche sperimentali in grado di descrivere il comportamento delle strutture soggette a sollecitazioni dinamiche. Ciò sarà fatto con l'ausilio di dati sperimentali acquisiti sia in laboratorio, sia direttamente a bordo delle navi. Solo così potremo ottenere risultati concreti e tangibili di cui potranno usufruire e beneficiare gli utenti e il personale a bordo delle navi».

Il progetto nel suo complesso vede inoltre la partecipazione dell'Insean di Roma, del Cetena e dell'Università di Genova e comprende tra i suoi obiettivi anche quello di formare ricercatori specializzati da inserire poi in centri di ricerca e industrie. Al progetto in questione, che prevede attività per un costo complessivo di 22,8 milioni di euro, parteciperà l'unità operativa formata dal gruppo di docenti del settore «Costruzioni navali e impianti marini» al quale appartengono, oltre a Marco Biot, i professori Mario Maestro e Alberto Marinò.

Il gruppo in questione lavorerà, come già anticipato prima, in sinergia con l'«Ufficio vibrazioni e rumore» di Fincantieri, di cui è responsabile l' ingegner Francesco de Lorenzo, il quale, oltre ad essere uno dei massimi esperti a livello internazionale nel settore delle vibrazioni e rumore a bordo delle navi, è docente a contratto presso lo stesso Dipartimento di Ingegneria navale.

**Elisabetta Batic**

Se ne parla domani al Circolo Ufficiali

## Come cambia il cervello

Prosegue la «Settimana del cervello» (Brain awareness week, l'iniziativa internazionale promossa in tutto il mondo per far crescere la consapevolezza sui progressi, le promesse e i benefici della ricerca nel campo delle neuroscienze, organizzata a Trieste dal Centro interdipartimentale «Brain» per le neuroscienze dell'Università di Trieste. Domani, a partire dalle ore 15, al Circolo Ufficiali di via dell'Università 8 è in programma la manifestazione divulgativa intitolata «Il cervello e le sue funzioni nelle diverse età della vita» con il prof. Orso Bugiani dell'Istituto Besta di Milano e il prof. Carlo Semenza del «Brain ». Nel corso del pomeriggio si parlerà anche dello sviluppo del cervello e delle sue funzioni durante lo sviluppo, di come cambia nel corso della vita, del pensiero nella terza età e di come il cervello possa determinare la durata della vita stessa. «Il nostro cervello possiede 100 miliardi di neuroni, quante sono le stelle che conosciamo. È in assoluto la macchina più complessa - ricorda Enrico Tongiorgi, coordinatore del "Brain" - e negli ultimi 15 anni le ricerche sul cervello hanno fatto passi da gigante. L'Università di Trieste condivide inoltre con l'ateneo di Torino il primato in Italia del maggior numero di corsi di formazione sulle neuroscienze». E il «Brain» punta infatti molto sulla divulgazione scientifica.

Stereotipi, strategie di marketing ed eventi culturali e la retorica dei politici alcuni dei temi trattati da queste tesi

## Primi dottori magistrali in Comunicazione

*In cinque hanno discusso la seconda laurea ottenendo tutti un punteggio molto alto*

Come difendersi dagli stereotipi? Cosa hanno in comune strategie di marketing ed eventi culturali? Cosa significa comunicare in maniera non verbale? Come stanno le imprese artigiane della nostra Regione e che rapporto hanno con la marca? Come funziona la comunicazione politica e quali stratagemmi retorici si nascondono dietro ai discorsi dei nostri rappresentanti? Temi molto diversi fra loro, ma che hanno in comune l'appartenere a quel grande quanto variegato universo che chiamiamo «comunicazione» e che sono stati oggetto di tesi dei primi dottori magistrali sfornati, in questa sessione di marzo, dai corsi di laurea specialistica in comunicazione della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste. Erano in cinque il pomeriggio di lunedì in via D'Alviano, emozionati certo, ma non nuovi a commissioni, presentazioni in power point, proclamazioni, corone d'alloro e confetti rossi. Ha rotto il ghiaccio Nicola Andreuzzi del corso di laurea specialistica in «Giornalismo ed editoria multimediale» che ha parlato di stereotipi, pregiudizi e frasi fatte, con specifico riferimento al mondo del giornalismo, andando a delineare, sulla base di questionari e del confronto fra articoli diversi, cosa si intenda per stereotipo linguistico. Gli strumenti di marketing applicati alle organizzazioni che operano nel settore culturale è stato invece l'argomento di studio della seconda candidata, Giulia Battaglini, che, grazie al suo stage all'Istituto italiano di cultura di Lisbona, ha approfondito i temi della promozione della cultura italiana nel mondo rilevando come strumenti e approcci di marketing siano indispensabili anche in un ambito, quello della cultura appunto, nel quale permane una certa reticenza alla loro applicazione. È stata poi la volta di Jasna Leghissa che si è occupata del linguaggio non verbale, in particolare delle espressioni del volto, applicando, per la prima volta, il «Facs» (Facial action coding system), un metodo americano di codifica delle espressioni facciali, a bambini affetti da una leggera forma di autismo. Di nuovo di marketing ha parlato la successiva laureanda in «Pubblicità e comunicazione d'impresa», Rossana Seghezzi che, esaminando il concetto di marca quale elemento chiave dello sviluppo aziendale, si è soffermata sulla gestione dell'area promozionale da parte delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia sottolineando come loghi, slogan e spot siano arnesi del mestiere che l'artigiano, pur non conoscendoli approfonditamente in maniera teorica, già utilizza nella pratica della sua attività economica.

I cinque neodottori alla fine della sessione di laurea

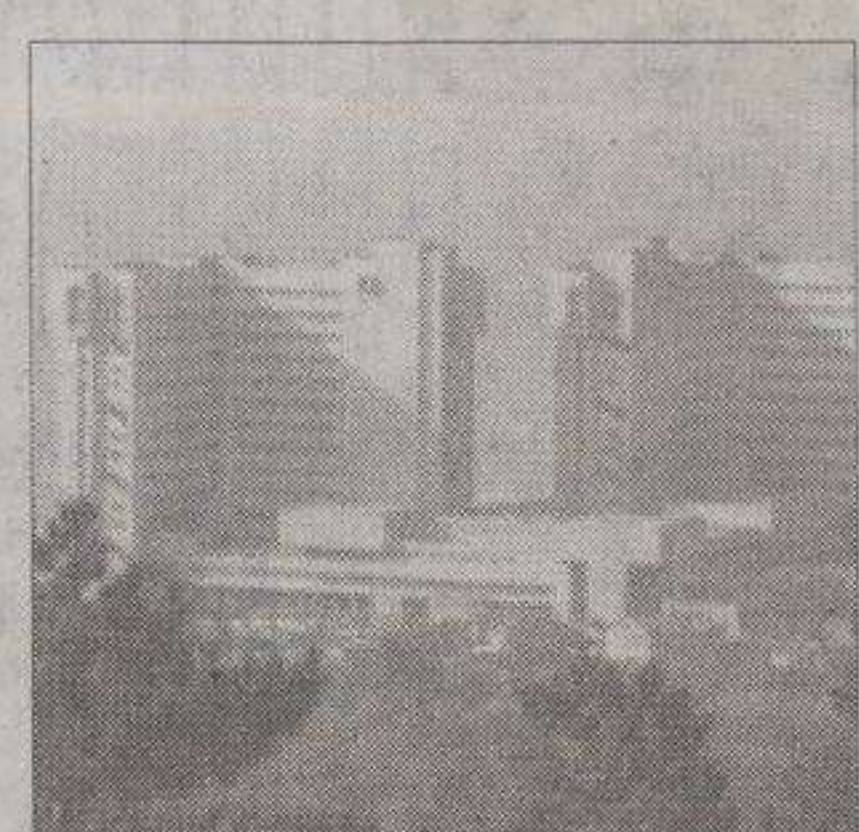
*Giorgia Vettori ha analizzato i discorsi e le capacità persuasive del presidente del Consiglio Berlusconi*

Ha concluso infine la giornata Giorgia Vettori, laurea specialistica in «Comunicazione sociale e istituzionale», con una tesi sulla comunicazione politica che ha analizzato nello specifico i discorsi di Silvio Berlusconi rilevando le costruzioni retoriche che li caratterizzano ed evidenziando l'importanza in politica del «parlare bene» per convincere, trasmettere, portare sulle proprie posizioni, posta però un'etica e un'onestà di fondo che non dovrebbero mai mancare. Ottimi infine i risultati (un 108, due 110 e due 110 e lode) per questi comunicatori che per primi possono vantare il titolo di dottori magistrali.

**Chiara Morassut**

**MASTER**

## Parte un corso dedicato alla riabilitazione motoria

Sabato si terrà alle 9 nell'Aula magna dell'Ospedale di Cattinara l'inaugurazione della seconda edizione del master di primo livello «Le basi neurocognitive della riabilitazione motoria», promosso dal corso di laurea in Fisioterapia dell'Università di Trieste presieduto dal prof. Bruno Martinelli in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria «Ospedali Riuniti» di Trieste e diretto dal prof. Battaglini del Centro interdipartimentale per le Neuroscienze «Brain». Il corso, attraverso approfondimenti nell'ambito delle neuroscienze cognitive e nelle discipline ad esse correlate, fornisce ai partecipanti le conoscenze più avanzate relative all'organizzazione del movimento analizzato nelle sue complesse relazioni tra il sistema nervoso centrale e le strutture periferiche dell'apparato locomotore, nonché dei complessi processi di riorganizzazione post-lesionale utili per il recupero di un comportamento motorio quanto più variabile e adattabile a diversi scopi e contesti. L'intervento riabilitativo svolto dal fisioterapista, sta infatti diventando sempre più un'importante risposta per intervenire sulle conseguenze della malattia e favorire il processo di recupero. Queste specifiche conoscenze permetteranno di elaborare interventi riabilitativi più efficaci per il recupero di funzione, nei diversi quadri clinici, sia in ambito ortopedico che neurologico. All'inaugurazione seguirà un seminario dal titolo «Il linguaggio, l'esperienza del malato e la riabilitazione neurocognitiva» per discutere sulle possibilità concesse dal progetto neurocognitivo di interpretare l'esercizio in maniera più rispondente alle più recenti impostazioni neuroscientifiche. Per partecipare al seminario è obbligatoria una preventiva iscrizione presso la segreteria del corso di laurea in Fisioterapia (tel. 040 3992821).

L'Ospedale di Cattinara

## Settimana della cultura

Nuovi appuntamenti nell'ambito della «Settimana della cultura scientifica e tecnologica» organizzata a Trieste dal Centro interdipartimentale per la ricerca didattica dell'Università di Trieste, dal Sistema museale dell'ateneo triestino e dal Centro interdipartimentale per le neuroscienze «Brain» in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale. Oggi alle ore 17.30 nella Sala del Museo Civico di Storia Naturale in via Ciamician 4 Livio Poldini del Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste parlerà di «Globalizzazione e flora», mentre alle ore 18.15 Carlo Genzo e Luciana Zuccheri del Dipartimento di Matematica e informatica dell'Università di Trieste affronteranno il tema: «Una passeggiata matematica, esempio di didattica integrata tra matematica e scienze della natura». Domani invece, sempre in via Ciamician alle ore 17.30 Sergio Dolce, direttore Servizio Musei Scientifici del Comune si soffermerà su «Trieste: l'acqua e gli acquedotti storici». «Il Museo Civico di Storia Naturale non si occupa solo delle sue collezioni - ricorda lo stesso Dolce - ma porta avanti anche attività di ricerca in collaborazione con l'Università e segue numerose tesi».

**ORIENTAMENTO**

## Tre giorni di «Porte aperte»

L'Università di Trieste si apre alle future matricole il 28, 29 e 30 marzo 2006. Durante le tre giornate sarà possibile assistere ale presentazioni delle dodici facoltàe visitare gli stand informativi. Info su www.units.it

**IN BREVE**

## Gli studenti e le risorse umane

Martedì il corso di laurea in Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane (www.units.it/cru), della Facoltà di Economia dell'Università organizza presso la sede del Polo universitario di Gorizia un incontro dibattito tra gli studenti e Andrea Arrighi, direttore del personale di Acegas-Aps sul tema: «Gestione delle risorse umane e cambiamento organizzativo». L'incontro si terrà alle 16 nell'aula 309 del campus di via Alviano.

## Una borsa di Diritto processuale

Il Dipartimento di Scienze giuridiche ha indetto un bando di concorso per titoli per l'attribuzione di una borsa di studio biennale, post-dottorato, del valore di 15 mila euro per svolgere attività di ricerca nel settore scientifico disciplinare del Diritto processuale penale. Gli interessati possono prendere visione del bando presso l'albo del Dipartimento. Le domande vanno presentate entro il 14 aprile. Per informazioni si può telefonare ai numeri 040 558 7806/3193.

# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



La stagione delle crociere partirà tra due settimane con soluzioni d'emergenza. Attrezzature pronte per metà giugno

## Marittima, lavori al via ma dal 21 aprile

*Il giorno prima del «j'accuse» di Bucci firmata l'intesa tra Ap, Cral, Samer e Promotrieste*

Per adesso il Dopolavoro non si sposta. L'accordo siglato dopo un vertice di sette ore prevede che eventuali cambiamenti siano legati alla verifica dei traffici

*di* Giulio Garau

Da Miami l'assessore all'economia Maurizio Bucci in tour alla convention delle navi bianche lancia strali contro gli esponenti (Autorità portuale, Promotrieste, Cral e albergatori) che in città «remano contro le crociere» e critica la partenza in salita della ristrutturazione della Marittima, ma da Trieste arriva invece notizia che c'è già un'intesa, siglata lunedì scorso, da tutti i protagonisti, per permettere il decollo crocieristico. La ristrutturazione vera e propria partirà il 21 aprile. Bucci però non ne sapeva niente.l

Più che un'intesa è un verbale tra i soggetti che occupano la Marittima che individua un percorso di lavoro condiviso, siglato dopo ben sette ore di riunione tra Autorità portuale, il presidente Lorenzo Deferri per il Cral, quello di Promotrieste Claudio Giorgi e l'amministratore delegato della Samer, Enrico Samer che gestirà la Marittima sul fronte crociere. Nessun commento o replica a Bucci dall'Autorità portuale ieri che, come ha confermato lo stesso Roberto Dipiazza, ha preferito inviare al sindaco uscente una lettera firmata dalla presidente Marina Monassi nella quale si fa la reale fotografia della situazione alla Marittima. Una ristrutturazione che adeguerà a gradi la struttura, adattandosi a seconda dei flussi di navi bianche e che non metterà a rischio l'attività congressuale e nemmeno farà spostare (per ora) la sede del Cral.

Marina Monassi

«Scelte oculate, non impulsive» secondo l'Autorità portuale anche perchè pur augurandosi che il settore crocieristico esploda, per ora non ci sono ancora dati e si naviga a programmi. «Adesso abbiamo la disponibilità delle sale, faremo arrivare le prime navi nelle strutture attuali che arrederemo in qualche modo – spiega lo stesso Enrico Samer – sistemeremo le apparecchiature della security, i nastri trasportatori e altre cose, tutto questo sino al 20 aprile. Subito dopo partiranno i lavori di ristrutturazione e saranno ultimati all'arrivo della prima nave della Costa, il 18 giugno, la Costa Marina. Lo abbiamo concordato dopo un lungo summit in Autorità portuale con la quale abbiamo trovato un percorso condiviso».

E proprio ieri lo stesso Samer con i vertici della Costa crociere, in particolare il direttore operativo Roberto Ferrarini ha avuto incontri con la Polizia, la Dogana, la Capitaneria e infine con l'Autorità portuale. «Ferrarini era molto soddisfatto» dice Samer confermando che la Costa ha messo in rilievo ancora una volta l'«accoglienza dalle istituzioni locali».

Quello di ieri è stato il primo passo operativo del verbale di intesa siglato lunedì scorso che aveva come obiettivo, premesso la rilevanza strategica del recupero e il rilancio dell'attività crocieristica, le intese operative tra i soggetti che occupano gli spazi alla Marittima rivolto a creare «compatibilità e sinergie» tra le attività congressuali e quelle crocieristiche.

Sarebbe stato impossibile partire prima con le ristrutturazioni in assenza dei finanziamenti: solo il 9 marzo è arrivata la comunicazione dell'arrivo dei 350 mila euro del Fondo Trieste, il 6 marzo (tre giorni prima) è stato ultimato il progetto esecutivo dell'Autorità portuale per la ristrutturazione delle sale passeggeri, mentre il bando di gara per individuare chi eseguirà le opere è partito il giorno stesso della comunicazione dello stanziamento del Fondo Trieste.

Autorità, Samer, Promotrieste, Cral riconoscono nel documento la «valenza strategica» dell'attività crocieristica. Ma «eventuali alternative ed adeguate collocazioni» per le attività esistenti alla Marittima saranno valutate «alla luce dei risultati del traffico crocieristico».

Il bar del Cral all'interno della Stazione Marittima

Sette le tappe previste per l'avvio dei lavori. Dai sopralluoghi alla rimozione delle poltroncine della sala Illiria, l'autorizzazione alla Samer per la sistemazione degli apparecchi di security, sino all'apertura dei lavori edili veri e propri. L'Autorità poi si occuperà di un primo lotto di opere che verranno realizzate tra il 21 aprile e il 15 giugno, successivamente all'approdo delle prime tre navi da crociera, ma prima dell'arrivo della Costa Marina. L'attività sarà sospesa sino al 27 novembre e poi riprenderà quando il traffico delle navi bianche non c'è, fino al completamento a fine gennaio 2007.

LA RICHIESTA

Una sala congressi della Stazione Marittima

### Aiat e albergatori all'assessore: «Non si penalizzino i congressi»

«Altro che nessuno vuole le navi bianche! Tutti le vogliamo». È Franco Bandelli, commissario dell'Aiat ad aprire le repliche alle dichiarazioni dell'assessore Maurizio Bucci. «Finora ha fatto un grande lavoro, si è sprecato, vogliamo che si tranquillizzi, non deve sentirsi un perseguitato». Del resto, spiega Bandelli non si poteva fare prima. «Il primo ok del Fondo Trieste è arrivato il 13 febbraio, mettiamoci nei panni dei tecnici questo è l'iter. Non c'è nessuna persecuzione e per dimostrare che tutti collaborano i lavori iniziano tra il 20 e il 22 aprile».

*Bandelli e Lanci concordi: «Nessuno vuole la fine delle navi bianche»*

Lo stesso Bandelli è tra i colpiti dei disguidi della ristrutturazione: «Avevamo prenotato tutte le sale per la Bavisela – spiega – siamo stati costretti a realizzare un tendone di 600 metri quadrati all'esterno per permettere che i lavori proseguano».

Anche sulla convivenza delle attività il commissario Aiat lo dice chiaro e forte a Bucci: «Promotrieste vive di congressi e Trieste ha bisogno di crociere ma anche che i congressi non perdano un colpo. Spingiamo ancora di più per il nuovo palacongressi. Servono tutte e due le cose».

Una lancia spezzata anche a favore del Cral: «Capisco che può essere visto come ingombro – dice Bandelli – ma è una realtà dell'associazionismo forte al quale va dato giusto spazio. L'unico appunto che posso fare all'Autorità portuale è che sul Cral si è temporeggiato troppo». Bandelli parte in difesa anche degli albergatori («hanno lavorato alla grande per le manifestazioni degli Alpini, di Mtv e degli Europei di nuoto») ma ieri è arrivata una replica dallo stesso presidente, Guerrino Lanci. «È nostra ferma intenzione, come abbiamo a più riprese dimostrato, far crescere turisticamente la nostra città – dice – e collaborare con chiunque ce lo richieda per qualsiasi iniziativa del comparto. Vogliamo che il settore crocieristico approdi e cresca a Trieste, ma in connubio e fattiva coesistenza con quello congressuale e senza che il alcun modo nessuno dei due venga penalizzato dall'altro».

Una collaborazione che rientrerebbe nello stesso verbale di accordo proposto dall'Autorità portuale ai vari soggetti che utilizzano gli spazi della Marittima (Samer, PromoTrieste, Cral), un documento che nelle premesse trae spunto, tra l'altro, anche da una delibera fatta a suo tempo dalla stessa Giunta comunale sul fronte crociere.

g. g.

IMPIANTI

*L'annuncio del presidente del Pattinaggio artistico triestino*

### «Una pista su ghiaccio tutto l'anno»

*Si cerca il sito adatto: non potrà essere la Fiera di Montebello*

Trieste avrà la sua pista di pattinaggio su ghiaccio, agibile per gran parte dell'anno solare. Accanto ad essa sorgerà anche una corsia per il *curling*, disciplina balzata improvvisamente alla ribalta dopo le recenti Olimpiadi di Torino.

Va in questa direzione l'impegno che si è assunto Giovanni D'Agostino, presidente del Pattinaggio artistico triestino (Pat) che ha già contattato in questi giorni il Comune.

«Dopo le positive esperienze che sono maturate con la pista temporanea, collocata dapprima in piazza del Ponterosso e quest'anno in piazza Verdi, limitatamente al periodo invernale – spiega D'Agostino – ho deciso di fare un salto di qualità, riscattando l'apparecchiatura necessaria per la creazione e la conservazione del ghiaccio, su una superficie di trenta metri per sedici. In questa maniera avrò l'opportunità di farla lavorare per quasi tutti i mesi dell'anno. Vista la popolarità acquistata dal *curling* nulla esclude che, accanto all'impianto di ghiaccio principale, si possa allestire una corsia per questo sport».

La pista di pattinaggio su ghiaccio che era stata collocata in piazza Verdi

*Il progetto è possibile grazie a un'apparecchiatura utilizzabile su un'area di trenta metri per sedici. L'ipotesi di una corsia per il nuovo fenomeno curling*

La pista, al termine del periodo natalizio, era stata trasferita nei padiglioni della Fiera, ma a breve comincerà l'attività nel comprensorio di piazzale De Gasperi e dovrà essere tolta entro la fine di questo mese. Quando il comprensorio di Montebello sarà a pieno regime, tutti gli stand disponibili verranno requisiti per ospitare le esposizioni. Da qui la necessità di trovare un'altra sistemazione per le evoluzioni on ice. «La capacità dell'apparecchiatura per alimentare il ghiaccio è considerevole, perciò – precisa ancora Giovanni D'Agostino – è meglio sfruttarla al massimo. Esistono poi delle coperture particolari, che garantiscono la conservazione del manto ghiacciato».

Il problema principale, ma non insormontabile, è quello dell'individuazione di un sito adatto. «Siamo d'accordo con l'iniziativa del presidente del Pattinaggio artistico triestino – conferma per il Comune l'assessore allo sport e vicesindaco Paris Lippi – perché in questa maniera a Trieste si potrebbero sviluppare discipline che di fatto da noi non ci sono mai state. Se il presidente del Pat ci farà delle proposte di localizzazione, compatibili con l'area circostante – ha proseguito l'esponente di giunta – saremo i primi a dargli la necessaria collaborazione per permettergli di completare il progetto».

In città intanto continua la febbre per le discipline su ghiaccio. Le Olimpiadi invernali di Torino, appena conclusesi, hanno generato un notevole seguito.

«Riceviamo continuamente richieste di attrezzature per il pattinaggio su ghiaccio – confermano da un negozio di articoli sportivi del centro – e nei primi tempi ci siamo trovati impreparati, perché la città non aveva mai manifestato esigenze di questo tipo».

Ma a Trieste non ci sono solo emuli di Carolina Kostner e della coppia Fusar Poli-Margaglio.

Nel Friuli Venezia Giulia esiste un impianto di *curling*, omologato a livello federale, a Claut in provincia di Pordenone, ma pare che la richiesta a Trieste sia tale, in seguito al boom televisivo legato alle prestazioni dell'Italia, che molti appassionati si sono rivolti anche alle società sportive locali.

Ci sarebbero, insomma, i numeri per cercare di allestire un impianto anche in città dove vedere centinaia di triestini alle prese con scopette e *stone*. Se non un vero e proprio impianto ad hoc, si punta a realizzare almeno una corsia attrezzata, per sfruttare il fenomeno.

Ugo Salvini

Il simbolo cassato dal ministero degli Interni, ma a Trieste la commissione elettorale non entra nel merito

# Scudo crociato, l'Udc ricorre al Tar

## *Contestato il contrassegno al Comune della Democrazia cristiana*

di **Pietro Comelli**

Uno scudo crociato di troppo pende come una spada di Damocle sulla validità delle imminenti elezioni comunali. Sulla scheda per le elezioni del sindaco e del Consiglio comunale, infatti, il vecchio simbolo democristiano comparirà per ben due volte. Nel contrassegno dell'Unione di centro (Udc) schierato con il centrodestra e in quello della Democrazia cristiana che invece corre da sola. Il disegno dello scudo è praticamente identico, cambia solo la curvatura nella parte alta, c'è anche la storica scritta bianca Libertas sulla parte orizzontale della croce di colore rosso. Unica distinzione è lo sfondo: blù per l'Udc, bianco per la Dc.

«È un inganno vergognoso nei confronti dei cittadini: lo scudo crociato è nostro, lo dimostrano le 21 sentenze che hanno sempre dato ragione prima al Cdu e poi all'Udc», dice seccato Edoardo Sasco. Si considera osurpato di un diritto e, per farlo valere, è pronto a rivolgersi al Tar per chiedere la «sospensiva e invalidazione delle comunali».

Prima di andare al Tar l'Udc si è rivolto alla commissione elettorale che, sulla vicenda del simbolo, ha però dichiarato la propria incompetenza. «Ma non possono accettare alle amministrative un simbolo - sostiene il segretario provinciale dell'Udc - che è stato estromesso alle politiche». L'accoglimento del simbolo della Dc, insomma, rischia di creare un precedente per il partito di Pierferdinando Casini. Pronto a far valere le proprie ragioni presentando un ricorso urgente al Tar chiamato a esprimersi, in materia elettorale, nel minore tempo possibile. Al voto mancano appena tre settimane.

«Noi andiamo avanti lo stesso. Siamo gli eredi della Dc, mentre l'Udc è venuto dopo», ribatte gongolante il democristiano Carloalberto Dovigo. E aggiunge: «Il simbolo è stato ricusato alle politiche, non lo nascondo, ma la decisione - ricorda - è stata impugnata con un ricorso al Tar». Lo scudo crociato, insomma, si presenta come una lista locale alle amministrative di Trieste, ma rivendicando la possibilità di presentare il contrassegno in virtù di «una causa ancora aperta». Sperando un domani di prendere ovviamente in mano l'eredità politica del partito. «Queste elezioni amministrative - spiega Dovigo - ci metteranno alla prova. Saremo contati e poi decideremo cosa fare al secondo turno. Dicono che abbiamo già l'accordo in tasca con il centrosinistra? Siamo super partes, vedremo cosa accadrà dopo il 9 e 10 aprile...».

Un gioco politico che fa irritare l'Udc. «Abbiamo sempre detto ai nostri elettori - spiega Sasco - di barrare il simbolo con lo scudo crociato. In questo caso non possiamo farlo, alla recente raccolta firme qualche nostro simpatizzante è rimasto ingannato sottoscrivendo la lista della Dc». Un braccio di ferro destinato a finire davanti ai magistrati solo per il Comune. L'ufficio elettorale della Corte di appello, preposto a definire invece il rinnovo della Provincia, ha escluso dalla competizione la Dc per manca di firme a sostegno della liste. Sono state annullate 51 firme e così non c'è stato bisogno di entrare nel merito del simbolo conteso.

Carloalberto Dovigo, alle sue spalle il simbolo incriminato

INCONTRI

## Porto Franco: non si farà il faccia a faccia

Non un faccia a faccia tra candidati ma due incontri con un pubblico dibattito. Al centro degli appuntamenti il futuro del porto. Sono queste le iniziative messe in cantiere dall'Associazione Porto Franco internazionale. In una nota il direttivo dell'Associazione spiega che «ci è pervenuto il riscontro all'invito indirizzato ai candidati sindaco Dipiazza e Rosato. Purtroppo il sindaco uscente, pur evidenziando l'estrema importanza dell'argomento ha declinato l'invito non essendo di suo "interesse prendere parte a un dibattito con altri candidati..."». Dipiazza, spiegano sempre i vertici della Porto Franco, ha comunque comunicato la sua disponibilità a un incontro con i rappresentanti dell'associazione.

«Con l'intento di superare questa imprevedibile situazione – prosegue la nota dell'Associazione – e per non privare i cittadini del diritto di conoscere con chiarezza le loro intenzioni sul futuro del Porto, della città di Trieste e della sua vita economica, l'Associazione si accolla l'onere di indire un doppio e separato incontro con pubblico dibattito affinché i due candidati principali possano informare compiutamente i cittadini sulle loro intenzioni».

Corte d'appello

## Provincia, il sorteggio premia Scoccimarro

Apre Fabio Scoccimarro (centrodestra), chiude Maria Teresa Bassa Poropat (centrosinistra). In mezzo gli altri candidati presidenti della Provincia, un numero di outsider sceso a quattro dopo l'esclusione di Santina Zanella (Dc). È l'ordine del sorteggio, effettuato ieri mattina in Corte d'appello, da cui dipenderà l'ordine sulla scheda per l'elezione del presidente di palazzo Galatti e il rinnovo del Consiglio provinciale.

Al fianco di Scoccimarro sette liste estratto nel seguente ordine: Lista per Trieste, Lega, An, Liste civiche Dipiazza 2006, Fi, Pri e Udc. Subito dopo il presidente uscente del centrodestra sulla scheda saranno stampati i nomi di Riccardo Novacco (Un futuro per Trieste), Lorenzo Lorusso (La tua Trieste), Antonia Caroli (Progetto Nordest) e Fabio Bellani (Fronte sociale nazionale). Aspiranti presidenti e contrassegni, con accanto stampato il nome del candidato nei 24 collegi, che andranno ad occupare la parte sinistra della scheda mentre quella destra sarà impegnata dallo schieramento che sostiene Maria Teresa Bassa Poropat.

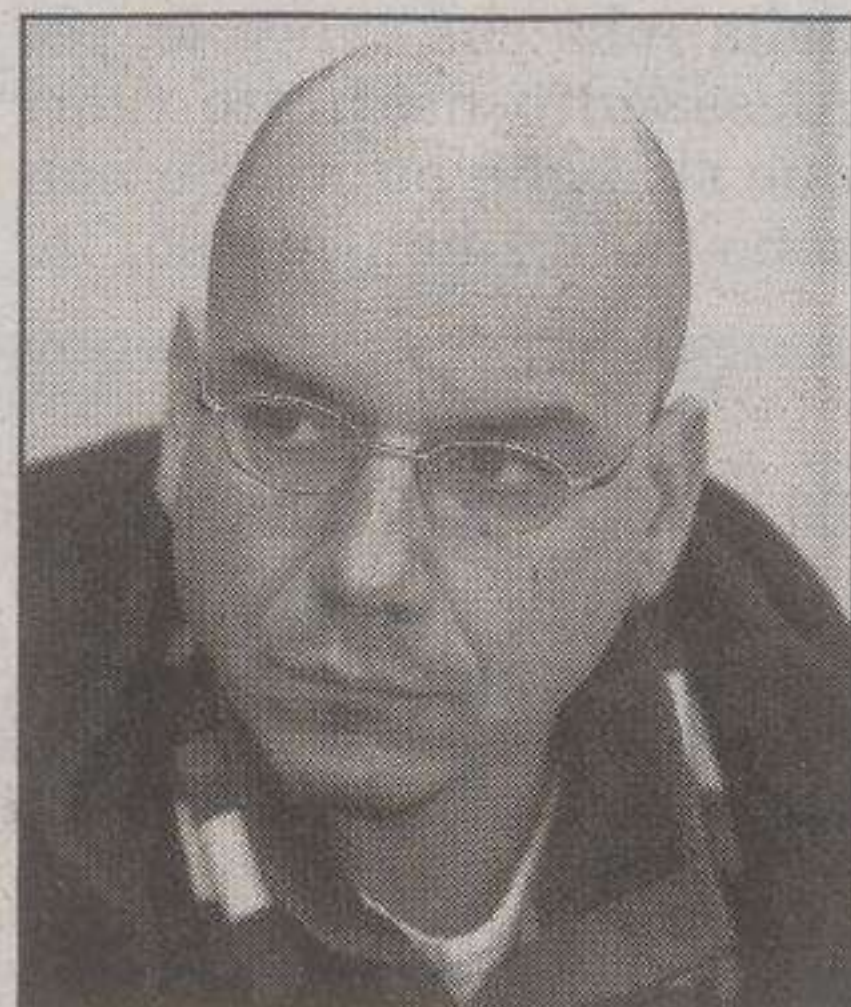
«Gli ultimi saranno i primi», è la frase sfuggita ieri in tribunale a un delegato di lista. Una battuta riferita al sorteggio di Italia dei valori, esclusa in principio per aver depositato i documenti fuori tempo massimo, quale primo contrassegno del centrosinistra. Questi nell'ordine gli altri simboli dello schieramento: Margherita, Pdci, Scelgo donna, Pensionati, Udeur, Ds, Nuovo Psi, Rc, Rosa nel pugno, Autonomia e giustizia, Verdi e Cittadini.

*Pronto a ricorrere alle vie legali anche il consigliere Barbo*

Non si placa la querelle tra il segretario provinciale diessino e il sindaco dopo i recenti scontri verbali

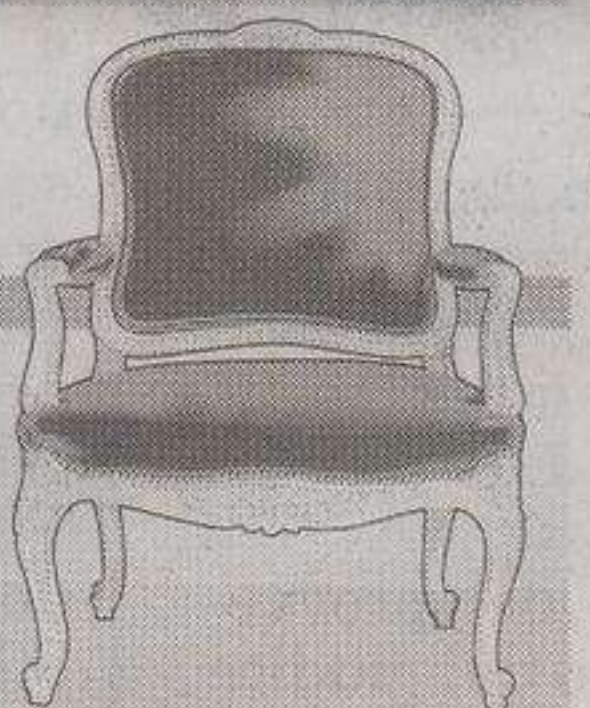
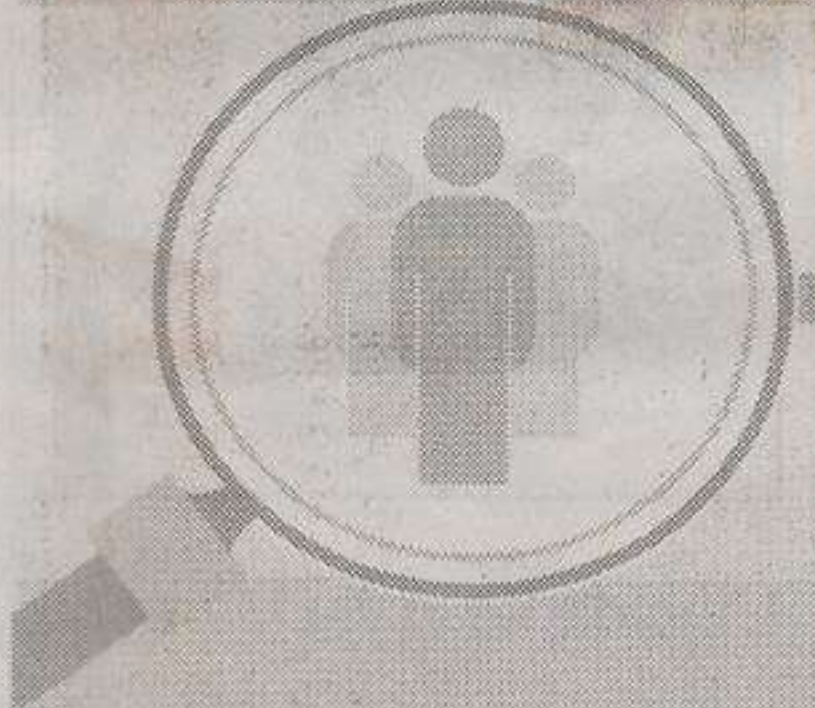
# Omero: «Dipiazza si scusi o lo porto in tribunale»

Potrebbero finire in Tribunale gli ultimi pesanti scontri verbali incrociati tra il sindaco uscente forzista Roberto Dipiazza e due consiglieri comunali (e ricandidati) uscenti, i diessini Fabio Omero e Tarcisio Barbo. I quali entrambi si sono già rivolti ai rispettivi legali per valutare il da farsi.

Omero, che è anche segretario provinciale dei Ds, in realtà un primo passo lo ha già compiuto inviando a Dipiazza - attraverso il suo avvocato Gigliola Bridda - una lettera in cui gli chiede di «volere immediatamente e pubblicamente chiarire l'accaduto ponendo in essere i dovuti comportamenti riparatori». Il riferimento è alle dichiarazioni rese da Dipiazza in una polemica a distanza con Omero relativa al libro del Comune sulle opere pubbliche, che il diessino ha denunciato come testo-spot presentando un esposto alla Corte dei conti per i 60 mila euro che secondo lui costituirebbero l'esborso a carico del Comune. «Non dovrei neanche rispondere a quell'uomo mancato», e «questi personaggi non hanno mai lavorato in vita loro», ha risposto Dipiazza (che per un'osservazione di tenore simile a quest'ultima si vide citare, anni fa, dall'ex assessore comunale Gianni Pecol Cominotto che poi rimise la querela avendo i due «trovato la pace in forma privata»).

Tornando a Omero, si tratta di frasi «evidentemente staccate da qualsiasi contesto di diatriba politica», che «costituiscono un pesante attacco personale alla dignità e all'onore» di Omero, alla cui omosessualità dichiarata peraltro Dipiazza, scrive l'avvocato, si è «evidentemente» riferito. Di qui la richiesta dei «comportamenti riparatori», di un chiarimento con scuse insomma. Non è il primo scontro tra i due. Lo scorso primo dicembre, anniversario dei nove anni da sindaco (di Muggia prima, di Trieste poi), nel dire che quella data ricorda la Giornata contro l'Aids, Omero accostò il sindaco alla malattia («Se lo conosci lo eviti»). Nel 2001 invece, nel ricevere una delegazione ucraina, Dipiazza aveva affernato «questa la daremo a Omero». Una battuta che il sindaco aveva fatto osservando la mazza in legno donatagli dagli ucraini.

E di adire le vie legali si riserva anche Tarcisio Barbo, che l'altro ieri ha fatto restituire al sindaco uscente la pergamena che a lui, così come agli altri consiglieri comunali uscenti, Dipiazza ha fatto consegnare accompagnata da un ringraziamento e dall'espressione di «stima e amicizia». Solo qualche settimana prima, durante una seduta del consiglio comunale Dipiazza aveva rivolto a Barbo delle espressioni che hanno fatto parlare gli ulivisti di «insulto grossolano». Altro che «stima e amicizia» insomma: quelle parole volate in aula «esprimono un'opinione del tutto opposta, nonché insultante e incivile, a quelle contenute nella pergamena», scrive Barbo a Dipiazza parlando del «poco rispetto» che il sindaco uscente dimostrerebbe «nei confronti dei consiglieri». Di qui la decisione di restituire al mittente - in allegato alla missiva - la pergamena, considerata «un'ulteriore presa in giro - chiude Barbo - che ovviamente rifiuto».

Fabio Omero

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

## Scoccimarro allo scalo, Bassa Poropat da Paoletti

Nuovo appuntamento a contatto con i triestini e con le realtà culturali della vita cittadina, ieri mattina, per il sindaco **Roberto Dipiazza**, in largo Barriera Vecchia. In serata era atteso all'incontro coni residenti di Campo Marzio.

È iniziata con un caffè in compagnia dei cittadini la giornata di ieri per il candidato sindaco del Centrosinistra **Ettore Rosato**. Ha offerto il caffè a tutti alla torrefazione «Il Macinino», in largo Barriera. A seguire ha inaugurato la nuova sede, ha preso parte alla conferenza stampa de La rosa nel pugno. Nel pomeriggio è andato alla presentazione del libro di Maran, alla libreria Minerva, mentre più tardi aveva in programma un incontro con i rappresentanti del Cna. E ancora un appuntamento sullo sport, organizzato dalla Margherita, e un incontro con un'associazione di disabili. In serata ha partecipato all'assemblea di Campo Marzio.

Ieri alle 7 il presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro** era già nel suo ufficio a Palazzo Galatti, mentre alle 11 il candidato del centrodestra ha preso parte al consiglio di amministrazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Nel pomeriggio visita al cantiere della nuova sede di Italia Marittima Spa, (ex Lloyd triestino). «Nonostante la mia contrarietà - ha affermato Scoccimarro - alla cancellazione della sigla che ha contribuito a diffondere il nome di Trieste nei maggiori scali marittimi di tutto il mondo, prendo positivamente atto che finalmente in Porto Vecchio, dopo decenni di sole chiacchiere, si comincia a realizzare sul serio». Si è infine recato in piazza della Borsa, dalle 17 alle 18, nel gazebo che sarà il suo quartier generalei.

Per la candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat**, una mattinata chiusa in ufficio per poi incontrare il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. A partire dalle 12 fino al primo pomeriggio aveva in programma una serie di appuntamenti al caffè Tommaseo. Innanzitutto un incontro con i rappresentanti dell'Associazione italiana aiutanti spastici (Aias); quindi la conferenza stampa della Rosa nel pugno e a seguire quella dei candidati per l'Italia dei valori. Infine alle 17.30 un incontro a Muggia con il candidato Nesladek.

**e.c. e i.g.**

*Il candidato sindaco inaugura una sede dove anticipa i servizi che vuole offrire ai cittadini*

# Rosato apre il suo «infopoint» in corso Italia

## *E la Rosa nel pugno, che lo appoggia, presenta i suoi punti programmatici*

**Punti salienti del documento la trasparenza e partecipazione nell'attività amministrativa, tutela dei cittadini più deboli e l'istituzione di un'agenzia comunale sul disagio sociale**

«Apro questa sede solo per un paio di mesi. Poi ci trasferiremo in Municipio». Con queste parole, ieri, il candidato sindaco del centrosinistra, Ettore Rosato, ha inaugurato il suo ufficio per la campagna elettorale in corso Italia. Situata sul piano stradale, in un punto davanti al quale transitano quotidianamente decine di migliaia di triestini, non lontana da quella del principale concorrente per la corsa alla poltrona di sindaco, Roberto Dipiazza, la nuova sede avrà principalmente la funzione di stabilire un continuo contatto con l'elettorato. «Questo è un negozio dove non c'è nulla in vendita, ma si può prendere ciò che si vuole – ha aggiunto Rosato – perché in questi frangenti bisogna far vedere e toccare i prodotti e i servizi che chi sarà sindaco offrirà ai cittadini».

L'inaugurazione ha rappresentato l'occasione per la presentazione ufficiale del programma elettorale del candidato del centrosinistra. «Si tratta di un documento completo – ha precisato Ettore Rosato – che risponde alle esigenze di chiarezza dei cittadini, e dettagliato, perché la cura dei particolari rappresenta una garanzia offerta alla città dall'intera coalizione. Quando saremo chiamati, dopo il voto, a rispettare le promesse fatte ogni punto del programma potrà essere verificato. Bisogna puntare sull'occupazione, sul lavoro e sullo sviluppo dimostrando per la città quell'attenzione che chi attualmente governa Trieste non ha dimostrato. Risolveremo anche i problemi relativi al traffico, ai parcheggi, alla qualità delle periferie, oggi irrisolti».

Più tardi Rosato si è spostato al «Tommaseo» dove, assieme alla candidata alla Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, ha assistito alla presentazione del programma elettorale della «Rosa nel pugno», il nuovo soggetto politico, sorto dall'accordo fra laici, socialisti, radicali e liberali che fa parte della coalizione che sostiene i candidati del centrosinistra alle prossime amministrative. Tra i punti salienti, trasparenza e partecipazione nell'attività amministrativa, tutela dei cittadini più deboli, attraverso l'istituzione di un'agenzia comunale sul disagio sociale, creazione di un registro locale delle unioni civili, priorità della scuola pubblica, legalità e difesa dell'ambiente, mediante un rigoroso rispetto delle previsioni normative, soprattutto per quanto riguarda le soglie di inquinamento.

«Questo programma – ha detto uno dei due capilista, Marco Gentili – è uno strumento e non un fine, perché è questo il nostro modo d'intendere la politica. Non abbiamo partecipato alle primarie né abbiamo contribuito alla stesura del programma della coalizione – ha aggiunto – perché non esistevamo come soggetto unitario, adesso con questo documento portiamo il nostro contributo. L'altro capolista della Rosa nel pugno, Paolo Masci, si è soffermato sulla «necessità di ridare l'esclusività dei finanziamenti alla scuola pubblica», sottolineando l'importanza nel programma dell'esigenza di «tutelare l'ambiente, definendo la compatibilità della presenza della Ferriera di Servola». Gianfranco Carbone, candidato della Rosa nel pugno con la maggiore esperienza istituzionale e amministrativa, ha richiamato l'attenzione sul fatto che «le varie componenti che partecipano a questo nuovo progetto devono mettersi al servizio della causa comune, facendo ciascuno un piccolo passo indietro nelle posizioni estreme».

Rosato e Boniciolli «in vetrina» nella nuova sede elettorale (Sterle)

# Il sindaco uscente in tour in largo Barriera Vecchia

Una giornata tra i commercianti e gli operatori culturali di Largo Barriera per il sindaco uscente e candidato del centrodestra Roberto Dipiazza. il primo cittadino è stato ospite della nuova sede del Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia in via Foschiatti n. 1.

Ad accoglierlo il presidente del sodalizio, cavalier Maurizio Chiozza, fondatore dell'Associazione che vanta ormai 15 anni di vita.

Roberto Dipiazza ha osservato con interesse le numerose opere esposte nell'ufficio di rappresentanza del Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia dove trovano spazio quotate realizzazioni artistiche nel campo di pittura, grafica e pubblicazioni da parte di una realtà che ha già dato vita a ben otto Concorsi nazionali di poesia e quattro Premi nazionali letterari.

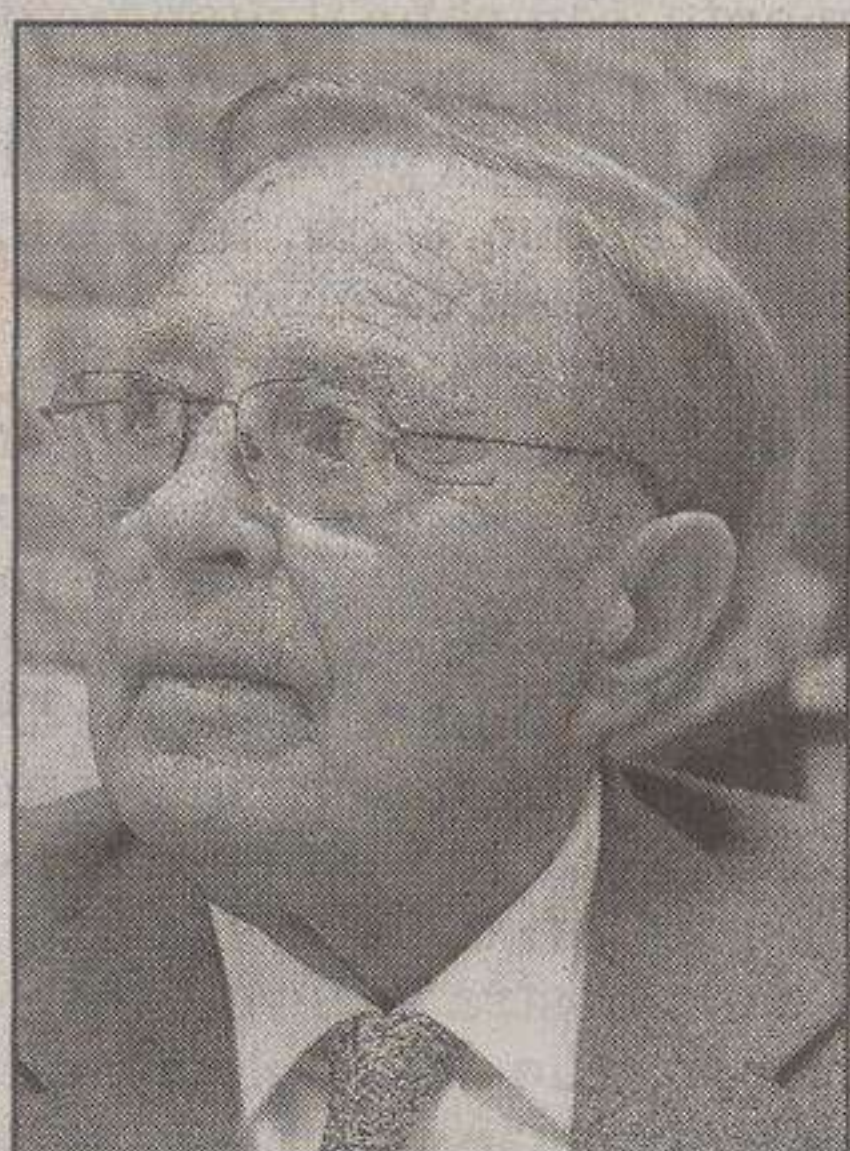
Successivamente, Dipiazza è stato protagonista di una serie di ulteriori incontri con i commercianti e gli abitanti della zona. «Una zona – ha ricordato Dipiazza – che è stata soggetto di una lunga e rilevante serie di lavori pubblici di riqualificazione».

Roberto Dipiazza

*I temi: ammodernamento delle scuole e libertà amministrativa*

Illustrati i motivi per cui la lista Autonomia e giustizia appoggia il centrosinistra

# Rovis: «Si vince al primo turno»

Primo Rovis scende pubblicamente in campo al fianco di Ettore Rosato - il candidato di centrosinistra che «sarà il nostro nuovo sindaco» - e contro Roberto Dipiazza, il sindaco forzista uscente non citato, ma chiaramente accusato per l'ennesima volta di avere disatteso precise «dichiarazioni scritte». Quelle per l'autonomia di Trieste. Ma «Dio vede e provvede», nelle parole di Rovis, e così «passeremo al primo turno». Un vittoria su Dipiazza, ma non solo: perché «io non potrò mai votare chi vuole la disgregazione dell'Italia, chi sputa sulla bandiera nazionale e chi è contro i meridionali, che pure tanto hanno fatto per Trieste».

Così si è espresso il commendatore durante la conferenza stampa che ha visto presente anche Rosato, pronto all'abbraccio (non metaforico) con Rovis. Sebbene «orfana» di Manlio Cecovini, che si è dichiarato indisponibile a traghettarsi nel centrosinistra, la Lista Primo Rovis Autonomia e giustizia si mette in corsa per il municipio sulla base di un programma forte di alcuni punti fermi. E di un leit-motiv arcinoto: «Chiediamo che sia riconosciuto l'errore involontario del padre dello Statuto del Friuli Venezia Giulia, Paladin: perché lo statuto è perfetto ma non tiene conto dei numeri». Quei «numeri» che penalizzano Trieste, come dice Rovis da anni.

I temi, dunque. A partire dal porto, cardine dell'economia locale per il quale è «necessario il potenziamento del punto franco vecchio: sul 70% di quell'area si potrebbe realizzare il più grande deposito di merci prodotte dai Paesi in via di sviluppo, specialmente Cina, Corea del Sud, Taiwan e Brasile. Merci da vendere poi all'ingrosso» in tutta Europa. Allo stoccaggio e alla spedizione delle merci verso i Paesi più poveri andrebbe riservata un'altra porzione dell'area, nel quadro del più ampio progetto di creazione a Trieste del Consorzio internazionale per la scienza e la tecnologia per il sud del mondo voluto dal G77.

Ammodernamento delle scuole, potenziamento degli asili nido, più attenzione ad anziani e sanità sono altre priorità della lista. Il cui punto-chiave resta l'autonomia. Pino Di Lorenzo ha messo sul tavolo i mille «documenti» - ritagli di giornale, lettere, comunicati - in cui i «carrieristi della LpT», ma non solo, hanno invocato l'autonomia per Trieste a corrente alternata nei decenni. Siccome Di Pietro a livello nazionale ha promesso di prestare attenzione all'auspicio dell'autonomia amministrativa e finanziaria per Trieste, ha spiegato Roberto De Gioia, la lista alle politiche darà il sostegno all'Italia dei valori.

Primo Rovis

William Ursich racconta la sua versione sul decesso di Sandor Svab e sullo spostamento del corpo con una carriola

# «Morte misteriosa? Ecco la mia verità»

## *L'uomo nel '93 condannato per traffico d'armi: «E a Trieste ne girano ancora tante»*

*di* **Corrado Barbacini**

«Non volevo nascondere quel cadavere. L'ho solo spostato, questo sì, l'ho portato avanti per una cinquantina di metri mettendolo su una carriola. L'ho fatto perché non volevo che i miei figli e mia moglie lo vedessero. Poi mi sono reso conto che bisognava chiamare la polizia e allora mi sono fatto accompagnare da mio padre in commissariato a Sistiana».

È questa la versione di William Ursich, 38 anni, coinvolto nella vicenda in cui è morto Sandor Svab, 42 anni, residente a San Pelagio. In passato Ursich era stato arrestato e dopo la condanna per traffico d'armi, è stato in prigione. Il processo per le armi nel febbraio del '93 si era svolto a porte chiuse. Erano stati interrogati pentiti, agenti dei servizi segreti, infiltrati e anche un detenuto sloveno.

Va a ruota libera Ursich e descrive inquietanti quadri: «Ho trafficato per anni in armi e droga, roba grossa. Negli anni '90 ho portato di tutto, pistole, kalashnikov, bazooka, di tutto. Serviva qualsiasi cosa? Chiamavano me. E dire che ho incominciato con i datteri. Guadagnavo anche 50 milioni al mese. Oggi non faccio più niente, le armi in città le portano malviventi serbi e macedoni. Trieste è piena di armi. Ogni tanto c'è una rapina, qualche altro fatto strano. Ma io altro non so. Non lo posso dire. A nessuno. Posso solo dire che dal valico vicino a casa mia ne è passata tanta di roba e nessuno se n'è mai accorto. Ora sono indagato per occultamento di cadavere: ma quale occultamento, l'ho solo portato un po' più in là con la carriola, per non farlo vedere da mia moglie e dai miei figli».

Ursich è venuto spontaneamente al «Piccolo» a raccontare la sua verità. Ha detto di come lui e quello – a suo dire – conosciuto da anni solo con il nome di «Alessandro», avevano trascorso il pomeriggio e la sera di sabato «in giro per osterie in Carso e anche facendoci con l'eroina».

Ma ha anche dichiarato: «Gli investigatori mi hanno chiesto informazioni sul ritrovamento di una pistola e due bombe avvenuto un mese fa a Visogliano. Ma non sono in grado di fornire notizie». Poi ha parlato del nome del morto: a sentire lui, non sa spiegarsi perché sia andato avanti per ore l'equivoco sul primo nome attribuito al cadavere: Alessandro Sulli, quello di una persona realmente esistente ma che non ha nulla a che fare con quell'episodio, invece di Sandor Svab.

Aggiunge: «Quando mi hanno interrogato l'avevo detto ai poliziotti che non ero sicuro sul nome. Ho detto controllate. Ho detto che il morto abitava a Precenicco, qui in Carso, e non in provincia di Udine. Non avevo mai saputo il suo cognome. Ho detto Sulli perché so che questo è il cognome di una sua sorellastra. A Santa Croce ci sono molti Sulli, e poi ero molto confuso ero fatto e chi mi interrogava lo sapeva. Ho indicato anche dove era stato lasciato il motorino a Santa Croce e dove abitava. Di più non potevo fare..»

Continua ancora Ursich: «Quella sera io e Alessandro avevamo bevuto come spugne e poi, come ho raccontato, ci siamo fatti. La prima volta abbiamo usato della roba che avevo io, poi Alessandro ha tirato fuori due siringhe pulite. Se non sono pulite non le uso, io. Mi sono iniettato ma non capisco cosa possa essere successo. A me è sembrato che in quella siringa ci fosse acqua. Lui invece è morto».

«Non me ne sono accorto subito - continua - Stava male tanto che aveva vomitato nel furgone e mi aveva sporcato i pantaloni e la giacca. Ma pensavo fosse solo ubriaco. Così l'ho lasciato nel furgone a smaltire quella che credevo una semplice sbornia. Mi sembrava che stesse dormendo...».

E aggiunge. «Al mattino di domenica sono uscito. L'ho preso in braccio e l'ho messo in una carriola che ho spinto per cinquanta metri rovesciando il cadavere sul ciglio della strada. L'ho spostato un po'. Poi l'ho anche coperto con un telo di nylon per evitare che i cani lo mordessero. Poi ho chiamato mio padre e con lui sono andato in commissariato».

Ursich parla ancora del suo passato. Ma anche del presente. «A Trieste - dice - di armi ne circolano parecchie e di droga se uno vuole ce n'è molta. Basta andare in Slovenia a comprarla. Entrare e portarla in Italia è un gioco da ragazzi».

William Ursich al «Piccolo» illustra la sua versione dei fatti

**IN VIA CASSA DI RISPARMIO**

Il Bar Laila di via Cassa di Risparmio

## Entrano di notte nel bar Laila: bottino 500 euro e formaggio

Hanno forzato la serratura, sono entrati nel bar, hanno ripulito la cassa e ciò che hanno trovato a portata di mano. Bottino: 500 euro, tra contanti e buoni pasto, più una bottiglia di amaro e una forma di brie, tanto per mettere qualcosa sotto i denti dopo il modesto colpo messo a segno. È successo martedì mattina, poco prima dell'alba, all'interno del Bar Laila, in via Cassa di Risparmio, esattamente davanti alla sede centrale dell'ex Crt.

I ladri hanno agito in velocità: dopo essersi assicurati che i paraggi fossero deserti, hanno scassinato la serratura del bar - dotato di vetri anti-sfondamento, ma non di serrande e allarmi - e si sono diretti a botta sicura verso la cassa. Hanno aperto qualche altro cassetto, ma senza trovare nulla di valore, quindi hanno messo in tasca contanti, buoni pasto, formaggio, bottiglia e se ne sono andati, senza mettere a soqquadro il locale e chiudendo la porta prima di allontanarsi, per non destare sospetti.

I primi ad accorgersi dell'accaduto, dopo qualche ora, sono stati i titolari del bar, che di primo mattino, una volta davanti all'ingresso del loro esercizio, si sono resi conto che la serratura era stata manomessa. A quel punto è scattata la segnalazione alla Polizia, che ha provveduto a chiedere all'Unicredit la registrazione delle telecamere poste a pochi metri dal bar, sull'altro lato della strada, nei pressi dell'ingresso principale del palazzo dell'ex Crt.

Si tratta dell'unico furto ai danni del Bar Laila da cinque anni a questa parte, riferiscono i titolari dell'esercizio, ai quali la visita dei ladri è costata pure 180 euro per il cambio della serratura, cui si aggiungeranno a breve altri quattrini per l'installazione di un sistema d'allarme.

Un episodio analogo, con la stessa tecnica dello scasso della serratura, è accaduta nei giorni scorsi presso un vicino locale di acconciature.

**pi.ra.**

I tassi in certi casi arrivavano al 40 per cento. La Guardia di finanza blocca 24 conti correnti di una finanziaria romana. Una fideiussione bancaria imposta dal tribunale garantirà le parti lese

# Operazione anti-usura: otto indagati, sequestrati 2,5 milioni

Un'operazione anti-usura della Guardia di finanza ha portato al sequestro di conti correnti e titoli per oltre 2,5 milioni di euro. I finanzieri, dopo lunghe e accurate indagini, hanno eseguito un'ordinanza di sequestro preventivo sui conti correnti riconducibili a una società finanziaria con sede a Roma. Sono così stati sottoposti a vincolo 24 depositi bancari. Otto lepersone indagate.

È proprio ieri i conti correnti sono stati dissequestrati, con un provvedimento del gip Morvay, a fronte di una fideiussione bancaria dello stesso importo. Il tutto a garanzia delle parti lese.

Nel dettaglio l'operazione della Guardia di finanza è iniziata nel febbraio 2005 quando è stato monitorato un finanziamento erogato a mezzo di sconto di cambiali. Al titolo di credito presentato allo sconto, infatti, erano stati applicati interessi usurari, comprensivi della provvigione di un intermediario finanziario di Trieste. Quest'ultimo per l'erogazione del finanziamento aveva chiesto e ottenuto un compenso (pari al 4%) che era andato ad incrementare il tasso d'interesse applicato fino al 36%. Era stata così superata la soglia di usura, attualmente pari ad un tasso del 29% circa.

In alcuni casi l'interesse ha aveva raggiunto il 40% del capitale dato a mutuo.

Le successive indagini, delegate dal sostituto procuratore Federico Frezza, attraverso le opportune acquisizioni documentali sia a Roma sia presso l'intermediario, hanno permesso di ricostruire altri finanziamenti erogati dalla finanziaria a persone residenti in provincia di Trieste. Sono state così accertate ipotesi di reato anche per altri intermediari che avevano procurato finanziamenti a mezzo di sconto cambiario.

Nelcorso delle indagini sono state complessivamente segnalate otto persone all'autorità giudiziaria. L'ipotesi di reato, individuata grazie all'accurata disamina dei finanziamenti, è stata confermata dalla perizia del consulente tecnico del pm, che ha accertatto come l'entità dei tassi usurari applicati superavano, in taluni casi, la soglia prevista dalle vigenti norme anche di oltre i 10 punti percentuali.

L'esecuzione del provvedimento emesso dal giudice Raffaele Morvay ha infine permesso di sottoporre a sequestro depositi bancari in vari istituti di credito di città come a Roma, Napoli e Parma.

## Libera la sospetta ricettatrice

Da ieri Jasmina Milikovic, 34 anni, residente in via Settefontane 25, ritenuta dai poliziotti la ricettatrice della merce rubata da due suoi connazionali in case e ville in città ma anche in Veneto, è libera. Il Tribunale del Riesame, (presidente Darin), ha accolto la richiesta del difensore Roberto Corbo, in cui si respinge ogni coinvolgimento nella vicenda. Secondo il difensore le intercettazioni che tirano in ballo la donna riguardano conversazioni in Serbia su regali che Jasmina aveva portato nel suo Paese per il Natale ortodosso. I giudici del Riesame hanno comunque ritenuto di mantenere il divieto di uscire dall'Italia. Gli altri due arrestati nell'operazione coordinata dal pm Giorgio Milillo, Dusan Rasa e Nebojsa Savic, rimangono in carcere per furto.

**INCIDENTI**

## Macchina capotta in via Milano Via Marconi, scontro auto-moto

La precedenza mancata, la collisione, la macchina capottata. E un grande spavento. Ma, fortunatamente, nulla di più. Protagonisti due coniugi stranieri residenti a Trieste - V.B. e D.V., di 64 e 44 anni - che nella notte fra martedì e ieri, verso l'una, si sono trovati a testa in giù, a bordo della loro Daewoo Tacuma, dopo aver provocato un incidente all'incrocio fra via Milano e via Filzi con una Audi A4, condotta dal quarantunenne S.F, che sopraggiungeva da via Filzi.

L'incidente in via Marconi

Ieri mattina,invece, attorno alle 9.30, scontro senza particolari conseguenze fra una Smart e uno scooter, all'angolo fra via Rismondo e via Marconi.

**pi. ra.**

*Nel 1994 due operai morirono asfissiati dai miasmi*

# Tragedia al depuratore: a giudizio sette dirigenti di Acegas e Crea

Sopralluogo dove avvenne la tragedia

Omicidio colposo plurimo di due operai morti asfissiati nell'impianto di depurazione di Servola.

Con questa accusa ieri mattina il presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro ha rinviato a giudizio sette tra dirigenti e funzionari dell'Acegas e della Crea nel 1994 (cioè all'epoca dei fatti), ritenendoli a vario titolo responsabili della morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi. Si tratta di Giovanni Francesco Scolari, Mario Vianelli, Roberto Paolo Pedretti, Mauro Vaccarone, Daniele Mejak, Alessandro Zucca e Silvano Gioacchino Didonè. Il gip Sarpietro ha in pratica accolto le richieste del pm Raffaele Tito e della parte civile rappresentata dagli avvocati Maria Genovese, Furio Stradella e Francesco Donolato disponendo l'udienza dibattimentale davanti al giudice monocratico per il prossimo 8 maggio. I difensori degli indagati si sono battuti per il proscioglimento dei loro assistiti. Gli avvocati difensori sono Piero Fornasaro, Giovanni Borgna, Giorgio Borean e Massimo Pelliciotta.

Scolari era direttore generale dell'Acegas, Pedretti, dirigente della Crea, Vaccarone, capo impianto sempre della Crea, Mejac, capo operaio, Vianelli responsabile della divisione Acqua dell'Acegas e Zucca dirigente delle reti fognarie sempre dell'Acegas.

I due operai, Stefano Miniussi e Paolo Sardo, entrambi di 29 anni, facevano parte di una squadra incaricata di recuperare nel liquame una pompa a immersione guasta da mesi all'interno del depuratore di Servola. Dalle indagini è emerso che nessuno dei due indossava un autorespiratore e i miasmi delle fogna li hanno prima storditi, poi fatti svenire, infine uccisi.

La perizia del medico legale Fulvio Costantinides e della dottoressa Noelia Malusà, effettutata subito dopo la tragedia aveva sottolineato il ruolo svolto dal metano e dall'idrogeno solforato, i due gas che hanno ucciso gli operai. Quando i loro corpi sono finiti nell'acqua la morte era già sopravvenuta per asfissia.

Dalle indagini è emerso che nelle officine annesse al depuratore di Servola c'era un solo autorespiratore disponibile con una maschera a gran facciale. Non era nemmeno chiaro a chi fosse affidato. Sta di fatto che la squadra che doveva scendere nella cisterna delle fogna, indossava unicamente delle mascherine del tutto inadatte. Il primo a perdere i sensi era stato Stefano Miniussi e Paolo Sardo, generosamente, aveva tentato di riportarlo in superficie. Era svenuto anche lui ed era finito assieme al compagno nei liquami. Un terzo operaio della squadra, aveva dato l'allarme ma quando erano giunti i soccorsi la tragedia era già avvenuta.

**c.b.**

*Rischia di essere indagato per tentata estorsione*

# Trova il cellulare di una ragazzina e chiede 50 euro di ricompensa: la trappola dei vigili lo incastra

Trova un cellulare, chiede 50 euro di ricompensa, ma al momento della restituzione viene «beccato» dagli uomini della Polizia Municipale. Tanto che, ora, rischia di essere iscritto nel registro degli indagati per tentata estorsione. La vicenda risale ad alcuni giorni fa e riguarda un trentenne triestino, di cui non sono state rese note le generalità. La storia comincia come tante altre, cioè con il semplice smarrimento di un telefonino da parte di una tredicenne. La ragazzina torna a casa, si accorge di non avere con sé il proprio cellulare e avverte il padre che, immediatamente, compone il numero del telefono appena perso dalla figlia. Dall'altra parte risponde un uomo che, dopo aver rassicurato il papà dell'adolescente che il cellulare si trova in buone mani, lascia intendere di aspettarsi una ricompensa in cambio.

Al padre, tuttavia, quella telefonata proprio non va giù. Quella richiesta sibillina non gli quadra affatto. Decide così di contattare la Polizia municipale, il cui ufficio di Polizia giudiziaria - intravedendo gli estremi del tentativo di estorsione - prende in carico il caso e organizza, d'accordo con il papà della ragazza, una «trappola».

Il giovane ancora in possesso del cellulare, infatti, viene contattato nuovamente per concordare un incontro, fra lui e i genitori della tredicenne. Saremo riconoscibili - dicono - dalla nostra autovettura. Ma al posto di mamma e papà, con l'avallo del pubblico ministero di turno, si presentano due agenti in borghese, un tenente e una sottufficiale. Nel luogo stabilito, tuttavia, i minuti passano e non si presenta nessuno. I due vigili attendono invano, temendo un buco nell'acqua. Ed è a quel punto che altri due sottufficiali, appostati nelle vicinanze per seguire l'evoluzione della «trappola», decidono di avvicinare un uomo sui 30-35 anni, che avevano notato nei paraggi già prima dell'orario fissato per l'appuntamento.

La supposizione si rivela esatta. Il giovane ha in mano un cellulare. E' quello della ragazzina, conferma, e stavolta le sue parole sono esplicite: chiede in cambio, infatti, una ricompensa di 50 euro. La messinscena finisce qui: i due sottufficiali si qualificano, si fanno consegnare il telefonino e compilano il verbale con i dati del trentenne.

Il fascicolo, ora, è al vaglio della procura della Repubblica: l'ipotesi di reato è tentata estorsione.

**pi. ra.**

O. KRAÑER ARREDAMENTI

VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644

TRADIZIONALE vendita promozionale con SCONTI fino al 50%

COMUNICAZIONE EFF.

Oggi all'Hotel Riviera la nascita dell'istituto di specializzazione per medici e organizzatori di politiche sanitarie

# Scuola internazionale delle mamme

## *Sotto la guida del Burlo Garofolo è rivolta ai Paesi del Centro Europa*

*Avrà una sessione estiva e una invernale e gli allievi saranno ospitati al Collegio del Mondo unito di Duino. La collaborazione con l'Ince*

di **Gabriella Ziani**

**Trieste sempre più internazionale sul fronte scientifico. Da oggi anche in campo sanitario. Nasce stamattina, alla presenza di una cinquantina di esponenti di altrettanti Paesi europei e sotto la guida del «Burlo Garofolo», la nuova «European School for maternal, newborn, child and adolescent health».**

Si tratta di una scuola di specializzazione dedicata alla salute della mamma e del bambino (dai neonati agli adolescenti) che affonda le radici nel decennale lavoro di cooperazione e formazione del «Burlo Garofolo», segnatamente ora nei Paesi del Centro Europa, comprese alcune nuove nazioni della ex Urss, il Caucaso e la Turchia. Legati da un impegno strategico sullo sviluppo delle pratiche sanitarie per mamma e bambino, preso lo scorso anno a Bucarest sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità, i 50 paesi ricevono oggi con l'annuncio ufficiale che verrà dato alle 11 all'hotel Riviera di Grignano, un «contenitore» accogliente a Trieste, per iniziativa del «Burlo», tessitore di tante e intense relazioni in nome dei bambini.

La scuola, che avrà una sessione estiva e una invernale e i cui «allievi» (medici e organizzatori delle politiche sanitarie) verranno ospitati dal Collegio del mondo unito di Duino, è sorta in pochi mesi e ha il patrocinio e il sostegno della Regione, l'alto patrocinio dell'Università di Trieste e la collaborazione dell'Ince (Iniziativa Centro-europea): «Tutti si sono detti entusiasti» commenta Giorgio Tamburlini, il direttore scientifico del «Burlo» che ha ideato questo «contenitore stabile e visibile» - così lo definisce - per un'attività internazionale che l'istituto triestino prosegue attivamente da tanto tempo, e con tanto impegno.

Ma il finanziamento più cospicuo viene da un'altra parte. Da una associazione intitolata alle «Sorelle Masolini» di Udine. Titolari di una cartolibreria (dove da bambino lo stesso Tamburlini andava a comprare penne e quadernetti) hanno creato, un lascito testamentario in favore dei bambini vittime delle guerre balcaniche. L'associazione da tempo aveva contattato il «Burlo» per adempiere al proprio compito morale: «Questa scuola che vuole migliorare la salute di tutti i bambini dei paesi svantaggiati - prosegue il direttore scientifico - dove la mortalità infantile raggiunge ancora il 30-40 per mille mentre la nostra è del quattro, è stata considerata un nobile scopo e la "Sorelle Masolini" è diventata socio fondatore».

Il reparto di neonatologia del Burlo Garofolo

Annualmente le spese ammonteranno a circa 200 mila euro, con i quali verranno pagate quasi due dozzine di borse di studio. I docenti saranno medici dell'istituto triestino e di altre realtà sanitarie locali e nazionali, e stranieri. In pochissimo tempo sono state raccolte convinte adesioni: arriveranno dottori svedesi e inglesi. In più ci saranno «osservatori» dai paesi africani e asiatici. Vedranno come adattare le informazioni di questa scuola alle loro, ben più grandi e ben peggiori, esigenze e situazioni. Una parte dei corsi sarà dedicata alla clinica pediatrica e ostetrica, un'altra alla pianificazione e legislazione sanitaria, ma anche ai diritti dei bambini, a problemi ambientali e dei trasporti.

«Io definirei questa iniziativa come un "Corridoio 5 medico"» dice Tamburlini, che in soli due mesi e mezzo è riuscito a trasformare l'idea in progetto concreto. Il primo corso si svolgerà dal 17 al 29 luglio e il secondo dal 10 al 22 dicembre. Le date coincidono con le vacanze degli studenti del Collegio: sede naturalmente anche simbolica, oltre che comoda e ben volentieri concessa, perché raduna giovani di tutto il mondo.

«Il mio intento - prosegue il dirigente che ha alle spalle una intera carriera nella cooperazione internazionale a nome del "Burlo" - è di coinvolgere quanto prima anche l'Area di ricerca e la Sissa. Certo, dovremo fare dei risparmi su altre cose, e non possiamo promettere particolari guadagni ai docenti, ma per i prossimi tre anni dovremo farcela e chiederemo un contributo alla stessa Ince, che del progetto è entusiasta».

Alla base del vasto intervento c'è un concetto nuovo e importante della ricerca scientifica: «La salute delle madri e dei bambini è l'elemento fondante della salute di un'intera popolazione, la condizione fisica nell'arco di tutta la vita è fortemente influenzata da fattori-chiave relativi alla nutrizione, all'attività fisica, agli "input" di carattere sociale e cognitivo ottenuti nei primi anni di vita, nonché dipendente dalle condizioni della propria madre in fase di pre-concepimento e durante la gravidanza». Oggi dunque si mettono le basi per un futuro forse diverso in tanti paesi europei «in cui lo stato di salute dei bambini - conclude Tamburlini - è purtroppo molto simile, ancora oggi, a quella del Terzo mondo».

### A rischio il centro di procreazione assistita

A rischio il centro della «procreazione medicalmente assistita» al «Burlo Garofolo»? La voce si è sparsa a Trieste e, per quanto non sia vero che il servizio versi in pericolo di chiusura come si teme, certo sta attraversando un momento assolutamente delicato. Che potrebbe risolversi in questi stessi giorni, se la Regione accoglierà le richieste di «licenza di assumere» già inoltrate, dopo il blocco imposto dalla finanziaria nazionale, che le Regioni hanno dovuto recepire e che ha già creato timori e trambusti specie nel mondo dei ricercatori. Il centro (l'unico pubblico in regione oltre a quello di Pordenone) segue tra i 400 e i 500 pazienti all'anno, ha due medici e due-tre biologi e in più si avvale di tecnici e altri servizi ospedalieri. Attualmente mancano due biologi. «E' vero - ammette con cautela il direttore scientifico Giorgio Tamburlini -, non c'è abbastanza personale. Ma domani la Giunta regionale dovrebbe varare il provvedimento che ci consente di rinnovare i contratti. Lunedì terremo al "Burlo" un collegio di direzione, e faremo il punto».

**g. z.**

**DISTRIBUITI GLI UTILI**

### Trieste trasporti, nuovo cda Fischer e Paparo verso il bis

La Trieste trasporti spa ha da ieri un nuovo consiglio di amministrazione. A seguito dell'approvazione del bilancio, il terzo consecutivo, l'assemblea ordinaria dei soci è stata chiamata a ridefinire i quadri della società. I sette nomi saranno resi noti il 28 marzo quando il nuovo cda sarà chiamato ad eleggere al proprio interno il presidente e l'amministratore delegato.

Stando alle prime indiscrezioni Dario Fischer, presidente uscente, resterà in sella alla Trieste trasporti per un altro mandato. Ad affiancarlo ancora l'amministratore delegato Cosimo Paparo. Una carica indicata dai privati presenti nella spa, che esprimono tre consiglieri. La Trieste trasporti, infatti, è controllata per il 60,06% dall'Agenzia per la mobilità territoriale (la Amt è una spa costituita tra i sei comuni della provincia, di cui quello di Trieste detiene l'87,4%), mentre il resto è nelle mani dei privati. Nello specifico: il 24,92% è della Società autostrade di Bergamo, il 10,01% della Società italiana autoservizi di Brescia (assieme detengono al 34,93%, entrambe sono controllate dal gruppo inglese Arriva), la rimanenza del 5,1% è invece nelle mani dell'Azienza trasporti Veneto orientale di San Donà di Piave. Un'azione è della francese Ratp, che gestisce i trasporti pubblici di Parigi.

Accanto ai tre consiglieri espressione dei privati, tra cui c'è di nuovo Paparo e i rappresentanti di Sab, Sia e Atvo, le quattro poltrone pubbliche dovrebbero invece vedere la riconferma, oltre a quella di Fischer, dell'uscente Stefano Rigotti. Una parziale riproposizione del managment.

Nell'approvare il bilancio di Trieste trasporti è stato deciso, su proposta del presidente di Amt, Rocco Lobianco, la distribuzione ai soci degli utili. Una cifra vicina ai 700mila euro.

**p.c.**

*Si stanno definendo gli ultimi dettagli dell'accordo fra i presidi coinvolti e la Provincia*

# Galilei, succursale verso il trasloco in via Battisti

## *Il liceo scientifico avrebbe a disposizione otto aule della sede secondaria del Volta*

*A partire dal prossimo anno l'ex Palutan di via Cantù potrebbe essere occupato da alcune classi del Deledda in attesa che lì si realizzi il polo delle scuole tecniche*

di **Elisa Lenarduzzi**

A partire dal prossimo anno scolastico la succursale del liceo scientifico Galilei potrebbe essere trasferita dall'ex Palutan di via Cantù all'attuale sede secondaria del Volta di via Battisti. Proprio in questi giorni, infatti, si stanno definendo gli ultimi dettagli dell'accordo tra i presidi dei due istituti e l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Piero Tononi, che stamattina sarà in via Battisti per un sopralluogo. «Il trasferimento non è ancora sicuro al cento per cento, ma stiamo lavorando affiché si arrivi a questa conclusione - spiega l'assessore Tononi -. Dopo aver valutato sia gli spazi a disposizione che le iscrizioni pervenute alle due scuole superiori in questione, infatti, siamo arrivati alla conclusione che il Volta potrebbe cedere al Galilei otto aule della sua sede in via Battisti. Domani (oggi, ndr) farò un sopralluogo sul posto anche per valutare quali interventi sono necessari per far sì che questo trasferimento sia possibile».

La succursale di via Cantù del Galilei

Quello degli spazi è uno dei problemi più ostici del liceo Galilei, in assoluto la scuola più numerosa della città: nei mesi scorsi la succursale di via Cantù era stata oggetto di lamentele da parte di genitori e alunni a causa dell'eccessiva lontananza dalla sede centrale, sita in via Mameli, e dalla limitatezza degli spazi a fronte del grande numero di alunni. Se questa trattativa dovesse concludersi, dunque, il liceo scientifico avrebbe a disposizione otto aule in una zona molto più vicina e facilmente raggiungibile dalla sede principale.

«In caso di trasferimento del Galilei in via Battisti l'ex Palutan potrebbe essere occupato da alcune classi del Deledda - continua Tononi -. Quando poi saranno terminati i lavori del secondo lotto di via Cantù l'istituto biologico-sanitario potrebbe trasferire tutte le sue strutture all'ex Palutan, in modo da veder finalmente completato in quell'area il polo tecnico formato da Volta, Fabiani e Deledda».

Tutti questi progetti, comunque, costituiscono i primi frutti della nuova consulta che riunisce i dirigenti scolastici delle scuole superiori di Trieste e alcuni rappresentanti della Provincia e delle altre istituzioni competenti con lo scopo di discutere dei numerosi problemi strutturali degli istituti di secondo grado cittadini, tra cui la razionalizzazione degli spazi, soprattutto in vista delle nuove iscrizioni.

Un altro problema ancora aperto che la consulta mira a risolvere è quello della reperibilità di nuovi fondi pubblici per un intervento straordinario sugli edifici cittadini. Proprio a questo proposito nelle scorse settimane è stata inviata una richiesta di incontro alla Regione e ora si attende una risposta.

**LA RICERCA**

### Edilizia scolastica, spicca l'assenza di Trieste nell'indagine nazionale di Legambiente

In Italia solo una scuola su 4 ha il certificato di prevenzione incendi, 2 su 3 hanno la certificazione statica e igienica, una su 4 non ha la porta antincendio e solo 1 su 2 è dotata di scala di sicurezza. Sono questi i dati che emergono da Ecosistema Scuola 2006, l'indagine annuale di Legambiente sullo stato di salute dell'edilizia scolastica italiana, che valuta i dati forniti dai comuni e dalle varie province d'Italia.

Nonostante i grossi problemi che attanagliano l'edilizia scolastica locale, però, Trieste è una delle poche città italiane a non essere compresa in questa ricerca assieme a Milano, Venezia, Reggio Calabria, Brindisi, Ascoli, Belluno e Taranto, perché «il Comune e la Provincia non hanno fornito i dati necessari».

Ancora la scorsa primavera, infatti, Legambiente ha provveduto a distribuire i questionari sull'edilizia scolastica agli enti locali competenti, elenchi che dovevano essere consegnati entro il 30 maggio 2005.

La succursale del Carli

L'ente promotore dell'indagine ha poi sollecitato telefonicamente i ritardatari lo scorso autunno, dopodiché ha proseguito l'indagine con le risposte a diposizione.

La mancata consegna dei dati relativi alla Provincia di Trieste, però, non sarebbe stata intenzionale, come spiega l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Piero Tononi «A dire la verità non so come mai non siano arrivati i nostri dati - spiega - so che l'ufficio competente ci stava lavorando sopra, ma non so dove e perché si siano arenati. Non è stata una cosa intenzionale, solo un semplice disguido - conclude - che mi riservo di verificare al più presto».

La ricerca di Legambiente, giunta all'ottavo anno, ha valutato i dati forniti sullo stato delle scuole dell' obbligo in base a 59 parametri diversi, dalle condizioni strutturali degli edifici, alla loro esposizione al rischio sismico, all'inquinamento industriale, alla diffusione del biologico nell' alimentazione scolastica, fino agli spazi verdi. Ad aprire la graduatoria di Legambiente sono Prato e Macerata, Forlì, Livorno e Asti. Una squadra che conferma come le prime della classe siano tutte città medio piccole del centro nord. Agli ultimi posti, però, oltre a Crotone e Catania si piazzano anche Viterbo e Pavia, nonchè Bologna.

**e. le.**

Sotto il 10 per cento il dato parziale dell'affluenza studentesca. Seggi aperti fino alle 14

# Ateneo, ultimo giorno per votare

Urne aperte fino alle 14 per il rinnovo della rappresentanza studentesca all'Università di Trieste. In ballo il rinnovo dei quattro consigli maggiori (Senato accademico, Erdisu, Cda e Cus) e dei consigli di facoltà. Posti contesi principalmente da tre liste: Azione universitaria, Lista di sinistra e Oltre-Student office per l'Università di Trieste.

Alle 17 di ieri (i seggi chiudevano alle 19) avevano votato 1570 studenti pari al 7,89% degli aventi diritto. Un dato non omogeneo nei 14 seggi (esclusi quelli di Pordenone e Portogruaro dove si voterà solo oggi) divisi per facoltà di ateneo. A tirare la partecipazione al voto soprattutto Giurisprudenza (269 votanti pari al 17,50%) e Scienze politiche (298, 15,80%). Maglia nera invece per Scienze della formazione (46, 1,39%).

A spingere Scienze politiche il seggio di Gorizia, al voto solo nella giornata di ieri, mentre Portogruaro e Pordenone andranno alle urne solo oggi dalle 9 alle 14. Anche nei tredici seggi di Trieste, in sostanza divisi per facoltà, si potrà esprimere la propria preferenza fino alle 14.

Questa la partecipazione al voto alle 17 di ieri nelle altre facoltà: Economia (205, 11,88%), Scienze matematiche fisiche e naturali (113, 7,85%), Ingegneria (164, 7%), Farmacia (45, 4,95%), Medicina e chirurgia (92, 5,69%), Architettura (53, 7,69%), Psicologia (131, 9,31), Lingue moderne per interpreti e traduttori (80, 8,17%), Lettere e filosofia (74, 3,64%).

**p.c.**

*Iniziativa del Comune dopo la raccolta di firme da parte di un gruppo di residenti che lamentavano la pericolosità dell'incrocio*

# Segnale di stop al posto di un semaforo in via Carpison

Via Carpison (Lasorte)

Hanno chiesto un semaforo. Otterranno un segnale di stop. Saranno soddisfatti a metà i residenti dei palazzi che circondano l'incrocio fra le vie Carpison e San Francesco, molto spesso teatro di incidenti automobilistici. Negli scorsi mesi avevano raccolto decine di firme, in calce a una petizione presentata all'assessorato competente, quello guidato da Maurizio Ferrara. «L'incrocio è pericoloso – spiegavano nel documento – perché ci sono costantemente mezzi parcheggiati che incombono sullo stesso, impedendo una normale visibilità ai conducenti dei mezzi che si apprestano ad attraversarlo». Le statistiche sono chiare: feriti e danni materiali in quantità superiore alla media del centro di Trieste, autoambulanze che a tutte le ore devono raggiungere la zona del Giardino pubblico. «Provvederemo disegnando sull'asfalto la segnaletica orizzontale dello stop per coloro che provengono da via Carpison per immettersi in via san Francesco – precisa l'assessore Ferrara – sistemando anche il relativo segnale verticale. Collocheremo uno specchio angolare più ampio di quello attualmente in uso – aggiunge – per favorire la visibilità di chi deve impegnare l'incrocio». Il problema non sarebbe così grave, se non fossero tanto numerosi gli automobilisti indisciplinati. È noto che, in corrispondenza degli incroci, vige il divieto di sosta, che deve essere lasciato libero, proprio perché chi vi si avvicina deve poter disporre della massima visibilità possibile. Se poi i mezzi lasciati in corrispondenza dell'incrocio sono furgoni, le difficoltà aumentano. Il divieto però è costantemente disatteso. «Ci sono numerosi bottini per la raccolta delle immondizie proprio in quel punto – spiega uno dei residenti firmatari della petizione indirizzata a Ferrara – e gli automobilisti posteggiano al loro fianco, rendendo difficile anche la circolazione».

L'incrocio fra le vie Carpison e San Francesco è un punto molto critico del traffico cittadino. «Per il momento, considerando che siamo a fine mandato e non possiamo programmare lavori troppo lunghi – prosegue l'assessore Ferrara – tracceremo la segnaletica dello stop. Collocare un semaforo implica il coinvolgimento dell'Acegas-Aps, con le conseguenze burocratiche che è facile immaginare – continua l'assessore – perciò in questa fase l'operazione si rivelerebbe troppo complessa».

**u. sa.**

L'incrocio dove sarà posizionato lo stop (Foto Lasorte)

**VIAGGIO NEI BORGHI DIMENTICATI - 1** La piccola località situata nella parte alta di Roiano

# Il cemento insidia le case di Lajnarij

## *Rischia di sparire una microeconomia rurale basata sulla vite e gli olivi*

**Alcuni giovani del paese, anni orsono, avevano preso secchio, barattoli di vernice bianca e azzurra e un bel pennello. Con perizia e buona geometria aveva utilizzato parte di un muretto di contenimento, lungo la via degli Olmi, per crearvi una sorta di grande segnale stradale. La scritta, Lajnarij, lettere bianche in campo azzurro, era una informazione inedita per automobilisti e passanti abituati a cercare in questa zona una scorciatoia per raggiungere Roiano o la Strada Nuova per Opicina. Per la maggior parte il piccolo borgo formato da poche case raggruppate in modo disordinato sulla boscosa collina era solo un'appendice del più noto Pischianzi, borgata della parte alta di Roiano. L'ignoto pittore e le sue vernici avevano inteso invece dare un'idendità alla frazioncina abbarbicata sul monte.**

«Siete a Lajnarij, per la miseria, abbiamo un nome. E ora lo sapete anche voi, che qui passate in tutta fretta, senza rendervi conto che qui si vive in un mondo diverso, raccolto, di verde poesia».

Lajnari è un toponimo sloveno. Perché sloveni erano in sostanza la maggior parte dei residenti delle case sparse del popoloso rione roianese. Silvano Ferluga, viticoltore e olivicoltore di Lajnarij, è un orgoglioso borgataro di questa bellissima parte di Trieste. Le sui viti e le sue rose guardano al bosco circostante, ma anche alla vallata sottostante di vicolo delle Rose, un altro paradiso violato grazie all'indulgente Piano Regolatore approvato nel 1997, con le sue nuove costruzioni che sorgono in mezzo al verde facendolo arretrare metro su metro. «A fatica tentiamo di resistere a quel processo di globalizzazione che, lo crediate o meno, fa capolino anche da queste parti. A qualcuno dei nuovi residenti - dice Silvano senza particolare accanimento - da fastidio addirittura il canto del gallo o il cagnolino libero. Ma non importa: questi luoghi hanno una loro identità e chi ci vive cerca di conservarla per i posteri».

A lavoro nel piccolo borgo di Lajnarij. L'abitato si trova sopra Roiano (Foto Lasorte)

Le campagne e gli antichi terrazzamenti di Lajnarij hanno il privilegio di essere esposti al sole di mezzogiorno. Una posizione invidiabile per far prosperare grappoli, frutta e olive. Chi vive in questo presepe gode soprattutto di un colpo d'occhio su dintorni e città che non ha prezzo. Forestieri invadenti, approfittando del Piano regolatore che nel giro di un decennio consentirà la cementificazione di tutte le colline di un capoluogo che si sta rovinando con le proprie mani, cercano di insediarsi lungo un territorio che misconoscono. Le nuove costruzioni iniziano a macchiare il verde di un'area che non offre alcun servizio. Dalla città appariranno in tutta la loro moderna grettezza, piccoli monumenti di una pianificazione territoriale che le diverse amministrazioni comunali dal secondo dopoguerra a oggi non hanno saputo né voluto gestire in nome di una tutela ambientale che continua a essere disattesa a favore di un privato che ha strada libera per le proprie ambizioni.

«Un secolo fa - riprende Silvano Ferluga - queste balze erano per la maggior parte coltivate. La grande gelata del 1929 minò purtroppo la gran parte di quegli olivi che solo da qualche anno sono tornati a prosperare attorno al paesino. I problemi di Lajnarij? Mancano le infrastrutture - continua Silvano - fognature, canalizzazioni per il deflusso di quelle acque piovane che a ogni maltempo provocano seri danni ai terrazzi e alle coltivazioni. Le tubature sono vecchie di cent'anni».

Tra poco dovrebbe finalmente arrivare la primavera. E la natura sboccerà ancora una volta rigogliosa attorno alle casette sparse della frazioncina. «Siamo talmente piccoli - sorride Ferluga - che per legge non abbiamo diritto alla segnaletica stradale. Non fa niente. Ci penseremo noi a rinfrescare la scritta sul muretto di via degli Olmi. Chi ha la fortuna di avere un nome, deve farlo sapere agli altri».

**Maurizio Lozei**
*(1 - continua)*

**DOVE ANDARE**

*Luoghi panoramici raggiungibili da via Commerciale*

# Passeggiate da riscoprire

Lajnarij, in sloveno, sta per «organetto». Ma è difficile, dicono nel borgo, che nel passato qui lavorasse qualche artigiano specializzato nella produzione di quel strumento musicale.

Più che paese, Lajnarij è una stazione formata da poche case che si trova praticamente a metà strada tra la sottostante Roiano e la superiore Strada per Opicina. Per raggiungerlo dal basso, è necessario imboccare una **via dei Moreri** che attualmente è in fase di riqualificazione. Dall'alto la borgata si raggiunge dalla **via degli Olmi**, che si trova all'altezza della fermata del Tram di Opicina che precede l'arrivo all'Obelisco.

Per chi ama le passeggiate, Lajnarij si raggiunge pure da **via Commerciale** percorrendo parte di **vicolo delle Rose** e la **via dei Molini**, dove resistono ancora rare piante di castagno che sorvegliano l'ennesimo torrente di fondovalle.

Figure tradizionali dipinte su una delle case (F. Lasorte)

Zona di terra bruna, quel flysch formato da marne e arenarie, Lajnarij è un capolavoro fatto di pendenze ardite, viti e olivi. La classica osmizza di Silvano Ferluga, con i suoi panorami fantastici godibili in dicembre e maggio, è ormai una tappa rinomata anche per tanti forestieri. Difficile resistere a un aspro bicchiere di Refosco di fronte a un golfo azzurro spazzato dalla Bora.

**ma.lo.**

Istituito il parcheggio limitato nelle principali strade di traffico e anche sul piazzale dell'Obelisco

# Disco orario nelle vie di Opicina

## *Per chi passeggia sulla Napoleonica la sosta diventa meno facile*

### Il provvedimento tende a rendere meno immobile il sistema del traffico

**OPICINA** Da tempo messo nel dimenticatoio, rispunta per l'abitato di Opicina, grazie a una nuova ordinanza comunale, l'uso dell'ormai desueto disco orario, che servirà a regolamentare la sosta su via Nazionale, strada per Vienna, via di Prosecco, piazzale Monte Re e piazzale dell'Obelisco, punto di partenza, quest'ultimo, per le amene passeggiate lungo la Napoleonica dei triestini o luogo di «sfogo» e gioco per i cani e i loro padroni...

«La sosta a rotazione - spiega il direttore del servizio Mobilità e traffico del Comune Giulio Bernetti - è stata decisa a scopi commerciali: chi parcheggia in centro dovrebbe farlo solo per un certo periodo, mentre coloro che debbono fermarsi per più tempo potranno usufruire dei nuovi park da un centinaio di posti realizzati in via del Salici, via Doberdò e via Vena». Lo scopo della nuova disposizione, come detto , è quello di rendere fluido e facile il parcheggio nelle strade più centrali della frazione, aumentando il «turn over» degli spostamenti mediante il disco orario. Giacchè anche ad Opicina la problematica dei posti auto è piuttosto pesante.

Quindi, d'ora in avanti per le soste di mezza giornata e più ci si dovrà servire dei parcheggi posti nei pressi del cimitero che non hanno vincoli di orario. L'ordinanza del 7 marzo definisce che nei parcheggi di via Nazionale, strada per Vienna, via di Prosecco e piazzale Monte Re si potrà sostare solo con disco orario per 60 minuti dalle 7 alle 20. Sul piazzale dell'Obelisco il disco orario riguarderà nuove zone delimitate a pettine vicino alla strada Vicentina (lato via Bonomea) e l'area tra la trenovia e l'Obelisco (in entrambi i lati).

C'è però da osservare come l'istituzione dell'obbligo del disco orario in questo ultimo sito potrebbe scatenare malcontento nei patiti delle passeggiate pomeridiane sulla Napoleonica.

Se si fermeranno per più di un'ora, non potranno più lasciare la macchina nel piazzale. Pena una multa o la rimozione del mezzo.

L'ordinanza prevede anche la realizzazione nel piazzale dell'Obelisco di due posti macchina riservati ai veicoli di persone con handicap, la rimozione d'autorità delle auto poste fuori dai tracciati e l'istituzione di un obbligo di precedenza per i veicoli che dal piazzale escono verso la statale. Inoltre, sempre la stessa ordinanza dispone l'istituzione sulla via Carsia di una corsia riservata per i soli mezzi dei Vigili del fuoco, proprio nella zona antistante la caserma dei pompieri.

**Daria Camillucci**

Macchine nel piazzale dell'Obelisco: ora avranno il «disco»

**OGGI**

### Musica in carcere Suonano i ragazzi del Mondo unito

**DUINO AURISINA** Oggi gli studenti del Collegio del Mondo unito di Duino ripeteranno un'iniziativa che ha già avuto successo lo scorso anno. Realizzeranno – su invito del direttore - un concerto nel carcere di via Coroneo a Trieste. Per l'occasione i ragazzi suoneranno musica rock, funky e jazz. Gli studenti che compongono il «Rock Group» sono: Sidhant Mehra (Usa) alle percussioni, Alex Azarnov (Estonia) al sax, Jonatas Pires (Portogallo) e Ramiro Hernandez (Uruguay) alla chitarra elettrica, Mike Ewart (Canada) al basso e poi due studentesse Marthe Lamp Sandvik (Norvegia) voce e Rasa Vitkauskaite (Lituania) alle tastiere. Sempre a Trieste, martedì 21 alle 18 al Caffè San Marco, gli studenti daranno vita a «Un mondo a colori», terzo appuntamento di «Science Cafè», l'iniziativa promossa da Area Science Park e Sissa. Un gruppo di studenti che leggerà poesie nelle rispettive lingue madri. Tre allievi musicisti si esibiranno nel corso del pomeriggio mentre al San Marco sono già esposti quadri e disegni realizzati dai ragazzi.

**MUGGIA** Elezioni

## Stener: «Fi non ha voluto la Lista, dovrà risponderne»

**MUGGIA** «La Lista per Muggia rimane viva e vegeta, non sparisce, a dispetto di quel che si dice parlando anche di "baruffe chiozzotte"». Lo afferma Italico Stener, egli stesso assieme ai due colleghi consiglieri comunali della Lista per Muggia non ricandidato alle amministrative, dove la LpM in effetti non appare. «Solamente non partecipa alle elezioni amministrative - chiosa Stener - lasciando liberi i suoi iscritti e simpatizzanti di votare in scienza e coscienza. Per tacitare queste e altre speculazioni elettoralistiche precisiamo - prosegue - che paradossalmente di fronte alle iniziative di costituzione di liste civiche cittadine la LpM aveva categoricamente sostenuto la volontà di correre sotto il simbolo di Fi; per contro, i "capi" di Fi hanno rifiutato ogni contatto pur pescando i propri candidati tra i membri della LpM che come tanti "aderenti senza tessera" sono legati solo da vincoli ideologici e programmatici e non politici».

Aggiunge l'ex assessore muggesano: «Quando tutto sarà finito il coordinamento di Fi ai vari livelli dovrà rispondere di questa preclusione». I conti dunque, dice lo storico esponente della LpM che ha consumato battaglie all'ultimo sangue col sindaco Gasperini, sono ancora da fare. Per ora aggiunge che la LpM, come la Lista per Trieste, è una «"riserva civica" sempre pronta a compattarsi nei casi di emergenza cittadina». E avanza preoccupazioni per i «numerosi candidati in lizza e la loro non residenza», specie in vista dell'uso futuro delle zone bonificate, «una risorsa unica e decisiva per il benessere cittadino dopo la perdita di tutte le sue industrie».

**MUGGIA** *Venerdì in porticciolo le operazioni di posa delle nuove catenarie con un'enorme gru*

## Mandracchio chiuso e barchette in trasloco

### *I diportisti: «Il Comune ci voleva allontanare senza dare alternative»*

**MUGGIA** Venerdì dalle 9 alle 12 il porticciolo di Muggia sarà chiuso al traffico, per permettere il proseguimento dei lavori di risistemazione del mandracchio, che al momento interessano proprio il piccolo bacino con la posa delle nuove catenarie.

Per permettere l'esecuzione dei lavori, le barche sono state spostate in questi giorni, non senza polemiche però tra diportisti e Comune.

L'intervento di sistemazione del porticciolo cittadino è stato avviato da tempo e per la sola posa delle nuove catene di ormeggio delle barche ci vorrà circa un mese. Domani in porticciolo arriverà infatti una gru che poserà i corpi morti in calcestruzzo sui quali si aggancerano le catenarie. Da qui la necessità di chiudere l'area al traffico, e di attivare le temporanee deviazioni (le macchine saranno dirottate lungo Salita delle Mura).

Il porticciolo di Muggia

Poi proseguirà la pulizia di parte del fondale e dei bordi, per permettere il fissaggio nella pietra di nuovi anelli per agganciare le catene. In questi ultimi giorni, intanto, il mandracchio è stato liberato quasi del tutto dalle barche che vi sono in genere ormeggiate. In accordo con i diportisti, lo sgombero avviene solo parzialmente, a tratti.

Ma l'accordo è giunto dopo una dura trattativa. «La prima ordinanza del Comune chiedeva di sgomberare tutte le barche e, in pratica, di arrangiarci a trovare un altro posto, anche a Porto San Rocco», dice il presidente dell'associazione dei diportisti, Gianni Macovez. «Sarebbe stato un disagio enorme - prosegue - e avrebbe anche comportato un costo per i diportisti. Alla fine, dopo una serie di incontri e anche di azioni forti, come la "minaccia" di non spostarci per niente, abbiamo concordato di portare via solo alcune barche alla volta, e di ormeggiarle comunque in alcuni spazi liberi del porticciolo stesso».

Ma il rapporto tra Comune e diportisti non è mai stato sereno. Attualmente l'associazione si lamenta per la mancata approvazione del nuovo regolamento del porto: «Ora è tutto bloccato perché siamo in periodo pre-elettorale, nonostante le promesse che sarebbe stato pronto già tempo fa», dice Macovez.

L'assessore al Patrimonio, Edoardo Costanzo (An) ribatte: «Era mia intenzione portare il regolamento quanto prima in commissione, ma purtroppo la preparazione è stata più lunga del previsto e ormai è tardi. Se ne occuperà la prossima amministrazione. Mi spiace però - conclude l'assessore - che con i diportisti non si riesca a dialogare: nonostante i tanti incontri che abbiamo avuto, loro poi si rivolgono ai consiglieri di opposizione per fare interrogazioni sugli stessi argomenti».

**s.re.**

**MUGGIA** Aperto il cantiere a Monte d'Oro mentre Aquilinia resta in attesa

## Partono i lavori di «Freetime» ma il bypass è rimandato

**MUGGIA** La costruzione del bypass di Aquilinia è ancora in attesa delle ultime autorizzazioni ministeriali, per svincolare la strada dall'area soggetta a bonifica. Si rivoluzionano così i piani: a differenza di come era stato annunciato tempo fa, il bypass non sarà costruito prima dei lavori al centro «Freetime» a Monte d'Oro, ma durante. Per il mega-centro, la Coopsette intanto sta già predisponendo il cantiere. Una (per ora) scarna tabella gialla di cantiere all'ingresso degli ex macelli sulla statale 15 annuncia che i lavori sono iniziati il 10 marzo. Per la prima volta, dopo tanti anni in cui si parla di questo progetto, il nome «Coopsette» appare sul cancello e anche su una delle prime baracche che fungeranno da ufficio per i responsabili di cantiere.

Per ora si tratta della predisposizione dei lavori, con la posa dei recinti, i primi scavi, i baraccamenti, l'illuminazione. Alcune ruspe, infatti, sono già al lavoro. «Viste le dimensioni del cantiere, ci vorrà almeno un mese per allestirlo», dice il sindaco Gasperini. In base a quanto annunciato da tempo, la costruzione del mega-centro per l'intrattenimento e il tempo libero a Monte d'Oro è legata alla realizzazione del bypass di Aquilinia, come onere di urbanizzazione. Quasi 350 metri di strada, in area ex Aquila. E il bypass era visto come un lavoro preventivo rispetto alla costruzione del «Freetime», anche per agevolare il traffico di camion. Ma appunto così non sarà: «La volontà era di farlo costruire prima possibile, ma ci sono stati dei problemi in merito all'area di bonifica su cui ricade la strada – spiega il sindaco -. È stato fatto il piano di caratterizzazione e si è visto che quell'area non è da bonificare, ma l'iter non è ancora concluso. Manca ad esempio l'autorizzazione del ministero a svincolare quell'area dalle zone di bonifica. Poi potranno partire i lavori, in contemporanea con quelli per il centro d'intrattenimento».

Il «Freetime» avrà una superficie di oltre 107 mila metri quadrati, di cui più di 53 mila coperti, su più livelli. Ospiterà un cinema multisala, piscine, un centro acquatico, e aree fitness e wellness. Il centro potrebbe essere realtà già entro la fine del 2008.

**s.re.**

*Inaugurata la suggestiva nuova ala*

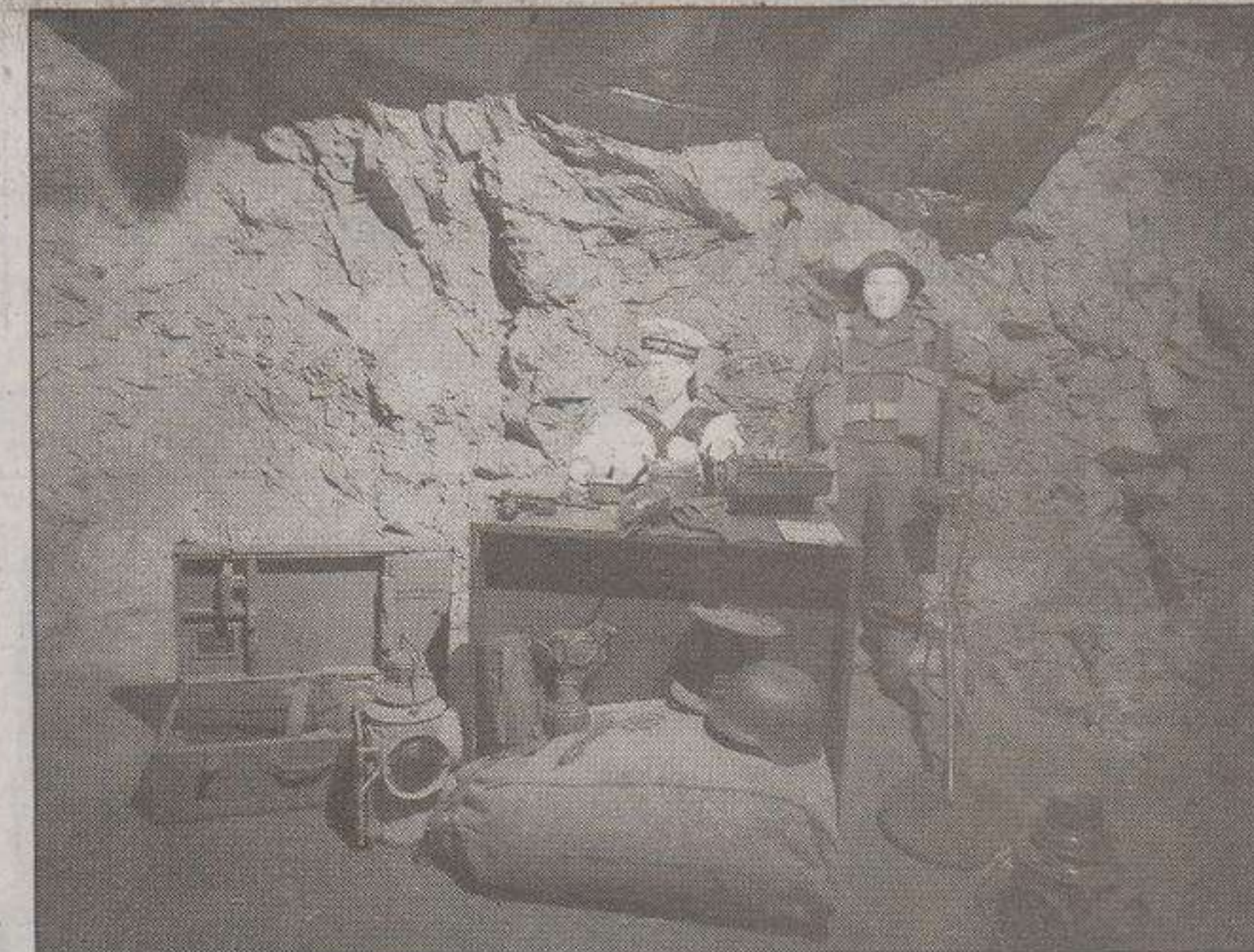
## Cento passi nella storia con il bunker di Duino

### *Lo scavo-vedetta realizzato dai nazisti è diventato un sito di intensa memoria ma il restauro accurato è privo di retorica e «fuori» impera la bellezza naturale*

**DUINO AURISINA** Cento gradini per fare un passo indietro nel tempo di cinquant'anni. Ogni gradino due anni indietro, in un viaggio, quello offerto dal bunker aperto ieri al pubblico al castello di Duino, fino agli anni bui della seconda guerra mondiale.

Niente retorica, niente ricostruzione storica. Solo gli spazi del passato, di un passato doloroso, aperti al pubblico, illuminati da pallide luci al neon. Due pannelli riassumono storia e utilizzi di una strategica vedetta tedesca sull'Alto Adriatico, alla ricerca degli angloamericani che potevano da un momento all' altro sbarcare nella Baia di Sistiana.

La breve parentesi dell' occupazione nazista del castello di Duino si risolve alla maniera dei principi della Torre e Tasso, nella accuratezza del restauro, ma anche nella semplicità degli spazi, affinchè ognuno riesca, passo dopo passo, a dare proprie immagini a un simile accaduto.

Ieri mattina, alla presenza del prefetto, del questore e delle autorità locali e di molti duinesi, l'inaugurazione del bunker, terza «ala» del castello aperta, in ordine di tempo, dalla realizzazione del museo. Dopo le sale del maniero, dopo la torre, è ora la volta di uno spazio che, al di là dei ricordi di guerra, sa regalare anche emozioni nuove: dalla roccia scavata, infatti, si passa attraverso a una galleria alla più bella balconata sul mare di Duino, praticamente a fianco di una falesia, nel mezzo del bosco.

L'allestimento del bunker al castello di Duino (Lasorte)

Lasciando passare i fantasmi e i ricordi del passato, il panorama è selvaggio e romantico, e riassume le emozioni che il museo del castello di Duino sa donare ai propri visitatori. Soddisfatto il principe Carlo Alessandro, che assieme alla moglie e al figlio Dimitri ha ieri riaperto il castello con l'orario estivo, per una nuova stagione turistica: grazie a questi nuovi spazi il castello si arricchisce di contenuti, e punta anche a essere inserito in un percorso turistico che nel territorio di Duino Aurisina e nel Carso goriziano ha come filo conduttore le tracce e i manufatti di guerra.

Un percorso, ha osservato il principe della Torre e Tasso, che potrà potenziare ancora il numero di turisti, ma dare anche una nuova occasione ai triestini per visitare o tornare a visitare il castello.

Intanto, accanto al polo museale, si incrementa anche il settore congressuale, e quello legato ai ricevimenti: pronto un pacchetto per gli sposi, che comprende arrivo in elicottero, pranzo nuziale e prima notte di nozze nelle pregiate stanze da letto del castello, restaurate dalla mano sapiente degli artigiani locali.

**Francesca Capodanno**

**DIBATTITO A MUGGIA**

Psicologi e farmacisti mettono in guardia soprattutto le donne

## «Seguire le mode può fare male»

### *Creme spesso illusorie e soprattutto interventi sul corpo: da evitare*

**MUGGIA** «Specchio specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?». Il compiaciuto, narcisistico, e poi angoscioso interrogativo della matrigna di Biancaneve sembra essere il leitmotiv che accompagna le giornate di tante altre «regine» del nostro tempo, dall'infanzia alla vecchiaia. Come Narciso, che si innamora perdutamente della propria immagine riflessa nell'acqua, fino a rimanerne intrappolato e a morirne, queste donne, occupate ad inseguire ossessivamente la bellezza che fugge, finiscono per rimandare allo specchio ogni valutazione di sé, perdendo il contatto con l'identità più profonda.

Ed è su questo tema che si è parlato l'altro pomeriggio al centro «Millo» durante la tavola rotonda organizzata dal circolo «Otto-marzo» dell'Udi di Muggia e dal coordinamento pensionate Cgil. La psicologa e psicoterapeuta Giulia della Torre di Valsassina si è soffermata sull'ultima follia della nostra epoca: i messaggi fasulli trasmessi dai «media» e assorbiti come verità, che propongono il modello di una donna «vegetale», sottile come un filo d'erba, che sopravvive con uno iogurt, sempre bella, giovane e smagliante nonostante i mille impegni.

Una sfilata di moda

Per raggiungere questi stereotipi e compensare il senso di inadeguatezza, si può arrivare a veri e propri disturbi dell'alimentazione, quali anoressia e bulimia, fino al ricorso al bisturi che, nel continuo gioco del taglia e cuci, può dar vita a tante patetiche Frankenstein.

«La bellezza – ha detto la psicologa – è innanzitutto il recupero di un'armonia tra corpo e psiche, è accettazione di sé, della nostra animalità, della nostra unicità». A svelare poi i segreti degli innumerevoli prodotti cosmetici che promettono miracolose rigenerazioni di viso, capelli e corpo, a dispetto di rughe e cellulite, è toccato ad Ariella Furlani, farmacista e docente di farmacologia all'Università di Trieste. Si è scoperto così che molte di quelle allettanti confezioni dai prezzi spaventosi a volte contengono dosi infinitesimali di sostanze, di valenza nulla, o addirittura dannose per certe patologie, o che comunque possono essere tranquillamente assunte con una dieta equilibrata e molto meno costosa.

La dermatologa Erika Briscik si è quindi inoltrata nel labirinto di creme idratanti, integratori, filtri solari, filler sottocutanei e botulino, distinguendo le reali proprietà benefiche dalle mistificazioni propagandate dalla pubblicità. Insomma, come ha detto Miriam Bisiacchi, dell'Udi, bisognerebbe «imparare a piacersi così come si è, ad accettare il tempo che passa con serenità, mantenersi in forma senza voler assomigliare a nessuno, perché ogni donna è unica e irripetibile».

**Barbara Muslin**

**CENTRO DI ACCOGLIENZA**

Sarà inaugurato martedì prossimo in via degli Alpini 13/! a Opicina il nuovo gruppo appartamento Alabtros della cooperativa sociale Prisma. La villa che ospita la struttura accoglierà ragazzi in difficoltà che loro malgrado non hanno trovato un ocntesto familiare equilibrato capace di tutelare il loro sano sviluppo. La struttura ospiterà ragazzi di età compresa fra i 12 e i 18 anni, che vivranno nel gruppo appartamento svolgendo attività lavorative, di studio e ricreative di vario genere. Il progetto è realizzato con il sostegno dell'assessorato comunale alle Politiche sociali.

# AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it



*Riconoscimento del Comune di Roma*

## Premiata l'antologia scritta dagli immigrati che raccontano Trieste

«Sguardi e parole migranti», la prima antologia edita da un'associazione di immigrati nella regione Friuli Venezia Giulia nel 2005, è stata insignita del Premio «Multietnicità 2006», promosso dall'associazione «Ofòrula», in collaborazione con l'Ufficio della Multietnicità del Comune di Roma, la Camera di Commercio della capitale, la Caritas italiana e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni.

Il libro (Trieste Editore, 80 pagine), è stato curato da Melita Richter Malabotta e da Lorenzo Dugulin, del Coordinamento delle Associazioni e delle Comunità degli immigrati della provincia di Trieste Trieste. La giuria che ha deciso di assegnare il premio a «Sguardi e parole migranti» era presieduta da Franca Eckert Coen, consigliera delegata alle politiche per la multietnicità dal Comune di Roma, ed era inoltre composta da Predrag Matvejevic, Alain Goussot, dell'Università di Reggio Emilia, Edgar Serrano dell'Università di Pavia, Hu Lanbo, direttrice del giornale «La nuova Cina», e Lidia Pittau, della Caritas di Roma. Edita dal Coordinamento delle Associazioni e delle Comunità degli immigrati della provincia di Trieste (Cacit), con il contributo dell'Assessorato alla cultura e ai migranti della Regione Friuli Venezia Giulia, l'antologia ha ricevuto il primo premio per la sezione «Cultura» con la seguente motivazione: «La Giuria ha voluto premiare l'impegno nel costruire e lavorare in simbiosi, un traguardo non sempre facile nel mondo dell'immigrazione e dell'associazionismo».

«Sguardi e parole migranti» ha avuto un'ampia diffusione non solo a livello regionale, ma anche a livello nazionale, nell'ambito dei maggiori centri di ricerca e fra le istituzioni che si interessano di immigrazione in Italia. «Multietnicità 2006 non premia solamente la nostra antologia - hanno sottolineato i curatori in occasione della premiazione – ma simbolicamente rende omaggio agli innumerevoli sforzi, di cui la nostra pubblicazione rappresenta una felice sintesi, che vengono compiuti nella nostra regione per favorire l'integrazione degli immigrati». Il volume si compone di ventisette interventi scritti da una ventina di diversi autori, di origine serbo-croata, australiana, argentina, senegalese, arbyresh, istriana e italiana. Il testo è diviso in due sezioni: «Sguardi», nella quale sono raccolte le impressioni sulla Trieste vista dagli immigrati e dagli autoctoni, e «Parole», nella quale ci sono le riflessioni sull'uso delle diverse lingue. Quest'ultima contiene testi e poesie di Milutin Mitrovi´c, Serigne Balla Thioune, Siok Hoe Koh, Carmen Ceppa Palombo, Jaquie Palavra, Marija Mitrovi´c, Melita Richter Malabotta, Betina Lilian Prenz, Kenka Lekovich, Michele Gangale, Bojan Mitrovi´c, Gabriella Musetti, Silvia Bassani, Paola Mazzaroli, Leonor Delgado Franzot, Isabella Flego, Vesna Paravi´c, Mauro Vivian, Branka Novakovi´c, Marina Giovannelli.

«In "Sguardi e parole migranti" – ha detto Lorenzo Dugulin - dialogano voci provenienti da luoghi molto distanti e diversi, che però convergono tutte su Trieste, città di frontiera e meticciamenti. Una convergenza esistenziale e letteraria – prosegue il curatore - dalla quale emergono emozioni contrastanti, ma anche fortemente condivise. Da queste pagine Trieste emerge come un'elegante sedia antica, che con il tempo si è irrimediabilmente consumata ed è diventata instabile, perdendo la sua bellezza e le sue ricche rifiniture. Tuttavia – prosegue Dugulin - per un motivo o per l'altro si è costretti a utilizzarla, a viverci tutti insieme. Paradossalmente, gli stranieri portano nuova linfa a Trieste ed il riconoscimento di questo rinnovamento non viene dalla città che ne beneficia, ma da fuori conclude - come lo dimostra l'attribuzione di questo premio».

**u.sa.**

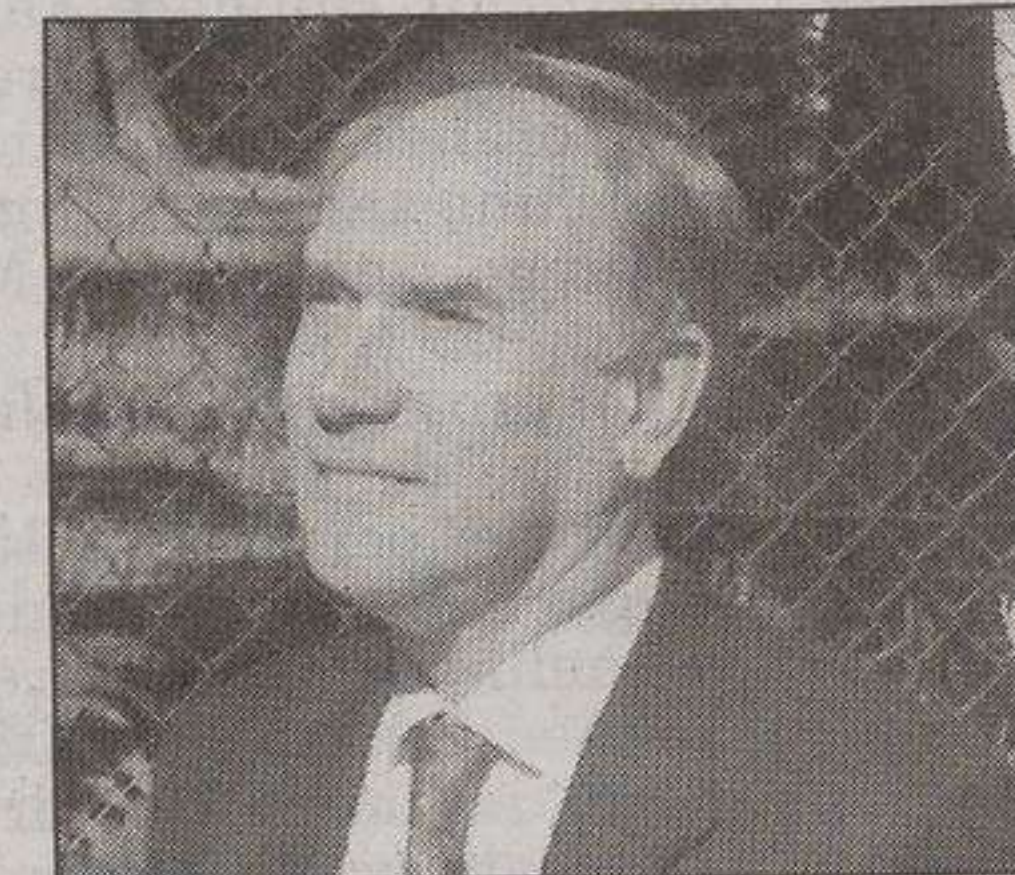
GRUPPI MIGRANTI

Incontro all'Università sulle questioni dei migranti: a destra il rettore Domenico Romeo

*Si svolgerà lunedì al teatro di via Ananian la rassegna promossa dagli «Amici del Dialetto»*

## Alla riscoperta delle canzoni triestine

La decima edizione della rassegna di canti popolari «A Trieste se cantava cussì», organizzata dagli «Amici del dialetto triestino», si svolgerà lunedì prossimo, con inizio alle 20.30 al teatro Silvio Pellico (via Ananian 5). Per la prevendita dei biglietti e prenotazione dei posti occorre rivolgersi al Ticket Point di Corso Italia 6/c - tel. 0403498 277/276.

La manifestazione che si avvale del patrocinio del Comune di Trieste mira alla difesa e alla valorizzazione del nostro ricco patrimonio di canti di tradizione orale, con particolare attenzione a quelli di più raro ascolto che oggi rischiano di andare dimenticati per sempre. Gli «Amici del dialetto» con questa iniziativa, che incontra di anno in anno un crescente successo di pubblico, vogliono sottolineare non solo il valore musicale dei canti popolari triestini anche la loro importanza come documenti linguistici. Infatti attraverso questi testi vengono scoperti o riscoperti termini ormai caduti in desuetudine, perchè il dialetto è mutevole come la buona lingua.

Sergio Colini

A darne un'interpretazione ciascuno secondo il proprio stile sono stati invitati tre complessi: il coro virile «Antonio Illersberg», diretto da Tullio Riccobon, sulla breccia da quarant' anni come grande alfiere della triestinità nel mondo, l'associazione corale femminile «Audite Nova» di Staranzano diretta da Gianna Visintin e il gruppo «I Cantastorie» di Trieste. Gli attori Maria Teresa Celani e Sergio Colini interpreteranno i testi in dialetto.

Ai motivi più noti e amati come «Antonio Freno», «Chi no ga bori», «E su per sti scalini», «La mia mama me ga dito» si alterneranno altri meno frequentati e da riscoprire come «La biondina se ritira», «Guane che porta malta», «Per far i bigoli», «La mula Fasol» e altri ancora.

**l.b.**

*Aquileia: la sovrintendente Maselli Scotti illustra le scoperte più recenti*

## Tesori romani in un canale

### *Trovate anche calzature in cuoio di ottima fattura*

*La campagna di scavi effettuata nel 2004 e nel 2005 ha portato alla luce un'idrovia che collegava la città alla laguna*

Un'immagine dell'area di Aquileia dove continuano gli scavi

«Canale Anfora, un'idrovia di età romana alla luce dei recentissimi scavi», è l'argomento che la dottoressa Franca Maselli Scotti, soprintendente reggente della Soprintendenza per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia ha illustrato (con proiezioni) al Circolo della stampa. Nell'inverno 2004-2005 in occasione di un lavoro idraulico sono state effettuate indagini archeologiche, sostenute finanziariamente dal Consorzio di bonifica della Bassa Friulana per un tratto di circa 30 metri nel canale artificiale che collega la zona Nord occidentale di Aquileia con la laguna. L'opera, realizzata dai Romani intorno alla metà del I secolo d.C., è caratterizzata da un fondo piatto e da una sponda sostenuta da pali di legno infissi nel terreno per oltre un metro. L'analisi di quattro di essi, relativi all'ultima fase di utilizzo del canale, ci rimanda all'inizio del III secolo. La particolare natura degli strati di terreno depositati nell'alveo ha permesso la conservazione di reperti che solitamente non si ritrovano negli scavi, quali tronchi d'albero, foglie ancora verdi, noccioli di pesca, ciliegia e oliva, vinaccioli d'uva, gusci di pinoli, ghiande, castagne, noci e nocciole.

Tali rinvenimenti permetteranno una puntuale ricostruzione del paesaggio antico. Anche calzature in cuoio, oggetti in legno si sono conservati e un grande frammento d'imbarcazione costruita con la tecnica «a cucitura», composta da tre tavole ancora connesse tra loro. Gli strati sedimentati entro l'alveo risultano ricchissimi di ossa animali, soprattutto bovini ed equini, con una discreta presenza di suini e forse caprini. Gli ossi, quasi tutti interi con tracce di scarnificazione o di macellazione, sembrano appartenere a parte anatomiche ben determinate e selezionate e fanno supporre l'esistenza di un macello nelle vicinanze.

Questo dato, assieme alle numerosissime anfore, che spesso conservano la scritta dei contenuti, fa ipotizzare un carattere prevalentemente produttivo degli insediamenti che gravitano intorno al canale. Ci si augura che l'analisi più puntuale dei reperti, in corso da parte di un gruppo di specialisti, possa dare un ulteriore contributo alla conoscenza di Aquileia tra il I e il III secolo.

**Fulvia Costantinides**

*A settembre dodici troupes gireranno cortometraggi con l'assistenza degli studenti del Galvani*

## La città diventerà un set per studenti di tutta Italia

Un festival del cinema per gli studenti delle scuole superiori. Dodici troupes provenienti da tutta Italia gireranno a Trieste un cortometraggio ambientato e girato interamente in città o nella provincia. Si tratta di «Trieste è un set», la manifestazione organizzata dall'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Luigi Galvani», che si svolgerà dal 20 al 25 settembre. Le troupes, composte rigorosamente da studenti delle scuole superiori di ogni ordine e grado, avranno a disposizione tre giorni per produrre un corto.

Ogni squadra, formata da otto ragazzi e due insegnanti, sarà organizzata come una troupe televisiva, sarà quindi dotata di operatore, regista, attori e tecnici e sarà autonoma negli spostamenti. Naturalmente, gli studenti, non conoscendo la città, saranno aiutati dai tutor: due ragazzi del Galvani saranno assegnati ad ogni gruppo. I tutor, che si alterneranno il ruolo nel corso della manifestazione, avranno il compito di assistere le troupes, aiutandoli a muoversi sul territorio. Una seconda sezione dell'istituto professionale si preoccuperà di curare i rapporti con l'esterno, gestendo la macchina organizzativa del festival. Il tutto avverrà con il sostegno degli insegnanti del Galvani.

Il tema da rappresentare sarà comunicato ai dodici istituti, provenienti da Gorizia e da Pordenone e da altre dieci città italiane, nei prossimi quindici giorni. «Proporremo - spiega il preside del Galvani Mario De Pauli - sei o sette argomenti che abbiano a che fare con i siti caratteristici della città, come le piazze o i castelli».

Intanto le scuole superiori che parteciperanno a «Trieste è un set» sono già state selezionate, tenendo conto dei risultati che hanno ottenuto in precedenza nei più importanti festival dedicati alle produzioni delle scuole superiori. Ci saranno quindi due giurie che assegneranno il riconoscimento del miglior video. Una sarà formata da esperti provenienti dal mondo dello spettacolo e da giornalisti, mentre l'altra da studenti delle scuole superiori.

«Il progetto - spiega il preside - rappresenta l'unico concorso di questo tipo in Italia». De Pauli ha raccontato che l'idea è nata tempo fa ad Ancona, dove esiste un festival dal titolo Vivere il mare. «La nostra manifestazione - sottolinea il preside - è diversa perché intende far raccontare ai ragazzi la città». Altra caratteristica del festival è che gli studenti si trovano in una condizione paritaria, provenendo da altre città italiane. Gireranno quindi un cortometraggio in un set tutto da scoprire. È anche vero, come si sottolinea nella documentazione inviata alle scuole invitate, che Trieste è conosciuta in Italia come città letteraria, in ogni istituto superiore Svevo e Saba sono oggetto di studio.

«Gli studenti - commenta il preside - sono davvero entusiasti dell'iniziativa e stanno già lavorando per organizzare il festival, che richiede anche il sostegno degli enti e le istituzioni locali, soprattutto quelle del settore turistico». La manifestazione necessita inoltre un aiuto economico di circa 50 mila euro, richiesti al Fondo Trieste e alla Regione. Intanto i ragazzi hanno già formato le squadre per curare la gestione del festival. «Gli studenti - racconta De Pauli - stanno anche pulendo l'istituto per presentare nel miglior modo possibile agli ospiti». I cortometraggi saranno proiettati nell'aula magna del liceo Galilei, che presterà la sala per l'occasione.

**Ilaria Gianfagna**

Gli studenti del Galvani mentre sono in laboratorio

### CALENDARIO

| | | |
|---|---|---|
| IL SOLE: | sorge alle | 6.16 |
| | tramonta alle | 18.12 |
| LA LUNA: | si leva alle | 19.55 |
| | cala alle | 6.46 |

11.a settimana dell'anno, 74 giorni trascorsi, ne rimangono 291.

IL SANTO
*Sant'Eriberto*

IL PROVERBIO
*Non bisogna fidarsi dei sogni.*

### L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 95 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 20 |
| Via Svevo | µg/m³ | 54 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 29 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 23 |
| Via Svevo | µg/m³ | 24 |

Valori della frazione OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 99 |
| Monte San Pantaleone | µg/m³ | 108 |

### 50 ANNI FA SUL PICCOLO

16 marzo 1956

➤ La Questura informa che, in occasione della prossima adunata nazionale dei bersaglieri, gli esercizi pubblici del territorio sono autorizzati a restare aperti tutta la notte nei giorni da sabato a domenica e da domenica a lunedì. Inoltre, tutti i negozi potranno protrarre l'apertura serale del sabato fino alle 21.

➤ Lamentele sorgono in questi giorni da parte di molti esercenti di osterie, caffè e bar che, sobbarcatisi spese non indifferenti per impianti e tasse televisive, «Lascia o raddoppia?» è stata spostata dal sabato, giorno in cui molti operai ricevono il salario, al giovedì. Ciò su richiesta di cinema e teatri, cui ora è stato pure accordato di trasmettere la nota trasmissione nelle proprie sale.

➤ Dal novembre scorso funziona nella nostra città, presso la Divisione scolastica comunale, un centro medico sociale per la lotta contro reumatismo e cardiopatie. In tal modo, gli studenti sono controllati per tutti gli studi per essere poi, a scuola conclusa, affidati per la ulteriore cura al medico privato.

**a cura di Roberto Gruden**

### DA VEDERE

➤ COMUNITA' EBRAICA: «L'educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e di Fiume durante le leggi razziali (1938-1943)». Fino al 30 aprile in via Carducci 12. Orario: lunedì martedì giovedì 10.30-16.30; mercoledì venerdì 8.30-14.30; domenica 11.30-17.30. Per informazioni e per prenotare le visite didattiche si può telefonare allo 040 633819.

➤ CAFFÈ TOMMASEO Fino al 19 marzo, la personale di Maria Pancrazi. Orario: 8-24.

➤ GALLERIA PLANETARIO: fino al 5 aprile in mostra opere di Afro, Bonalumi, Dorazio, Olivieri, Plessi, Prica, Reggiani, Santomaso, Scanavino, Soldati, Tancredi, Turcato e Vedova. Da lunedì a venerdì, 10-13, 16-19.

➤ PALAZZO VIVANTE personale di Barbara Ius. La rassegna s'intitola «Dalle avanguardie al postmoderno».

➤ GALLERIA CARTESIUS rassegna di litografie di Massimo Campigli, realizzate in gran parte tra il 1944 e il 1952. Fino al 2 aprile, feriali 10.30-12.30, 16.30-19.30, lunedì chiuso.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «Segno e colore» di Adriano Fabiani. Fino al 24 marzo, feriali 10-12.30, festivi 11-12.30, domenica 19, 10-13, 15-18.

➤ CIRCOLO DELLE GENERALI: si può visitare la mostra «Pennelli e Parole» di Enrico Urzì. Da lunedì a venerdì, 9.30-12, 15.30-19.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE: fino al 27 marzo, nello spazio di piazza Unità, personale di Cristiano Leban. 10-13, 17-20, feriali e festivi.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
**Non si garantisce la pubblicazione.**

## MATTINA

### Centro diurno

Il centro diurno comandante M. Crepaz della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle ore 19. Al centro è aperta la biblioteca per i soci dalle 15 alle 18.

### Gioco d'azzardo

L'associazione di volontariato assodiGiada che tratta oltre al gioco d'azzardo eccessivo anche nuove dipendenze (videogiochi, internet, lavoro ec.), ha un punto d'ascolto presso il distretto sanitario n. 1 di via Stock 2 (saletta volontariato) attivo oggi e ogni giovedì dalle ore 9 alle 11. Per informazioni: giovedì 9-11 tel. 0403997820, tutti i giorni tel. 320721031 e-mail assodigiada@libero.it.

## POMERIGGIO

### Circolo Generali

Oggi alle 18 al circolo aziendale delle Generali (piazza in Piazza Duca degli Abruzzi 1) concerto della pianista Natalia Morozova.

### Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18 Marta Pasquariello e Oscar Zanella presenteranno il documentario «L'isola di Santorini».

### Associazione Panta Rhei

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Panta Rhei di via del Monte 2, è in programma a cura di Franco Viezzoli la proiezione di diapositive: «I castelli del Carso e della Carniola: sulle tracce del Valvassor 1.a parte». Ulteriori informazioni tel. 040632420 cell. 3356654597. E.mail: info@ascutpantarhei.org. sito internet www.ascutpantarhei.org.

### Pensionati Cgil-Spi

La Lega Campi Elisi distretto di San Giacomo organizza oggi alle ore 15.30 in sede un'assemblea aperta a tutti i cittadini del II distretto sanitario, con la presenza della dott.ssa Cogliati e dei suoi assistenti. Durante l'assemblea verranno chiariti i temi inerenti l'assistenza socio-sanitaria e delle micro-aree riguardanti il nostro territorio. Seguirà un dibattito pubblico.

### Inner Wheel Club

Oggi alle 18 al conservatorio «Tartini» avrà luogo una performance degli allievi dello stesso. Il club offrirà un contributo per una borsa di studio a favore degli studenti più meritevoli in memoria di Maria Grazia de Mottoni, già apprezzata presidente del club.

### Lavoro in poesia

L'associazione culturale «Tina Modotti» in collaborazione con l'associazione «Almanacco-Ramo d'oro» organizza per oggi alle 18.30 alla Casa del Popolo di via Ponziana 14, «Lavoro e ambiente in poesia», serata poetica a ingresso libero. Interverranno i poeti Gabriella Musetti, Ugo Pierri, Claudio Grisancich, Ezio Giust, Matteo Moder, Toni Piccini.

### Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 Marino Peras presenta le diapositive a dissolvenza incrociata, con colonna sonora sincronizzata, dal titolo «Tour della Grecia 2005».

### Associazione liceo Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio «F. Petrarca» comunica a soci e amici che oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca, il prof. Franco Serpa dell'Università di Trieste terrà una conferenza dal titolo «I drammi musicali di Richard Strauss» con audizioni.

### Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino, alle 17 alla cineteca regionale di via Cantù 10 propone una serata tecnico-didattica, di grande interesse per filmakers sia principianti che esperti. Il dott. Claudio Sepin tratterà il tema «Ciak, la base del cinema». Ingresso libero.

### Cattolici e ortodossi

Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione «Studium Fidei» oggi alle 18 al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) S.E. mons. Edmond Farhat, arcivescovo nunzio apostolico, terrà la conferenza «Ortodossi e cattolici a Costantinopoli oggi». Ingresso libero.

EXPO MITTELSCHOOL

*La cucina giapponese incontra i prodotti nostrani, tra cui l'olio del Carso*

# Il Sushi trionfa col pesce del golfo

Un'immagine della serata all'Expo Mittelschool

Le attese del primo appuntamento del ciclo «Il Giappone incontra la Mitteleuropa» all'Expo Mittelschool sono state ampiamente soddisfatte dallo chef Roberto Gruden assieme all'intero staff della scuola d'alta cucina, ha entusiasmato il pubblico. Particolare l'attenzione alle preparazioni e alle presentazioni conferendo all'incontro il tipico respiro di internazionalità: il Sol Levante con il suo pesce crudo ha trovato un punto d'incontro con la cultura occidentale. «Così il pescato del nostro mare - ha spiegato il direttore dell'Expo Mittelsschool Razzetti - è stato ampiamente apprezzato attraverso il sapiente uso delle tecniche si sfilettatura e marinatura e grazie alla preparazione con agrumi, aceti ed erbe dei nostri territori, infine è stato gradito pure il condimento con l'olio del Carso triestino». I prossimi appuntamenti della serie: lunedì 20 e 27 marzo.

### Disturbi psicosomatici

«I disturbi psicosomatici e lo stress»: come raggiungere equilibrio e benessere psicofisico attraverso una disciplina naturale e completa. Conferenza della dott.ssa Elisa Ciafaglione alle 18.30 al negozio «Nat_SpazioCorti» di via Corti 2. Info 3397720559.

### Storia dell'arte al Revoltella

Si comunica agli iscritti del corso di storia dell'arte tenuto oggi dalla prof. M. Caterina Prioglio Oriani e promosso dal Museo Revoltella, che oggi alle 17 si terrà l'undicesima e penultima lezione sul tema: «Le nuove proposte di fine '800: dall'Inghilterra alla Francia attraverso le Secessioni».

### Euritmia, donna e uomo

Oggi alle ore 18, alla libreria «In Der Tat», via Diaz 22, il dottor Guido Marotta e la puericultrice Sergia Musuruana parleranno del tema: «L'euritmia tra l'uomo e la donna». La conferenza è a cura del Cegen (centro studi Generali David Juan Ferriz Olivares). Informazioni Magna Fraternitas Universalis via Mazzini 30 III p., tel. 333-4236902, 040-390823.

### Sanità triestina, istruzioni per l'uso

Sanità triestina: istruzioni per l'uso. Su questo tema il Centro Italiano Femminile organizza un incontro con Maria Trevisan, per decifrare le offerte sanitarie e orientarsi nel mondo della sanità locale. L'incontro si terrà giovedì 16 marzo alle 17.30 nella sala dell'Oratorio di S. Giovanni di via S. Cilino 101.

## SERA

### Gravidanza serena

Oggi incontro su «Vivere la gravidanza e il parto con equilibrio e serenità», parla Patrizia Milocchi alle 20.30 all'«Institute of Yogic Culture» in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

### Scuola del Vedere

Questa sera alle 19 l'artista Roberto Tigelli darà avvio a un nuovo corso di pittura personalizzato dedicato sia ai principianti che ai più esperti e riguarderà in particolare il colore (scelta e stesura) e la composizione. Alla Scuola del Vedere, nuova sede di via Ciamician 9 info: tel. 040/311885 cell. 347/8554008.

### Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 20.30, assieme ai familiari, al Circolo ufficiali di via dell'Università 2. Nel corso della conviviale il prof. Vittorio Giammusso terrà una conferenza sul tema: «Luci e ombre nel testamento biologico».

### Treni ad alta velocità

Incontro con Claudio Cancelli, ordinario del Politecnico di Torino e autore di «Alta velocità. Valutazione economica, tecnologica e ambientale del progetto» e «Travolti dall'alta velocità ferroviaria». Oggi alle 20.30 al Multikulturacenter in via Valdirivo 30. Organizzano: Gruppo anarchico Germinal & Comitato Contro il Corridoio 5.

### Mostra fotografica

È aperta fino al 22 marzo alla scuola media «Ai Campi Elisi» via Carli 1, la mostra fotografica dell'8.o concorso «Gli animali e il loro ambiente» indetto da Coop Consumatori Nordest e dal circolo fotografico isontino. Orario d'apertura: giorni feriali 14-19.

### Contributi per locazioni

Si comunica che a decorrere dal primo febbraio si possono presentare le domande relative alla concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare. Per informazioni rivolgersi a: Acli agenzia sociale Prontocasa via San Francesco 4/1 tel. 040/370408 Email: prontocasa@cooperativalybra.it.

### Corsi di tedesco

L'associazione Euroculture organizza corsi di lingua tedesca per principianti assoluti (livello A1) e per principianti con conoscenze di base della lingua (livello A2), 10 unità didattiche da 90 minuti, frequenza settimanale, lunedì 20-21.30 o mercoledì 18-19.30. Informazioni e iscrizioni alla sede del Forum Europeo italo-austriaco di piazza Sant'Antonio 2, con orario di segreteria: lun.-mart.-merc.-giov. 17.30-19.30 e merc. anche la mattina dalle 10.30 alle 12.30. Oppure contattare il nr. 040/634738, o l'indirizzo e-mail: info@italoaustiaco.it.

### Yoga integrale

Lo Yoga Integrale e il Drago d'Oro comunicano il cambiamento della sede. Da lunedì 13 a giovedì 16 marzo, ore 19.30, sono aperte le iscrizioni ai nostri corsi: yoga integrale, ginnastica orientale dolce, qigong taoista. Vi aspettiamo nella nuova sede di via Mazzini 30 I piano. Info: Associazione «Yoga integrale» e il «Drago d'Oro» via Mazzini 30 I piano tel. e fax 040/365558 cell. 3200975010.

### Centro di ascolto

Alla parrocchia di S. Caterina da Siena di via dei Mille 18 è funzionante un centro permanente gratuito di ascolto: psicologo ogni venerdì dalle ore 16 alle 17; ambulatorio medico-infermieristico ogni giorno dalle ore 17 alle ore 18; Caritas ogni martedì dalle 16 alle 17; solidarietà della parola ogni giorno dalle ore 16 alle ore 17. Autobus 11 o 25.

### Gita a Noale

Con le Acli domenica 2 aprile, in occasione della XXVII edizione di Noale in fiore, in gita per ammirare la mostra del geranio, fiori, piante e alberi; una grande rassegna di colori e profumi inseriti nella suggestiva cornice delle piazze e del borgo medievale. Nel pomeriggio visita guidata di Castelfranco Veneto.

### Contributi agli affitti

Si ricorda che è uscito il «Bando di concorso per l'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione di immobili adibiti a uso abitativo-fondi anno 2005». C'è tempo fino al 31 marzo per poter presentare la domanda. Presso la sede del Sunia in via Pondares n. 8, previa iscrizione, è possibile compilare la domanda con la nostra assistenza da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12 e da lunedì a giovedì anche dalle 16 alle 18.30.

### Premio letterario

L'autrice triestina Maria Luisa Codignotto Zurich ha conseguito a Montegrotto Terme, per la XIII edizione Festival di poesia e narrativa e Gran Galà dell'amore, un premio speciale poesia e tema «Se vuoi essere amato ama» per la poesia «Questo è amore».

### Viaggio in Liguria

L'associazione Famiglia montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le prenotazioni per il viaggio alle Cinque Terre e a Genova che si svolgerà nella prossima primavera. Per informazioni sul programma del viaggio e per le prenotazioni si prega telefonare ai responsabili della Famiglia Montonese al seguente numero: 349/1758447.

BASILICA DI S. SILVESTRO

# La riforma protestante nell'Italia nordorientale

«La gloria del Signore», la riforma protestante nell'Italia nord-orientale è il volume a cura di Gianfranco Hofer che sarà presentato oggi alle 18.30 nella basilica di San Silvestro, in piazza San Silvestro 1, accanto alla chiesa di santa Maria Maggiore. Il volume che si avvale dei contributi di Federica Ambrosini, Silvano Cavazza, Giorgio Politi, Adrano Prosperi, Johann Rainer e Ugo Rozzo è corredato da documenti significativi dell'epoca in cui si diffusero le dottrine protestanti nella parte orientale della penisola e nelle nostre aree. Basti ricordare in proposito il libro di Fulvio Tomizza, «Il male viene dal Nord» in cui si raccontano le vicende del vesc ovo Vergerio e del suo segretario Primos Trubar, il «padre» della linga slovena.

Il volune, edito nella collana di studi e documenti di storia goriziana e regionale, in collaborazione con il centro studi Albert Scweitzer (edizioni della Laguna), è dedicato alla memoria di Indra Valta Sohajek, che è stata presidente del centro studi medesimo.

Introdurrà la presentazione Dea Moscarda dell'università di Trieste e del centro studi Albert Schweitzer. Saranno presenti: Federica Ambrosini, università di Venezia, Silvano Cavazza, università di Trieste, Joze Pirjevec, università di Trieste e Ugo Rozzo, università di Udine, oltre al curatore Gianfranco Hofer, che è preside del liceo scientifico Galilei.

### Giuli, 50 anni

**Tanti auguri dai nipoti Nicholas, Simone, Sara e dai parenti tutti**

### Anche Icio fa 50

**Auguri a «Icio» da tutti i suoi. L'amore non si può capire, si può soltanto sentire**

### Nonna Maria, 80

**Augurano ogni bene il figlio Umberto, la nuora Giuliana, i nipoti e Anita e Vittoria**

### Viviana, 50 anni

**Con infinito amore, auguri da Francesca, Amelia, zio Rudi e tutti gli amici**

## LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Bruno Collini (16/3) da Edda e Mario 50, da Uccia Tamplenizza 10 pro Airc.
– In memoria di Piero Devescovi per l'anniv. (16/3) dalla moglie e dal figlio 100 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Egone Maxer da Ida e Fabio 30 pro Airc.
– In memoria di Luigi Osimani per il 100.o compl. (16/3) dalla figlia e dalla zia 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 25 pro Villaggio del Fanciullo, 25 pro Orfani Polizia di Stato.
– In memoria di Bruno Rautini per l'anniv. (16/3) dalla moglie e dalla mamma Nada 25 pro Lega contro i tumori Manni, 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Fabio Savelli nel trigesimo (16/3) da Marcella 100 pro Agmen; da Uccia e Licia 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe e Maria Valentin (16/3) dal nipote Ennio 30 pro C.A.V. (Marisa).
– In memoria di Glauco Zenni per il compl. (16/3) dalla moglie Vilma 35 pro Ass. Amici del cuore; 35 pro Lega tumori Manni, 35 pro Astad.
– In memoria di Renato Meneghello nel XXIX anniv. dalla moglie 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Mario Silvestri da Rita e Giorgio Fragiacomo 20 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Maria Tominz Lapel da Elio e Lella Brattina 50 pro Fondazione Ant.
– Per grazia ricevuta da Carla Gerdina 20 pro Astad.
– In memoria dei propri cari dalle famiglie Duva e Gurrino 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Lidia Ban dal marito Claudio Checco, famiglia Milan Lovrina e dal vicinato di Dolina 200 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Bearz da Giulio Dimini 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Anna Maria Bozzan in Devescovi da Evelina Chiaruttini 10 pro Airc.
– In memoria di Rossana Cimerlait in Raugna da Roberto Padovan e famiglia 100, da Mariuccia 10, da Uccia Borri 30 pro Airc.
– In memoria di Astrid e Alessandro Crismani da Norma e Fulvio Maier 50, da Novella e Fulvio 15, da Antonella e Roberto Radivo 50, da Livia Pieri 10, da Giampaolo e Rita, Mario e Gianna, Marina, Gherardo e Patrizia, Francesco e Marina, Luisa e Roberto pro Astad.
– In memoria di Annamaria Devescovi da Gianolla (famiglia) 30 pro Airc.
– In memoria di Fabiano Maria dalla sorella Anna Levesque 40, da Arianna e Fulvio Scabardi 30, da Valentina Benvenuto e fam. 50, da Alessandra e Diego Cicuta 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Fortunato Peraino dalle fam. Ukmar e Ciolli 75 pro Fondo di Giò Arin Onlus.
– In memoria del fratello Giorgio da Novella e Fulvio 15 pro Emergency.
– In memoria di Marta La Notte da Adriana, Vittoria e Irma 30 pro Ricerca sclerosi laterale amiotrofica.
– In memoria di Maria Lapel da Sandra Reina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).



## FARMACIE

Dal 13 al 18 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Combi 17 tel. 302800
via Fabio Severo 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/C-Aquilinia tel. 232255
Fernetti tel. 416212
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilinia 39/c-Aquilinia
Fernetti tel. 416212
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Mazzini 43 tel. 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

## EMERGENZE

| | |
|---|---|
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Polizia | 113 |
| Protezione civile | 800 500 300 |
| | 340/1640412 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/393780 |

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 5 MSC KATRINA da Ravenna a Molo VII; ore 8 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 8 RIHAB da Beirut a orm. 04; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 10 FELIX G. da Tuapse a rada; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 17 SEA BOX da Ravenna a orm. 67 (Frigomar); ore 22 AURIGA da Immingham a orm. 87 (Ss1); ore 23 OVERSEAS ELIANE da Supsa a rada.

**PARTENZE**
Ore 6 MARKBORG da Molo VII a Ravenna; ore 10 ANGELICA da Siot 4 a Ordini; ore 18 RIHAB da orm. 04 a Beirut; ore 18 PORT SAID da Siot 1 a Ordini; ore 20 MSC KATRINA da Molo VII a Capodistria; ore 20 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

**MOVIMENTI**
Ore 6 EMDEN da rada a orm. 39; ore 13 FELIX G. da rada a Siot 3.

## TRIESTE-MUGGIA

**FERIALE**

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

**FESTIVO**

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

**ATTRACCHI:**
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

*Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.*

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

**Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.**
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
**Le lezioni di oggi.** Aula A: 10-10.40, riunione assistenti. 11-11.50, L. Earle, Lingua inglese (III corso). Aula B: 10-10.50, L. Valli, Lingua inglese: conversazione. Aula C: 9-11.30, M. Hemala, Biedermeier e patchwork. Aula D: 9-11.50, S. Renco, Disegno. Aula «16»: 9-11.30, S. Lenardon, Maglia. Aula «Razore»: 9-10.50, A. Sanchez, Lingua spagnola: conversazione. Aula A: 15.30-16.20, P. Baxa, Il concetto di spazio-tempo da Newton a oggi (inizio corso). Aula A: 16.35-17.20, C. Mazzone, Corso di Medicina: fibrillazione atriale, vecchia aritmia, nuove prospettive; 17.40-18.30, L. Verzier, Canto corale. Aula B: 15.30-16.20, P. Comisso, 1946-2006 la partecipazione femminile nella Costituente (inizio corso); 16.35-17.20, S. Cavallar, I grandi misteri delle erbe (inizio corso); 17.40-18.30, I. Chirassi Colombo, Storia delle Religioni. Aula «16»: 15.30-17.30, G. Gatta, Tombolo. Aula «Razore»: 15.30-17.30, L. Leonzini, Lingua inglese (III corso); 17.30-19.30, L. Leonzini, Lingua inglese (II corso).
**Sezione di Muggia.** Sala Millo: 16-16.50, F. Mizrahi, Georges Sand: un'immortale; 17-17.50, B. Mannino, Parliamo assieme del mondo che cambia.

## UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

**Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.**
**Le lezioni di oggi.** Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 12-13, C. Lafont, Aquagym.
Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16, P. Sfregola, Gli ambienti carsici; 15-16.30, M. Caregnato, Inglese III; 16-17, L. Gioseffi, Erboristeria; 16-19, F. Fumo, Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 16-19, M. Palumberi Prezzi, Cucito principianti; 17-19, L. Poretti, Cucito II; 17.30-19, M. Guarconi, Inglese avanzato.
Aula Magna: ore 16-17, S. Degli Ivanissevich, I rioni di Trieste.
Parrocchia centro pastorale Paolo VI - via Tigor 25: ore 17.30-18.30, Cristianesimo (don Ettore Malnati). Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3: ore 19.30-20.30, A. Furlan Veronese, Ginnastica.

## LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

## Grande viabilità

Sono un triestino dipendente della Cattinara Scarl, in qualità di autista. Scrivo queste righe non tanto perché fra un mese, come dicono, il cantiere della «grande viabilità» possa chiudere, ma per l'affetto che da sempre porto per questa città e, soprattutto per il dispiacere di non poter vedere conclusa un'opera così importante per Trieste e i suoi cittadini. Non sono un politico ma, da semplice lettore, mi chiedo come sia possibile che, ogni qualvolta ci sono delle iniziative importanti che possono cambiare l'aspetto di questa città, le «beghe» politiche blocchino tutto ed esca il solito tormentone «no se pol». Stranamente il problema dei finanziamenti per terminare i lavori emerge proprio a un mese dalle elezioni politiche? È davvero più facile bloccare tutto piuttosto che trovare altre altre soluzioni? Attendo fiducioso una risposta.

**Franco Carboni**

## Trasporti pubblici

Il traporto pubblico locale esiste da 100 anni a Trieste, voluto e attuato da sindaci, amministratori, tecnici ed esperti, partiti, sindacati, lavoratori e utenti che hanno affrontato numerose e impegnative battaglie in merito. Dal tram a cavalli, ai tram elettrici, alle filovie, agli autobus, al trasporto ferroviario e marittimo, un risultato raggiunto in un contesto di continuità. Recentemente e attualmente, questo sviluppo si è interrotto, perché l'amministrazione comunale non ha affrontato nella continuità un crescendo di miglioramenti. La Trieste Trasporti, che incarna oggi la funzionalità e la rappresentanza di esercizio, non riesce a farlo funzionare meglio, per cause diverse e anche non imputabili, e ha da diverso tempo una caduta di utenza rispetto al servizio esteso, presente sull'intera provincia (fermate bus occupate, sosta selvaggia, percorso di servizio notevolmente intralciato, corsie preferenziali mancanti).

La separazione operativa effettuata tra Trieste Trasporti e Amt non ha favorito un potenziamento del trasporto pubblico, e il confluire di risorse economiche; la stessa azienda parcheggi, invece di svilupparsi, è sofferente in merito per mancata assegnazione degli stessi. Il tutto con le relative amministrazioni e nomine di personale non sempre attento e tecnicamente funzionale, fatte le dovute eccezioni per qualità operative in atto, le troppe nomine diringeziali e altre non proprio in linea di qualità. Tutto ciò ha comportato una perdita di mercato.

Altri attori si affacciano in questi giorni, e associazioni fino a ieri sconosciute organizzano convegni e incontri, una strada percorsa nel passato, piena di proposte e progetti, mai realizzati, ma sempre rimasti nel cassetto. Alcuni anni fa a Brescia, nel corso di un incontro all'Università, si era puntualizzato un punto fermo: progetti tantissimi, a migliaia, bisogna piuttosto trovare sindaci e amministratori che attuino, altrimenti non si va avanti. In questo quadro il Coped-C a m m i n a t r i e s t e, Camminacittà, in preparazione del Piano urbano del traffico arenatosi all'interno dell'attuale giunta comunale dopo che l'iniziativa del piano Camus era stata largamente reclamizzata. Bisogna riprendere con la continuità e l'eredità dei 100 anni elementi da noi sempre sostenuti.

**Sergio Tremul**

IL CASO

*Pregi e difetti della legge che consente ai connazionali emigrati in altri Paesi di eleggere i propri rappresentanti in Parlamento*

# Il voto rischia di creare divisioni tra gli italiani all'estero

Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, in una sua recente visita a Montréal, ha ammesso, durante il suo incontro con la stampa italiana, di trovare un po' strana la legge sul voto degli italiani all'estero istituente una sola circoscrizione per tre Paesi diversi: Canada, Stati Uniti e Messico. Come potranno, infatti, i candidati effettuare una campagna elettorale in una circoscrizione così ampia? Nel corso di questo incontro sono state messe in evidenza altre incongruità della legge. Tutte di ordine «tecnico» però. Io, invece, vorrei esprimere una perplessità di fondo, d'ordine – se mi è permesso il giudizio – «morale» nei confronti di una legge in cui la nozione di «italiani all'estero» non sembra tenere nel dovuto contro la realtà umana e giuridica di canadesi di origne italiana in possesso della doppia cittadinanza (il mio ragionamento, naturalmente, si applica non solo agli italiani emigrati in Canada, ma anche a quelli emigrati negli altri Paesi).

Infatti, se culturalmente e sentimentalmente noi, immigrati canadesi di origine italiana di prima generazione, possiamo essere considerati in Italia «italiani all'estero», è anche vero che noi abbiamo degli obblighi fondamentali nei confronti del Canada. Per non parlare dei nostri figli nati qui, canadesi di nascita. Il sentimento di lealtà che proviamo nei confronti del nostro Paese d'adozione – il Canada – potrebbe invece essere messo in dubbio a causa di un sistema che ci rende elettori diretti di nostri rappresentanti nel Parlamento italiano. Insisto su questo punto: la mia critica non va al riconoscimento del diritto di voto, sul modello di ciò che avviene per i francesi espatriati per esempio, ma al fatto di eleggere, in seno al gruppo degli italo-canadesi, dei deputati e dei senatori che rappresenteranno il «Canada degli italiani» a Roma. Il che fa di noi quasi una realtà avulsa dal Canada.

Pensiamo ai nostri figli qui che, pur se in possesso della cittadinanza italiana, non intendono essere percepiti come stranieri nella terra in cui sono nati. Questa legge elettorale sembra invece creare una duplice identificazione nazionale. L'appartenenza canadese dei nostri figli non dovrebbe essere messa in dubbio, soprattutto nella percezione della popolazione di questo Paese, nel passato già ostile agli «italiani».

Per quanto riguarda la nostra identità di italiani all'estero, in Italia sembrano confondere la sfera intima, sentimentale, con quella esterna, pubblica. In Italia, evidentemente, la nozione alla De Amicis di «italiano all'estero», basata sulla legge del sangue, fa scacco a una visione oggettiva della realtà culturale e giuridica, nostra e dei nostri figli, che qualche volta non parlano neppure l'italiano. Tutto ciò nasce – è bene dirlo – dalla generosità e dal patriottismo di un uomo eccezionale: Mirko Tremaglia. Il patriottismo di Tremaglia non ha però tenuto nel dovuto conto il sentimento d'amore e di lealtà per la patria nostra adottiva. Voglio fare un parallelo estremo. Cosa succederebbe se la comunità «albanesi» del Molise e della Calabria eleggessero, scegliendoli tra gli «albanesi» d'Italia, i propri deputati e senatori da inviare a Tirana? Come considererebbero la cosa gli italiani?

Fino a che gli interessi dell'Italia e del Canada coincideranno, non sorgerà nessun problema grave. Ma il fatto di diluire il nostro senso di appartenenza canadese con una legge che rischia di renderci o di apparire agli occhi degli altri «servi di due padroni», reca in sé un seme nocivo. Per non parlare degli effetti perniciosi che avrà la maniera italiana di far politica che si instaurerà nelle circoscrizioni estere.

Faziosità, divisioni partitiche, demagogia, camarille, favoritismi, opportunismi, rivalità, inimicizie saranno l'inevitabile risultato delle strategie attuate dai partiti politici italiani, in missione permanente estera. Il danno più grave introdotto dalla partitocrazia italiana in terra canadese sarà di farci perdere il bene più prezioso che noi, minoranza italiana, abbiamo avuto fin qui: il sentimento unitario.

**Claudio Antonelli**
*(nato a Pisino, residente in Canada)*

## Le cancellate della pescheria

La pescheria che da tempo ormai occupa spazi sulla carta stampata e in televisione, aveva in origine e fino a tempi recenti, le cancellate in ferro battuto, originali quelle dei tempi della sua costruzione e che tutti noi triestini conosciamo così bene. Oggi non ci sono più.

Vorrei chiedere all'assessore all'edilizia, signor Rossi, che fine hanno fatto e se mai saranno rimesse al loro posto in sostituzione degli attuali orribili profilati metallici. Mi rendo conto che la pescheria deve essere chiusa da vetrate, ma le moderne tecniche costruttive, ne sono certa, consentendo di farlo senza far sparire gli artistici manufatti originali. Non vorrei, infatti, che facessero la fine del famigerato caso delle pietre di arenaria.

**Rosanna Sapla**

## Triestina, benvenuto solo chi vuole investire

Siamo un gruppo di tifosi della Triestina costretti ad assistere, ancora una volta, a un balletto di interessi attorno alla nostra cara Unione. Interessi, è sempre più chiaro, che ben poco hanno a che fare con lo sport in generale e con il calcio in particolare. Ebbene, travolti dal ciclone Tonellotto, pare che ora tutti (società, tifosi, stampa) non attendano altro che gettarsi, con entusiasmo, tra le braccia della famiglia Fantinel. E dire che la storia più o meno recente della nostra amata Unione dovrebbe quanto meno consigliare un pizzico di cautela, visti i destini di certi nostri presidenti accolti tra gli osanna e costretti poi a fuggire di notte, o quasi.

Ma, nello specifico, è la stessa storia calcistica della famiglia Fantinel a invitarci a restare in questo momento, curiosi osservatori, alla finestra. Eh, sì, perché gli imprenditori friulani hanno già legato il loro nome – come si ricorderà – alla Reggiana nelle storiche (per la formazione emiliana) stagioni della A, tra il '93 il '95: prima una salvezza conquistata all'ultima giornata con un'incredibile vittoria a San Siro; poi una retrocessione annunciata, con in panchina prima Pippo Marchioro e poi quell'Enzo Ferrari che ora viene annunciato come prossimo presidente alabardato. Segno che evidentemente i Fantinel non tradiscono i vecchi amici... Chissà se sarà così anche con l'altro compagno di avventura negli anni reggiani, quel Franco Dal Cin, passato nella sua parabola calcistica attraverso mille e mille avventure (alcune in realtà anche geniali: fu lui a portare Zico all'Udinese), l'ultima delle qualli però lo ha visto coinvolto nel patatrac che ha condotto all'inferno del fallimento il suo Venezia dopo (sportivamente parlando, si fa per dire) il pasticciaccio brutto con il Genoa di Preziosi.

Per carità, se i Fantinel vogliono davvero la Triestina e vogliono davvero rilanciarla e magari portarla in A per togliersi lo sfizio di fare uno sgambetto, loro friulani, all'Udinese, ben vengano. Ma, dopo averne viste tante, troppe in questi anni, prima di stendere il tappeto rosso ai loro piedi aspettiamo almeno di vedere i primi fatti: facile lanciare i proclami di cui sono piene le pagine sportive dei giornali, più difficile mantenere le promesse. E noi, quello chiediamo: i fatti. Fatti firmati Fantinel o da qualsiasi altro imprenditore – giuliano, friulano, laziale, milanese, straniero: non è importante – che abbia davvero voglia di investire a Trieste. Ma, appunto, che siano fatti.

**Samuele Babich**
**Guido Canziani**
**Francesco Cociani**
**Umberto Favento**
**Diana Ferluga**
**Massimo Grassi**
**Luigi Gregari**
**Perla Mauri**
**Romeo Micheli**
**Ottavio Millo**
**Enzo Novacco**
**Daniele Padovan**
**Stefano Paoletti**
**Nerio Parovel**
**Lorenzo Pertot**
**Miranda Vascotto**
**Daniele Vesnaver**

## Iniziativa indegna

«Ruberò» soltanto poche righe di questa pagina per commentare (perché già si commenta da sé!) l'ultima iniziativa di questa amministrazione provinciale: il concorso di bellezza organizzato per le scuole superiori. È veramente la ciliegina sulla torta di un mandato (per fortuna al capolinea!) che dimostra per l'ennesima volta l'inconsistenza del proprio operato. Mi e vi pongo una domanda: non era forse meglio creare spazi di aggregazione giovanile, promuovere iniziative (offrire ad esempio sale prova gratuite, aree espositive e ricreative dove potersi confrontare, esprimersi, creare, ecc.), politiche sociali serie ed adeguate, piuttosto di sprecare energie e capitali per questa misera passerella? I giovani meritano senz'altro più rispetto, più considerazione; questa è proprio una immensa presa in giro delle necessità e delle continue richieste che emergono dalle ragazze e dai ragazzi di questa città. Se per la Provincia l'essenza del mondo dei giovani risiede in un concorso di bellezza, beh, allora, possiamo aspettarci Miss e Mister dentiera presso l'Itis, come miglior politica verso gli anziani. Perché come stanno dimostrando, al peggio non c'è mai fine! Lampante poi è l'ignoranza di chi a Palazzo Galatti vuol far passare questa manifestazione come momento di aggregazione giovanile, visto che, basandosi su una selezione, è piuttosto sinonimo di disgregazione. Questa iniziativa è l'ennesima dimostrazione della pochezza di questa amministrazione, insensibile e presuntuosa. Mi indigna talmente tanto che sarei veramente felice che i giovani di questa città trovassero, in maniera civile, il modo di rispondere adeguatamente a questa manifestazione che io reputo una pagliacciata, se non addirittura una provocazione verso la realtà giovanile... Ai miei tempi, al liceo scientifico G. Galilei, si scioperava per molto meno! Provincia: «toglieteci tutto, ma non la nostra dignità», grazie.

**Andrea Bisani**

CONSUMATORI

# Bollette dei pagamenti: ricordarsi di conservarle

*di* **Luisa Nemez**

Metà della nostra vita la perdiamo nella vana ricerca delle cose che non riusciamo a ritrovare. Fra queste il primo posto spetta alla ricerca delle ricevute di pagamenti per bollette varie e fatture.

Con il bisogno che tutti hanno di recuperare denaro si può essere a volte sollecitati per ipotetici crediti remoti che mettono in totale confusione mentale l'utente che giura e spergiura di avere pagato tutto, ma che intanto ha l'obbligo di dimostrare che ciò sia avvenuto. Per cui, regola prima, sarà quella di individuare un angolo della casa dove sistemare regolarmente fatture, ricevute, bollette per non trovarsi impreparati al... «momento della verità!».

Cominciamo da ciò che è uso quotidiano: bollette dell' acqua, luce e gas e anche della telefonia fissa che vanno conservate per cinque anni, dalla data di scadenza della bolletta stessa. In caso di domiciliazione bancaria conservare pure gli estratti conto che comprovano l'avvenuto pagamento. Per la telefonia mobile i tempi sono raddoppiati.

La ricevuta del tributo che si deve alla Rai-Tv (anche se i programmi li escludiamo dal nostro circuito domestico) va conservata per dieci anni.

Tre anni è il termine di prescrizione per il bollo dell' automobile, anche se la macchina nel frattempo è stata venduta. Recentemente la Corte di Cassazione ha allungato il termine di ulteriori quattro mesi.

La quietanza delle assicurazioni va conservata per un anno (salvo diverse disposizioni contrattuali) che sale, però, a cinque anni se usata per fini fiscali.

Per cinque anni va conservato il bollettino che attesta il pagamento dell'Ici; per cinque anni vanno conservate pure le quietanze per i mutui ma per il rapporto con le banche il termine di prescrizione è decennale.

L'esperienza ci insegna che la ricevuta di pagamento della tassa per asporto immondizie è meglio conservarla per dieci anni.

Basta un anno per la ricevuta di iscrizione alle scuole.

Lo scontrino fiscale va conservato per tutto il tempo previsto dalla durata della garanzia che è di due anni più due mesi.

Le patenti di guida hanno una durata che varia in rapporto all'età. La carta di identità ha validità per cinque anni e il passaporto per dieci anni.

Una raccomandazione: conservare accuratamente tutti i documenti in un unico posto (anche un anno dopo la scadenza prescritta dato il vezzo di affidarsi a istituti recupero crediti) e, al momento dell'eliminazione, distruggerli in minutissimi pezzi.

ELEZIONI PRO E CONTRO

# Annullare le multe elevate in via Oriani

Nella mia funzione di difensore civico volontario che esercito da sedici anni, devo esporre quanto segue. Sono stato per anni amministratore pubblico e quindi immaginiamoci se posso non apprezzare il fondamentale lavoro svolto dai vigili urbani, ai quali tutti i cittadini dovrebbero essere e sono grati per questo. Anzi, spesso il cittadino, in presenza di un'anomalia nel traffico o di un'auto in sosta vietata, pensa: «Ah, dovrebbe esserci il vigile!».

Tuttavia, mi capitano frequentemente persone che si rivolgono a me perché si ritengono vittime di multe, contravvenzioni, perdita di punti sulla patente, comminate ingiustamente. Per quanto riguarda la possibilità di presentare ricorso in Prefettura, mi risulta che, in presenza di un verbale del vigile, viene sempre data ragione al pubblico ufficiale e quindi non vale la pena di rischiare il raddoppio della multa, come accade se il ricorso viene respinto. Quasi la stessa prassi viene seguita dai giudici di pace, a meno che il ricorrente non sia in grado di dimostrare circostanze veramente straordinarie a suo favore.

Desidero riferirmi, in particolare, ai casi specifici di alcune contravvenzioni con perdita di punti, comminate per presunte infrazioni commesse in quel caos del traffico creato dai lavori in corso in via Oriani, più esattamente nel tratto davanti alla farmacia, dove la carreggiata di marcia delle automobili è ristretta praticamente a una corsia ed è costeggiata da una cordonata di plastica che s'interrompe improvvisamente per lasciare uno stretto pertugio dal quale devono arrischiarsi ad attraversare i pedoni. Ho preso delle fotografie che dimostrano che da alcuni punti l'automobilista non può vedere il semaforo, posto alcuni metri prima del passaggio pedonale.

La gestione di questo caos è affidata nelle ore di punta a due vigili situati all'altezza del semaforo, ma proprio qualcuno di questi vigili ha comminato le multe di cui parlo, certamente in buona fede, ai poveri automobilisti che in presenza di questo incredibile caos, si trovano perfino letteralmente costretti ad essere in difetto rispetto alle normali regole del traffico: basti dire che, mentre l'automobilista che procede verso largo Barriera deve andare diritto nell'unica corsia di marcia, tutti quelli che devono svoltare a sinistra verso via Madonnina sono «obbligati» a superare la doppia linea bianca spartitraffico, infrazione considerata gravissima dal codice della strada!

Gli automobilisti colpiti presenteranno ricorso, ma come difensore civico volontario, chiedo all'amministratore comunale e al capo dei vigili urbani, di annullare d'ufficio tutte le contravvenzioni elevate nell'area in considerazione del fatto che il caos del traffico non può far considerare gli automobilisti giuridicamente colpevoli delle obbligatorie e involontarie infrazioni commesse.

**Gianfranco Gambassini**
(difensore civico volontario)

RINGRAZIAMENTI

A nome del direttivo dell'associazione Italia-Israele di Trieste e mio personale, quale presidente, esprimo il nostro vivo ringraziamento per la sollecitudine e l'attenzione usate in occasione della conferenza tenuta, su nostro invito, da Vittorio Dan Segre. I tre articoli a lui dedicati, del 5 del 6 e dell'8 marzo, hanno veramente coronato la nostra inziativa di un grande rilievo, per cui vi siamo realmente molto grati.

**Luisa Fazzini**

---

Un sentito ringraziamento al reparto di chirurgia dell'ospedale di Cattinara del prof. Liguori e a tutta la sua équipe, in particolare al dottor Spivak, per le cure prestate a Ivan Koraca. A tutte le infermiere e agli internisti per la professionalità e umanità dimostrate nel lungo periodo di degenza.

**Dragica Koraca**

---

L'associazione Scout San Giorgio di Trieste ringrazia Franco Naglein per la gentile e competente collaborazione offerta in occasione del Forum sull'igiene da lui organizzato sabato 11 febbraio.

**Andrea Sulpasso**

---

Poco tempo fa ho incontrato con molto piacere il mio ex insegnante di lettere al Carli, il professor Francesco Carbone. Quel giorno ho accompagnato una ventina di alunni e alunne del Galvani per fare la loro prima donazione di sangue. È stato molto bello vedere l'approccio di questi giovani nel compiere questo gesto di altruismo e solidarietà, valori che di questi tempi sono molto rari... Il mio auspicio è che questi ragazzi continuino in questo, poiché c'è ne sempre bisogno. Grazie Francesco, grazie ragazzi.

**Goffredo Quirico**

---

Le insegnanti della classi IIA e IIB della G. Foschiatti (Istituto comprensivo di Valmaura) inviano un sentito ringraziamento all'associazione culturale «Space One» a conclusione del progetto «A scuola nello spazio». Gli interventi in classe, suddivisi in sei moduli-laboratorio, sono stati svolti da Giovanni Chelleri, che ha saputo coinvolgere gli alunni con la sua simpatia, la sua grande professionalità nonché l'entusiasmo. Nel corso degli interventi è stato distribuito materiale didattico con il quale sono stati realizzati 38 opuscoli (uno per ogni alunno), consegnati ai bambini a dimostrazione del progetto svolto. Desideriamo esprimere un giudizio assolutamente positivo in merito a questa esperienza, sia per quanto riguarda l'aspetto didattico, sia per l'importante funzione di coesione del gruppo, dal momento che le elezioni sono state proposte sotto forma di gioco.

**Le insegnanti**

L'ALBUM

## Le donne architetto si riuniscono in un'associazione: la «Uifa»

**Un gruppo di professioniste triestine (immortalate nell'immagine di Marino Sterle) si è riunito il 9 marzo scorso per un confronto sul ruolo e sulle potenzialità delle donne architetto nella società contemporanea. Fantasia, genialità e capacità gestionali quasi sempre innate fanno sì che il valore aggiunto delle donne architetto venga riconosciuto internazionalmente. Per questo è stata fondata la Uifa (Union internationale des femmee architets) la cui sezione regionale è stata costituita proprio nella riunione del 9 marzo.**

## TEMPERATURE

HELSINKI -8 / -1 · OSLO -8 / -3 · STOCCOLMA -3 / -1 · MOSCA -5 / 2 · COPENAGHEN -2 / 0 · LONDRA 4 / 7 · AMSTERDAM -1 / 4 · BERLINO -5 / 1 · VARSAVIA -4 / 0 · PRAGA -5 / -2 · PARIGI 0 / 9 · VIENNA -2 / -1 · GINEVRA -5 / 3 · LUBIANA -2 / 2 · ZAGABRIA -2 / 1 · BELGRADO -2 / 0 · BUCAREST 0 / 2 · MADRID 3 / 23 · LISBONA n.p. / 6 · BARCELLONA 7 / 15 · ROMA 3 / 11 · SOFIA -2 / 1 · ISTANBUL 2 / 6 · ALGERI 2 / 18 · TUNISI 4 / 15 · ATENE 9 / 13 · LARNACA 10 / 21 · IL CAIRO 12 / 25

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 24 | 34 | C. DEL CAPO | 15 | 22 | MANILA | 24 | 33 | S. PIETROBURGO | -4 | 2 |
| BOGOTA | 9 | 17 | C. DEL MESSICO | 9 | 25 | MIAMI | 20 | 29 | SAN PAOLO | 18 | 26 |
| BOMBAY | 23 | 31 | DUBLINO | 2 | 7 | MONTEVIDEO | 19 | 27 | SANTIAGO | 4 | 18 |
| BOSTON | -2 | 6 | FRANCOFORTE | -3 | 6 | MONTREAL | -8 | 1 | SEOUL | 3 | 13 |
| BRUXELLES | -3 | 5 | HONOLULU | 23 | 24 | NAIROBI | 14 | 28 | SINGAPORE | 26 | 33 |
| BUDAPEST | -1 | 4 | JOHANNESBURG | 15 | 23 | NEW YORK | 0 | 8 | SYDNEY | 21 | 28 |
| BUENOS AIRES | 18 | 27 | LA PAZ | 8 | 14 | PECHINO | 2 | 16 | TEL AVIV | 11 | 18 |
| CARACAS | 22 | 29 | LIMA | 20 | 27 | RIO DE JANEIRO | 22 | 32 | TOKYO | 1 | 15 |
| CHICAGO | -2 | 3 | LOS ANGELES | 8 | 17 | SAN FRANCISCO | 8 | 16 | WASHINGTON | -1 | 13 |

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia occidentale ed Emilia Romagna, con precipitazioni sparse; nuvolosità variabile sulle restanti regioni con locali annuvolamenti e sporadiche precipitazioni, tendenza ad attenuazione dei fenomeni dal pomerigigo sul settore occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna; molto nuvoloso o coperto al mattino sulle altre regioni con precipitazioni sparse, dal pomeriggio, tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia e Calabria; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

**TEMPERATURA:** in aumento sulle isole maggiori, senza variazioni altrove.

**VENTI:** generalmente deboli.

**MARI:** mosso lo Stretto di Sicilia; poco mossi i restanti mari.

## IL TEMPO OGGI

2000 m -7 °C · 1000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pordenone: Tmax. 8/11 · Tmin. 0/3

Tmax. 7/10 · Tmin. 2/5

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 0 | 10 |
| VENEZIA | -1 | 8 |
| MILANO | 1 | 10 |
| TORINO | 0 | 9 |
| GENOVA | 6 | 12 |
| BOLOGNA | -2 | 9 |
| FIRENZE | 1 | 13 |
| PISA | 2 | 12 |
| ANCONA | 4 | 7 |
| PERUGIA | 1 | 10 |
| PESCARA | 3 | 8 |
| L'AQUILA | -3 | 5 |
| CIAMPINO | 3 | 11 |
| FIUMICINO | 0 | 11 |
| CAMPOBASSO | 0 | 5 |
| BARI PALESE | 4 | 9 |
| NAPOLI | 5 | 11 |
| POTENZA | 1 | 6 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 7 | 10 |
| R. CALABRIA | 9 | 12 |
| PALERMO | 10 | 14 |
| MESSINA | 11 | 14 |
| CATANIA | 6 | 16 |
| CAGLIARI | 2 | 15 |
| ALGHERO | 2 | 15 |

## ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

**Previsione emessa il 15 marzo 2006**

**OGGI (attendibilità 70%).** Su tutta la regione il cielo sarà in prevalenza nuvoloso. Non si esclude qualche temporanea schiarita specialmente su pianura e costa. Verso sera sulla costa riprenderà a soffiare Borino.

**DOMANI (attendibilità 70%).** Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione.

**TENDENZA.** Sabato ancora cielo in prevalenza poco nuvoloso.

www.osmer.fvg.it

## DOMANI

2000 m -5 °C · 1000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pordenone: Tmax. 10/13 · Tmin. 0/3

Tmax. 8/12 · Tmin. 3/6

**TRIESTE**
Temperatura minima 2,8 · massima 9,0
Umidità 39%
Vento 5 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione 1016,4
Mare 7,0 gradi
Marea Alta 9.56 +36 cm · 22.13 +52 cm; Bassa 4.05 -41 cm · 15.54 -45 cm

**MONFALCONE**
Temperatura minima 1,8 · massima 9,7
Umidità 44%
Vento 2,8 km/h da Est
Marea Bassa 4.10 -41 cm · 15.59 -45 cm; Alta 10.01 +36 cm · 22.18 +52 cm

**GORIZIA**
Temperatura minima -0,1 · massima 11,0
Umidità 44%
Vento 9 km/h da E-N-E

**UDINE**
Temperatura minima 1,6 · massima 10,4
Umidità 45%
Vento 8 km/h da Sud

**GRADO**
Temperatura minima 2,9 · massima 9,0
Umidità 47%
Vento 2,6 km/h da S-E

**PORDENONE**
Temperatura minima 0,9 · massima 8,7
Umidità 50%
Vento 3 km/h da Ovest



## OROSCOPO

### ARIETE 21/3 – 20/4
Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Piccoli progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante.

### TORO 21/4 – 20/5
Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione. Sforzatevi di essere più obiettivi.

### GEMELLI 21/5 – 20/6
Vi sarà molto utile avere fiducia in voi stessi per trovare la forza per superare un momento di incertezza su una scelta di lavoro da fare. Stesso consiglio in campo amoroso.

### CANCRO 21/6 – 22/7
Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un protagonismo eccessivo.

### LEONE 23/7 – 22/8
Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili: maggiore concretezza ne l fare un programma di lavoro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

### VERGINE 23/8 – 22/9
Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto interessante vi lusingheranno. Un invito.

### BILANCIA 23/9 – 22/10
Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che sul lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

### SCORPIONE 23/10 – 21/11
Possibili sviluppi positivi di una trattativa di lavoro. La vita affettiva si preannuncia stabile e rassicurante. Gioie in amore. Non fate promesse difficili da mantenere.

### SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Potrete finalmente concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Gli astri vi proteggeranno e potrete anche contare sull'aiuto della persona che amate.

### CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

### AQUARIO 20/1 – 18/2
In campo professionale darete l'ultimo ritocco ad un grande progetto che vi porterà successo e denaro nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner della vostra gioia.

### PESCI 19/2 – 20/3
Vi trovate in una fase molto positiva e stimolante. Non prendete decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare una vecchia amicizia, che è stata importante.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Un «benemerito» dell'Avis - **6** Sigla di Vercelli - **8** Fornisce la corrente (sigla) - **9** Ferdinando, musicista parmense - **11** Promuove squadre nel campionato «cadetto» - **14** Meritevole di lodi - **15** Una Danieli attrice - **16** Possente - **18** La metà di otto - **19** Si schiacciano dopo mangiato - **20** Un'energia molto sfruttata - **24** Lievemente canzonatorio - **25** Con «off» sull'interruttore - **26** Capace di sbalordire - **28** Rimosso dall'incarico - **29** Atomo senza uguali - **30** Precede... Angeles - **31** Vento del Sud - **33** Rinomata spiaggia di Rio de Janeiro - **38** Lo Stato asiatico con Teheran - **39** Vocali per caso - **40** Solido rotondo - **41** Prefisso per mezzo.

**VERTICALI: 1** Vi nacque papa Pio XI - **2** Integre, rette - **3** Scura al massimo - **4** Arti pennuti - **5** Padre di principesse - **6** Formano il treno - **7** Iscritto al catasto - **9** Capaci di recar danno - **10** Scorre tra i campi - **12** Riassunto di un'opera storica - **13** Kevin del cinema - **14** Gracile di costituzione - **17** La Vaccaroni della scherma - **19** Il dittatore che sposò Evita - **21** Un'isola delle Pelagie - **22** Bei fiori ornamentali - **23** L'abbandona Amleto - **27** Ispirò l'opera di Fedro - **29** Segue un percorso obbligato - **32** Il secondo numero dispari - **34** Nostro sulla corrispondenza commerciale - **35** Poco efficiente - **36** Io... in certi casi - **37** Chiudono il bazar.

**ANAGRAMMA CRITTOGRAFICO (4,3,7)**

Balzi

*Quizzetto*

**CRITTOGRAFIA FRASE (1,5,3,3,=9,3)**

Le voci bianche

*Orofilo*

### SOLUZIONI DI IERI

**Crittografia mnemonica:** *CAMPANA ROTTA.*

**Scarto:** *INSOLVENZA, INSOLENZA.*

TAPPETO■GROG
AVIERI■PAOLI
RESSA■MARMI■
ANTA■DERBY■F
■TORMENTO■GA
CINEASTI■PER
UNI■REATTORI
BO■CARNIERI■
I■AOSTA■STAN
■CALMO■STATO
CARPA■PIETRI
EPEO■CAPRAIA

# SPORT



Ieri un incontro tra gli amministratori giudiziali e i vertici di FriulAdria per sbloccare la situazione: servono due milioni per chiudere il cerchio

## Salvataggio Triestina, vicino l'accordo con i Fantinel

*In corsa anche la cordata laziale con una fideiussione di 5,2 milioni. Spariti i soldi della cessione di Godeas*

*di* **Maurizio Cattaruzza**

**TRIESTE** Il piano di salvataggio della Triestina sta faticosamente andando in porto. Stefano e Marco Fantinel sono vicinissimi all'accordo con gli amministratori giudiziali Consoli e Lonzar. Forse questione di un giorno o due. Le altre cordate si sono praticamente volatilizzate. Meno una. I commissari avevano in agenda sei appuntamenti ma quando hanno chiesto garanzie bancarie solo per cominciare a intavolare la trattativa hanno battuto in ritirata. È rimasto in corsa solo il gruppo rappresentato dall'avvocato modenese Messori. Ieri il legale ha parlato al telefono con gli amministratori giudiziali preannunciando che oggi invierà una lettera d'intenti accompagnata da una fideiussione di 5,2 milioni che darebbe concretezza alla proposta. Ancora però mistero fitto su chi c'è dietro questa cordata. «Un imprenditore laziale», dice Messori ma le carte restano per il momento al coperto.

Spetterà ai commissari valutare la bontà di questa offerta che giunge quasi in extremis, quando i Fantinel sembrano aver sciolto quasi tutte le loro riserve. La tabella di marcia degli amministratori giudiziali non prevede in ogni caso lunghi negoziati perché incombe la scadenza del 31 marzo, termine entro il quale le società devono mettere a posto i bilanci per ottenere l'iscrizione al prossimo campionato.

Roberto Lonzar

Marco e Stefano Fantinel nell'incontro di lunedì con l'avvocato Consoli e il commercialista Lonzar avevano scosso la testa di fronte a cifre più sostanziose rispetto a quelle che erano state loro inizialmente prospettate. Sembrava che il prezzo di entrata dovesse aggirarsi sui tre milioni, in realtà ne servono cinque per tappare le falle e chiudere la gestione annuale. Troppi per i Fantinel, disposti ad arrivare al massimo a 3,5. I commissari non hanno riscontrato una voragine, tuttavia in Lega i commissari non hanno trovato la cifra che speravano. A ogni club di B viene erogata annualmente in più tranche la cifra di 4,250 milioni. Nel corso della stagione l'ex presidente aveva già incassato in maniera regolare due rate per complessivi 2,450. Ma dalle verifiche compiute dal collegio dei sindaci, non c'è più traccia di parte denaro introitato con le cessione di gennaio. Soldi che passano per la Lega prima di finire nella casse della società. Non si sa, per esempio, che fine abbiano fatto 800 mila dei 1,2 milioni incassati dalla vendita di Denis Godeas. Sembrano spariti o quantomeno non si trovano i documenti che attestino la loro destinazione. Con ogni probabilità anche queste sono le irregolarità di gestione a cui si riferisce il giudice Sansone nel suo provvedimento. In teoria in cassa avrebbero dovuto esserci anche i soldi ricavati dalle cessioni di Rigoni e Peccarisi, anche se una parte è stata reinvestita per l'acquisto di alcuni giovani. La Triestina aveva chiuso il mercato con un saldo attivo di oltre 2 milioni. Su alcune operazioni sta indagando anche la polizia tributaria. Della mutualità in Lega sono rimasti 1,8 milioni che comunque rappresentano una prima ancora di salvezza.

Consoli e Lonzar in questi giorni si sono messi a studiare a tavolino un piano di salvataggio alternativo sia per ridare fiato alle casse della Triestina sia per venire incontro ai Fantinel, i quali si erano presentati dai commissari con i soldi (non sufficienti) e con progetti ben definiti. Praticamente con l'intenzione di chiudere l'operazione. Per avvicinarsi ai 5 milioni indispensabili per la sopravvivenza, gli amministratori giudiziali hanno coinvolto la Banca Popolare FriulAdria allo scopo di ottenere un finanziamento pari ai soldi rimasti in Lega (300 mila in marzo, un milione e mezzo a fine aprile) per far fronte alle spese più urgenti. Ci sono, per esempio, da affrontare le trasferte di Catania e di Verona. Ieri pomeriggio i commissari si sono recati a Pordenone per incontrare i vertici dell'istituto di credito che ha un ruolo di primo piano nell'affaire Triestina. Nell'ultimo anno ha erogato due milioni per finanziare i progetti di Tonellotto e ora bisogna in qualche modo restituirli. La banca si trova adesso in una posizione di forza ma il suo statuto non le permette di rilevare la Triestina. È necessario trovare altre soluzioni, tipo una sponsorizzazione pluriennale. Il cerchio si chiuderebbe in questi giorni con un patto di ferro tra Fantinel, FriuAdria e un gruppo di investitori triestini. Anche la città deve dare un segnale forte, deve dimostrare di esserci.

L'attaccante Borgobello contro il Cesena (Foto Lasorte)

**LA SQUADRA**

*Agostinelli ha provato Eliakwu e Borgobello. Esperimenti in difesa*

## Modulo a due punte per Catania

**TRIESTE** Se l'unica punta non basta, via con la seconda. Dopo la sconfitta con il Cesena, Andrea Agostinelli aveva elogiato la prova della sua squadra sia dal punto di vista dell'impegno che da quello tattico. Sia nel primo che nel secondo tempo. Ma l'arrembaggio finale condotto nella ripresa con l'accoppiata Eliakwu-Borgobello deve averlo maggiormente convinto. Così, tra la punta unica e il doppio attaccante, per la trasferta di Catania il mister alabardato potrebbe anche optare per la seconda ipotesi. Questo almeno stando all'allenamento di ieri, condotto sul sintetico di Opicina sotto un sole tiepido. Quattro difensori, altrettanti centrocampisti e due punte potrebbe essere dunque la soluzione buona. Aldilà dei numeri, l'emergenza riguarda soprattutto la retroguardia. Michele Zeoli dovrà stare fuori almeno un paio di settimane (stiramento del muscolo soleo), Kyriazis ieri pomeriggio si è sottoposto ad una seduta in piscina visto che la lesione alla poneurosi plantare gli procura ancora fastidi soprattutto sui terreni duri, Gallovich ha un problema ad un polpaccio e Giorgio Gorgone è stato squalificato. Andrea Agostinelli dovrà dunque risolvere il dubbio del terzino destro da schierare a Catania, tenuto conto che il giovane Azizou non appare ancora il massimo dell' affidabilità. Così il biondo mister ha provato ieri la soluzione Davide Marchini terzino: un esperimento che probabilmente proseguirà anche nell'allenamento di questo pomeriggio a Visogliano. Sta riprendendo invece condizione e fiducia Fabio Di Venanzio, che Agostinelli vede ancora terzino mancino.

Per lui un posto almeno in panchina a Catania pare assicurato. Tra i centrocampisti Agostinelli ha solo l'imbarazzo della scelta, anche se Jonatan Binotto sembra avere concluso la stagione causa un'ernia discale. Problemi anche per Max Esposito ieri rimasto a riposo dopo un leggero infortunio patito nell'amichevole di martedì con la Primavera.

Squadra nelle quale potrebbe fare il suo debutto sabato prossimo Francesco Ciullo. Dopo lo stop di quasi un anno, l'attaccante sta riprendendo confidenza con il campo. Gli manca solo il ritmo partita ed i contrasti veri. Una paio di gare agli ordini di Bazeu potrebbero fare bene sia al giocatore che alla squadra giovanile attualmente un po' a corto di attaccanti. Ed a proposito di giovani: il portiere monfalconese Luca Mosca è attualmente a Coverciano dove è stato convocato per un raduno della nazionale Under 16. Il pupillo del preparatore Baccari, classe '90, va così ad aggiungersi agli altri numeri 1 azzurrorossoalabardati di questa stagione. Michael Agazzi è infatti reduce dalla trasferta inglese della nazionale Under 21 di serie B, Lorenzo Farinelli (classe '87) quest'anno è stato più volte chiamato a fare parte della Under 18 ed ora spesso si allena con la prima squadra agli ordini di Renzo Di Justo. mancheranno.

**Alessandro Ravalico**

**IL CASO**

La moglie olandese di Tonellotto sostiene che i crediti superavano i debiti

## Jeannine: «Rivoglio la società»

*Ricorso alla Corte d'appello contro l'azzeramento del capitale*

*di* **Bruno Lubis**

**TRIESTE** Una complicazione si aggiunge all'intricata vicenda della società alabardata. Come non bastassero i rebus legati ai conti, l'ex amministratrice Jeannine Koevoets, la moglie di Flaviano Tonellotto, ha presentato ricorso alla Corte d'appello contro la decisione del tribunale civile di azzerare il capitale della Triestina. Sostiene la signora che i crediti vantati in Lega e i cespiti derivanti dall'hotel Carso di malchina coprono ad abundantiam, i debiti riscontrati dai commissari giudiziali e vidimati dal presidente del tribunale, Sansone.

Il ricorso è stato subito affidato a Vincenzo Colarieti, magistrato chiamato a prendere una decisione in camera di consiglio entro una decina di giorni.

Il tempo stringe e l'intoppo dato dal ricorso della signora Koevoets Tonnellotto allunga l'iter mentre incombe, questa si ineluttabile come le decisioni della federcalcio, la data del 31 marzo, termine entro il quale i bilanci devono trovare sistemazione accettabile per poter avere diritto a iscriversi ai prossimi campionati.

Frattanto il tribunale civile, azzerato il capitale sociale dell'Unione, deve procedere anche alla ricapitalizzazione con l'emissione delle azioni. Va ricordato che alla Koevoets è riservato il diritto di prelazione del pro quota del nuovo capitale, purchè si presenti con denari congrui.

Pur con tutti gli intoppi summenzionati - e con le voragini del bilancio accertate pari a 5 milioni in euro - la famiglia Fantinel non demorde. «Chi si è fatto da solo lavorando duramente - dice Enzo Ferrari, l'executive account in pectore (per nobilitare col latino l'insopportabile inglese dei managers) - ci pensa bene prima di spendere quella cifra. Posso assicurare che non hanno abbandonato la partita ma fino a pochi giorni fa si parlava di tre milioni di euro. Adesso quasi il doppio e con prospettive tutt'altro che sicure dal punto di vista sportivo. La salvezza non è certa a questo punto e buttare via un tesoro per ritrovarsi in serie C sarebbe uno spreco inutile. Ma, ripeto, la famiglia è ancora dell'idea di fare l'operazione con la Triestina. Purchè ci sia una spinta seria, che qualche triestino si affianchi nell'impresa, che ci sia insomma un aiuto e una condivisione dei rischi».

Ferrari lunedì sera si è rinfrescato in tribuna pur di vedere ancora una volta la Triestina all'opera. «Bene sul piano della corsa, bene sul piano dell'impegno. Ma ci sono grandi difficoltà a entrare in area e fare gol, Eliakwu è solo davanti e anche senza aiuti. Il Cesena, comunque, ha badato a difendere il risultato mentre di solito gioca sempre per fare ancora gol. Si vede che la prudenza comincia a imporsi e i romagnoli annusano aria di promozione».

La famiglia Fantinel aspetta dunque una mossa esterna prima di prendere la decisione definitiva. Si muove la cordata di triestini e racimola un gruzzolo, magari la FriulAdria si prepara a studiare una sostanziosa sponsorizzazione, uomini politici forse dimenticano appartenenze diverse per tenere in vita la Triestina. Perchè è chiaro a tutti che se la società alabardata finisce in serie C, poi non è facile risalire. E certe fortune capitano una volta, i play-off non sempre finiscono col premiare le squadre quinte classificate nei campionati.

Jeannine Koevoets

La salvezza della Triestina passa per un risanamento dei conti e per una salvezza, tutt'altro che scontata, nel campionato cadetto. Le due condizioni vanno a braccetto, una sola non basta. E, sopra tutto, il tempo incalza.

**DALLA TRIBUNA**

Gli addetti ai lavori

### «Unione vivace e piena di stimoli, la salvezza è alla sua portata»

**TRIESTE** L'opinione comune degli addetti ai lavori è che questa Triestina riuscirà comunque a raggiungere la salvezza. Ne è convinto anche l'ex calciatore **Andrea Carnevale**, osservatore e responsabile del settore giovanile dell' Udinese. «Nonostante la sconfitta credo che questa squadra abbia tutte le qualità per poter ottenere la salvezza, è ancora distante dalle zone calde e riuscirà nel suo intento. Ho visto una Triestina vivace che ha fatto il possibile per arrivare al pareggio». Ben disposta in campo, manca una punta di ruolo». Anche **Massimo Colino**, consulente di mercato per la Cremonese e procuratore di alcuni calciatori, loda l'impegno e la volontà dei giocatori alabardati. «A livello di volontà tutta la squadra merita un grande plauso, non ha mai mollato durante l'intera partita però manca quel qualcosa in più che può fare la differenza. La cosa fondamentale a questo punto è cercare di conquistare quei 9, 10 punti che servono per salvarsi». Il procuratore **Claudio Vagheggi** ha seguito egualmente gli alabardati al Rocco. «La Triestina mi è sembrata in buone condizioni fisiche, l'allenatore Agostinelli sta facendo un bel lavoro. Il Cesena però è più squadra e credo meriti la posizione che occupa. Ho visto molto impegno e volontà da parte degli alabardati, poco gioco ma molti stimoli. Se continua con questa grinta sicuramente non avrà problemi a salvarsi». In tribuna stampa anche **Vittorio Russo**. «Secondo me la Triestina meritava il pareggio. Ha dimostrato gran cuore, buoni fraseggi, massimo impegno e possesso di palla. E' tornato a vedere la sua alabarda anche **Nicola Salerno**, diesse del Cagliari. «Contro il Cesena non era facile segnare. I ragazzi hanno dato l'anima ma la partita è stata anche rovinata dal forte vento. portata».

**Silvia Domanini**

**IL PERSONAGGIO**

*Il calciatore: «Preferisco giocare male ma fare risultato»*

**TRIESTE** Quando l'altra sera, a fine partita, i cesenati si sono complimentati con De Falco per la vigoria fisica degli esterni alabardati, si riferivano anche a lui, Davide Marchini. Il venticinquenne arrivato dalla Torres a gennaio è stato ancora una volta una delle note più positive tra gli alabardati: la fascia destra l'ha percorsa fino allo sfinimento, è tornato spesso in copertura, ha dato il via a molte ripartenze, ha messo tanti palloni in mezzo. Anche lui, come gli altri, non è stato pericoloso sotto porta, ma questo è un altro discorso.

L'esterno Davide Marchini

*Marchini è convinto che se l'Alabarda si esprimerà come contro il Cesena farà dieci punti*

## «Momento difficile ma gli anziani ci aiutano»

Ma soprattutto, in questo momento difficile, Marchini non ha perso l'entusiasmo. Anzi, ha già pronta la ricetta per venirne fuori: «Secondo me basterà andare avanti a giocare in questa maniera, con questa intensità, con questa voglia dimostrata contro il Cesena. Il morale ovviamente è quello che è dopo una sconfitta di questo genere, assolutamente immeritata. Ma è proprio la nostra prestazione che ci deve rincuorare per il futuro: giocando come abbiamo fatto lunedì è impossibile non fare punti, qualche volta la fortuna girerà pur dalla nostra parte e arriveranno anche i gol».

Già, i maledetti gol, proprio quelli che mancano come il pane alla Triestina in questo momento: nelle ultime tre partite una sola rete, per giunta su punizione. E l'altra sera tantissimo possesso palla ma poche occasioni. «E' stata una partita incredibile - dice Marchini - io credo che a raccontarla non ci crede nessuno. In pratica siamo stati in attacco per novanta minuti, eppure hanno vinto loro. Abbiamo lottato su ogni pallone, ma tutto questo non è bastato. Credo che non ci sia davvero nulla da rimproverare alla squadra».

Fa ancora più rabbia, in questo contesto, pensare che il Cesena messo così alle corde è addirittura terzo in classifica: «Hanno avuto un'opportunità e l'hanno sfruttata, mentre la fortuna non è stata dalla nostra parte. La mia prova personale positiva? Che dire, la stessa cosa cosa che avevo già detto dopo Modena: preferivo giocare male ma portare a casa qualche punto, è la pura verità». Marchini comunque preferisce volar basso e mantenere la giusta umiltà: non vuole neppur sentir parlare di posto ormai conquistato definitivamente: «Non faccio nessun problema sul mio impiego, io sono solo a disposizione del mister. Qui siamo in tanti, tutti convinti di dare il massimo per la salvezza. Io devo solo sfruttare al massimo il tempo che ogni volta ho a disposizione».

All'orizzonte di Marchini e compagni, si prospettano intanto due trasferte da brivido, la prima lontanissima, in Sicilia, in casa del Catania capolista: «E' una trasferta difficile, non ci sono dubbi, ma noi dobbiamo affrontare tutte le partite allo stesso modo, ci attendono dieci battaglie da adesso alla fine: non è che manchino molti punti alla salvezza, ma da qualche parte dobbiamo pur tirarli fuori».

Nel frattempo, orecchie tese anche alle difficili vicende societarie. A questo proposito Marchini rivela il clima che regna nello spogliatoio: «In questo momento ci stanno aiutando molto gli anziani della squadra: sono preziosi e ci fanno da guida in questi momenti davvero difficili, sono un vero esempio per noi.

**Antonello Rodio**

**COPPA UEFA** Sensini lascia a casa mezza squadra per la gara di ritorno contro il Levski di Sofia

# Un'Udinese di scorta in Bulgaria

*La qualificazione ai quarti di finale sarebbe un problema. Eliminata da Roma*

**UDINE** Scegliendo un eufemismo si potrebbe dire che la Uefa non è più una priorità. Con un pizzico di cattiveria la si potrebbe definire quasi una seccatura.

**I DUBBI DI BERTOTTO** - «Mi chiedete se qualificarci ai quarti sarebbe un problema? In altri tempi vi avrei risposto che siete pazzi, adesso non so cosa dire». I dubbi di capitan Bertotto sono la migliore sintesi dello stato d'animo con cui i bianconeri affrontano la gara di ritorno degli ottavi contro il Levski Sofia.

Se lo 0-0 dell'andata lascia i giochi in perfetto equilibrio, basta scorrere l'elenco degli uomini rimasti a casa – Iaquinta, Di Natale, Muntari, Candela, Natali, Felipe e da ultimo anche Zenoni, bloccato da un problema alla schiena – per capire che stasera al Levski stadium (diretta Sky alle 17.30) giocherà l'Udinese-2: in difesa spazio all'inedito trio Bertotto-Zapata-Juarez, a centrocampo battesimo europeo per i giovani Lazzari e Morosini, in attacco la coppia Rossini-Barreto.

**LEVSKI FAVORITO** - Buone notizie per il Levski, dunque, che invece guarda alla Coppa Uefa come al suo obiettivo principale: non a caso giovedì scorso a Udine c'erano 2000 tifosi bulgari, non a caso a Sofia si annuncia il tutto esaurito, non a caso l'allenatore Stoilov ha fatto riposare diversi titolari in campionato, il che non ha impedito al Levski di battere facilmente il Marek ultimo in classifica.

Motivati e in crescita i bulgari, a ranghi ridotti e spaventati dall'incubo retrocessione i bianconeri. Basta e avanza per non concedere all'Udinese i favori del pronostico, nonostante il livello tutt'altro che eccelso del Levski e la sua tradizione negativa contro le squadre italiane (nessuna sconfitta nei 4 precedenti europei a Sofia).

**RITARDO COLPEVOLE** - Il cambio di strategia della società e del tecnico Sensini era annunciato e tutto sommato condivisibile. L'esempio a cui ci si rifà è quello del Parma della scorsa stagione, che si salvò allo spareggio e in Uefa raggiunse le semifinali pescando a larghe mani nella Primavera. A colpire negativamente, piuttosto, è il ritardo con cui l'Udinese ha maturato questa scelta.

Al limite del paradossale la gestione di Di Natale, il più in forma della squadra: in panchina contro Ascoli e Palermo in campionato, in Europa il fantasista è partito titolare due volte su tre, quasi che il campionato non fosse già la priorità.

**PALERMO CI CREDE** - Decisamente diverse le aspettative del Palermo (Rai3, ore 20.30), che deve difendere l'1-0 dell'andata dagli assalti di uno Schalke galvanizzato dal terzo posto in Bundesliga. A Gelsenkirchen farà caldo, ma Papadopulo non ha problemi di classifica e può schierare il miglior Palermo.

**LA ROMA** - Ieri sera la Roma ha giocato contro il Middlesborough e ha vinto 2-1 ma è stata eliminata dagli inglesi in virtù del computo dei gol. All'andata era stata sconfitta 1-0. Ieri sera hanno realizzato Hasselbainck e due volte Mancini.

**Riccardo De Toma**

Bertotto sarà uno dei pochi titolari in campo a Sofia

---

**CANESTRO ROSA**

*Partenza negativa a Concordia poi l'ottimo finale di gara*

## Bassi e Spadaro esaltano la Libertas

**TRIESTE** Nel derby disputato tra le under 13 sorride l'Azzurra, che si impone di misura sul campo del Polet.

**UNDER 16** - Impegnata a Concordia, la Libertas A reagisce ad un avvio molle e in rincorsa riuscendo a trovare le contromosse a partire da un ottimo secondo quarto. 25 punti a testa per Bassi e Spadaro. La Sgt domina il Pasian di Prato facendosi ammirare per l'applicazione con cui affronta una gara dall'esito scontato.

La Libertas B recrimina per una gestione non ottimale del suo finale di gara con Fogliano. La squadra di Salich si mostra abile nel terzo quarto, un po' meno in quello seguente quando viene raggiunta. Soffre ancora senza la Ritossa la Servolana, costretta allo stop interno da Porcia. Le ospiti prendono subito margine, e errori vari non aiutano la Servolana a riavvicinare una squadra più robusta.

19.a giornata: Concordia-Libertas A 45-85, Udine A-Codroipese (ieri sera), Fogliano-Libertas B 45-43, Sgt-Pasian di Prato 114-24, Udine B-Pordenone 90-29, Servolana-Porcia 38-49. Classifica: Udine A*34, Sgt 32, Libertas A 30, Udine B 24, Concordia 20, Porcia 18, Servolana, Fogliano 16, Libertas B 14, Codroipese*12, Pordenone, Pasian 4, Robur 2. (*una gara in meno).

Al tiro da sottocanestro

**UNDER 14** - Grazie alla sua miglior gara stagionale, la Sgt sbanca Concordia dettando legge fin dai primi minuti. Alla maggior prestanza fisica delle venete, la Sgt replica con coralità di gioco. Successo esterno anche per la Sgt B a Pordenone. Le ragazze di Sims partono dalla difesa per sfruttare il contropiede, e il loro vantaggio sale costantemente. Vince senza brillare l'Interclub con Pasian: la difesa va a tratti e in attacco sono parecchi gli errori da sotto, ma almeno si tira molto a canestro.

Buona Libertas nonostante il passivo pesante (maturato in gran parte nel finale) contro Monfalcone. Apprezzabili i primi 20'delle biancorosse, abili contro il pressing, ma imprecise al tiro.

16.a giornata: Interclub Muggia-Pasian di Prato 45-26, Libertas-Monfalcone 28-89, Pordenone-Sgt B 54-75, Udine-Fogliano 70-25, Concordia-Sgt 38-104. Classifica: Monfalcone 28, Sgt 26, Udine 24, Interclub*20, Sgt B 16, Codroipese 12, Pordenone, Concordia*10, Libertas 8, Pasian 4, Fogliano 0, (*una gara in meno).

**UNDER 13** - Ferme Sgt e Interclub, sono il Polet e l'Azzurra a darsi battaglia, a vantaggio della squadra guidata da Deste. Vittoria meritata, grazie a una buona difesa (Paoli su tutte), e a un attacco basato sul collettivo. Per il Polet, partita no per alcune protagoniste attese e risultato da rincorrere fino alla fine, quando l'occasione del pareggio non viene sfruttata. Nota lieta l'impiego di tutte le atlete.

13.a giornata: Pordenone-Sedegliano 80-16, Fogliano-Sgt (12/4), Monfalcone-Udine 44-38, Polet-Azzurra 40-42. Classifica: Sgt*, Pordenone*18, Udine 16, Monfalcone 14, Interclub 12, Azzurra 8, Polet 6*, Fogliano**4, Sedegliano*0. (*una gara in meno, **due gare in meno).

**Marco Federici**

---

**JUDO**

*Frattanto Babic e de Candussio saranno in gara al New York Championships per fare esperienze internazionali*

## Sul podio a Tolmezzo 17 triestini in tutte le categorie

**TRIESTE** Due triestini a New York. Si tratta di Tiziano Babic e Maurizio de Candussio, che sabato 18 marzo saranno impegnati nel New York Judo Championships, torneo internazionale di classe C. «Gareggerò anch'io – dice de Candussio, 45 anni coach dell'A&R Trieste - ma in realtà la trasferta è stata organizzata per premiare Babic della bella stagione di cui è stato protagonista nella seconda parte del 2005».

Sotto la guida del maestro Arduino de Candussio, Tiziano e Maurizio partiranno giovedì per rientrare a Trieste il lunedì successivo, una vera e propria vacanza agonistica. Ma l'A&R è stato protagonista anche a Tolmezzo, dove con quattro medaglie d'oro, sei d'argento e sette di bronzo, sono stati 17 i judoka triestini a salire sul podio. Con l'A&R al sesto posto e la Sgt all'ottavo, sono stati due i team triestini a piazzarsi fra le prime dieci società della classifica finale.

Non è tutto, perché la Ginnastica triestina si è aggiudicata la quinta edizione del trofeo Judo Club Tolmezzo, manifestazione riservata alla classe preagonista degli Esordienti A e che ha fatto da vernice alla 24.a edizione del prestigioso trofeo tolmezzino.

I triestini saliti sul podio tolmezzino. Esordienti - 66 kg: 3. Damiano Sabadini (Spartan Ts); 60 kg: 1. Massimo Del Pin (Sgt Ts); 73 kg: 2. Denis Primosi (A&r Ts), 3. Riccardo Bossi (A&r Ts); +73 kg: 1. Bruno Icardi (A&r Ts), 2. Simone Grbec (Sgt Ts); +63 kg: 1. Lisa Marchiò (Sgt Ts) Cadetti - 50 kg: 2. Alessandro Bucer (Dlf Ts), 3. Igor Pavlosky (Dlf Ts); 52 kg: 3. Miriel Mazurco (Sgt Ts); 57 kg: 3. Agnese Piccoli (Dlf Ts); +70 kg: 1. Jessica Valdi (A&r Ts) Junior - 73 kg: 2. Claudio Blocar (Sakura Ts); 81 kg: 2. Alessio Mozzo (A&r Ts); 90 kg. 2. Gianluca Gustin (Sgt Ts) Senior - 60 kg: 3. Matteo Bevilacqua (Sgt Ts); 52 kg: 3. Francesco Bevilacqua (A&r Ts).

**Enzo de Denaro**

---

**SCI**

La Paerson vince la libera femminile a Aare e avvicina la Kostelic nel duello per la Coppa del mondo

## Fill al terzo posto nell'ultima discesa

**AARE** L'azzurro Kristian Ghedina è arrivato solo 13.o sulla difficile pista di Aare nell'ultima discesa della stagione e, forse, della sua lunga carriera. Ma per l'Italia c'è stato un giorno di gloria per l'altoatesino Peter Fill, terzo alle spalle del vincitore Aksel Svindal e dell'americano Bode Miller. La Coppa del mondo, come previsto è andata all'austriaco Michael Walchhofer: gli è bastato l'11.o posto per assicurarsela.

Si è gareggiato con una splendida giornata di sole e su una pista difficilissima, disegnata dall'ex campione svizzero Bernard Russi caratterizzata da lunghi e spettacolari salti su cui ci sono state anche drammatiche cadute come quelle che hanno coinvolto il campione olimpico Antoine Deneriaz, fortunatamente senza danni, e l'austriaco Klaus Kroell con frattura del polso e della tibia.

Oggi le finali uomini proseguono con il supergigante. Per Peter Fill sarà un'altra occasione per mettersi in mostra.

Per l'Italia la Coppa del mondo femminile di discesa era cominciata bene nel novembre scorso con la vittoria di Elena Fanchini nella gara di Lake Louise. Poi c'era stato un lungo buio conclusosi con una buona prova complessiva nell'ultima discesa stagionale: 5.a Nadia Fanchini, 8.a Recchia e 9.a Elena Fanchini. Le italiane per un po' hanno fatto sognare vittorie o perlomeno podi. Alla fine si è però imposta la svedese Anja Paerson che ha dominato sulle nevi di casa e soprattutto ha aperto una vera e propria caccia alla sua rivale Janica Kostelic per la conquista della Coppa del mondo.

Paerson si è lasciata alle spalle l'americana Lindsey Kildow e l'austriaca Elisabeth Goergl. Ma soprattutto la svedese ha raccolto 100 preziosi punti che l'hanno avvicinata alla Kostelic. La croata è naturalmente sempre in testa ma il suo vantaggio sulla rivale e detentrice della coppa si è ridotto a 154 punti quando mancano tre gare alla fine della stagione.

Kostelic, sempre alle prese con problemi fisici, ieri ha infatti preferito disertare la discesa. Ha un vantaggio comunque consistente e le basterà non fare errori drammatici per portare a casa la sua terza Coppa.

Per quanto riguarda le italiane, tutte ieri hanno finalmente manifestato una grande aggressività e uno spirito agonistico che alle Olimpiadi sembrava essere svanito: meglio tardi che mai.

Ieri ha disputato la sua ultima discesa la francese Carole Montillet, campionessa olimpica quattro anni fa a Salt Lake City. A 32 anni di età, con otto vittorie all'attivo, la francese ha deciso di ritirarsi dall' agonismo.

Stamane si gareggia in supergigante. La coppa di specialità, come quella di discesa, è già stata anticipatamente assegnata all' austriaca Michaela Dorfmeister. Tutta l'attenzione è così concentrata sul duello Paerson-Kostelic con le velociste italiane chiamate a dare il massimo nella loro ultima gara stagionale.

La Dorfmeister con la Coppa

---

**VELA**

*La coda invernale ha ritardato l'inizio della stagione agonistica*

## Ricominciano le regate nel golfo

**TRIESTE** Caduto il divieto imposto dalle autorità amministrative alle attività di alcuni circoli nautici, che da vari mesi limitava anche a società veliche della XIII Zona Fiv di operare nella preparazione agonistica 2006, i dirigenti hanno ugualmente predisposto un adeguato calendario stagionale, turbato un po' dal colpo di coda invernale. Cadute le tre alturiere invernali (da tre anni oramai in desuetudine) la Barcola-Grignano è riuscita a dar vita, quasi alla chetichella, a una robusta selezione di Laser.

Ma il calendario completo e organico, partirà praticamente nei prossimi giorni, con impegni assunti da una ventina di società ubicate sulle coste del nostro golfo. Premesso che la vela federale si basa sul dilettantismo, in questi tre anni che ci dividono dai Giochi di Pechino sono le classi a deriva a tener desti i selezionatori della Fiv. Infatti con le derive e coi giovani si parte.

Circa sessanta le regate proposte sul nostro golfo, ma con una trentina in altre sedi, tra nazionali e straniere, dove accederanno i selezionati. Arco temporale fino a novembre. Il calendario regionale prevede altrettante regate per classi alturiere (più una decina di diportistiche), alcune delle quali con due e più giornate di gara, compresi gli eventi di maggior spicco: le internazionali, dame antiche, Barcolana e altre. L'altra entra in ballo solo dopo metà aprile con le due giorni della Lega navale di Trieste: match race Interforze Lni e con la Due Golfi di Lignano per Ims e Orclub. Ci sarà tempo per più dettagliate descrizioni.

Torniamo alle derive e alla prossima due giorni del Circolo della Vela Muggia, per Laser ed Europa. Domenica 19 prima uscita in mare anche della Lega Navale di Trieste per il tradizionale trofeo ammiraglio Vittori, classi olimpiche 470 e Star, più 420 e L'Equipe. Molto attesa la ricomparsa sul golfo della Star, la cui Flotta Trieste, con 5 equipaggi fedelissimi, pur con cattive condizioni meteo, ha potuto allenarsi questo inverno prima in acque più protette nelle baie istriane.

**Italo Soncini**

---

**Continua dalla 17.a pagina**



**Continua in 38.a pagina**

| Capriva | 1 |
| --- | --- |
| Vesna | 0 |

MARCATORE: pt 11' Concion.
CAPRIVA: Zanier, Caruso, Vatta (st 36' Longo), Colakovic, Sessi, De Crignis, Panico, Candussi, Concion (st 23' Mainardis), Delle Mule, Secli (st 23' Trampus). All. Tomizza.
VESNA: Donno, Tomizza, Della Zotta, Velner, Grgic, Arandelovic, Ritossa (st 15' Monte), Cheber (st 31' Carli), Castiglione (st 1' Venturini), Leone, Cermelj. All. Calò.
ARBITRO: Dose di Cervignano del Friuli.
NOTE: ammoniti Velner, Arandelovic, Secli, Sessi, Candussi, Grgic, Colakovic, Monte.

**COPPA ITALIA**

*I rivieraschi raggiunti nel finale. Decisiva la prossima sfida a Verona per il passaggio del turno*

## Muggia sfiora il colpaccio a Vallagarina

**VALLAGARINA** Il Muggia riesce a strappare un pareggio in casa del Vallagarina nel turno di Coppa, tutto viene quindi rimandato all'ultima e decisiva sfida della prossima settimana a Verona contro la Virtus per vedere chi passerà il turno. La formazione di Potasso, vista la difficile situazione in campionato, non vuole spendere troppe energie in questa partita, ma c'è anche il desiderio di onorare la maglia e Tomic e compagni non snobbano l'impegno. Giocano anzi meglio dei padroni di casa, tenendo in mano le redini dell'incontro per tutto il primo tempo, mancando della giusta malizia nei sedici metri finali per trovare la via del gol. Per questo motivo nei primi 45 minuti si vedono solo due conclusioni fuori misura, la prima di Tomic e la seconda di Fantina. Fa buona guardia la difesa del Muggia che impedisce agli avversari di avvicinarsi all'area di rigore, lasciando Premat inoperoso.

Nella ripresa il Muggia molla un po' la presa e il Vallagarina si fa vedere un po' di più. Un pallonetto di Marangoni al termine di un veloce contropiede finisce di poco alto: il Muggia si spaventa e ricomincia a giocare con maggior determinazione. A un quarto d'ora dalla fine arriva la rete del vantaggio: corner dalla sinistra e palla sulla testa di Busletta che schiaccia a terra e supera Mottes. La reazione del Vallagarina non è impeccabile, perché per 10 minuti non arrivano tiri nello specchio della porta difesa da Premat. A 3 minuti dal termine il Muggia perde balamente una palla a centrocampo, Consolati crossa in mezzo per la testa di Masella che, ben appostato, non sbaglia.

L'1-1 obbliga i ragazzi di Potasso ad andare a Verona per vincere: la Virtus infatti comanda il girone con 3 punti, seguita dalla coppia Muggia-Vallagarina con un punto. L'ultimo appuntamento è dunque quello di mercoledì prossimo, se il Muggia riuscisse a ottenere un successo chiuderebbe il girone al primo posto qualificandosi per la fase successiva, in caso di pareggio o sconfitta sarebbero i ragazzi della Virtus Verona a esultare. La dirigenza però auspica una serie di successi in campionato, per ottenere la tanto bramata salvezza.

| Vallagarina | 1 |
| --- | --- |
| Muggia | 1 |

MARCATORI: st 30' Busletta, 42' Masella.
VALLAGARINA: Mottes, Casagrande, Perghem, Potrich, Scecchi, Tait, Masella, Eccher (st 22' Cech), Diop, Marangoni (st 35' Consolati), Colombini (st 30' Raffaeli). All. Pistolato.
MUGGIA: Premat, Paccherini (st 20' Busletta), Aubely, Stefani, Busetti, Fadi, Fantina, Mercandel (st 40' Mettuglio), Gianneo, De Santi, Tomic (st 25' Cheni). All. Potasso.
ARBITRO: Tedeschi di Forlì.
NOTE: ammoniti Busetti, Gianneo.

**ECCELLENZA** Grave battuta d'arresto, anche se di misura, per l'undici di Santa Croce contro il Capriva che ha segnato dopo appena 11 minuti

# Concion colpisce, il Vesna resta a terra

*Cermelj e compagni si sono svegliati soltanto nella ripresa, mancando ripetutamente il pareggio*

**Nell'arrembaggio finale dei carsolini il portiere Zanier ha dovuto superarsi per neutralizzare una punizione di Leone diretta all'incrocio dei pali**

**CAPRIVA DEL FRIULI** Col cuore e coi denti, puntando unicamente al sodo senza badare tanto al buon calcio, il Capriva ha meritatamente conquistato 3 preziosissimi punti in chiave salvezza, nei confronti del più quotato Vesna che dal canto suo ha pigiato sull'acceleratore solamente nel secondo tempo, quando ha capito che stava perdendo malamente la gara. Un risveglio tardivo, però, quello degli uomini di mister Calò, considerando che nel frattempo il Capriva, oltre ad aver colto il giusto vantaggio, aveva gettato pure più volte al vento il facile raddoppio, arroccandosi poi in difesa e creando un muro contro il quale, nell'ultima parte dalla gara, sono andati a infrangersi tutti i tentativi degli avanti ospiti, apparsi ieri abbastanza prevedibili e spuntati.

Contrasto a due fuori area

Il fischio d'inizio ha visto le formazioni affrontarsi subito a viso aperto, anche se è stato poi il Capriva a mostrare più determinazione degli ospiti, creando la prima occasione da gol già al 6' con un tiro di Delle Mule parato a terra da Donno. Capriva che ha insistito nella sua azione trovando il gol all'11, quando Secli serviva dentro l'area lo smarcato Concion, che in diagonale insaccava con un tiro a mezz'altezza. Il Vesna reagiva cogliendo un palo esterno al 18' in virtù di una deviazione di testa di Tomizza su calcio d'angolo, mentre il Capriva rispondeva al 23' con Secli, che da buona posizione calciava addosso a Donno, bravo però a rifugiarsi in calcio d'angolo.

La ripresa si apriva con un'occasionissima per il Capriva al 4' quando Secli, in diagonale tutto solo, calciava sopra la traversa, mentre al 14' si ripeteva il medesimo copione precedente, con Secli che stavolta calciava malamente sul fondo. A questo punto il Vesna finalmente si destava e trascinata da un grande Velner si riversava in avanti, cogliendo una traversa piena al 19' su calcio di punizione dal limite di Cermelj, mentre al 21' l'arbitro graziava i locali concedendo un calcio di punizione dal limite per una trattenuta di Candussi ai danni di Venturini, apparentemente commessa dentro l'area. Nei minuti finali si è assistito a un vero e proprio arrembaggio degli ospiti dentro l'area del Capriva, con continue mischie sotto porta e calci d'angolo a ripetizione, mentre la palla danzava spesso davanti all'attento Zanier, il quale al 41' neutralizzava una punizione di Leone indirizzata all'incrocio dei pali.

Un attacco del Capriva

**Edo Calligaris**

**1-1**

Il Monfalcone ha strappato un buon pari a Tolmezzo

*I bisiachi riacciuffano il risultato a Tolmezzo a 4 minuti dalla fine*

## Monfalcone, pareggio dal dischetto

**TOLMEZZO** Si chiude con il più classico dei pareggi il recupero fra Tolmezzo e Monfalcone, dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate. Nei primi 45 minuti, infatti, sia la coppia Beuzer-Damiani che i dirimpettai Giraldi-Pinos non infastidiscono in particolar modo i due portieri, con il solo Della Sala chiamato a un paio di interventi: al 35' risponde a una pericolosa punizione di La Fata, al 45' controllara un tiro al volo di Depangher che sfila a lato di poco.

Ma è nella ripresa che la partita sale di tono ed il Tolmezzo prende fiducia. Al 5' e al 9' Damiani si trova a tu per tu con Mainardis, ma entrambe le volte l'estremo difensore ospite ipnotizza il numero 10 e intercetta la conclusione. La pressione dei padroni di casa raccoglie i suoi frutti al 17': dalla bandierina il cross di Boscolo è basso e teso, Cimbaro entra come un treno in area e batte incontrastato Mainardis.

Inizia la girandola delle sostituzioni ed entrano Bocchio ed il giovane Giurissa per Magnani e De Fabris nel Monfalcone, a cui risponde mister Lazzara, inserendo Galante ed Ermanno per Scarsini e Boscolo, dopo che quest'ultimo aveva colpito il palo con una potente stoccata da pochi metri al 35'.

Quando la partita sembra destinata a chiudersi con la vittoria del Tolmezzo arriva la doccia fredda per la squadra di Coceani: Kos entra in area e Dionisio lo ferma con le cattive, rigore che lo stesso Kos realizza. Il Tolmezzo non ci sta, continua a premere e al 44' Collinassi viene atterrato in area: l'arbitro dice rigore, ma questa volta il guardalinee interviene indicando un presunto fuorigioco del numero 6.

| Tolmezzo | 1 |
| --- | --- |
| Monfalcone | 1 |

MARCATORI: st 17' Cimbaro, 41' Kos (r).
TOLMEZZO: Della Sala, Cimbaro, Scarsini (st 39' Ermanno), Rella, Dionisio, Collinassi, Boscolo (st 36' Galante), Gressani, Beuzer, Damiani, Iob. All. Lazzara.
MONFALCONE: Mainardis, Corso, Peressuti, Kos, Bandini, De Fabris (st 30' Bocchio), La Fata, Depangher, Pinos, Giraldi, Magnani (st 18' Giurissa). All. Coceani.
ARBITRO: Cigana di Pordenone.
NOTE: ammoniti Boscolo, Gressani, De Fabris, Pinos.

*Tricesimo super*

## Al Sevegliano non bastano il vantaggio e l'uomo in più

| Tricesimo | 3 |
| --- | --- |
| Sevegliano | 1 |

MARCATORI: pt 24' Grop, 34' De Agostini A.; st 18' Sivieri, 30' Lanzilli.
TRICESIMO: De Agostini C., Pascolo, Sturam, Garzitto, Sivieri, Barone (st 37' Basso), De Agostini A., Barbera, Marcuzzi, Pecile (st 1' Virgolin), Lanzilli (st 31' De Agostini R.). All. Peressotti.
SEVEGLIANO: Zanini, Mazzolo (st 12' Tortolo), Bertossi (st 10' Cignacco), Zonca, Tiberio, Magarotto (st 25' Gasparin), Znidercic, Faidutti, Fierro, Subiaz, Grop. All. Bearzi.
ARBITRO: Tassani di Pordenone.
NOTE: espulso Pascolo.

**TRICESIMO** Cade sul campo del Tricesimo il Sevegliano di Bearzi, che perde un'occasione d'oro per scavalcare in vetta la capolista Pordenone. Merito al Tricesimo, però, che autore di una partita impeccabile riesce a punire gli ospiti sfruttando tre calci piazzati e ribaltando il risultato, dopo che, ottenuto il momentaneo pareggio, si è ritrovato in dieci per l'espulsione di Pascolo al 35'. Partono bene gli ospiti, che dopo un'iniziale schermaglia trovano il vantaggio al 24' grazie a Grop: scatto sul filo del fuorigioco e palla alle spalle dell'incolpevole Cesare De Agostini. Pronta la reazione del Tricesimo che trova il pareggio 10 minuti dopo con una punizione a foglia morta di Andrea De Agostini, che sorprende il giovane portiere Zanini (in campo al posto dello squalificato Conchione). Il Sevegliano perde consistenza e il Tricesimo sale in cattedra.

La seconda stoccata arriva al 18' della ripresa, quando sulla punizione di Lanzilli si avventa Sivieri, che con una torsione colpisce di testa all'indietro e batte un incerto Zanini. Il Sevegliano cerca una reazione che non arriva e, alla mezz'ora, il Tricesimo trova la terza rete che chiude definitivamente l'incontro. Punizione dai 30 metri di Lanzilli che batte teso e a mezz'aria, la barriera devia leggermente la traiettoria e Zanini è costretto a raccogliere la palla dalla rete per la terza volta.

**PROMOZIONE**

*Il quattordicesimo sigillo personale in campionato ha regalato il successo esterno sul Costalunga*

## Degrassi porta il San Luigi a un solo passo dalla vetta

**TRIESTE** Ci vuole un lampo di Degrassi, al suo quattordicesimo sigillo stagionale, per consentire al San Luigi di aggiudicarsi il derby nella gara di recupero e di avvicinarsi ulteriormente al vertice della classifica di Promozione, a una sola lunghezza dalla Juventina. Il Costalunga resta relegato in ultima posizione, ma ieri al cospetto dei cugini altolocati, ha dimostrato di non soffrire il ruolo di cenerentola e probabilmente non avrebbe demeritato la spartizione della posta.

Derby incolore. Il San Luigi accantona evidentemente i propositi legati al bel gioco e punta alla capitalizzazione del recupero schierando subito tre punte, con Mulner dal primo minuto accanto al tandem Cano–Degrassi. L'impatto offensivo tuttavia tarda a farsi sentire perché il San Luigi lavora molto, ma conclude di rado. Non fa meglio il Costalunga, presentatosi all'appuntamento privo del terminale d'attacco Koren e con un paio di elementi, come Scrigner e Ferluga, al loro rientro.

Poche le note di rilievo racchiuse nel primo tempo. Il primo acuto è in pratica il gol del San Luigi, giunto nei respiri finali della prima frazione. L'azione parte da Cano sulla sinistra, sfera in area catturata da Degrassi appostato nei pressi del vertice, l'attaccante controlla con calma, prende la mira e colloca la palla alle spalle di Canziani con un diagonale più preciso che forte.

Nell'intervallo il tecnico sanluigino Pozzecco mescola le carte e ridisegna il centrocampo: fuori Matteo Zolia e Mulner, dentro Veronelli e Youtchminou. I biancoverdi acquistano in incisività e collezionano alcune opportunità da rete, tre per la precisione: al 5' Casseller da lontano chiama Canziani alla presa centrale, poco più tardi Bertoli lo imita ma Canziani deve sfoderare maggior destrezza nel salvataggio. Il trittico di occasioni si completa al 16', ancora con Bertoli, abile a scavalcare Canziani ma impreciso e frettoloso nell'inquadrare la porta sguarnita. Il Costalunga si sveglia da letargo e si fa sentire. Zucchiatti avrebbe due buone occasioni, la prima al 25' di testa in corsa risulta difficoltosa, l'altra, legata a un destro debole da buona posizione, necessitava di maggior freddezza e tempismo.

Sono più vivi i gialloneri nel finale, tanto da accarezzare l'ipotesi del pareggio proprio con la fatidica stoccata dell'ex. Campo ci prova al 45' di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ma un'anomala respinta di piede di Ferluga conserva la vittoria del San Luigi. La vetta è più vicina.

**Francesco Cardella**

| Costalunga | 0 |
| --- | --- |
| San Luigi | 1 |

MARCATORE: pt 45' Degrassi.
COSTALUNGA: Canziani, Scrigner, Messi, Campo, Bevilacqua, Robba, Babic (st 39' Logar) Meola, Steiner, Ferluga (st 36' Cergol) Zucchiatti. All. Biloslavo.
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Manzutto (st 23' Cipolla) Zolia, Fiorentini, Casseller, Mulner (st 1' Youchtminou) Matteo Zolia (st 1' Veronelli) Cano, Bartoli, Degrassi. All. Pozzecco.
ARBITRO: Picci di Trieste.
NOTE: ammoniti Campo, Babic, Scrigner, Fiorentini, Youchtminou.

Il San Sergio con i tre punti conquistati ieri sera in una brutta partita supera in classifica proprio la Fincantieri

# Il velocissimo Kurdi lascia esterrefatto il Cosulich

| Fincantieri | 0 |
| --- | --- |
| San Sergio | 1 |

MARCATORE: pt 33' Kurdi.
FINCANTIERI: Contento, Guida, Medeot (st 40' Candusso), Cernecca, Catalfamo, Palombieri, Tonsig, Ferrrarese, Milan, Trevisiol, Quattrocchi (st 27' Cirino). All. Albanese.
SAN SERGIO: Carmeli, Di Gregorio, Federico Godas, Flego, Pocecco, Lorenzo Godas, Pribaz (st 35' Mboria), Mormile, Besic (st 23' Di Donato), Bussani, Kurdi. All. Lotti.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammonito Mormile.

**MONFALCONE** Nel recupero colpaccio del San Sergio cui basta un guizzo del giovane Kurdi per portar via i tre punti da un gelido Cosulich. I triestini superano così in classifica proprio la Fincantieri e restano da soli al terzo posto.

Partita bruttina, che delude le attese, si sfidano due compagini d'alta classifica, ma il gioco che si vede non è granchè, in avvio subito proteste, Milan lanciato a rete viene fermato da Carmeli fuori area fallosamente, Taverna sorvola, la gara non decolla, la Fincantieri si fa vedere al 26' con un calcio piazzato di Cernecca dal limite, Carmeli è battuto, ma la sfera sfiora il montante. Al 31' bel lavoro di Milan sulla tre quarti, la punta spara di destro, l'estremo ospite blocca in presa, al 33' improvvisamente arriva lo 0-1, lancio lungo, Kurdi ci crede e penetra in area, i difensori cantierini si fermano, la punta dei lupetti scatta velocissima, arriva a tu per tu con Contento e lo fulmina con un tocco in diagonale.

Lo svantaggio non scuote i padroni di casa, che solo alla fine del tempo riescono ad imbastire una azione degna di nota, da Tonsig sulla destra per Milan che al volo cambia gioco per Trevisiol, il numero 10 però opta per un tiro debole e facile preda del portiere.

Nella seconda parte il San Sergio mette di nuovo paura, scatto notevole di Pribaz sulla destra, cross alto per Kurdi che in girata di testa centra la parte superiore della traversa, la Fincantieri risponde con una punizione di Milan, Carmeli nega con i pugni, da lì in poi la gara si spegne ulteriormente, la Fincantieri non riesce a giocare sulle fasce e i suggerimenti del suo centrocampo sono oltremodo imprecisi, cerca l'unica punta Milan senza costrutto, dall'altra parte i giuliani arrivano sempre primi sul pallone, sono in condizione fisica migliore e tengono a bada senza problemi gli impacci dei bisiachi.

**Enrico Colussi**

*Superato in graduatoria il Mariano, battuto in casa dalla Sangiorgina*

## Ronchi, 3 punti che valgono oro

**TRIESTE** Il girone B di Promozione archivia sei recuperi, visto che l'ottava giornata di ritorno aveva già visto la disputa regolare delle partite Juventina-Ruda e San Giovanni-Risanese.

Riferito a parte di Costalunga-San Luigi e Fincantieri-San Sergio, il turno in questione registra innanzitutto la vittoria casalinga del Ronchi, che regola il Centro Sedia per 2-1 e fa un passo nella corsa alla salvezza, superando in classifica il Mariano e raggiungendo la Risanese, oltre a restare attaccato al Santamaria. I vincitori, però, se la vedono brutta per qualche istante, andando sotto per mano di Pascoletti al 39' del primo tempo. I padroni di casa tornano in carreggiata tre minuti più tardi, al 42', quando Cappellari pareggia. Poi ci pensa Principe, al 32' della ripresa, a trovare il guizzo, che vale il gol del raddoppio.

Proprio il sopramenzionato Mariano, dal canto suo, cade tra le mura amiche, arrendendosi per 1-2 a una Sangiorgina che si rilancia in chiave play-off. Gli ospiti vanno a bersaglio entrambe le volte nella prima frazione: al 14' lo fanno con Del Pin e al 38' con Andreotti. Il gol della bandiera degli sconfitti arriva, invece, al 28' della seconda parte e viene realizzato da Ferro.

Il Torviscosa pare essere uscito dalla zona calda, piegando sul proprio terreno la Pro Cervignano per 2-0 al termine di una sfida intensa sul piano agonistico. A bersaglio Fabiano Cudin (19' pt) e Galati (10' st). Pure il Santamaria sfrutta il fattore campo per sgambettare l'Aquileia per 1-0. Un tempo a testa e centro di Stefano Malisan.

**Massimo Laudani**

**Continua dalla 36.a pagina**

**SGONICO** appartamento all'ultimo piano di ca 40 mq composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, giardino condominiale. Da ristrutturare. Cod. 163/P Gallery Sistiana. Tel. 0402908343.
**STUDIO 4** 04051283 Gretta appartamento salone due stanze doppi servizi giardino garage posto macchina splendida vista mare finiture lussuose.
**STUDIO 4** 04051283 Tribunale appartamento in palazzo prestigioso di 200 mq da ristrutturare adatto abitazione-ufficio.
**STUDIO 4** 04051283 via dei Porta splendida villa in perfette condizioni tre piani abitativi giardino vista mare e città box per due auto.
(A00)
**STUDIO 4** 04051283 zona piazza Venezia appartamento all'ultimo piano con mansarda al piano inferiore salone cucina matrimoniale bagno guardaroba lavanderia servizio per ospiti al piano superiore tre stanze due bagni ingresso indipendente autometano il tutto in perfette condizioni.
**TRISSINO** appartamento 50 mq, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
**VIA** Carpineto ca. 83 mq buone condizioni, terzo piano, cucina arredata, salotto, due camere, bagno, ripostiglio, ampia veranda. Cantina, parcheggio condominiale. Euro 180.000. Cod. 124/P Gallerytrieste Est tel. 040380261.
**VIA** Milano ultimo piano appartamento signorile 230 mq, cucina, soggiorno, sette camere, doppi servizi, poggioli, soffitta. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
**VIA** Università appartamento pari primingresso, salone, cucina, due camere, lavanderia, doppi servizi, posto auto. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
(A00)
**VSV** immobiliare Scala Santa bassa villino da risistemare ingresso cucina salone tre stanze due bagni cantina giardino. Possibilità accesso auto. 0403476385.
**VSV** immobiliare via Economo ultimo piano ingresso cucina abitabile soggiorno due bagni lavanderia due camere cantina 0403476385.
**VSV** immobiliare via Madonnina quarto e ultimo piano mansardato ingresso, soggiorno, due stanze, bagno più soffitta collegata 0403476385.
(A00)
**VSV** immobliare via Roma ultimo piano salone due ampie camere studio cucina doppi servizi lastrico solare vista totale città. 0403476385.
(A00)

## IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

**APPARTAMENTO** di 100/130 mq nostro cliente cerca solo in zone: San Vito / Roiano / San Luigi / Gretta, composto da salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Fino a euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)
**CERCHIAMO** urgentemente appartamentini anche da ristrutturare per nostra clientela selezionata, pagamento contanti, nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040638440.
**FIERA-CUMANO-MONTEBELLO** ricerchiamo urgentemente appartamenti 50-60 mq piani alti anche da rimodernare. Ottimi realizzi! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
**IMPRESA** di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl 040764666.
(A00)
**MONOLOCALE** 30-50 mq, nelle zone: viale XX Settembre, Giardino pubblico, via Giulia, disponibilità cliente euro 85.000. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)
**RABINO** 040368566 ns/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti.
**ROZZOL** via San Pasquale, Eremo, Bergamino ricerchiamo appartamenti 2-3 stanze poggiolo parcheggio. Stima gratuita. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)
**SAN** Luigi-Rozzol-Cattinara ricerchiamo per numerosi clienti casette con giardino anche da ristrutturare. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
(A00)
**URGENTEMENTE** cerchiamo camera, cucina, bagno, zona rionale / centrale per nostro cliente referenziato, nessuna spesa. Elleci 040635222.
(A1266)

## IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

**AD.** Carlo Alberto app.to di 100 mq, termoautonomo, silenzioso e luminoso, zona tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)
**PROGETTOCASA** Barcola sul mare affittasi appartamento in villa, soggiorno, terrazzo, cucina, balcone, 2 stanze, stanzino, 2 p. auto, arredato. Cod. 545/P 040368283.
(A00)

## LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA** immobiliare assume segretaria-coordinatrice part-time diplomata 20-24 anni dinamica e spigliata bella presenza con predisposizione al contatto con il pubblico tel. per colloquio 040411808. (A1FB)
**AGENZIA** immobiliare leader nel settore seleziona diplomato/a 20-30 anni da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare offresi formazione continua e affiancamento richiesti tanta energia e dinamismo tel. per colloquio allo 040411808. (A1573)
**APPRENDISTA** commessa cercasi per panetteria-pasticceria in Gorizia. Consegnare curriculum brevi manu presso Panetteria Inglese, corso Verdi 43.
**ARISTA** ricerca per proprio ufficio in Trieste operatrici/ori telefono/pc richiesta flessibilità e massima serietà tel. 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20.
(FIL47)
**AZIENDA** assume personale dai 18/35 anni per gestione personale amministrazione pubbliche relazioni. Tel. 0403489098.
**AZIENDA** in Monfalcone cerca padroncino con furgone proprio per trasporto di generi alimentari. Per info tel. da martedì a venerdì al n. 0481485000. (C00)
**CERCASI** cuoco o aiuto cuoco max 30 anni con esperienza orario serale tel. 3882681963. (A1532)
**IMPIEGATA/O** ufficio cercasi, età 25-30 anni conoscenza amministrazione stabili, contabilità computer Office, serbo-croato. Scrivere FPC Trieste c.i. AH 4936928.
(A1507)
**INTERNATIONAL** telecommunications company with worldwide locations is looking for motivated and flexible engineers who want to work in a high technology and dynamic environment. New positions are offered for developing Software Projects. Good English knowledge required. For further details have a look at: www.comneon.com. Send your application to: careers@comneon.com. (A00)
**MANPOWER** Gorizia ricerca ingegnere elettronico esperienza commerciale, operai turnisti, addetti cnc, carrellisti, addetto gestione magazzino ottimo sloveno, addetta ufficio personale, operai per fonderia, manutentore elettromeccanico. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. (B00)
**PANIFICIO** Sanna via Galatti 13 cercasi banconiera massimo 30 anni con esperienza telefonare per appuntamento 040364280. (A1579)
**SCOUTING** promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)
**STUDIO** commercialisti cerca impiegata pratica contabilità. Scrivere F. Posta Trieste Centro C.I. AG6704786.
(A1602)

## AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

**ALFA** 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Euro 10.800,00 Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484
**ALFA** 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 12.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484
**ALFA** 156 1.8 T.Spark 16v, Verde Africa Met. 1998, Clima, Abs, A.Bag, Finanziabile Euro 6.500,00, Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484
**ALFA** Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.
**AUDI** A4 1,9 Tdi 115cv Avant anno 09/2000 argento euro 12.800,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**AUDI** A4 Tdi aziendali Avant E berlina anno 2005 da euro 26.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**BMW** 318 i Touring 2000 Argento F. opt no pelle Concinnitas Tel. 040307710
**BMW** 320I 4 porte Eletta 2000 KM 133.000 euro 11.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**BMW** 320 D Touring anno 07/2002 argento euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**CHRYSLER** Pt Cruiser 2,0 Touring anno 2001 verde met. euro 9.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**CITROEN** C2 Exclusive, Chilometri 12.900, Anno 2004, Rosso Met, Clima, Abs, 4 A.Bag, Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Euro 8.500,00 Aerre Car Tel 040637484
(A00)
**FIAT** Brava 1.6 16v EL 2000 Bianco SS Clima ABS Concinnitas Tel. 040307710
**FIAT** Doblo' 1,9 Jtd Elx anno 2003 rosso euro 10,900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**FIAT** Multipla 105 JTD ELX 1999 km 78.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**FIAT** Seicento 900 Young, Anno 2000, Colore Grigio Met, 34.000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 3.300,00 Aerre Car Tel 040637484
**FORD** Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Cd, Euro 7.600,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484
**FORD** Ka 1.3, Anno 2001, Blu Met, Clima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200,00, Aerre Car Tel 040637484
**HONDA** Logo 1,3 3p @You anno 2001 km 26000 argento euro 5.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**JDM** Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio Concinnitas Tel. 040307710
**LANCIA** Phedra 2.2 TD Executive 2003 Gr.sc.met Alcantara blu NAVI CD Gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710
**LAND** Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Gr.verde met Concinnitas Tel. 040307710
**LAND** Rover Freelander 1.8 SW XE 2000 KM 94.000 euro 12.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**MAZDA** Premacy 2.0 TDI 7 posti 2003 KM 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**MERCEDES** Classe A 160 Classic anno 2000 nero km 50.000 euro 8900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**MERCEDES** Classe A aziendali 150/170/ 180cdi anno 2005 da euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**MINI** Mini Cooper S 2004 19.000 Argento/Nero Chili CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710
**MITSUBISHI** Colt 1,3 16v 5p Instyle anno 07/2004 argento tratt. in sede. Dino Conti tel. 0402610000.
**NISSAN** pick-up 2.5 TD doppia cabina Anniversary 2000 KM 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**NISSAN** Tino 1.8 Luxury 2001 KM 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**NUOVA** Fiat Panda 1.2 Emotion, Full Optional, 5.000 Chilometri, Anno 2005, Grigio Met. Garanzia Fiat, Euro 9.300,00 Aerre Car Tel 040637484
**OPEL** Zafira 1.8 16V 1999 KM 75.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**RENAULT** Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Bordeaux met Clima SS Concinnitas Tel. 040307710
**RENAULT** Modus 1.5 DCI confort DYN. 2005 KM 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**RENAULT** Scenic 1.9 DCI confort 2004 KM 41.000 euro 15.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**SKODA** Fabia 1,9 Tdi Wagon Ele. anno 2002 grigio met. euro 9.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**SMART** Passion 2003 Azz. Nuvola Strumenti CD Concinnitas Tel. 040307710
**SUBARU** Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 Blu met Concinnitas Tel. 040307710
**SUZUKI** Grand Vitara S.W V6 anno 09/2003 blu met. euro 17.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**TOYOTA** Celica 1.8 16V PLUS 1998 KM 60000 euro 8.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**TOYOTA** RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 41.000 Blu met Concinnitas Tel. 040307710
**TOYOTA** Yaris 1,3 16v 5p Luna anno 10/2000 verde met. euro 5.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**TOYOTA** Yaris 1.3 I 16v 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.400,00, Aerre Car Tel040637484
**VW** Golf Iv 1,6 comfortline 5p anno 1998 nero met. euro 7.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**VW** Golf V 1,9 Tdi 105cv Comfortline anno 04/2004 nero euro 17.200,00. Dino Conti tel. 0402610000.
**VW** Passat Variant 1,9 Tdi 110cv anno 1998 blu euro 8.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

## FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

**EURO FIN** 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

**SENZA** spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 112 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg 13,03%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (AFIL46)

## COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE** cilena 3293961845. (A1271)
**A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO** peperoncino, assaggialo! 3337076610.
(A1604)
**A.A.A.A.A.A.A.A. INCONTROLLABILE** mulatta senza limite 3203340248. (A1600)
**A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA** ventiduenne a Grado 3280466611. (FIL47)
**A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** bravissima massaggiatrice giapponese 3299757300.
(A1556)
**A.A.A.A.A.A.A.** Gorizia splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (Fil47)
**A.A.A.A.A.A.A. TUTTI** i tipi di massaggio. 0038651422802.
(A1509)
**A.A.A.A.A.A. MONFALCONE** bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192.
(Fil2048)
**A.A.A.A. GORIZIA** bellissima 19.enne 7 misura senza fretta 3349200589. (B00)
**A.A.A.A. GORIZIA** novità caldissima brasiliana appena arrivata completissima 3208365684. (A1575)
**A.A.A.A. VICINO** Monfalcone bellissima bambolina sexy 5.a misura 3897988647.
(C00)
**A.A.A. GORIZIA** bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289241189.

**A.A.A. TRIESTE** dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice chiamami 3463732833. (C00)

**A.A. A** TRIESTE Cindy affascinante peperoncino per piacevoli indimenticabili momenti 3284358375. (A1589)
**A.A. MASSAGGIATRICE** molto calda 6 naturale s/m anche domenica 3288610883. (A1596)
**A.A. MONFALCONE** prima volta, di passaggio, Diana 21.enne, 4.a misura, snella, tacco a spillo. 3487152389.
**A.A. TRIESTE** attraente biondissima fantasiosa 6.a misura completissima 3337701827.
**A.A. TRIESTE** novità completissima spagnola 7m prima volta bellissima giovanissima 3286839555. (A1539)
**A.A. TRIESTE** stupenda ragazza latina 6 m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885.
(A1570)
**A. NOVITÀ** Trieste stupenda sudamericana vera bomba sexy bocca di rosa 3385003967. (A1614)
**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391. (A1587)
**BELPOGGIO** splendida mansarda: salone con soppalco, cucina, vestibolo, bagno, rip., cantina. Norbedo immobiliare 040368036.
**CASAPROGRAMMA** - Settefontane soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, rip., posto auto, pari primingresso. 040366544.
**CENTRO** massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni. 0038653001710, 0038631275743.
(A1244)
**GIOVANE** provocantissima eccitante sirenetta creola irresistibile superdotata dominatrice grossa sorpresa 3339378179. (A1617)

**KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella dolcissima simpatica ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (B00)**

**MONFALCONE LATINA,** piccola bambolina splendide curve da sballo divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483.

**NUOVO!** Studio Orient, tutti i tipi di massaggi! 00386 31578148, 00386 31831785.
(A1603)
**ORIGINALE** massaggio brava coreana 20enne 3347434802. (A1582)
**RAGAZZA** mulatta dolcissima sensibile 1.70 magra per momenti caldi e passionali 3473553553.
(A1560)
**SE** come Pinocchio credi nella fata turchina, chiamami. Faremo magie. Tel. 3384950307.
**TRIESTE** bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23enne completissima ti aspetta 3284357590.
**TRIESTE** novità bambolina 20enne messicana piccante completissima (90-60-90) sesta 3349334635.
(A1584)
**TRIESTE** novità completissima sensualissima 6.m grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825.

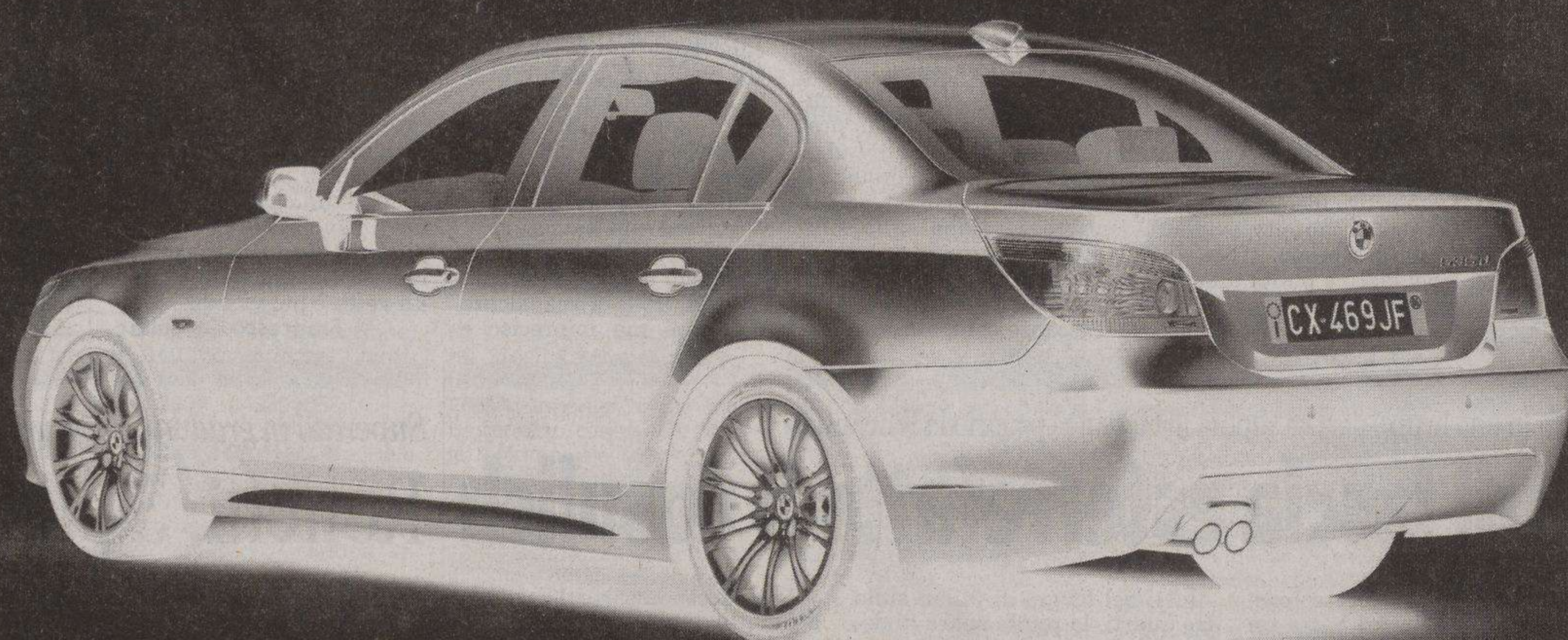
**VICINANZE MONFALCONE** sensuale coccolona completissima 6.a naturale ti aspetta anche domenica. 3391952445. (C00)

**VIETATISSIMO** 899 544539 capricex 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

## MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

**PAOLO** 58 anni imprenditore affermato, alto 1,85, brizzolato, occhi verdi, affascinante, dinamico e di buona cultura, desidererebbe conoscere una donna semplice, comprensiva e affidabile che ami vivere con equilibrio, rispetto e fiducia. Eliana Monti 0403498448. (Fil7007)
**TANIA** 54 anni, imprenditrice affermata, distinta, decisa e sincera, ha un lavoro che le dà tanta soddisfazione, ma è senza l'anima gemella. Desidera incontrare un lui max 65 anni, colto e bisognoso d'affetto come lei per iniziare una nuova vita. Eliana Monti 0403498448. (Fil7007)

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

**CALCIO PRIMA CATEGORIA** L'atteso confronto di Rupingrande si è concluso senza vinti né vincitori

# Kras e Staranzano, tutto in mezz'ora

*Subito in vantaggio i padroni di casa con Knezevic, recupera Nasser con un bel colpo di tacco*

Il gol immediato di Knezevic non è bastato al Kras per vincere

**RUPINGRANDE** Nell'importante recupero dell'ottava giornata di ritorno si battono uno Staranzano motivato dal primato in classifica e dal bel poker calato ai danni del Medeuzza e un Kras con tanta voglia di rifarsi dalla beffa maturata in casa dell'Isonzo. Il match si decide tutto nel primo tempo. Dopo pochi minuti infatti, in seguito ad un controllo difettoso di un difensore dello Staranzano che colpisce il pallone con un braccio, nasce la prima occasione per portarsi in vantaggio. Chies scodella una punizione morbida in mezzo all'area avversaria, si inserisce Knezevic, liberissimo, e insacca facilmente di piatto sotto il sette alla destra dell'incolpevole Messina.

La risposta dello Staranzano non si fa attendere. Nell'azione successiva Picco è autore di una stupenda punizione da distanza davvero ragguardevole, quasi 40 metri, il potente rasoterra ben calibrato non si alza da terra ed è diretto in porta, ma Cipollone si supera deviando a lato. Pochi istanti più tardi ancora gli ospiti si sbilanciano pericolosamente in avanti in contropiede, la superiorità numerica dell'azione offensiva non basta, perché Cipollone anche in questa situazione limita i danni.

Il gioco continua con gli ospiti alla ricerca disperata del gol del pareggio e con i padroni di casa troppo spesso in affanno in disimpegno e in difficoltà nell'impostazione del gioco. E al 30' il pareggio puntuale arriva, ma nella maniera che non ti aspetti, nato da una banale punizione quasi sulla metà campo.

La palla viene calciata al centro dell'area del Kras, Nasser, di spalle alla porta, si inventa la deviazione vincente: con un pregevole colpo di tacco spiazza Cipollone e deposita la sfera nell'angolino basso, dove l'estremo difensore non può arrivare. Prima dell'intervallo c'è ancora tempo per qualche occasione per gli ospiti sempre da palle inattive, Picco ci prova ancora dalla lunga distanza, ma prima Cipollone e poi il palo impediscono agli ospiti esultare per il vantaggio.

Nella ripresa il gioco cala visibilmente, si conta solo qualche sporadica incursione degli attaccanti nei pressi dei due portieri, ma nessuna azione è davvero degna di nota. Subentra poi il nervosismo tra le formazioni in campo, a fine gara si conteranno infatti ben 9 ammoniti. Si capisce che un pareggio in questo importante scontro diretto stia stretto ad entrambe le squadre. Nei minuti di recupero cresce il ritmo di gara, ma ormai è tardi per tentare di modificare il risultato.

**Massimiliano Muner**

**Kras 1**

**Staranzano 1**

MARCATORI: pt 5' Knezevic, 30' Nasser.
KRAS: Cipollone, Lupetin, Covacecich, Centazzo, Oio, Salierno, Laghezza, Daris (st 1' Lovullo), Knezevic, Chies (st 30' Roncelli), Krevatin (st 27' Giannella). All. Musolino.
STARANZANO: Messina, Bianco (pt 35' Tel), Folla, Marega, Pirusel, Faggiani, Udina (st 20' Ghirardo, Lepre, Nasser, Fogar (st 42' Dal Canto), Picco. All. Corona.
ARBITRO: Magrini di Latisana.
NOTE: ammoniti Bianco, Oio, Salierno, Knezevic, Lupetin, Nasser, Folla, Ghirardo, Centazzo.

*Battendo il Medea i gialloblù hanno fatto un grande passo avanti in classifica, giungendo fin sulla soglia del salotto buono*

# Un'autorete lancia il Gallery verso una posizione tranquilla

Milos ha molti meriti nel gol

**VISOGLIANO** Il Gallery, nel recupero dell'ottava giornata, battendo il Medea si toglie l'ennesima soddisfazione e dopo mesi di passione ormai si permette di bussare alla porta del salotto delle grandi di questo torneo. Ancora uno o due punti, magari da racimolare nelle prossime due uscite prima dalla difficile planata di aprile, potrebbero garantire una salvezza da incassare prima della bagarre di fine campionato. I gialloblù, apparsi stanchi, ma pronti a stringere i denti, sono riusciti a spezzare ogni fonte di gioco al centrocampo dei friulani, che probabilmente paghi della lunga serie utile hanno lasciato fare, puntando al pari e cambiando registro di gioco a partita compromessa: si è notato uno scarso dialogo tra difesa e centrocampo che spesso ha sofferto la superiorità numerica dei padroni di casa.

Sin dai primi minuti Milos e compagni, tatticamente ben disposti, appaiono più decisi a sbloccare il risultato: Leghissa prova ad accelerare le manovre con tagli puntuale e La Torre, tra i migliori, non si risparmia in scatti da centometrista sulla fascia sinistra. Al quarto d'ora Moscolin in due occasioni cerca la maglia di supercombattivo: nella prima opportunità non riesce ad arpionare il suggerimento di Milos, 30 secondi dopo imprime poca energia a un diagonale dal limite. Marzari deve abbandonare anzitempo per infortunio e Zacchigna avanza nel ruolo di punta. Ad alzare le temperature, abbassate dal vento, le decisioni dell'arbitro nel decretare il fuorigioco di rientro: una sua incertezza quasi fa capitolare il Gallery che neutralizza un appoggio di Baresi. Allo scadere del tempo un brivido assale Pestel, che non riesce neppure a sfiorare una fucilata dal vertice destro di Devetak, stampatasi sulla traversa.

Nella ripresa si concreta quanto costruito dall'undici di Sambaldi. Al 5' Milos riceve un retropassaggio, si guarda attorno, con la coda dell'occhio vede Zacchigna scendere verso l'area di Faggiani e disegna una parabola che s'insinua tra due difensori, ingannando Banello che involontariamente devia nella rete nell'angolo basso. A questo punto il Gallery potrebbe affondare la lama, ma Moscolin e lo stesso Zacchigna sprecano buone azioni combinate. Con girandola di cambi, il Medea ha l'ambizione di invertire la rotta, tuttavia il gioco funziona solo per gli ultimi 20 minuti, in cui i padroni di casa sentono il fiato sul collo. La difesa regge e si segnalano solamente alla mezz'ora una bordata di Baresi e nel finale una punizione velenosa di Braida.

**h. d.**

**Gallery 1**

**Medea 0**

MARCATORE: st 5' Banello (aut).
GALLERY: Franceschini, Sors Celi, Tognon, La Torre, Leghissa, Zacchigna, Angilioni, Moscolin (st 35' Carbone), Milos, Marzari (pt 16' Sorini) (st 44' Sannini). All. Sambaldi.
MEDEA: Faggiani, Sartori (st 23' Braida), Banello (st 6' Braidotti), Securin, Clemente, Visintin, Sellan, Grion, Buiat, Baresi, Devetak (st 12' Padoan). All. Soffientini.
ARBITRO: Mizzau di Latisana.
NOTE: ammoniti Zacchigna e Milos.

**IN BREVE**

*Doppia Tris a Napoli e Bologna*

## Giovedì di trotto Luci su Cribu Zen e Fetonte Jet

**TRIESTE** Doppia Tris oggi a Napoli e Bologna, con i trottatori in bella evidenza. Ad Agnano Cribu Zen gode dei favori del pronostico, davanti a Eden di Mar e Angelod (aggiunte sistemistiche Eminent Winner, Evil Shenron Om e Zisso). All'Arcoveggio, invece, riflettori puntati sul «triestino» Fetonte Jet, che sebbene parta al secondo nastro appare in grado di disporre dei pur tosti avversari. Nel pronostico base il cavallo di Toivanen è affiancato da Focale e Formula Ans, mentre le aggiunte sistemistiche elencano anche Faunalun, Federnat e Frankfort. La Tris di ieri (12-1-13) ha pagato 614,35 euro a ognuno dei 1.136 vincitori.

## Pallanuoto donne, Trieste cede la testa della classifica

**TRIESTE** Il Nuoto Tolentino impone il primo stop stagionale alla Pallanuoto Trieste nella serie B femminile. Dopo i successi netti su Prato e Modena, la squadra di coach Franco Pino cede di misura (7-6) in una vasca molto ostica. Contro una delle formazioni meglio accreditate in chiave promozione nella categoria, però, le alabardate non demeritano in nessuno dei 4 periodi. In virtù di questo rovescio, la Pallanuoto Trieste perde la vetta della graduatoria: il setterosa è ora terzo, alle spalle proprio di Tolentino e Prato. Nel prossimo turno alla Bianchi arriverà il Vela Nuoto Iece Ancona.

## Tennis Muggia, Franzin è il nuovo presidente

**MUGGIA** Nuovo presidente per il Tennis Muggia che nell'assemblea dei soci ha scelto il nuovo direttivo in carica fino alla fine del 2008. A sostituire Giuseppe Riontino, che non si è ricandidato, è stato chiamato Francesco Franzin, già presente nel precedente direttivo con l'incarico di direttore sportivo. Antonio Ciancaglini, tesoriere riconfermato nella carica, ha evidenziato il pareggio raggiunto nei conti del Circolo. L'assemblea si è sciolta dopo l'applauso che ha approvato l'elezione dei nuovi componenti il consiglio direttivo.

*Capitan Liciulli ha segnato al 48' della ripresa*

# Il Ponziana trova in extremis la rete del successo a Fogliano La salvezza adesso è in vista

**FOGLIANO** Vittoria meritata per il Ponziana sul campo del fanalino di coda Fogliano, giunta però all'ultimo minuto di recupero, quando ormai il pari sembrava acquisito per la squadra di casa. Chi arriva allo stadio si ritrova subito con una sorpresa: Tricarico non è più allenatore dei padroni di casa, in panchina al suo posto siede il dirigente Celin. Spettacolo a dir poco modesto nel primo tempo, le due squadre si esibiscono in uno sterile possesso di palla a centrocampo senza mai arrivare alla conclusione. L'unica occasione della frazione arriva al 36', Ruschiti riceve palla in area da Prisco, ma Ghermi è bravo ad anticipare l'avanti triestino. Nella seconda parte prende coraggio il Ponziana, che gioca con le tre punte e si dimostra più aggressivo. Il Fogliano invece sembra accontentarsi del pareggio e rinuncia semplicemente a giocare.

Al 5' ci prova Omari dalla lunga distanza, ma la sua conclusione finisce ampiamente fuori misura. Al 10' si vede il Fogliano: Marassi si allarga sulla destra, si libera di un avversario e crossa al centro, ma nessuno segue l'azione e l'occasione sfuma. Un minuto più tardi percussione centrale di Tomasi, che serve sulla sinistra Ruschiti, il cui tiro sfila a lato della porta difesa da Cechet. Poi è ancora l'undici triestino a rendersi pericoloso con Fratnik che però non inquadra la porta. Al 19' grande occasione per i veltri per portarsi in vantaggio, Omari pesca Prisco tutto solo in area, l'attaccante supera anche il portiere e batte a botta sicura, ma Celigoi salva miracolosamente sulla linea di porta. Poco dopo Degrassi lancia Fratnik sulla destra, crossa al centro, anticipo provvidenziale di Pacor su Ruschiti. Ancora Fratnik protagonista al 22', la sua conclusione si spegne a lato. Al 29' botta da fuori di Tomasi deviata da Ghermi, che finisce tra le braccia di Cechet.

Al 42' clamorosa occasione per il Fogliano: traversone da sinistra di Ferletic per Facchinetti, che a un metro dalla porta non trova l'impatto con il pallone e getta al vento l'unica vera palla gol della partita per la squadra di casa. Gol sbagliato, gol subito: all'ultimo minuto di recupero arriva quello vincente dei giuliani: punizione dalla destra di Fratnik, nel mucchio spizzica di testa il capitano Liciulli e mette la palla nell'angolino dove Cechet non può arrivare. A fine partita grande festa della squadra ospite che incamera 3 punti fondamentali per la salvezza. Il Fogliano invece ha dimostrato evidenti limiti tecnici e caratteriali ed è sempre più ultimo in fondo alla graduatoria.

**Giorgia Polli**

**Fogliano 0**

**Ponziana 1**

MARCATORE: st 48' Liciulli.
FOGLIANO: Cechet, Pacor, Salmeri (st 1' Cechich), Feri, Moretti (st 17' Commentale), Ghermi, Sansone, Celigoj (st 30' Facchinetti), Camozza, Ferletic, Marassi. All. Celin.
PONZIANA: Scrigner, Bubola, Moselli (st 1' Tomasi), Bampi, Prisco A., Liciulli, Ruschiti (st 26' Saina), Degrassi M., Beacco (st 3' Fratnik), Prisco S., Omari. All. Cernuta.
ARBITRO: Cinquegrani di Pordenone.
NOTE: ammoniti Moretti, Moselli, Bampi, Ruschiti, Degrassi.

Dopo l'importante pareggio di domenica, nella giornata dei recuperi arriva una vittoria che potrebbe essere determinante

# Doppietta di Ravalico e il Primorje vede i play-off vicini

*L'Isonzo ci ha provato in varie occasioni ma non ha avuto la lucidità per affondare i colpi*

**TRIESTE** Dopo il pareggio di domenica, un altro risultato importate per il Primorje, che si aggiudica la partita infrasettimanale contro l'Isonzo, guadagnando 3 punti utili per la rincorsa ai play-off. L'Isonzo fa subito sentire la propria presenza e dopo solo due minuti Gruden serve un buon pallone a Zobec, che però trova una conclusione troppo debole che non crea problemi a Carli. Dopo un minuto soltanto i padroni di casa incominciano a contrattaccare con una serie di tiri dalla distanza. Il primo a provarci è Pipan con un tiro pericoloso dalla trequarti del campo, salvato in corner dall'ultimo difensore avversario. Al 4' è il tentativo di Tognon ad impensierire gli ospiti e un minuto dopo è la volta di Micor, ma la palla finisce sopra la traversa. Al 9' ritorna l'Isonzo con Zobec, ma Carli non si fa trovare impreparato.

Al 13' Tognon spreca il calcio di punizione guadagnato da Ravalico e soltanto un minuto dopo l'Isonzo crea una situazione pericolosa: Zobec calcia dalla bandierina e il pallone viene spazzato via di testa dalla difesa giallorossa, ma la palla ancora in gioco crea confusione in area. Decisivo l'intervento di Carli che difende a denti stretti la propria porta.

Al 17' il Primorje riesce a sbloccare il risultato grazie al calcio di punizione sulla destra dell'area calciato da Marinelli, che serve un buon cross centrale a Ravalico che riesce ad insaccare di testa. La compagine di Sciarrone non si accontenta del gol e ne cerca un altro tre minuti più tardi. Ancora protagonista Marinelli, che tenta di finalizzare il buon passaggio in area di Micor, ma trova il portiere. L'Isonzo al 29' ci prova con Zobec, ma un minuto dopo è ancora il Primorje a rendersi protagonista con Marinelli. L'arbitro manda tutti negli spogliatoi sul 1-0 dei padroni di casa.

Nella ripresa l'Isonzo scende in campo più convinto rispetto alla prima metà di gioco. Al 5' Gismano tenta un tiro dalla distanza e al settimo Gruden crea una buona azione sulla fascia sinistra, ma sbaglia il passaggio finale. Al 10' Zobec trova una conclusione decisa, ma il pallone esce di poco alla sinistra del portiere. Al 18' altro momento decisivo per il Primorje che, nonostante un inizio di ripresa in sordina, trova il modo di finalizzare. La rete porta ancora la firma di Ravalico che scatta con la palla al piede sulla fascia destra e giunto in area calcia con precisione.

**Martina Bersani**

**Primorje 2**

**Isonzo 0**

MARCATORI: pt 17' Ravalico e st 18' Ravalico.
PRIMORJE: Carli, Batti, Merlak, Dagri, Scarpa ( st 16' Braini), Tognon, Ravalico, Fazio ( st 19' Tuntar) (st 32' Sardoc), Micor, Marinelli, Pipan,. All. Sciarrone.
ISONZO: Allisi, Buffolin, Ceglia ( st 1' Trentin), Sell ( st 28' Gregorutti), Pacor, Gismano, Zobec, Frausin, Iacumin ( st 20' Marras), Businelli, Gruden. All. Trentin.
ARBITRO: Settomini di Gorizia.
NOTE: Ammoniti Marinelli, Pipan, Batti, Gruden.

**SECONDA CATEGORIA**

## Primorec in grande spolvero Quattro reti rifilate al Cgs

**TRIESTE** L'ottava giornata di ritorno del girone D di Seconda Categoria si completa con la disputa di sei recuperi. Un buon Domio batte il Torre per 2-0 con un gol per tempo (un'autorete e un centro di Marchesi). Sullo 0-0 fallito un rigore dal Torre. Il Primorec ha ragione del Cgs per 4-1 dopo essere passato in svantaggio per mano di Puzzer. Poi coglie il successo grazie alle reti di Santanelli (35' pt), Smilovich (38' pt), Bossi (20' st) e Smilovich (30' st).

La tenace Pro Farra e l'ordinato Opicina si dividono la posta in palio, impattando per 1-1: vantaggio farrese di Nicola, pari triestino di Filippo Carella. Pareggio senza particolari sussulti tra il Chiarbola e il Vegliano, che concludono sullo 0-0. Lo Zarja Gaja preme di più al cospetto di un Mossa, che sa soffrire in quanto rimane in dieci al 40' del primo tempo per l'espulsione di Serbini, ma a spuntarla sono i goriziani per 1-0 grazie a Gargioli. Franti (15' st) spezza l'equilibrio in campo e permette al Turriaco di battere il Breg per 1-0.

**m. la.**

**2-3**

## Primo tempo da antologia e il Corno espugna Pieris

**PIERIS** Il Corno espugna Pieris nel recupero della settima di ritorno in virtù soprattutto di un primo tempo quasi perfetto. Di contro un Pieris che solo sul passivo di 3-0 ha reagito, ma troppo tardi. Primo quarto d'ora di studio poi la prima vera incursione degli ospiti porta al vantaggio di Tiro, che ribatte in rete una respinta miracolosa di Dapas su conclusione ravvicinata di Zucco. La vera reazione degli uomini di Varacchi non arriva e il Corno prende in mano le redini del gioco. Al 23' Tiro se ne va sulla destra mette in mezzo e dopo un batti e ribatti Zucco fa secco Dapas per la seconda volta. Al 42' il 3-0 per merito di Passalent che mette la palla in rete con un preciso diagonale. Prima della fine del tempo i padroni di casa riescono ad accorciare le distanze con Portelli che trasforma in rete un rigore concesso dall'arbitro per una uscita di Tomasin che travolge lo stesso attaccante del Pieris. Nella ripresa il Pieris è un'altra squadra e al 20' trova la rete della speranza con Dalcero al termine di una bella triangolazione con Zorzin, che al 36' scatta sul filo del fuorigioco e sfiora il pari con un pallonetto che esce di poco.

**Gian Marco Daniele**

**2-1**

## Inizio di ripresa irresistibile Medeuzza piega la Gradese

Di Iussa il gol della Gradese

**MEDEUZZA** Boccata d'ossigeno per il Medeuzza che, disputando forse la migliore partita dell'anno, riesce a piegare la resistenza di una caparbia Gradese, che fino all' ultimo cerca il gol del pareggio.

Partita giocata su buoni ritmi che si accende al 15': Mansutti viene steso in area e Accarino di Maniago indica il dischetto, ma dagli undici metri Masuino centra il palo e Bernardis calcia fuori sulla ribattuta. Medeuzza carico che al 22' colpisce una traversa con Perco e al 24' reclama un rigore per l'atterramento di Mansutti, che si vede però sventolare il giallo sotto il naso per simulazione.

A sorpresa la Gradese passa al 40' con Iussa, abile ad intercettare una corta respinta della difesa e ad infilare un incolpevole Galliussi.

Ma nella ripresa, nel giro di due minuti (dal 1' al 3'), Perco e N. Vidussi ribaltano il risultato. I locali reggono bene anche dopo l'espulsione di Di Lena al 15' e scampano l'ultimo pericolo quando, al 37', Galliussi salva su una pregevole girata di Scaramuzza. Era questa l'ultima vera occasione di un bell'incontro vinto con merito dal Medeuzza contro una Gradese tonica, ma sfortunata e rimasta per questo a bocca asciutta.

**Medeuzza 2**

**Gradese 1**

MARCATORI: pt 40' Iussa; st 1' Perco, 3' Vidussi.
MEDEUZZA: Galiussi, Grione, Perco, Ventura, Pali, Masuino, Mansutti, Vidussi N. (st 30' Zamaro), Vidussi, Bernardis, Di Lena. All. Ceschia.
GRADESE: Orsini, Troian, Benveniu M., Marassi (st 30' Lauto), Scaramuzza, Scaramuzza, Mariano, Cicogna, Stabile (st 9' Facchinetti), Marchesan (st 25' Meneghel), Iussa. All. Lorefice.
ARBITRO: Accarino di Maniago.
NOTE: espulso Di Lena al 60'. Ammoniti: Facchinetti, Mansutti.